Anno 97 Numero 255

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2870): anno L. 12.000, sem. 6250, trim. 3200 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 27 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 450 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. serea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. t. 30; *Libia pias. 4; *Malta d. -; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4.80; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.90; Svizzera franchi 0.40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1.50; *U.S.A. cents 25

Grida, applausi e fischi nella seconda giornata del congresso socialista

Vecchietti e Pertini vogliono un governo che non respinga i voti dei comunisti

Il capo della minoranza, Vecchietti, critica duramente Nenni - Insiste sul neutralismo e l'unità di classe - Quindi dichiara: accettiamo la tesi della maggioranza soltanto se il centro-sinistra attuerà grandi riforme di struttura e si batterà per il disarmo atomico dell'Europa; "altrimenti non piegheremo la testa" - Pertini rivolge un appello al partito, sottolineando il pericolo di scissioni - L'atmosfera si accende con un deciso intervento dell'autonomista Pieraccini, interrotto dai clamori che vengono dal settore degli invitati - Altri incidenti durante il saluto ufficiale del comunista Longo che attacca i nenniani - Stamane parla Lombardi: viva attesa per il suo discorso

La lotta della sinistra contro gli autonomisti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 ottobre.

Pertini e Vecchietti hanno parlato stamane rispettivamente a nome dell'unità del partito (che Pertini vuole salva ad ogni costo al di sopra delle correnti) e dell'opposizione che all'interno del partito la corrente di sinistra esercita nei confronti della maggioranza. Sono ambedue stati applauditi a più riprese, all'atto della loro presentazione alla tribuna, durante i discorsi, ed alla conclusione. Erano applausi fragorosi, fra i quali si è inserito il canto di «Bandiera rossa», l'atmosfera era accesa di entusiasmo, forse in grado maggiore che nel pomeriggio di ieri, in occasione del discorso di Nenni.

Giudicando dal metronomo degli applausi si potrebbe anche dire che l'assemblea è orientata più favorevolmente a Pertini e Vecchietti anziché a Nenni; sarebbe tuttavia un apprezzamento molto impreciso e superficiale. Pertini e Vecchietti, difatti, hanno detto ciascuno cose diverse dall'altro, e sono stati comunque ugualmente acclamati. E' sicuro del resto che gli aderenti alle tesi di Pertini e Vecchietti, anche sommati insieme, non costituiscono la maggioranza, e quindi è il caso di rinnovare la sempre valida osservazione che sono proprio le minoranze a dimostrarsi più accese e combattive, più esuberanti e rumorose.

Se quindi non è il caso di attribuire alle accoglienze che l'assemblea stamane ha fatto ai due oratori di minoranza il significato di uno spostamento dei rapporti di forza nel congresso, è opportuno piuttosto valutare le tesi che sono state contrapposte a quelle enunciate ieri da Nenni. Pertini, sopra alle correnti, ha rimproverato alla sinistra certi residui di vano massimalismo, ed alla destra la tendenza ad accettare troppo facilmente compromessi pur di giungere, ad ogni costo, ad intese di collaborazione. Sono queste le cause, a suo giudizio, della divisione fra le due correnti, che si potrebbe esasperare fino ad una rottura in seno al partito: «*Ed io non voglio fratture* — ha detto fra gli applausi — *né a destra né a sinistra*».

Per evitare la frattura, Pertini ha suggerito alcune condizioni che la destra dovrebbe rispettare: non rinunciare al neutralismo in politica estera, non rinunciare all'unità dei lavoratori in seno alla Cgil, non accettare l'invito a scendere sul terreno dell'anticomunismo. Egli ammette che il centro-sinistra possa venire composto lasciando fuori i comunisti, ma ha messo in guardia la maggioranza del partito contro il rischio di divenire un ostaggio della destra economica, pronta a sabotare determinati provvedimenti del futuro governo di centro-sinistra che pertanto potrebbero essere approvati solo con il voto dei comunisti, a compenso dalle possibili defezioni di franchi tiratori.

In questo modo, anche nel suo tentativo di mantenersi in posizione di equilibrio tra le due correnti, Pertini ha segnato più di un punto a credito e vantaggio della sinistra, pur accusandola (ed il suo impulso era onesto e sincero) di pregiudizi massimalistici. Ve ne è traccia, difatti, nella relazione di Vecchietti che in qualche punto è sembrata echeggiare principi quasi cinesi, antikrusceviani ed antitogliattiani: «*Isolata dalla prospettiva, anche la politica più realistica diventa astrazione bella e buona; sacrificati gli obiettivi essenziali alla soddisfazione di quelli che più rendono nell'oggi, le migliori intenzioni divengono opportunismo, e l'opportunismo ha le gambe corte per un partito di classe*».

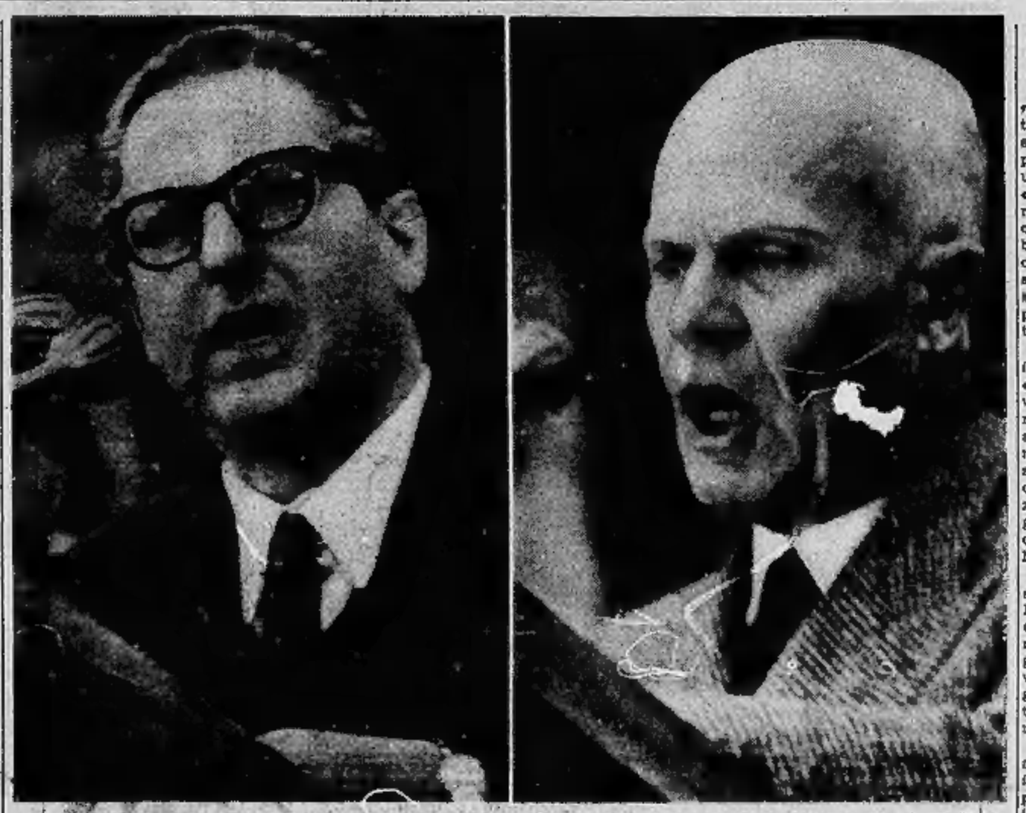
Vecchietti non nega, per esempio, che si possa «*fare qualcosa*» con la dc, ma propone che si svolga una azione per mutare i rapporti di forza nell'interno della dc, ed è proprio un proposito di questo genere che denota tendenza all'astrazione. Venendo al piano politico concreto, in ogni modo, Vecchietti ha dichiarato che la sinistra è disposta a rimettersi alle decisioni della maggioranza, a condizione che l'ingresso dei socialisti nel governo sia contrattato su basi inequivocabili. Il psi deve ottenere per esempio che in politica estera l'Italia divenga una forza attiva di pace, battendosi anzitutto per il disimpegno atomico dell'Europa e quindi contro il riarmo atomico della Germania, comunque realizzato. In politica interna il psi deve ottenere provvedimenti che mutino la struttura e l'orientamento degli investimenti pubblici e privati; deve ottenere riforme che consentano l'aumento del salario reale dei lavoratori; deve rifiutarsi ad una politica deflazionistica che blocchi o riduca i salari; deve rifiutarsi ad ogni manovra che tenda a contrastare una politica di programmazione antimonopolistica.

Sono condizioni enunciate in forma vaga, che quindi lasciano alla sinistra, ove non fossero meglio precisate, una larga riserva di libertà d'azione. Forse, peraltro, il punto chiave è da trovare nella dichiarazione che Vecchietti ha fatto alla fine, quando ha detto che il psi non deve in nessun caso cedere al ricatto sempre possibile dei franchi tiratori democristiani, rassegnandosi a rinunciare a provvedimenti del governo di centro-sinistra. In questo caso, anche se i voti dei comunisti fossero determinanti, essi dovrebbero essere accettati.

Se la maggioranza si assumesse tale impegno, la sinistra a sua volta si impegnerebbe al rispetto leale della politica che verrà decisa, pronta anche a superare la propria forma cristallizzata di corrente: in caso contrario, ha concluso Vecchietti, «*vogliano sì illuda che piegheremo la testa, a quella che sarebbe una palese e inequivocabile capitolazione senza ritorno*».

Nel pomeriggio, il tono dell'assemblea si è fatto più vivace per l'inizio effettivo del dibattito, che ha visto una sortita in forze degli oratori (e degli ascoltatori) della sinistra; e in serata i lavori del congresso sono terminati in un clima di attesa per un evento forse risolutivo che si avrà domattina con il discorso di Lombardi, da molti ritenuto la vera chiave dei rapporti fra le opposte correnti, e quindi della stessa conclusione del congresso.

Vittorio Gorresio



Vecchietti, a sinistra, capo della corrente di minoranza, e Pertini durante le relazioni al congresso del psi (Tel.)

Le vivaci discussioni e gli aspri contrasti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

L'atmosfera drammatica nella seconda giornata del 35° congresso socialista all'Eur. Si è affacciata l'ombra di una scissione quando ha parlato Vecchietti, leader della sinistra; gli animi si sono riscaldati quando Pieraccini, autonomista, ha indicato questa minaccia della sinistra; un chiarimento l'ha dato un altro esponente della sinistra, Lucio Libertini, affermando che la sinistra accetterà e rispetterà lealmente le decisioni della maggioranza.

La giornata di oggi è parsa dominata dalla sinistra. La parte era scontato, poiché era il turno di Vecchietti al podio per lo svolgimento della relazione della minoranza. In parte è stata una sorpresa, perché la sinistra ha inscenato una intensa manifestazione di combattività, costringendo gli autonomisti al silenzio nella mattinata e provocando nel pomeriggio un clima acceso che è sfociato in continui clamori e anche in qualche vivace tafferuglio.

Vecchietti è partito dalla constatazione che la maggioranza autonomista ha già deciso di partecipare al governo di centro-sinistra con la dc. Da parte sua la sinistra, pur considerando sbagliata questa decisione, giudica che per la sua partecipazione al governo il psi debba porre tre precise condizioni ed ottenere che diventino altrettanti impegni della coalizione governativa: 1) nessun blocco salariale, ma aumento del salario reale dei lavoratori; 2) distensione, disimpegno atomico, opposizione al riarmo atomico della Germania comunque realizzato (cioè anche attraverso la forza multilaterale Nato); 3) rifiuto della tesi di Nixon secondo cui i voti comunisti non dovranno mai essere determinanti per l'approvazione delle leggi: nulla il governo di centro-sinistra non dovrà respingere i voti del pci.

Se questi punti sono accettati dagli autonomisti, la minoranza di sinistra si impegna a modificare i rapporti interni di partito, cioè sciogliere l'apparato organizzativo della corrente, promuovendo il ritorno ad una più libera, non cristallizzata, dialettica di posizioni. Se questi punti non vengono accettati, ha detto Vecchietti, «nessuno si illuda che la sinistra piegherebbe la testa a quella che sarebbe una palese ed inequivocabile capitolazione senza ritorno, che segnerebbe la rottura irrimediabile del rapporto di fiducia tra i lavoratori e il partito».

E' stata l'indicazione di questa alternativa, nella parte finale del discorso di Vecchietti, che ha scatenato l'entusiasmo dei delegati di sinistra che stamane apparivano singolarmente numerosi nell'aula, più numerosi degli autonomisti, mentre il pubblico degli invitati partecipava con grandi clamori di plauso all'indirizzo del leader della minoranza. Non si verificava però nessun incidente, anzi l'eccesso di entusiasmo di molti giovani universitari di sinistra finiva per conferire alla manifestazione di entusiasmo un carattere goliardico che disperdeva l'effetto drammatico delle parole di Vecchietti, tanto che lo stesso canto di Bandiera rossa intonato polemicamente dalla sinistra nei confronti degli autonomisti finiva poi per affratellare tutta la sala in un solo coro.

I clamori si sono rinnovati, ma con un'intonazione agitata, talvolta intollerante ed esasperata, alla ripresa pomeridiana quando, dopo Lizzadri che ha difeso l'unità della Cgil contro ogni pericolo di scissione che deriverebbe dalla collaborazione del psi con la dc, ha preso la parola l'on. Pieraccini, direttore dell'Avanti!

Riferendosi all'alternativa indicata dalla sinistra, Pieraccini si è soffermato sulla frase: «Non piegheremo la testa».

Voce — *E ha ragione!*

Cominciano le prime grida. Pieraccini riprende: «A qualcuno è parso sentire in queste parole l'eco di una minaccia, l'ombra di una scissione». Le proteste si fanno vivacissime, quasi tutta la sala è in piedi, il pubblico si agita, molti delegati e gruppi discutono a urla, il presidente non riesce a riportare la calma, i membri del servizio d'ordine, con le fasce rosse al braccio, stentano a mettere ordine.

Dopo cinque minuti Pieraccini riesce a dire che a suo giudizio Vecchietti non ha nemmeno pensato a queste cose. Tuttavia, egli ha aggiunto, «non si può accettare che si esponga qui una versione di comodo della politica della maggioranza, e poi si dica "non piegheremo la testa". Nessuno del nostro partito — ha affermato Pieraccini tra grandi applausi degli autonomisti — ha mai dovuto piegare la testa né la piegherà mai».

Ma ormai la parola «scissione», spettro ricorrente dei congressi socialisti, era stata pronunciata, dominava l'assemblea. La sinistra ha forse ritenuto di aver passato il segno e che si imponeva un chiarimento. Lo ha dato Lucio Libertini, che dirige la rivista della corrente di sinistra «Mondo Nuovo», affermando che nessuno ha mai fatto riferimento a misure disciplinari dicendo «non piegheremo la testa». La frase va intesa nel senso che la sinistra, di fronte ad una scelta pericolosa della maggioranza, «continuerà a fare fino in fondo il suo dovere per la causa del socialismo». Più esplicitamente, «noi non permetteremo che gli avversari di classe mettano le mani su questa preda agognata che è il partito socialista», «noi siamo qui, ha detto ancora Libertini tra applausi entusiastici, per dire a coloro che sono dall'altra parte della barricata: "Non ci avrete, né oggi né mai"».

Ed ecco ora, più diffusamente, le tesi e le argomentazioni della sinistra (che dispone di circa il 38% del partito) quali sono risultate dalla relazione di Vecchietti, cui abbiamo accennato più sopra, di Libertini e di Lizzadri.

Vecchietti ha affermato che a giudizio della sinistra non è ancora giunto il momento della collaborazione governativa. «Teniamo conto realisticamente delle distanze che tuttora esistono tra psi e dc, egli ha detto, considerando che per ora queste distanze non possono essere colmate con una fuga in avanti e con prezzi per noi inaccettabili». «Tuttavia, egli ha aggiunto, queste distanze non escludono appoggi a governi la cui azione politica non contrasti con gli obbiettivi di fondo del psi».

Questa tesi, offerta come linea di ripiegamento agli autonomisti, si rivela in sostanza un'altra versione delle tre condizioni indicate per la partecipazione al governo, poiché subordina l'appoggio al fatto che il governo abbia un programma gradito, «per gli obbiettivi di fondo», ai socialisti. E' stato ancora una volta Libertini a fornire il chiarimento, quando ha detto che le tre condizioni corrispondono esattamente ai tre punti che dc, psdi e pri indicano, naturalmente in senso opposto, come base dell'ingresso del psi nella maggioranza di centro-sinistra.

Per la corrente di sinistra è perciò scontato che le tre condizioni non possono essere accettate e che sulla loro base il centro-sinistra non si farà. Libertini è parso quindi indicare, come prospettiva conclusiva, quella del rinvio puro e semplice, «Poiché tutta la stampa e gli altri partiti di centro-sinistra hanno voluto fare di questo congresso un esame di maturità del psi, allora noi diciamo che vogliamo fare lo stesso esame di maturità per la dc, giudicando il suo prossimo congresso».

Questo dunque è lo sbocco della linea che la sinistra ha esposto al 35° congresso. Illustrandola, Vecchietti ha continuamente rapportato l'analisi della situazione politica ad un motivo che non poteva non incontrare la sensibilità del congresso: il pericolo che attraverso una non garantita partecipazione al governo, il psi diventi corresponsabile di una politica che non sia di effettivo rinnovamento democratico e di progresso sociale e finisca quindi per staccarsi dai lavoratori. Già il 28 aprile è stato un sintomo eloquente, ha detto Vecchietti. Per gli errori del centro-sinistra il psi ha praticamente monopolizzato l'azione rivendicativa dei lavoratori e ha sottratto centinaia di migliaia di voti alla dc e al psi. Andando oggi al governo un rischio del genere si farebbe più grave «e una nuova delusione potrebbe essere fatale per il psi».

Secondo Vecchietti, il psi non può andare al governo perché gli si pongono condizioni inaccettabili. Anzitutto la rottura irrevocabile della unità di classe che trasformerebbe il psi in un partito socialdemocratico nell'attuale accezione del termine, cioè come «ala marciante del capitalismo moderno».

Non si prospetta, ha aggiunto Vecchietti, una politica che modifichi i rapporti di forza tra le classi, «colpendo al cuore i monopoli», ma il suo contrario. Ci troviamo in una fase discendente in economia e si chiede al psi di pagare un primo prezzo promuovendo l'arresto delle rivendicazioni dei lavoratori. La distensione è ancora agli inizi e si chiede al psi di entrare nell'alleanza atlantica accettandola anche nel suo significato di solidarietà di classe borghese.

Se si va incontro a questo, non è facile tornare indietro, come sostiene la maggioranza, ha detto Vecchietti. «Dalla rottura della coalizione per il fallimento del centro-sinistra, il psi uscirebbe con ossa rotte. Infatti nessuno vede nell'andata al governo un atto di normale amministrazione, ma una svolta politica che dovrebbe almeno cominciare a cambiare le cose. Ma noi siamo convinti che le cose oggi non cambierebbero sostanzialmente, mentre temiamo che il solo a cambiare sostanzialmente sarebbe il psi».

A questo punto Vecchietti ha detto che lo spostamento a sinistra del 28 aprile e le grandi trasformazioni in corso nel mondo, a cominciare dall'area comunista, indicano la necessità di una politica di unità del movimento dei lavoratori che liberi le masse cattoliche dalla soggezione capitalistica e renda possibile l'incontro su un terreno veramente democratico. «Il problema non è quello di cercare scorciatoie inesistenti, ma di darsi la politica giusta».

La risposta degli autonomisti è venuta, come si è detto più sopra, dal discorso vigoroso e deciso di Pieraccini.

Criticando la sinistra, Pieraccini ha detto che «le contraddizioni di Vecchietti descrivono non tanto una linea politica, ma il tormento di una coscienza». La relazione «oscilla infatti dall'accettazione del centro-sinistra a certe condizioni al suo rifiuto globale. Ma la sinistra non indica alternative, si limita ad avanzare critiche negative, sullo sfondo delle quali non può non intravedersi lo spettro del Fronte popolare».

Pieraccini ha poi esaminato i punti essenziali, dicendo che «Vecchietti ha visto del nuovo dappertutto, tranne che nella dc che si appresterebbe a catturare il psi, ma allora non si capirebbe perché la destra abbia posta in opera una così forsennata prova di forza, giungendo fino al sabotaggio economico, per impedire il centro-sinistra e la politica di Moro».

Lo stesso vale per la politica economica: «L'istituzione delle Regioni e la programmazione economica che colpisce al cuore i monopoli pur lasciando il giusto spazio all'iniziativa privata, non possono facilmente gabellarsi come piano neocapitalistico diretto ad intrappolare il psi».

Pieraccini dopo aver ribadito che la delimitazione verso i comunisti nasce dalla scelta politica di collaborazione con i partiti di centro-sinistra ha concluso: «Non siamo la maggioranza che qualcuno ama dipingere, assestata di potere e pronta ad ogni cedimento; sappiamo di essere socialisti consapevoli della difficoltà della strada imboccata della difficile lotta che si apre per il partito».

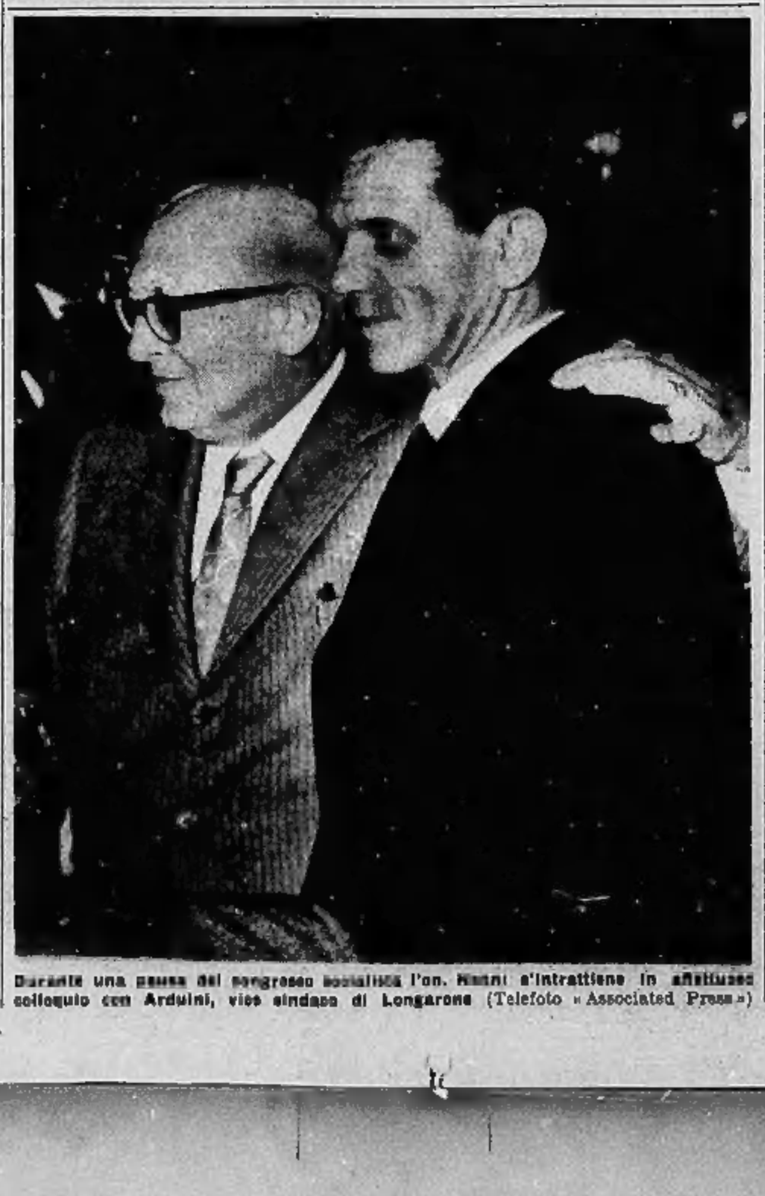
Nel dibattito intrecciatosi tra gli autonomisti e la sinistra, Pertini ha fatto sentire la sua voce con la relazione per l'unità del partito, che ha riscosso grandi applausi. Ripercorrendo gli avvenimenti del primo centro-sinistra, Pertini ha rilevato che i comunisti cercano, con le loro manovre, di colpire deliberatamente i socialisti, e non la dc, allo scopo di trarne vantaggi elettorali. Poi ha detto che il psi commise due errori: non sostenne il programma del governo e abbandonò Fanfani, «gorgonzola la testa su un piatto d'argento quando Saragat la richiese», per passare poi a trattare con Moro che «aveva alzato il disco rosso contro le Regioni».

A giudizio di Pertini, le condizioni per le trattative di novembre devono essere: 1) Prendere come base del programma non gli accordi della Camilluccia ma quelli del primo centro-sinistra; 2) Non rinunciare al tradizionale neutralismo del psi; 3) Rifiuto della uscita dei socialisti dalla Cgil; 4) Rifiuto dell'anticomunismo come obiettivo di governo: anzi i voti dei comunisti non possono essere respinti a priori dal governo. Sulla base di questi punti, e aggiungendo che il psi non deve andare al potere ad ogni costo, ma essere pronto anche a tornare all'opposizione, si può rifare, a giudizio di Pertini, l'unità del partito.

Verso la fine della giornata, l'on. Longo è andato alla tribuna per portare il saluto del pci. Egli ha suscitato le proteste dei delegati quando ha affermato che il pci «respinge il quadro di comodo che da alcuni anni il compagno Nenni fa del comunismo in generale e del pci in particolare». Qualcuno ha gridato: «Stai zitto», «Vattene a casa». Poi Longo ha detto che esistono divergenze tra psi e psi, ma non sono tali da impedire azioni politiche comuni.

Ha parlato per ultimo l'on. Jacometti, poi la seduta è stata aggiornata. Domani interverranno Foa per la sinistra, Riccardo Lombardi e Cattani per gli autonomisti. Per domani, secondo quanto ha dichiarato oggi Libertini nel suo intervento, la sinistra attende anche una risposta convincente alla sua offerta di ricostituire una migliore unità del partito sulla base delle tre condizioni indicate da Vecchietti.

Fausto De Luca



Durante una pausa del congresso socialista l'on. Nenni s'intrattiene in affettuoso colloquio con Arduini, vice sindaco di Longarone (Telefoto «Associated Press»)

Alla presenza dei rettori di tutte le università italiane

L'on. Segni ha ricevuto commosso a Trieste la laurea «ad honorem» in scienze politiche

L'Ateneo triestino festeggiava il 25° anniversario della sua fondazione - Il riconoscimento per «la feconda opera scientifica, politica e sociale» del Capo dello Stato - «L'Università di Trieste - ha detto il Presidente - in questi anni ha svolto un'opera che nessun italiano potrà mai dimenticare» - Festosi applausi degli studenti che gridavano «Italia, Italia!»

Il presidente Segni a Trieste durante il conferimento della laurea ad honorem (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 26 ottobre.

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nell'Aula Magna dell'Università di Trieste è stata conferita al presidente della Repubblica Antonio Segni la laurea *honoris causa* in scienze politiche. Con questo gesto l'ateneo triestino, oltre a sottolineare l'attività scientifica del Capo dello Stato, ha voluto rendere più solenne il 25° anniversario della fondazione dell'Università. Segni è il secondo presidente della Repubblica a ricevere dall'ateneo giuliano la laurea *honoris causa*; il primo fu Luigi Einaudi.

Il Presidente della Repubblica, arrivato alle 10 in aereo al campo di Ronchi dei Legionari, è giunto nel cortile d'onore dell'Università di Trieste poco dopo le 11. Ad accoglierlo erano il ministro del Bilancio on. Medici, in rappresentanza del governo, il senatore Zelioli-Lanzini, vicepresidente del Senato e il segretario della presidenza della Camera on. Biasutti, in rappresentanza dei due rami del Parlamento. Il Capo dello Stato ha poi ricevuto l'omaggio del magnifico rettore, prof. Agostino Origone, e delle autorità civili e militari, che attendevano nell'atrio; una studentessa ha offerto alla signora Laura Segni un mazzo di fiori.

Il Capo dello Stato e il seguito hanno quindi raggiunto il rettorato, dove il prof. Origone ha offerto all'illustre ospite una medaglia d'oro recante il sigillo dell'Università triestina ed un volume ricordo, edito in occasione del venticinquesimo anniversario del riconoscimento ufficiale dell'ateneo. L'on. Segni è entrato nell'Aula Magna, dove lo attendevano il Senato e il Corpo accademico, i rettori e i rappresentanti di tutte le università italiane, autorità e numerosi studenti.

Salutato da un caldo applauso, Segni ha preso posto nel palco, sul quale spiccava il rosso gonfalone decorato di medaglia d'oro al valor civile dell'Ateneo triestino, ed a fianco del quale erano seduti tutti i docenti dell'Università e i rettori degli altri Atenei italiani.

Ha preso quindi la parola il prof. Origone. Il rettore ha ringraziato il presidente Segni ed ha ricordato l'avvenire dell'Ateneo triestino e l'atteggiamento del Corpo accademico e degli studenti dell'Università durante gli anni dell'ultimo conflitto mondiale e dell'amministrazione alleata, atteggiamento che valse all'Ateneo la assegnazione della medaglia d'oro al valor civile. «*Noi vogliamo coronare la celebrazione del 25° di fondazione del nostro Ateneo* — ha concluso il rettore — *con l'atto più solenne che spetta all'Università: con la laurea che offriamo al supremo rappresentante della nazione e che, conferita a titolo d'onore verso di lui, ben ridonda a sommo onore nostro*».

Il preside della facoltà di giurisprudenza, prof. Balzarini, ha poi letto, tra i calorosi applausi dei presenti, il verbale della seduta di facoltà relativo al conferimento della laurea *ad honorem* al prof. Antonio Segni. Il verbale ricorda «*la lunga e feconda opera scientifica che il prof. Antonio Segni viene svolgendo da quasi dieci lustri specialmente nel campo del diritto processuale civile, del commerciale e dell'agrario*»; e rileva come in quest'opera «*lungo il fluire del tempo e della vicenda storica, attraverso la sensibilità dell'uomo di cultura per i problemi della cosa pubblica e l'attiva partecipazione del cittadino alla vita e al reggimento di questa, vengano in luce sempre più, insieme ai valori giuridici, quelli politici e sociali; e come, reciprocamente, nell'opera pratica e concreta dell'uomo di Stato si riveli sempre determinante e direttiva, la personalità dello studioso formata alla rigorosa scuola della ricerca scientifica*».

Commosso, tra le continue acclamazioni, il presidente della Repubblica ha ritirato dalle mani del rettore l'artistica pergamena-diploma del conferimento della laurea di dottore in scienze politiche, e lo ringraziato con brevi parole:

«*Magnifico rettore*, — ha detto il presidente Segni — *mi permetta di ringraziarla con parole improvvisate, ma che vengono dal cuore. Non solo la scorsa anno ho avuto l'onore di ricevere la cittadinanza di Trieste — e di questo ringrazio i triestini — ma voi mi avete voluto onorare di quest'altra distinzione, della laurea in scienze politiche. Sono commosso perchè cinquant'anni or sono ho conseguito la laurea in scienze giuridiche ed ora il Magnifico rettore e la facoltà hanno riconosciuto che, anche in questa mia vita di politico, il senso giuridico mi ha sorretto, e spero mi continui a sorreggere.*

«*Il rettore ha ricordato il 25° anno di fondazione dell'Università, ed io, che pochi giorni or sono, sono stato onorato della laurea "ad honorem" della più antica e gloriosa Università giuridica d'Italia, Bologna, dico a voi: non contano tanto gli anni, quanto conta quello che in questi anni si è compiuto. E in questi anni l'Università di Trieste ha fatto un'opera che nessun italiano potrà mai dimenticare. E' stata il faro più alto d'italianità. Non posso sperare di presenziare al cinquantenario della vostra Università, ma sono sicuro che anche in questo cinquantenario, Trieste sarà italianissima, e la sua Università italianissima anch'essa*».

Un prolungato applauso e grida di «*Italia, Italia*» hanno sottolineato le parole del Presidente. Conclusa la cerimonia, è salutato ancora una volta dalle acclamazioni degli studenti che gli si affollavano attorno, il Capo dello Stato ha raggiunto il Rettorato, dove è stato offerto un ricevimento al quale hanno preso parte le autorità ed i docenti. Subito dopo, il Presidente della Repubblica ha lasciato l'università e ha fatto ritorno al Palazzo del Governo, dove erano ad attenderlo gli esponenti del Circolo della stampa triestina che hanno voluto offrirgli una targa d'argento col sigillo della città di Trieste, quale testimonianza di «socio d'onore».

L'on. Segni ha espresso ai giornalisti il suo ringraziamento, dicendosi lieto dei tre legami che lo uniscono alla città giuliana: la cittadinanza onoraria conferitagli lo scorso anno, la laurea *ad honorem* e l'associazione onoraria al Circolo della stampa triestina.

Dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine, il presidente Segni ha infine partecipato, insieme con la consorte, ad una colazione privata nella sede del Commissariato generale del governo. Alle 17 il Capo dello Stato è ripartito in aereo per Roma.

r. s.

Segni il 14 gennaio in visita alla Casa Bianca

Washington, 26 ottobre.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente italiano Antonio Segni si recherà il prossimo 14 gennaio in visita ufficiale negli Stati Uniti.

L'invito era stato rivolto dal presidente Kennedy a Segni nel corso della visita del Capo di Stato americano in Italia l'estate scorsa. (Associated Press)

Conferenza dell'on. Gonella all'Università di Buenos Aires

Buenos Aires, 26 ottobre.

L'on. Gonella ha preso oggi la parola alla facoltà di diritto dell'Università di Buenos Aires, trattando dell'esperienza costituzionale italiana.

Nel discorso con cui ha inaugurato un ciclo di conferenze, l'on. Gonella ha stabilito un parallelo fra la Costituzione italiana e quella argentina. I principi sui diritti e doveri dei cittadini, i rapporti politici, economici sociali, sono stati analizzati dall'ex ministro che ha illustrato le varie istituzioni costituzionali del nostro Paese.

I partiti convocano le direzioni

L'attesa per i risultati del congresso socialista

A Roma corrono voci sulla eventuale divisione dei ministeri in un governo di centro-sinistra: il psi avrebbe cinque posti, tre i socialdemocratici, uno i repubblicani, quattordici (compreso il presidente del Consiglio) i dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

A chi gli domandava un giudizio sulle prime battute del congresso socialista e sulla relazione di Nenni, il *leader* socialdemocratico Saragat ha risposto: «*Non desidero rilasciare, per ora, nessuna dichiarazione pubblica per non interferire, in alcun modo, sul congresso socialista. Parlerà a conclusione di esso. Posso precisare che la mattina di giovedì 31 ottobre si riuniranno i parlamentari socialdemocratici per un esame della situazione politica nella quale chiuderanno le conclusioni dell'assise socialista; nel pomeriggio ho poi convocato, allo stesso scopo, la direzione alla quale proporrò che il comitato centrale tenga una sessione il lavoro il 7, 8 e 9 novembre*».

E' chiaro che gli organi rappresentativi del partito socialdemocratico discuteranno le conclusioni del «congresso storico» dei socialisti e il contributo da dare per il rilancio della coalizione di centro-sinistra. Ciò non significa, tuttavia, che Saragat non abbia già analizzato la relazione di Nenni e non ne abbia discusso, quest'oggi, prima di un colloquio con il segretario del pri on. Reale, e poi nel corso di una riunione conviviale con una dozzina di rappresentanti dei partiti aderenti all'Internazionale socialista, convenuti a Roma per seguire il congresso all'Eur.

Anche i democristiani non vogliono interferire nel dibattito congressuale, perciò non c'è oggi nessuna loro presa di posizione sulla relazione di Nenni. Tuttavia si sa che l'on. Moro ne è molto soddisfatto, perchè vede che l'impegno suo e di gran parte della dc di favorire il passaggio di forze di protesta, ma di ispirazione democratica sul piano della corresponsabilità per l'ordinato sviluppo della società italiana, raggiungerà lo scopo, coi deliberati del congresso dell'Eur. La direzione della dc esaminerà anch'essa queste deliberazioni in una riunione la cui convocazione seguirà, forse, le dimissioni del governo Leone che avverranno il 5 novembre.

Per quanto sia affatto prematuro si discute già molto, nei circoli politici e parlamentari, della struttura del gabinetto Moro, che sarebbe il ventitreesimo dopo la liberazione di Roma. E circolano molte voci. E' certo, comunque, che il *leader* dc intende assicurarsi la collaborazione dei segretari degli altri tre partiti, Nenni, Saragat e Reale, e del suo predecessore Fanfani.

A tutti quattro sarebbero attribuiti incarichi ministeriali di grande responsabilità. Nenni e Fanfani potrebbero essere, secondo alcune voci, vicepresidenti del Consiglio, Saragat ministro degli Affari Esteri, Reale di Grazia e Giustizia. I quattro con Moro, formerebbero una sorta di consiglio di gabinetto. I socialisti avrebbero cinque portafogli, tre i socialdemocratici e uno i repubblicani; gli altri quattordici (compreso il presidente) andrebbero a democristiani.

Ai socialdemocratici sarebbero attribuiti, oltre agli esteri, un ministero finanziario e il lavoro; ai socialisti pure un ministero finanziario (Tesoro o Finanze, per Lombardi), Industria e Commercio, Sanità, Trasporti o Poste. Ai democristiani andrebbero gli altri. L'on. Rumor non intenderebbe conservare l'Interno, sicchè sono stati ventilati come suoi successori al Viminale Colombo o Fanfani.

E' tuttavia chiaro che la fase strutturale dei progettato gabinetto Moro seguirà solo all'accordo sul programma che, secondo il *leader* dc, dovrebbe essere definito nei più minuti particolari come del resto aveva tentato di fare, nel giugno scorso alla Camilluccia

v. s.

Nota della Confindustria sul Congresso socialista

Roma, 26 ottobre.

La Confindustria ha emesso stasera una nota nella quale critica con asprezza le richieste fatte al congresso socialista tanto dagli autonomisti quanto dalla sinistra.

La nota dice fra l'altro: «Chi ancora avesse avuto dubbi o incertezze sull'azione che il partito socialista intende svolgere per arrivare al potere, non ha che da seguire con attenzione quello che al 25° congresso del psi viene detto e non ha che da meditare la stessa relazione del segretario generale, on. Nenni. Vi è un nemico da combattere? Questo è la destra economica evidentemente sinonimo del cosiddetto capitalismo. Vi è una lotta da fare in Italia? Questa è per l'instaurazione di un sistema politico ed economico che dia il potere tutto il potere, alle classi lavoratrici: il che significa in questi termini l'instaurazione della dittatura del proletariato, e cioè di un sistema nel quale tutti i lavoratori alle dipendenze dello Stato».

La nota prosegue affermando che il rischio di introdurre nella vita politica e, soprattutto, in quella economica del paese un indirizzo politico inteso a distruggere e una classe sociale ed economica e un sistema ed una struttura economica che pure hanno dato risultati tali da inorgoglire ogni paese e che rappresentano una ricchezza ed un patrimonio anche morale di entità immensa, non ha alcuna contropartita oltre a non avere alcuna giustificazione. Che di distruzione di ricchezza a che di introduzione di pericoli gravi si tratti — conclude — lo testimonia quanto è avvenuto in altri paesi che simili esperienze hanno compiuto.

De Gaulle rinuncia alla politica di isolamento

La Francia più conciliante sui negoziati Londra - Mec

Al Consiglio dei ministri dell'Unione europea occidentale (i "Sei" più gli inglesi), Couve de Murville definisce «utili e concreti» i contatti per la ripresa delle trattative Atmosfera di generale ottimismo; ma le difficoltà da superare sono ancora grandi

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 26 ottobre.

Se le parole fossero fatti, stasera si potrebbe parlare di distensione tra Inghilterra e Francia. Si potrebbe legittimamente avanzare l'ipotesi che De Gaulle cerca di rompere l'isolamento in cui si è volontariamente costretto e che la politica dei rapporti cordiali con il governo di Home è il mezzo scelto per assicurarsi una posizione di prestigio e di privilegio in Europa.

Nel corso della riunione conclusiva del Consiglio dei ministri dell'Unione dell'Europa Occidentale — svoltasi oggi all'Aia — mentre Piccioni proponeva mezzi pratici di collaborazione fra il Mec e la Gran Bretagna e l'inglese Butler faceva dichiarazioni europeistiche, Couve de Murville taceva. Il rappresentante di De Gaulle ostentava il silenzio più assoluto; poi d'improvviso, quando meno lo si aspettava (già si affrontavano altri argomenti), anche il ministro degli Esteri francese ha parlato: e ha detto che era d'accordo, che la riunione era positiva, che trovarsi attorno a un tavolo era il modo migliore per «realizzare un fruttuoso superamento dei punti difficili». «Approcci concreti, utili, clima apprezzabile, è inutile indugiare a riacutizzare la rivalità» sono altre frasi pronunciate da Couve de Murville.

Nell'intervento del ministro francese, giunto in ritardo, parecchi vedono un ulteriore significato positivo. Perchè, si sostiene, Couve de Murville ha avuto tutto il tempo per preparare il suo discorso dopo avere ascoltato tutte le voci e — si aggiunge — nella pausa di mezzogiorno ha avuto anche il tempo di consultare l'Eliseo. Vera o falsa questa interpretazione, rimane il fatto che la risposta del ministro di De Gaulle ha toccato tutti i punti affrontati nel corso della discussione: ha voluto essere un commento, anzi un giudizio sull'intera riunione, fatto che non rientra nelle abitudini della diplomazia di cui Couve de Murville è considerato uno dei più abili interpreti.

«Non sono troppo ottimista quando vi dico che possiamo guardare con soddisfazione ai risultati di questa riunione» ha commentato stasera Luns, ministro degli Esteri olandese; e non va dimenticato che Luns è l'uomo politico che più aveva manifestato la sua delusione all'indomani della rottura di Bruxelles e inoltre rappresenta il paese che ha maggiori interessi a un eventuale ingresso dell'Inghilterra nella Comunità europea. Lo stesso Piccioni, abitualmente riservato e silenzioso, prima di ripartire per l'Italia ha parlato di «una nuova strada» aperta alla collaborazione fra Gran Bretagna e Mec.

Ottimismo, dunque. Il dissidio fra gli inglesi e il continente voluto dal generale De Gaulle sembra destinato a scomparire. Questo non vuol dire, naturalmente, che anche nella migliore delle ipotesi si riprendano entro breve termine contatti ufficiali per l'inserimento della Gran Bretagna nel Mec. La stessa Inghilterra non è pronta; Home ha già annunciato che si deve prima attendere il risultato della prossima consultazione elettorale. Inoltre la Comunità è travagliata da piccoli e grandi crisi che si chiamano agricoltura, rapporti con i paesi terzi, fusione degli esecutivi e via dicendo. Se le promesse di oggi saranno mantenute, si procederà a gradi.

Il ministro italiano Piccioni ha indicato due settori in cui la collaborazione fra Gran Bretagna e Mec può essere effettiva subito: la preparazione della convenzione per un «brevetto europeo» e — più importante ancora per le conseguenze in campo commerciale — la «standardizzazione dei prodotti industriali». Lo stesso Couve de Murville ha poi plaudito a una «preparazione comune per le trattative Kennedy» in programma fra pochi mesi a Ginevra, allo scopo di ridurre su scala mondiale i dazi doganali, e ha auspicato una «intima collaborazione» per la conferenza mondiale indetta dall'Onu per il commercio e lo sviluppo.

Le occasioni, insomma, non mancano. A fine gennaio gli stessi ministri che ieri e oggi erano riuniti all'Aia torneranno a incontrarsi a Londra. Allora si potranno tirare le prime somme e si potrà sapere se le parole sono state preludio ai fatti.

a. d.

Dichiarazioni di Piccioni sui contatti Mec-Inghilterra

Roma, 26 ottobre.

Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, sen. Attilio Piccioni, è rientrato questa sera a Roma giungendo all'aeroporto di Fiumicino in volo da Amsterdam. Dopo i colloqui di Ginevra con il ministro Kreisky, Piccioni ha preso parte all'Aia ai lavori del Consiglio dei ministri dell'Unione europea occidentale al livello ministeriale.

Al suo arrivo, il ministro Piccioni ha fatto la seguente dichiarazione: «Torno da due convegni internazionali di particolare importanza per l'Italia. Conoscete l'esito promettente dell'incontro italo-austriaco di Ginevra. Quanto alla riunione all'Aia dei ministri degli Esteri dell'Ueo, va rilevato anzitutto che questa ha visto nuovamente riuniti attorno allo stesso tavolo i rappresentanti di sei Paesi della Cee e del Regno Unito.

«L'Italia, dopo l'interruzione dei negoziati di Bruxelles del gennaio scorso, si è adoperata in tutti questi mesi con particolare impegno affinchè si realizzasse tale ripresa di contatti, ed io sono lieto di poter esprimere la mia soddisfazione per questo avvenimento. Una nuova strada — tengo a sottolineare — si è aperta in un clima di apprezzabile cordialità, di reciproca fiducia e di notevole respiro. Auguriamoci sinceramente che le successive sessioni consentano ulteriori costruttivi progressi».

«Quanto più l'Europa si manterrà solidale ed unita — ha concluso il sen. Piccioni — tanto più si conferranno pericolose tentazioni centrifughe nell'alleanza atlantica, la cui coesione è essenziale se si vuole — come noi vogliamo — proseguire sulla strada della distensione, del progresso e della pace».

Funzionario del Cnen interrogato sui viaggi di Ippolito e famiglia

Il segretario generale dell'ente atomico è accusato di avere usufruito dei servizi del Cnen per organizzare i suoi viaggi privati; ma ha precisato di avere sempre rimborsato tutte le spese - Un nuovo interrogativo: Ippolito custodiva documenti segreti del Patto Atlantico?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

Il prof. Felice Ippolito dava incarico all'ufficio viaggi del Cnen di acquistare i biglietti ogni qual volta si spostava da Roma anche per ragioni privata. E il medesimo sistema adottava quando partivano i suoi familiari. «Ma — ha spiegato l'ex segretario generale del Cnen ai membri della commissione d'inchiesta — non appena arrivavano le fatture io rimborsavo le spese». Agli inquirenti la risposta non apparve soddisfacente, risultando invece che nel 1963 il prof. Ippolito non aveva ancora rimborsato oltre 400 mila lire per viaggi privati. «Evidentemente si è trattato di un errore della mia segretaria» spiegò allora il prof. Ippolito stigmatizzando quanto era accaduto. E il giorno successivo si affrettò ad inviare un assegno in bianco alla direzione amministrativa del Cnen per pagare tutti i suoi conti in sospeso.

Per chiarire meglio questo episodio, oggi il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello dottor Cesare Saviotti ha convocato nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia, interrompendo momentaneamente l'esame del prof. Ippolito che dovrà tornare da lui per la quarta volta soltanto lunedì, il funzionario che dirige l'ufficio contabilità del Cnen: rag. Guglielmo Mennella. Ed il testimone si è intrattenuto nell'ufficio del magistrato per circa 2 ore.

Il rag. Mennella venne interrogato dalla commissione d'inchiesta ma non fu in grado di fornire elementi di notevole rilievo. «Io — disse in quell'occasione — ricevevo dall'ufficio viaggi del Cnen l'autorizzazione a pagare le fatture ed io firmavo i mandati di pagamento». Ma se il prof. Ippolito provvedesse a rimborsare le spese dei suoi viaggi privati, lui, rag. Mennella, non ha mai saputo nulla di preciso. O meglio: ha sempre ritenuto che a curare quei rimborsi provvedesse l'ufficio viaggi del Cnen rivolgendosi alla segretaria del prof. Ippolito.

Non è difficile però supporre che oggi il rag. Mennella abbia fornito al sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello qualche chiarimento anche su altri argomenti. Innanzi tutto avrebbe escluso categoricamente che per talune missioni collegiali in Argentina e negli Stati Uniti siano state spese dal Cnen somme per taluna decine o addirittura centinaia di milioni, come qualcuno ha insinuato. Poi pare abbia spiegato al magistrato come funzionasse la contabilità del Comitato nazionale per la energia nucleare; lo si è arguito dal fatto che il dottor Cesare Saviotti ha fatto portare nel suo ufficio una macchina calcolatrice elettrica.

Com'è noto, dal suo Ippolito si stanno occupando tre magistrati: il sostituto procuratore generale della Corte d'appello Cesare Saviotti, assistito dai giudici Bruno e Ottolino Ilari. Oltre a loro, ora si starebbe attivamente occupando della vicenda, anche un quarto magistrato, e cioè il sostituto procuratore generale della Corte d'appello Massimo Severini. Il dott. Severini è stato a capo della segreteria dell'on. Togliatti al ministero della giustizia, all'epoca in cui il segretario del pci faceva parte del governo quale guardasigilli.

Mentre la indagine giudiziaria prosegue, è sorto un interrogativo che potrebbe anche essere interessante. Quali documenti segreti relativi al Patto atlantico custodiva gelosamente il prof. Felice Ippolito nella cassaforte sistemata nel suo ufficio di segretario generale nella sede del Comitato nazionale per la energia nucleare in via Belisario 15?

La mattina del 3 ottobre scorso, mentre l'inchiesta amministrativa stava volgendo al termine, tre funzionari dello Stato si assunsero il compito di procedere all'apertura della cassaforte della segreteria generale del Cnen e dei cassetti della scrivania per tre anni, tra il settembre 1960 e il settembre 1963, era stata posta dal prof. Felice Ippolito. Erano il rag. Ernesto Citterio, che già direttore della divisione amministrativa, aveva avuto l'incarico di reggere interinalmente la segreteria generale del Cnen in seguito alla sospensione del prof. Ippolito; il prof. Giovanni Motzo delegato a rappresentare in questa operazione il prof. Ippolito e il dottor Salvatore Mercadante, il quale, come membro del collegio dei revisori del Cnen, rappresentava il presidente del Cnen, on. Giuseppe Togni.

La cassaforte venne aperta e fra gli altri documenti (vari estratti conto della Banca Nazionale del Lavoro, due copie dello statuto società europea per il trattamento chimico dei combustibili irradiati) fu trovata anche una cartella intestata: «Ministero Industria e Commercio - D.G.P.I. - Servizio coordinamento commesse ed affari P.A.». Il dott. Mercadante propose subito di chiudere la cartella in un piego, sigillarlo, sistemarlo nuovamente nella cassaforte e consegnare la chiave all'on. Togni, nella sua veste di presidente del Cnen. E gli altri due funzionari, il rag. Citterio e il prof. Motzo, accettarono la proposta.

Pubblicati gli atti della Commissione d'inchiesta, alcuni parlamentari rivolsero una interrogazione al ministro dell'Industria on. Togni il quale rispose loro spiegando che nel plico trovato nella cassaforte del prof. Ippolito vi erano dei documenti relativi al Patto Atlantico ed estranei comunque allo «scandalo». Ma altri deputati sono tornati sull'argomento con una nuova interrogazione per sapere «quali garanzie siano state prese e quali assicurazioni possano essere fornite al Parlamento circa la custodia di eventuali segreti militari».

g. g.

Il controllo sulla spesa pubblica

La legge esiste ma chi la rispetta?

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Il caso Ippolito, che ha assunto gli aspetti e le proporzioni di uno scandalo (ma quanti sono, ormai, gli scandali segnalatici dalle cronache in questi ultimi anni?) non può non dar motivo ad un ampio e serio discorso circa l'inefficienza o la tardività con cui è esercitato, dagli organi che vi sono istituzionalmente delegati, il controllo sulla spesa pubblica.

Non si contano ormai più le commissioni che sono state istituite, dallo scorcio del secolo passato in poi, con l'incarico di individuare i mali che affliggono la pubblica amministrazione e di proporre i conseguenti ed opportuni rimedi. Ma nessuna altra commissione ha adempiuto al proprio mandato addivenendo ad una indagine così rigorosa ed approfondita come ha fatto la commissione nominata al tempo del governo Bonomi e presieduta dal prof. Forti. I commissari — giuristi e tecnici di grande fama — hanno indicato coraggiosamente quali sono i principali difetti della nostra amministrazione: i difetti che, fatalmente, vengono a tradursi in «fattori determinanti di malgoverno».

Ora, fra i principali difetti la commissione Forti ha segnalato che i controlli, tanto interni che esterni, sia contabili che di legittimità e di merito, si sono fatti sempre meno *frattuosi e solleciti*. Tralasciamo pure il riferirci al periodo fascista, in cui — come diceva Bonomi nell'insediare la commissione Forti — l'amministrazione pubblica era al servizio della dittatura, che ne aveva fatto un suo cieco e passivo strumento. Ma già nel periodo prefascista i mali che oggi si lamentano e dàn luogo a tante deplorazioni, erano insiti nel nostro sistema.

Nel 1921, la commissione parlamentare di inchiesta sull'ordinamento dell'amministrazione dello Stato, presieduta dal sen. Cassis, rilevava che il controllo consuntivo della Corte dei Conti era *di fatto pressochè abolito* in quanto, nella maggior parte dei casi, si riduceva al puro scarico contabile come contropartita delle anticipazioni; talvolta, ad una semplice revisione dei conti di cassa. E, quanto, aggiungeva la commissione, senza contare che i rendiconti arretrati, in numero rilevantissimo, erano «sparsi nei corridoi e nelle camere della Corte, rinchiusi in grandi armadi di cui non si trovavano neanche le chiavi».

E non basta: il metodo adottato per esaurire affrettatamente la revisione dei rendiconti delle spese di guerra (circa 400 mila), dei rendiconti arretrati delle spese di giustizia (114 mila) ecc., non dava — a parere della commissione — «*alcun affidamento di serietà, sicchè veniva a mancare quel controllo che deve garantire il Paese e costituire lo strumento primo del sindacato parlamentare*». La commissione, perciò, proponeva che, mutato l'ordinamento della Corte, ad essa fosse affidato per intero il controllo consuntivo «concepito nel modo più largo e sostanziale, con i mezzi ritenuti più idonei».

Sono occorsi quasi quarant'anni (e c'è voluta la Costituzione!) per arrivare a questa riforma che dovrebbe portare all'eliminazione di una tara e di un male endemico della nostra prassi amministrativa. L'art. 100 della Costituzione statuisce che «*la Corte dei Conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato; partecipa, ancora, nei casi e nelle forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito*».

In obbedienza al precetto costituzionale, e seppure con un ritardo di dieci anni, la legge destinata a regolare la materia è stata emanata: è la legge 21 marzo 1953, numero 259. Mentre la legislazione precostituzionale riconosceva alla Corte il compito di controllare le gestioni finanziarie, al fine di offrire al Parlamento elementi di valutazione delle gestioni medesime, la nuova normativa conferisce alla Corte anche il potere di intervenire immediatamente presso l'amministrazione statale allo scopo di promuovere le misure atte a prevenire e a reprimere le irregolarità della gestione. Ne deriva che, alla natura e al contenuto della funzione di controllo, che la Corte è chiamata ad assolvere, si ricollega il problema della utilizzazione dei risultati della funzione stessa, sul piano delle responsabilità.

La legge c'è, adunque, ed è di una portata tale, nelle sue previsioni e nei suoi comandi, che tutto dovrebbe procedere per il meglio, sia nell'ambito dell'amministrazione statale che nell'esercizio di quella parastatale (le centinaia di enti che sono sovvenzionati dallo Stato). Ma in quanti casi la legge viene capziosamente e, talora, audacemente elusa? Chi scorra i ponderosi volumi in cui sono contenute le relazioni della Corte dei Conti si imbatterà, quasi in ogni pagine, in rilievi e censure che investono questioni di fondo.

Molti degli enti assoggettati al controllo della Corte, poichè è col pubblico denaro che vivono, al fregiano dell'etichetta di «ente autonomo». Ma fanno, in concreto, quello che vogliono. La Corte ha dovuto ammonirli che autonomia non significa *indipendenza* e, a Sezioni riunite, ha finito per richiamarli all'osservanza della legge ed all'obbligo di rimettere tempestivamente alla Corte i bilanci, coi relativi annessi.

Sennonchè, neppure nella compilazione dei bilanci i termini di legge sono osservati. Si legge a pag. 13 del I volume della relazione della Corte che «si è verificato frequentemente il caso di conti consuntivi redatti dopo sedici mesi dalla scadenza e di bilanci preventivi approvati dal competente ministero ad esercizio quasi ultimato». Di fronte alla sanatoria accordata dalla burocrazia centrale, la Corte non ha potuto, in questi casi, che sottolineare l'anormalità e l'illegittimità della procedura.

Francesco Argenta

Non è finita nel lago

Una nuova frana è caduta dal Monte Toc sul Vajont

(Nostro servizio particolare)

Belluno, 26 ottobre.

(r. s.) Un'altra frana di notevoli proporzioni è precipitata dalle pendici del Monte Toc. Circa quarantamila metri cubi di terriccio e di roccia si sono staccati dalla montagna e si sono adagiati sulla precedente frana caduta dal monte la sera del 9 ottobre.

La nuova frana si era cominciata a muovere nel pomeriggio di ieri. Si tratta di un movimento di assestamento a carattere superficiale del monte, che non ha avuto alcuna conseguenza per i paesi di Erto e Casso, tuttora deserti. Allo stato attuale delle cose non è possibile prevedere se possano registrarsi altri fenomeni del genere. Per ora i tecnici continuano a mantenere l'intera zona del Vajont sotto il controllo degli strumenti, cercando di prevedere anche i minimi movimenti del monte, in modo da avere un quadro il più possibile esatto della situazione generale.

Ad Erto è stato notato qualche movimento nel sottosuolo, in special modo nei pressi del bacino. Secondo alcuni valligiani recatisi nel paese a recuperare masserizie, si sarebbe aperta nel terreno qualche fenditura. I tecnici dell'Enel stanno compiendo accurati rilevamenti.

UNA TREGUA NEL «PROGRESSO» MECCANICO!

Arrivano i disco-libri per guastare la cultura

Da qualche tempo considero con maggiore simpatia certi vecchi signori del tempo della mia giovinezza che non avevano mai messo piede in un treno e deploravano l'invenzione del bello e orribile rumore (e non solo perché il Carducci lo avesse identificato con Satana nell'inno famoso). E se fino a oggi ho dileggiato quei miei contemporanei che non vanno in aereo perché hanno paura che cada, oggi ho per essi maggiore indulgenza, anche se li vorrei meno pavidi; e rendo omaggio alla saggezza di Aldo Palazzeschi che non ha mai voluto il telefono in casa, e di Mario Soldati che abborrisce l'automobile; e se fossi stato il giudice che esaminò il caso avrei assolto perché grandemente provocato quell'abitante di Berwick in Inghilterra che una notte bucò con due pallottole di moschetto la pancia del giovane Hugh Tait che si portava continuamente addosso una radio a tutto volume esasperando i vicini. Perché va bene che il progresso è il nostro dio, e le invenzioni a getto continuo ci fanno comoda e varia la vita; ma vorrei che ci servissimo di queste ultime con maggiore discrezione, e non idolatrassimo il primo con un fanatismo ossessivo.

Scrissi anni fa un epicedio della bicicletta, uccisa dal motore a due ruote; del quale, pur deplorando il disumano fragore che gli italiani hanno estratto, celebrai il grande valore sociale livellatore di costumi e di modi di vita fra le diverse classi. Ma l'altro giorno ho visto in una via del centro di Roma tre meccanismi che seduti ciascuno su una microtomotoretta guizzavano nel tumulto del traffico con furia irresponsabile: il mio primo incontro con quegli aggeggi che una nota fabbrica lancia in questi giorni, copia minuscola di un tipo corrente di motoretta, che non supererà la velocità di quaranta chilometri l'ora, e potrà essere affidata ai quattordicenni senza bisogno di patente né di bollo. E la mia profetica anima mi dice che fra non molto leggeremo sui giornali che ragazzini ancora col latte sulle labbra hanno investito ed ucciso con il loro biciclo rombante un cronista o un donnone, o saran balzati su un marciapiede (come quei tre meccanici romani) facendo larga strage; per cui basta e avanza una velocità di quaranta all'ora, che è quella di un ciclista in volata.

E, ahimè, vedo prossima per imitazione la costruzione di motoscafini di plastica per gli infanti, che saranno un nuovo modo d'infestare le acque comiche. Che mostri saranno i nostri ragazzini fra qualche anno, tutti motorizzati, ciascuno col capo avvolto nella cuffia d'una stazione radio-ricevente e trasmittente, che giocheranno con lilliputiani elicotteri in luogo degli aquiloni.

Altra sgradevole novità. Ormai del telefono non possiamo più fare a meno (tranne il citato Palazzeschi che è poeta, e i poeti vivono in un mondo magico al quale nessuna nuova invenzione per quanto ardita darà mai accesso); e tolleriamo che quella cassetta che suona e chiama ad arbitrio altrui sia diventata col tempo un esigente tiranno domestico. Be', ho telefonato l'altro giorno all'apposito ufficio il testo d'un telegramma diretto ad un amico colpito da una sventura familiare; e la ricevente mi ha per prima cosa chiesto il numero di telefono del destinatario; avvertendomi che così il telegramma gli sarebbe stato subito telefonato (ed io risparmiavo anche le parole dell'indirizzo).

Immaginate che io le avessi dato retta, immaginate che un centinaio di amici pietosi lo stesso giorno abbiano manifestato all'amico il loro cordoglio ubbidendo tutti ad una virtuosa inserzione del Ministero delle Telecomunicazioni che «*prega e raccomanda i propri utenti di richiedere il recapito telefonico per i telegrammi indirizzati ad abbonati al telefono*»; e pensate all'orrore del povero amico chiamato cento volte all'apparecchio per ricevere ogni volta le solite trite condoglianze. Questa innovazione non è progresso; è la esasperazione di una norma già in atto per gli abbonati al telefono che non hanno una segretaria.

Ma è ora che vi parli della cosa che mi induce a queste considerazioni sulla perfidia del progresso meccanico. E' annunciata una grande moderna novità editoriale: la letteratura italiana in trenta discolibri, «formula originale che consente contemporaneamente l'ascolto e la lettura dei maggiori testi letterari italiani dal Duecento al Novecento»; per iniziativa di una *Nuova accademia* che, naturalmente ed ingenuamente, intende «mettere più largo pubblico a contatto con la migliore poesia di tutti i tempi».

In lingua povera, avremo una poesia declamata da noti attori che saranno sì mimi eccellenti, ma non danno garanzia di essere altrettanto intenditori di versi (ché per dar voce alla poesia bisogna averla prima di tutto intesa a fondo, merci dire anzi rivissuta e patita). Incisa su dischi, e annunciata da presentatori; che non c'è motivo di sperare siano diversi dagli indigesti presentatori della radio e della televisione; non per colpa loro, poveretti, ma perché è indigesta e irritante la funzione loro affidata. E — *horresco referens* — con un commento musicale, ché la musica è ormai il solito riempitivo di ogni attività, dall'ingestione del cibo alle gite in campagna, da un discorso alla radio ai viaggi in teleferica; del tutto inopportuno per la poesia che si commenta da sé e non può che essere rovinata dalla associazione ad un'arte così diversa (si veda a che cosa è ridotta la poesia nell'opera lirica).

Questo è uno di quei fenomeni del nostro tempo che, con l'intenzione del far del nuovo e sfruttare tecniche modernissime, ci riporta ai sistemi primitivi; come quei professoroni del cinematografo di cui ho già detto, che pensano di potere vantaggiosamente sostituire l'immagine alla parola anche per spiegare al popolo la filosofia di Kirkegaard e di Husserl; dimenticando che l'uomo primitivo cominciò ad esprimersi con le figurine e le pitture murali, finché dopo decine di secoli inventò la scrittura senza la quale non avremmo avuto né progresso civile né storia né scienza.

Anche nel caso della *Nuova accademia*, con l'intenzione di giovare alla poesia, sembra si voglia ritornare a quello che era alle origini, una specie di giornale cantato sulla cetra dell'aedo. (Solo che adesso invece dell'aedo in persona avremo un dicitore, e per di più invisibile). Migliaia di anni di civiltà hanno fatto di quest'arte una cosa ben più alta e diversa, che si gusta e s'intende appieno soltanto con l'attenta lettura, nella solitudine e nel silenzio, o tutt'al più con la voce propria, col proprio modo di dar suono a quegli arcani vocaboli, a quelle trascendentali armonie. Ma è noto che chiunque gode della poesia dandole la propria voce non tollera di sentirla riproposta dalla voce di un altro. Così personale ed intima è il nostro rapporto con la poesia, che rimarrebbe quando questa sia letta dal suo autore ci soddisfà.

La poesia oggi, con la scomparsa della prosodia classica, è anche ricerca di rapporti fra le parole e gli spazi sulla pagina, gioco di sottile armonia indicata dalla maggiore o minore lunghezza dei versi. Cito il caso di Ungaretti che nelle successive ristampe di certe sue poesie vi ha apportato cambiamenti che consistono soltanto nella fusione di due versi in uno, o nella spezzatura di un verso in due o tre versetti, o nell'abolizione dei segni di parentesi; suggerendo così una diversa pausa alla lettura, sottolineando o smorzando con vantaggio un effetto precedente. E' chiaro che tanta raffinatezza va del tutto perduta per chi la poesia si contenterà di ascoltarla (col giradischi a tutto volume, e conversando con i presenti).

Vedo che fra le voci scelte a volgarizzare — il verbo è proprio quello che ci vuole — la poesia, ve ne sono di donna. Ho sempre sostenuto con ardore i diritti della donna, anzi ne ho sempre invocato l'uguaglianza assoluta con l'uomo, a parità di intelligenza e di capacità; ma c'è una cosa che una donna non può fare, cosa del resto ce n'è almeno una che non può fare l'uomo; ed è quella di dar voce alla poesia. La poesia, se debba essere declamata, vuole accenti maschi, di basso, di baritono; già poco le conviene la voce del tenore. L'*Infinito* del Leopardi, i *Sonetti* del Foscolo, il *Canto di Ulisse* di Dante, detti dalla più armoniosa e delicata voce di donna, degenerano in un gracidio di pollaio.

Paolo Monelli

DUE SETTIMANE DI STUDIO DEL PROF. A. M. DOGLIOTTI NEL «PAESE PROIBITO»

L'occidentale che viaggia nella Cina comunista si sente in un mondo contraddittorio e strano

Uomini e donne sembrano indossare tutti una divisa sempre eguale: giubba blu di taglio militare e pantaloni - Mancano le automobili; le poche in circolazione, non debbono superare i 50 km all'ora per risparmiare benzina e gomme - Carretti, tricicli, biciclette sono i mezzi di trasporto popolare; ma anche le biciclette sono care: 50 mila lire, tre mesi di salario operaio - Grandi progressi sono stati realizzati nell'assistenza medica e nell'igiene - Lo constata lo specialista negli ospedali, lo vede il passante trovandosi fra tanti bei bambini

Il nostro illustre collaboratore prof. A. M. Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino, ha compiuto — su invito dell'Accademia cinese di medicina — un viaggio di due settimane nella Cina comunista. In margine agli impegni scientifici, egli ha avuto l'occasione di molti e vari incontri e la possibilità di compiere un lungo giro nel paese. In un primo articolo, apparso su *La Stampa* domenica 20 ottobre, il prof. Dogliotti ha illustrato alcune impressioni generali; in questo suo saggio, egli racconta altre sensazioni e tocca alcuni problemi particolari del «paese proibito». Le sue annotazioni sono sempre vive e interessanti; non occorre spiegare che non pretendono di essere i giudizi di uno specialista in questioni economiche, politiche o sociali, né il frutto di una metodica inchiesta.

Pechino, ottobre.

Richiesto di riferire quali impressioni si hanno percorrendo per la prima volta la via di una grande città cinese e le strade dei campi che la circondano, mi limiterò a trascrivere alcuni appunti del mio diario di viaggio.

Nelle vie di Pechino come di Sciangai e di Canton si incontra una gran folla di donne e di uomini, in eguale proporzione, vestiti tutti allo stesso modo, vale a dire una giubba di tela o di cotone di un colore blu scuro più o meno sbiadito, chiusa al collo come le nostre divise militari di un tempo, con quattro tasche, pantaloni dello stesso colore, sandali o scarpe di stoffa a cuoio con suole di plastica. Le donne si distinguono per i capelli che molte, specie le più giovani, portano sistemati in due lunghe, spesso bellissime trecce cadenti sulla schiena. Il capo è solitamente scoperto o con berretto tipo quello dei ciclisti di un tempo.

Questa folla cammina spedita a piedi od in bicicletta, pochissime le automobili, in maggioranza vecchie, di vario tipo. Le più moderne sono in prevalenza di fabbricazione russa. Tutte si muovono con lentezza, sia in città che in campagna, dove non si possono comunque superare i 50 km. orari, allo scopo di economizzare benzina e carburante. Gli autisti seguono con grande scrupolo tali disposizioni, sfruttando la presa diretta, viaggiando in folle e spegnendo il motore appena possibile, usando al minimo i freni. Mi dicono che si sta provvedendo a tale deficienza sia mediante la costruzione di un oleodotto che favorisca il trasporto della benzina dalle remote regioni del Sinkiang, sia mediante le fabbriche di grandi proporzioni.

I taxi introvabili

A Sciangai, capitale dell'industria cinese, nel vasto palazzo della mostra permanente del prodotto industriale, ho visto le prime due vetture cinesi che stanno per entrare in produzione: una 586 ed una 1500 di aspetto modesto, di prezzo piuttosto elevato: oltre un milione la più piccola. Anche le biciclette costano molto, vengono prenotate e bisogna pure pagare per il trasporto di più persone a casa.

I servizi pubblici sono affidati a grossi camion e pullman di marca cinese, sempre affollatissimi e tuttora insufficienti. In mancanza di taxi, rarissimi, il trasporto a buon mercato delle singole persone è affidato ai numerosi tricicli che hanno sostituito ormai del tutto i «rickscià» condotti da uomini che corrono al piccolo trotto, quali ancora si incontrano, semplice curiosità turistica, nelle strade di Hong Kong.

Impressiona nelle città cinesi lungo le strade di campagna il gran numero di carretti stracarichi di ogni merce, specie alimentari, a trazione manuale, con l'aiuto di una o più persone, uomini o donne che spingono di lato o di dietro il pesante carico; scarsa è la trazione animale. Nelle campagne vedremo quanto siano sfruttati i numerosi canali che solcano le grandi pianure del Fiume Giallo, dello Yangtse e del Pearl River per il trasferimento dei prodotti agricoli.

Qual è l'aspetto di questo popolo che si affolla ovunque, sempre indaffarato ed in continuo movimento? Nell'assieme appare soddisfatto ed alle nostre domande l'interprete risponde che tale contentezza, pur nel bisogno, è dovuta al fatto che ormai, dopo un secolo di fame, di miseria e spesso di autentica schiavitù, più nessuno muore di fame, vi è un vestito per tutti, si costruiscono case più decorose ed in ognuno vi è una nuova coscienza dignitosa di libertà ed una speranza per il futuro.

Innamorati nei parchi

Al rigido e spesso crudele patriarcato si è oggi sostituita una assoluta parità di diritti e di doveri fra i due sessi. La donna difatti è ovunque agli stessi posti dell'uomo, nelle città come nei campi, nelle professioni come nelle officine. La letteratura cinese è ricca di racconti, di poesie e di canti che illustrano la trepidazione ed i lamenti delle ragazze nel giorno dell'abbandono della propria casa per trasferirsi nella casa dello sposo, il quale di solito veniva scelto dai genitori.

Dopo il matrimonio la moglie doveva ubbidire ciecamente non solo al marito, ma servire senza ricompensa tutti i suoi familiari. Se il marito moriva essa doveva ubbidire al figlio e restare a disposizione dei suoceri, non godeva di alcuno stato giuridico né di alcun diritto economico; ed i canti popolari che tramandano le sue sofferenze appaiono veramente scritti con le lacrime.

Oggi tutto ciò è finito e l'eguaglianza assoluta tra uomini e donne, anche nel vestire, ha fatto scrivere ad alcuni che l'amore, quale gioia dei sensi ed incontro romantico di giovani, è ormai cosa superata. Non posso condividere tale affrettato giudizio, ché nelle ore del tramonto, nei parchi e sui corsi, si incontrano coppie di giovani che camminano e discorrono con l'atteggiamento comune agli innamorati di ogni paese. L'argomento del loro sussurrare non sembra affatto essere... l'aumento del rendimento pro capite dell'agricoltura o l'incremento di produzione dell'acciaio. Se mai questi sommessi conversari preludono all'incremento del numero di quei bei bimbetti vispi e paffuti che si affollano nei Kindergärten ed ovunque giocano felici, nei cortiletti e nelle strade dei quartieri più popolari.

Di tanto in tanto si incontrano cinesi con una mascherina di garza sulla bocca: si tratta di gente raffreddata che non vuole contagiare il prossimo o che vuole proteggersi dai germi trasportati dal pulviscolo. Ho avuto pure la sensazione che tale nota, curiosa ed in certo senso lodevole usanza, sia tuttavia in progressivo abbandono da quando fu imposta, nei primi anni della intensa campagna condotta contro le epidemie.

Amore degli alberi

Le città, pur tanto affollate, sono pulitissime. Ad ogni frontista è fatto obbligo di curare la nettezza del tratto di strada che gli compete ed è evidente lo scrupolo con il quale i cittadini adempiono a questo elementare dovere.

Non abbiamo incontrato mai, in alcun luogo, di giorno o di notte, un mendicante, come pure nessuno accetta mance o compensi oltre a quelli pattuiti. Anche il furto è pressoché ignorato. Noi pure, dopo pochi giorni di prudenza, abbiamo di proposito seguito le abitudini degli altri lasciando aperta la porta della camera di albergo ed incustoditi oggetti ed indumenti sulla vettura, senza mai lamentare alcuna spiacevole sorpresa.

Colpisce, nelle città come nella campagna, la gran massa di verde. Pechino come Canton e le altre città appaiono disseminate di alberi pur tra le più misere casupole dei sobborghi più affollati. Nelle campagne, specie nelle più aride montagne si notano vaste piantagioni di giovani arbusti, spesso anche troppo ravvicinati, quasi che chi li ha sistemati avesse più preoccupazione per il loro numero che per il loro spazio vitale.

E' questo il frutto oltre che di un atavico amore per le piante, di una intensa propaganda per cui tutti i cittadini, soprattutto quelli partecipi delle varie comunità, scuole, fabbriche, ospedali, associazioni sportive, sono invitati a piantare ogni anno qualche albero, fornito gratuitamente dai municipi. Solo per gli alberi da frutta si deve versare una minima somma. I risultati di questo rimboschimento volontario sono impressionanti e fanno meditare sui nostri bisogni.

In pensione a 70 anni

Quanto costa la vita in Cina, quali sono i guadagni dei lavoratori, quali le provvidenze per chi è vecchio e malato?

Nell'assieme è evidente che il potere di acquisto degli attuali stipendi cinesi è sensibilmente inferiore a quello dei lavoratori italiani ed ancor più di quelli di paesi più ricchi di noi.

Al cambio ufficiale un operaio guadagna 15 mila lire al mese, un medico giovane 60-70 mila, le maggiori personalità, quali ministri, dirigenti di primo piano, generali di armata, non più di 100 mila. Però il vitto, l'alloggio e gli indumenti costano molto meno che non in Italia, dalla metà alla terza parte, circa.

Viceversa molto cari sono gli strumenti moderni di lavoro e di comunicazione. Il prezzo di una bicicletta ad esempio, pur essendo per molti un mezzo indispensabile di lavoro, si aggira sulle 50.000 lire. Pressochè ignorati gli articoli di lusso e minima importazione di consumo è acconsentita, se non per generi di assoluta necessità per l'agricoltura, la medicina e l'industria. A tutto si cerca di provvedere tuttavia con le proprie forze in un esasperato tentativo di completa autarchia.

Le provvidenze per vecchi e malati riguardano tutta la popolazione. Chi lavora ha diritto alla pensione a 70 anni, però se lo vuole gli è consentito di continuare nelle sue occupazioni finché le condizioni fisiche glielo consentono. Le cure sono gratuite ma, con notevole interesse anche per noi, mentre la ospedalizzazione non costa nulla in quanto ricovero, medici e medicine, il paziente deve invece rimborsare le spese per gli alimenti. Questo rimborso è giustificato dal fatto che il ricoverato continua a percepire la paga abituale durante la degenza in ospedale e quindi può versare all'ospedale quanto spenderebbe per il vitto a casa propria.

Si evita così la speculazione di lunghe degenze superflue, si scoraggiano i ricoveri di comodo, si alleggeriscono i bilanci ospedalieri e si avvantaggia la rotazione dei malati. Una piccola spesa giornaliera agirebbe anche presso di noi da freno di troppo facili e protratti ricoveri. Ma simili richieste avanzate da alcuni nostri enti mutualistici soffocati da gravi passività hanno finora incontrato insuperabili opposizioni.

Altre interessanti annotazioni trovo scritte sul mio diario riguardanti la vita nei campi e nelle comunità agricole popolari, nonché le visite fatte ai più insigni monumenti della Cina antica e moderna: Ne riparleremo.

Achille M. Dogliotti

LIBRI RICEVUTI

ALBERTO DEREGIBUS: *La filosofia etico-politica di Spinoza*, Giappichelli editore, Torino - L. 3500.

HEINZ G. KONSALIK: *Dignosi cancro*, Edizioni Ballini & Castoldi, Milano - L. 3000.

VICTOR WOLFGANG VON HAGEN: *Antichi imperi del sole nelle Americhe*, Arnoldo Mondadori editore, Milano - L. 8000.

Una delle numerose rivendite di frutta e verdura esistenti nel centro di Sciangai (Fotografia Dogliotti)

A volte basta cambiare occupazione perché passi l'ulcera gastro-duodenale

Importanza decisiva, per queste forme morbose, ha una vita igienicamente e spiritualmente sana - Le cure devono rinnovarsi ad ogni volger di stagione - I disturbi del «dopo pranzo» - Ampia relazione del prof. Campanacci ad un convegno di Padova, in margine al Congresso nazionale di Medicina interna

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 26 ottobre.

E' indubbio che le guarigioni soddisfacenti dell'ulcera gastro-duodenale sono oggi più frequenti di un tempo con la terapia medica, purché gli interessati sappiano seguire con rigore cure non soltanto a base di farmaci, ma comprendenti un giusto regime dietetico e un ordine di vita igienico dal lato fisico ed anche più da quello psichico, intendendosi non questo un calcio alle fonti di tensione neuro-emotiva. Perché si sa ormai da molto che «mens agitat molem»; dal cervello cioè partono motivi di eccitamento di visceri, tra cui primissimo proprio lo stomaco.

Tra le innumeri cause invocate per spiegare la genesi dell'ulcera gastro-duodenale gli «stress» nervosi sono da lungo accreditati. Come controprova ogni medico può esibire molti casi di soggetti guariti una volta allontanatisi da professioni fortemente impegnative nei confronti della loro spiccata sensibilità.

Sta poi di fatto che le cure mediche debbono rinnovare periodicamente nelle stagioni cosiddette di passaggio, come l'attuale: perché è in autunno e in primavera che più facilmente si hanno recrudescenze del male, correlate soprattutto ai capricci meteorologici stagionali, che sull'organismo interferiscono tramite la sollecitazione del sistema nervoso vegetativo, tanto instabile nei predisposti all'ulcera. Altro argomento questo per addirittura la necessità, oltre la cura locale, di correggere il terreno neuro-distonico di quei pazienti.

L'armamentario medico è oggi effettivamente migliorato a favore degli ulcerosi; tanto che gli stessi chirurghi non propensi a mantenere un contegno d'attesa più che in passato, specialmente nei confronti delle localizzazioni duodenali. Per la sede gastrica l'indicazione operatoria può essere talora favorita da motivi prudenziali, di fronte a ipotetici rischi di una degenerazione della lesione. Eppoi vediamo farsi strada artifizi terapeutici, di cui però sanno s'attendono probatorie conferma di durata. Quello recente, ad esempio, della terapia del raffreddamento della mucosa gastrica mediante un palloncino di gomma portante sostanze perfrigeranti, introdotto nella cavità del viscere eppoi dilatato al punto di aderire alle pareti gastriche, al da mettarle in (benvenuti) condizioni di riposo, con arresto della secrezione dei succhi aggravanti l'ulcerazione già iniziata.

Comunque l'ulcera è una malattia attualmente diffusissimo, e per quanto si affermi che la guaribilità con cure mediche eseguite scrupolosamente arriva anche all'ottanta per cento di guarigioni, il bisturi conserva tuttora su di essa una certa sfera d'azione, seguendo perfezionamenti di tecnica, che vanno migliorando «il domani del resecato gastrico». Proprio, tuttavia, sulla patologia che talora può accompagnare il domani di gastro-resecati per malattia ulcerosa, e sui mezzi per fronteggiarla, si sono articolati i lavori dell'odierna giornata di chiusura del Congresso nazionale di medicina interna. Ha magistralmente diretto l'importante simposio, sviluppando anche una relazione propria, il prof. Domenico Campanacci, patologo medico di Bologna, col correlatore S. Magnani. Altri relatori di primissimo piano i professori C. Cassano e A. Torsoli, di Roma; G. Labò, di Bologna; G. Patrassi e P. Leonardi, di Padova; P. Larizza e S. Ventura, di Perugia; G. Piacitelli e A. Franchini, di Bologna; S. Turas, di Bologna.

Mentre la gran parte degli operati può trascorrere la vita in condizioni di benessere, una quota è meno fortunata; perché vi sono soggetti che non riescono a perfezionare il loro adattamento funzionale digestivo alle mincrate condizioni locali. I complessi di disturbi (del gastro-resecati, sono raggruppabili in distinte varietà. Si tratta di situazioni talora più che noiose; in relazione cronologica talune con i pasti, altre senza tale rapporto.

Tra le prime post-prandiali precoci più frequente è la cosiddetta «dumping syndrome». Non comporta dolori, ma disturbi digestivi tumultuari con fenomeni vasomotori, debolezza muscolare, ottundimento del sensorio o irritabilità, sudorazione, senso di calore al volto, vertigini, palpitazioni, tremori, cefalea.

Angelo Vitiano

Morto di cancro Lord Evans il medico della regina Elisabetta

Aveva 60 anni - Da undici anni curava i reali d'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 ottobre

E' morto oggi in un ospedale di Londra — lo stesso in cui fu operato Macmillan — il medico della regina, Lord Evans. Aveva solo 60 anni. Aveva curato re, regine, scienziati, attori, attrici, donne celebri, uomini ricchissimi. La regina Elisabetta ha subito inviato un telegramma di condoglianze alla vedova. Lord Evans era malato di cancro. Il tremendo male si era manifestato la prima volta in novembre, alla gola. Estirpato dal bisturi, il cancro ricomparve un anno fa in un'altra parte del corpo.

Figlio di un musicista di Liverpool, Lord Evans si era laureato a ventidue anni. Trasferitosi a Londra, le sue doti di internista suscitarono l'interesse di Lord Webb-Johnson, noto chirurgo e medico di fiducia della defunta regina Mary. Webb-Johnson raccomandò il giovane collega a Buckingham Palace ed ebbe così inizio la straordinaria carriera di Evans. Nel '49 fu fatto cavaliere, nel '57 barone. I suoi guadagni s'aggiravano sulle ventimila sterline all'anno, trentacinque milioni di lire: cifra enorme per un medico in Inghilterra. Ma, nonostante la sua alta posizione, sarà sempre semplicità di modi e tratto sempre, con la medesima dolcezza e comprensione, il più umile come il più illustre dei suoi pazienti.

Dopo la regina Mary, morta nel 1953, curò tutta la famiglia reale, da Giorgio VI alla principessa Margaret, dalla duchessa di Kent, alla principessa Alessandra. Nel febbraio del '52, spirato re Giorgio, venne nominato «medico della regina», ovvero di Elisabetta, da lui seguita fin dall'infanzia. Quando un giornalista gli chiese qualche anno fa a quanti «parti reali» avesse assistito, Lord Evans rispose: «Non ricordo più. Tanti. Ho visto venire al mondo più principi e principesse di ogni altro mortale».

Fu Evans che, nel novembre '56, consigliò Eden a prendersi un immediato periodo di riposo, e fu lui che, tre mesi dopo, firmò il certificato in cui s'annunciava che, per ragioni di salute, Eden doveva abbandonare l'incarico di Primo ministro. Fu Evans che nel '60 capeggiò il gruppo di specialisti chiamati per salvare la vita, in un ospedale di Londra, di Elizabeth Taylor. Era il medico di innumerevoli uomini politici, di capi di Stato stranieri, di campioni sportivi e di modesti «uomini della strada». Nel commentare la sua scomparsa i giornali scrivono stasera: «Evans fu uno degli ultimi medici a mettere che la dolcezza, la pazienza ed un sorriso non sono meno efficaci della più potente terapia».

m. ci.

SETTIMANA DEL RISPARMIO

RISPARMIO

E

PROGRESSO SOCIALE

Cassa di Risparmio di Torino

FONDATA IL 4 LUGLIO 1827

19 G - 10 - 1963 O.S.P.I. - Torino

CRONACA CITTADINA

Un aspetto della crisi di sviluppo

Anche le scuole serali respingono gli allievi

Conseguenza della forte immigrazione - Chi sono i 25 mila che studiano dopo il lavoro - In alcuni casi le tasse sono elevate: anche 100-180 mila lire all'anno

Nel dopoguerra, tra il '46 e il '62 sono immigrate a Torino 699.484 persone; nello stesso periodo gli emigrati sono stati 281.921. In 16 anni, e per effetto del solo fenomeno migratorio, è come se alla nostra città se ne fosse aggiunta un'altra, grande quanto Firenze. In queste cifre sta il segreto del progresso, della dinamica ma anche del dramma di Torino, denunciato giorno per giorno dalle deficienze dei servizi pubblici e in particolare della scuola.

Abbiamo parlato diffusamente, dei mali che affliggono le elementari e le medie nei diversi gradi. Le domande, accolte sino alla saturazione per la scuola dell'obbligo (dai 6 ai 15 anni), sono state respinte a centinaia dagli istituti tecnici e professionali. Parecchi ragazzi hanno dovuto rivolgersi al settore dell'istruzione privata pur di garantirsi la possibilità di frequentare.

Ma non tutti i giovani sono così fortunati da poter seguire, in scuole pubbliche o private, i corsi normali. Molti, malgrado la loro età, conoscono la durezza del sacrificio che spesso si traduce in un posto di lavoro cercato affannosamente, talvolta mal compensato, pur di integrare il magro bilancio della famiglia.

In questi casi, le *scuole serali* rappresentano la valvola di sicurezza che consente, ai giovani dotati di grande buona volontà, il proseguimento degli studi o il mezzo per migliorare nella carriera di lavoro già intrapresa. In ambedue i casi lo scopo è uno solo: mettersi in condizione — a prezzo di grave sforzo — di raggiungere un maggior grado di benessere attraverso la migliore istruzione.

E' una caratteristica del dopoguerra, la coscienza che le masse popolari hanno assunto di una necessità assoluta dell'istruzione, soprattutto di quella professionale. Gli immigrati a Torino lo hanno capito più degli altri, a contatto di tecniche progredite, di domanda di mano d'opera sempre meglio qualificata. Per questa ragione, la maggioranza degli «studenti della notte» è formata da loro.

Ogni sera, quando noi ci mettiamo a tavola e dopo la cena distendiamo muscoli e nervi nella quiete delle nostre case, 25 mila alunni di diversa età — molti dei quali affaticati da 8 ore di ufficio o di officina — prendono i libri e vanno a lezione, fino alle 23 o alle 24.

Le scuole serali sono una tradizione di Torino. Ma nella crisi di struttura che coinvolge tutto il sistema, anch'esse sono ormai inadeguate. Parecchie, soprattutto quelle gratuite, sono state costrette quest'anno a respingere centinaia di iscrizioni.

Eppure le scuole serali sono numerose. Addirittura una selva, nella quale ci si perde. Una mezza dozzina soltanto statali; meno ancora parificate: le altre, un centinaio con circa 300 corsi, sotto egida di enti diversi tra cui il ministero del Lavoro.

Manca ogni coordinamento, in compenso c'è varietà. Ci sono postelementari gratuite (organizzate dal Servizio lavoro del Comune) per chi s'è fermato dopo la quinta; ci sono medie unificate e avviamenti per dare ai ragazzi in età dell'obbligo, ma impossibilitati a frequentare di giorno, il mezzo di adempiere alla legge.

Con i corsi serali si può diventare anche ragionieri, periti, geometri, segretari di azienda e contabili. Assicurarsi un diploma in quel mondo di «tecnici medi» che forma il nerbo della nostra economia. Si può soprattutto (ed è a questo che tende la maggioranza delle «serali» di Torino) conseguire la qualifica o la specializzazione nelle diverse attività: dalla meccanica all'elettronica; dalla falegnameria all'idraulica alla radiotecnica ecc.

Quanto costa frequentare le scuole serali? C'è un'enorme disparità. Anzitutto quelle gratuite, o quasi, sono poche. Facciamo qualche esempio: per diventare apprendisti, operai qualificati, operai specializzati nei corsi triennali e quadriennali finanziati dal Comune, le tasse oscillano da 500 a 1500 lire l'anno e ne sono esentati quelli che non possono pagare. La stessa cosa succede nella scuola di Carità arti e mestieri, nelle Officine S. Carlo (3000 lire annue per la frequenza) e in alcune altre. Ma per conseguire analoghe qualifiche in certi corsi privati serali raggiungono 50-70-100.000 lire annue.

La stessa cosa avviene per i corsi di diploma. Nell'istituto serale per ragionieri del Sommeiller, le tasse sono uguali a quelle dei corsi diurni (circa 10 mila lire all'anno); ma nei corsi privati raggiungono le 20-25 mila lire mensili (pari a 180-225 mila lire annue).

E' tempo che anche questo aspetto della scuola, che è il più umano e commovente, sia affrontato con energia: che didattica ed organizzazione siano coordinate; che si eviti lo sperpero di mezzi e di energie. Bisogna che lo Stato e gli altri enti assicurino a tutti il mezzo di migliorare la propria istruzione

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,7
MINIMA + 9,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,0; pressione 747,6; umidità 69%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno. Temperature stazionarie. Temperatura a Caselle: max. +15,8; min. +8,5; media +11,2

La settimana di Torino

Mercoledì il presidente Segni inaugurerà il 45° Salone dell'Auto - Tutto prenotato negli alberghi; atmosfera di vigilia nelle strade del centro - Il Capo dello Stato visiterà la nuova sede del San Paolo

Il 45° Salone internazionale dell'automobile si inaugura mercoledì al Valentino con l'intervento del Presidente della Repubblica. E' la manifestazione culminante dell'autunno torinese e quest'anno coincide con l'ultimo periodo d'apertura della Mostra del Barocco Piemontese.

Il Salone di Torino festeggerà alcuni primati della motorizzazione italiana: oltre un milione di autoveicoli prodotti dall'industria nazionale nell'anno che sta per concludersi; un fortissimo incremento delle immatricolazioni; un parco automobilistico che raggiunge ormai i 4 milioni e mezzo di autoveicoli.

Ad accrescere l'importanza della rassegna concorrono ancora altri elementi: lo stanco e la decisione con cui le Case estere operano per conquistare una fetta dell'allettante mercato automobilistico italiano; il confronto fra le industrie europee ed i colossi americani; i vantaggi che derivano al Salone di Torino dal fatto di essere l'ultimo, in ordine di tempo, dopo quelli di Francoforte, Parigi e Londra e di poter quindi presentare il panorama completo di un anno di attività dei costruttori d'auto di tutto il mondo.

Per la prima volta, accanto ai tradizionali motori a pistoni si affacceranno alla ribalta le applicazioni pratiche (due piccole serie sperimentali di 50 esemplari l'una) di due nuove concezioni tecniche: il motore rotativo Wankel e l'auto a turbina della Chrysler. La macchina della Chrysler è giunta ieri pomeriggio a Caselle con un aereo speciale.

Il successo del Salone di Torino sta mettendo in crisi l'attrezzatura alberghiera cittadina. Il direttore della rassegna dott. Giovannetti ha espresso la preoccupazioni del comitato organizzatore all'Ente del Turismo. Le camere sono tutte prenotate.

Nelle strade del centro, a tre giorni dall'inaugurazione, si avverte l'atmosfera della vigilia: striscioni, cartelli, movimento d'eccezione. Per la città si prepara una settimana di vita molto intensa. Il Salone dell'Auto, che fa convergere al Valentino centinaia di migliaia di visitatori da tutta Italia e tecnici da tutto il mondo, è l'avvenimento più importante di Torino. La macchina è diventata in pochi anni anche da noi un mezzo di locomozione popolare. Le modifiche tecniche apportate ai vari tipi di vetture, i modelli nuovi, le indiscrezioni sui programmi futuri, i prezzi costituiscono argomenti che riguardano un pubblico di milioni di persone.

Il Presidente della Repubblica, dopo la cerimonia del Salone, inaugurerà il più moderno e razionale edificio bancario d'Europa: la nuova sede dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo. Al pomeriggio il Capo dello Stato, in forma privata, visiterà la Casa di Risparmio.

Il prof. Valletta membro dell'«Institut de France»

Il console generale di Francia Pierre Jamme ha ricevuto comunicazione da Parigi che il prof. Vittorio Valletta è stato nominato membro corrispondente dell'«Institut de France» per i suoi meriti di uomo, capitano d'industria e di studioso. L'«Institut de France» è il massimo organo culturale francese, che raggruppa le Accademie di Francia, delle Scienze, di Belle Lettere, di Belle Arti e di scienze Morali e Politiche.

Il Vescovo coadiutore nel Villaggio della disperazione

«Nessuno può tradurre in parole ciò che si vede alle Casermette»

Mons. Tinivella: «Come mai, mentre il bubbone cresceva, mentre mancavano le case e l'immigrazione aumentava, si sono spesi miliardi per realizzare nobili, ma in questo momento superflue iniziative?» - «C'è una crisi degli alloggi, ma anche della città che non ha saputo organizzarsi»

Il vescovo Tinivella: «Le autorità dovrebbero fare come ho fatto io: venire a vedere»

Si allarga la polemica alle Casermette di Borgo S. Paolo. Dopo le dimissioni dell'ing. Villa e la denuncia fatta da «La Stampa» sulle disumane condizioni in cui vivono circa 3 mila persone, il vescovo mons. Tinivella ha compiuto ieri un sopralluogo nel «villaggio della disperazione».

In via Guido Reni alle 14,30 lo attendevano il cappellano delle Casermette don Manzo e quello dell'alloggiamento Eca di via Giuseppe Verdi 24, altro bubbone nel cuore della città.

C'era il sole e il clima era mite, ma un senso di gelo ci ha colti appena siamo entrati nel vasto recinto. Lungo il muro che circonda i padiglioni sostava un gruppo di uomini, visi tesi e duri. Da un capannone usciva, con la nota di una musica trasmessa dalla radio aperta al massimo, un fetore nauseante di rifiuti. Una decina di bimbi si rincorrevano sotto il portico: urla e gesti violenti; si comportavano come se fossero in una rissa.

Pochi metri avanti nel grande prato del cortile alcuni operai hanno iniziato a posare il cemento per i capannoni prefabbricati del Comune. Tutto attorno, davanti ai padiglioni e alle capanne costruite con carta, latta e stracci, c'erano donne discinte, precocemente invecchiate; dalle loro bocche, senza sorriso, uscivano parole amare, voci irritate. Poco distante, a gruppi, ragazze e ragazzi parlavano fitti fra loro; i loro abiti erano sporchi, stazzonati, coprivano, come una patina sudicia, la loro giovinezza.

Non bisogna pensare ai bambini: uno spettacolo opprimente. Parecchi camminavano scalzi sull'asfalto viscido, nell'acqua sporca versata dalle donne che avevano rigovernato i piatti all'aperto o affluenta dalle condutture intasate. Alcuni giocavano tra i rifiuti sotto lo sguardo indifferente delle madri. Una giovane mamma, seduta su un gradino, allattava un piccolo di pochi mesi con un poppatoio unto e nero. Aveva nei capelli fili d'erba e frammenti di foglie secche. Il Vescovo si è fermato, ha accarezzato il bambino, ha detto: *«I fanciulli denunciano lo stato di degradazione a cui si può giungere quando si vive in certe condizioni. Nessuno può trasferire in parole ciò che si vede qui. Le autorità dovrebbero fare come ho fatto io: venire»*.

Miseria? Abbrutimento? L'una cosa e l'altra. Alle Casermette c'è il disoccupato che vive di beneficenza pubblica e privata, c'è chi è andato alla deriva e si accontenta di espedienti e c'è chi ha la macchina ed il televisore. Ma tutti s'adattano a stare nella puzza e nel marciume. Tutti hanno bambini gracili ed ammalati per le condizioni anti-igieniche dei capannoni superaffollati, la promiscuità a cui solo apparentemente si rimedia dividendo i padiglioni con mobili, tende e sottili pareti di legno. Le assenze nelle scuole superano sempre il 50 per cento. E' un sintomo che fa riflettere il fatto che vi sia della gente che, non potendo procurarsi temporaneamente, a causa degli elevati affitti, una vera casa ed i comforti che il progresso tecnico consente, rinunci alla casa e scelga il televisore e la macchina.

«Bisogna toglierli da questo ambiente — ha detto il Vescovo — *chiudere le Casermette, dividerli se si vogliano ricuperare. Non il nostro intendimento rivolgere accuse o dare consigli. Ma non possiamo non domandarci come mai, mentre questo ed altri bubboni crescevano, mentre mancavano le case e l'immigrazione aumentava, si siano spesi miliardi e miliardi per costruire palazzi di rappresentanza, per erigere la guglia della Mole, per realizzare altre nobili, ma in questo momento superflue iniziative cittadine».*

«E' un problema — ha aggiunto vivolto ai cappellani — che non possiamo risolvere noi. Però dobbiamo auspicare che lo affrontino una volta per tutte, amministratori pubblici, governo e imprenditori. Se all'estero le industrie che reclutano mano d'opera in Italia trattassero così i nostri immigrati, tutta la stampa griderebbe allo scandalo».

Anni addietro alle Casermette c'era un minimo di ordine. Ora le cose sono peggiorate, persino gli uffici di Polizia (qualcuno dice per mancanza di agenti) sono stati chiusi. Forse ci si era illusi che il «miracolo economico» avesse sanato certe situazioni. E intanto gli immigrati si stipavano nei «villaggi del sensazione» dove l'ingresso è libero. «C'è una grave crisi degli alloggi, ma c'è anche — ha concluso il Vescovo — una crisi della città che non ha saputo organizzarsi per accogliere masse di nuovi cittadini».

Protesta dei sindacati contro i panificatori

Il Comitato prezzi ha fissato di ridurre a 165 lire al chilo da martedì il prezzo del «pane speciale» e di estendere il provvedimento anche a questo tipo che risulta il più venduto a Torino.

Per reazione l'Associazione dei panificatori ha invitato i soci a riportare i salari degli operai panettieri (duemila in Torino) ai livelli del novembre '61, senza tener conto dei miglioramenti applicati dal maggio scorso.

Ieri, le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno protestato vivacemente «contro questa assurda decisione che è in netta violazione degli accordi salariali intervenuti presso l'Ufficio del lavoro». I sindacati fanno notare che le paghe dei garzoni sono tra le più basse e chiedono che i fornai revochino il provvedimento.

Con un difficile intervento durato oltre tre ore

Ricucito ad un muratore il braccio che una macchina gli aveva staccato

L'arto sembrava perduto - Il chirurgo scopre che l'arteria omerale è inspiegabilmente intatta, allora tenta l'operazione - Fra dieci giorni si saprà se il braccio è salvo - Una bimba ustionata per sostituzione

Un intervento chirurgico incensurato è stato compiuto ieri all'istituto Maria Adelaide su un operaio vittima di un infortunio: gli è stato riattaccato il braccio che una macchina gli aveva quasi del tutto tranciato. La vittima è Luigi Di Poto, 41 anni, via della Misericordia 4. E' un dipendente della impresa Icos la quale ha in appalto parte dei lavori per la costruzione della nuova sede degli studi della tv in via Verdi.

In particolare il Di Poto era addetto a una macchina che perfora le pareti e quindi vi inietta un bitume fonoassorbente per l'isolamento acustico. La macchina era azionata da un altro operaio: quando aveva eseguito il foro si fermava e il Di Poto girava un grosso dado con una chiave per adattare l'apparecchio alla seconda fase, quella dell'iniezione.

Ieri mattina, a un certo momento, il Di Poto si è dimenticato di estrarre la chiave dal dado. E' stata appunto questa chiave che, con l'avanzare improvviso della macchina, ha stritolato il braccio allo sventurato. Grida di dolore, accorrere di altri operai. Il Di Poto è stato tolto dalla terribile morsa, caricato su una automobile e portato al Maria Adelaide. Lo ha accolto il prof. Lievre.

A prima vista l'amputazione dell'arto sembrava inevitabile. Il braccio presentava l'articolazione del gomito aperta, l'osso lussato, gran parte della muscolatura sezionata. Il prof. Lievre ha voluto tuttavia non lasciare nulla di intentato. Ha sottoposto l'infortunato ad una arteriografia per vedere se c'erano dei vasi sanguigni funzionanti e, con sorpresa, ha constatato che l'arteria omerale era intatta. Valeva quindi la pena di tentare ogni sforzo.

L'operazione, iniziata alle 10, si è conclusa soltanto alle 13,30. Il chirurgo e i suoi assistenti hanno ridotto la frattura dell'osso, ricostruita la parte muscolare e la capsula articolare, saldato il nervo radiale che era stato reciso e schiacciato, ricuciti vene e tendini. Un lavoro di estrema delicatezza e difficoltà. Alla fine è parso che l'intervento fosse pienamente riuscito. Ma per poter giudicare il risultato effettivo si dovranno aspettare almeno dieci giorni per accertare se la circolazione sanguigna si riprende regolarmente in tutti i settori. Se non interverranno infezioni od altre complicazioni, il Di Poto dovrebbe riottenere la piena facoltà dell'arto che sembrava già perduto.

Luigi Di Poto, 41 anni, all'ospedale assistito dalla madre

Luigi Di Poto ha necessità di poter lavorare di nuovo e presto: la sua famiglia è composta dalla moglie e da quattro figli, dai sei ai 17 anni. Sono immigrati due anni fa, da Salerno.

— Una bimba di tre anni, mentre giocava con i fratellini, è caduta in un paiolo d'acqua bollente ed ha riportato ustioni gravissime. E' ricoverata con prognosi riservata all'ospedale infantile. Si chiama Luigina Giovale, abita con i genitori e 5 fratelli in un casolare di frazione Indiritto di Coazze.

Ieri mattina, tutti i bimbi si erano riuniti nella cucina per aiutare la madre che doveva preparare il pastone per le mucche. Sulla stufa era un grande paiolo colmo d'acqua. Quando la mamma, Carolina, lo ha tolto dal fuoco, l'ha deposto sul pavimento ed è uscita a prendere gli ingredienti. I bambini si sono messi a giocare. Norina, la maggiore, di 13 anni, era accanto alla pentola con l'incarico di sorvegliare i fratellini. Ma è bastato un attimo di disattenzione: Luigina, arretrando per sfuggire al fratello più piccolo che voleva acchiapparla, non ha visto il paiolo e vi è caduta dentro.

La mamma, accorsa alle urla, si è resa conto che le ustioni della bimba erano molto gravi e ha mandato a chiamare il medico condotto dottor Ponzetto, il quale ha prestato le prime cure alla piccola e l'ha portata con l'auto a Torino. Le condizioni di Luigina sono molto gravi.

— Francesca Strippoli in Liuni, 50 anni, da Corato (Bari), residente a Gassino, strada del Porto 35, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ostetteria Martini. I sanitari le hanno riscontrato la frattura del braccio sinistro, ferite e contusioni multiple al capo, al viso e agli arti e la sua riservata la prognosi. Verso le 19,30 mentre stava attraversando la strada di San Mauro, all'altezza del 371, dove si recava in visita a un parente, era stata investita da una «600», guidata dal ferroviere Ivo Bastianini, 38 anni, via Damiano Chiesa 28.

Sorpresi in una bisca 16 giocatori d'azzardo

Arrestato il padrone di casa

Sedici giocatori d'azzardo, tra cui 5 donne, sono stati sorpresi in una bisca clandestina di via Cibrario 29 e portati in questura. Il proprietario dell'alloggio, Giovanni Almasio di 36 anni, è stato arrestato per resistenza alla forza pubblica. La scoperta è stata fatta dal maresciallo Trovato della Mobile il quale si è presentato ieri sera all'alloggio sospettato, con la parola d'ordine, «Romolo».

Quando il padrone di casa si è reso conto che si trattava della polizia ha cercato di rinchiudere la porta, ma il sottufficiale l'ha tenuta aperta a forza con un piede. L'Almasio intanto resisteva e gridava che non era sicuro che si trattasse della polizia; forse per dare tempo ai giocatori di far sparire ogni cosa. «Roulette», gettoni e denaro sono stati sequestrati dagli agenti quando, con una spallata, sono potuti entrare.

Specchio dei tempi

Una ingenua proposta (i russi mai l'accetteranno) - Il voto dell'Italia solidale con quello degli alleati - Respingerli oppure provvedere - Invece di tante spese inutili od almeno superflue - Solo lo Stato ed il Comune possono adempiere quest'opera di giustizia

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "La Stampa" del 23 ottobre, che durante la crisi di Cuba, il mondo fu sull'orlo della guerra atomica. Infatti se Kruscev non faceva macchina indietro, l'America avrebbe distrutto la Russia ed è a supporsi che la Russia avrebbe distrutto l'America, il tutto con incalcolabili conseguenze per tutte le nazioni. Purtroppo si può dire che il pericolo della guerra atomica sussista e sussisterà fino a quando i due sistemi economici, tra loro in contrasto, cercheranno di sopraffarsi a vicenda ricorrendo alla menzogna.

«Gli Stati capitalisti esaltano il loro sistema basato sulla concorrenza alla riduzione dei prezzi al minuto, a loro volta gli Stati comunisti esaltano il loro sistema, basato sull'imposizione dei prezzi. Quale gruppo di questi Stati è nella ragione? Ritengo da parte mia, che per evitare realmente il pericolo di una guerra atomica, si debba creare l'occasione per diventare tutti comunisti o anticomunisti. Tornerebbe quindi utile aprire le frontiere e a mezzo treni popolari, dare modo, ad esempio agli italiani di recarsi in Russia e ai russi di recarsi in Italia, onde possa ognuno constatare "de visu", quale sarebbe il sistema da preferirsi.

«Tutti i cittadini, sia italiani che russi, hanno diritto di conoscere la verità, perciò è augurabile che il competente Ministero degli Esteri, intavolasse trattative con la Russia per iniziare, senz'altro e su vasta scala, il turismo italo-russo con treni popolari a modico prezzo e anche gratis. Ne avvantaggerebbe la pace fra i due rappresentanti di nazioni».

Renzo Balocco

Un lettore ci scrive da Milano

«Leggo su *La Stampa* che l'Assemblea generale dell'Onu ha accolto ancora una volta respinta la mozione che chiedeva l'ammissione della Repubblica popolare cinese e la espulsione della Cina nazionalista. Nell'articolo si poteva apprendere come l'Urss, l'India e l'Inghilterra avessero votato a favore dell'ammissione, mentre gli Stati Uniti e la Francia avessero dato voto contrario. Ora io vorrei sapere: qual è stato l'atteggiamento dell'Italia?

«Ogni anno la mozione viene presentata e ogni anno viene regolarmente respinta, ma mai mi è capitato di leggere su un giornale italiano, anche serio e documentato come *La Stampa*, quale fosse stato l'atteggiamento della nostra delegazione all'Onu su un argomento di tale importanza.

«Ringraziando per la risposta che, ne sono certo, il giornale non vorrà mancare di fornire, colgo l'occasione per esprimere il mio più vivo apprezzamento per gli interessanti articoli del prof. Doglioti sulla Cina».

Guido Fodella

Un lettore ci scrive:

«Due parole in omaggio alla verità. Molto bene l'aiuto materiale, finanziario, morale alle vittime del Vajont; ma e a quelli che vivono malamente a Torino, no? E' di ieri l'altra la pubblicazione della "Stampa" di come vivono alle casermette S. Paolo molti immigrati, compresi numerosi bambini, con tanto di fotografia dimostrativa.

«O non lasciarli più venire dal Sud, oppure provvedere».

Alfredo Chiodi

Una lettrice ci scrive:

«Passando in macchina da corso Polonia ho rivisto fermo e immobile il monumento della stupidità cittadina costituito dalla monorotaia. Mi sono ricordata che nel corso delle celebrazioni di "Italia 61" si era detto che essa era costata centinaia di milioni. In questi giorni con le clamorose dimissioni del presidente dell'Eca è venuto alla luce il quadro squallido, desolato ed incivile della vita degli immigrati. Se invece di disperdere quel denaro per l'acquisto di un inutile giocattolo esso fosse stato impiegato nella costruzione di un villaggio decoroso e civile intitolato a "Italia 61" e nel giro turistico della città fosse stato compreso tra le cose da mostrare ai visitatori io credo che avremmo celebrato la ricorrenza con una prova convincente della nostra maturità sociale in tutte degne dei nostri antichi gloriosi amministratori e avremmo contribuito in modo decisivo alla soluzione di un problema che ci degrada».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo nella cronaca de *La Stampa* delle dimissioni del presidente dell'Eca, chiamato a far fronte ad una situazione insostenibile. Molte sue dichiarazioni c'è l'ansia di tanti per una sensazione di impotenza di fronte alla miseria ed all'ignoranza in cui si trovano tanti nostri fratelli. Vorrei che le dimostrazioni di solidarietà, scaturite dalla pur penosissima vicenda di Longarone, potessero ripetersi per contribuire a risolvere una buona volta i gravi problemi in cui si dibattono gli immigrati in modo particolare, e che sono il riflesso del nostro grande egoismo e della nostra grandissima disorganizzazione.

«Pur rendendomi conto che per queste cose il denaro non basta, allego un contributo di lire 20.000. Se esso avesse la ventura di dar inizio ad una sottoscrizione imponente, che sia espressione della volontà popolare di diventare finalmente un paese civile a tutti gli effetti, fatta dallo slancio dell'emotività — da cui certamente nemmeno i nostri governanti sono immuni — si potrebbe costruire domani qualcosa di più duraturo, cioè qualcosa di veramente organizzato (la buona volontà, sono convinto, non mancano, ma tante sono le condizioni, perché un ingranaggio valido si metta finalmente a funzionare).

«Per ottenere ciò occorre che molte, molte persone si rendano conto dell'obbrobrio che quotidianamente tolleriamo, che consiste nel lasciare crescere e vivere in condizioni di degradazione tanti esseri umani che sono come noi siamo e hanno esattamente i nostri stessi diritti. Date voi un (titolo, emotivamente suggestivo, a questa sottoscrizione e che essa abbia valore di *referendum*: quanti italiani sono per la giustizia».

Segue la firma

Al campo Ruffini esercizi dei cani-guida per ciechi

Sono iniziate ieri al campo Ruffini le «prove di lavoro» dei cani da pastore tedeschi, organizzate dalla Società Amatori Schaeferhunde di Torino. Con particolare interesse il pubblico ha seguito gli stupefacenti esercizi dei «cani guida» per ciechi: sanno obbedire ed eseguire più di quaranta ordini, e comportarsi in situazioni complesse e difficili.

Sono quasi tutte femmine: la più adatte, per il loro istinto materno, a sviluppare, insieme con le doti di iniziativa e coraggio proprie della razza, anche un profondo senso di fedeltà e devozione. Costano solo 300 o 350 lire il giorno per il mantenimento. Molto più onerosa il prezzo di acquisto: 300 mila lire. Pochi sono i ciechi che possono disporre di questa cifra. Perciò, tra i visitatori che hanno avuto ieri e avranno oggi ingresso libero al campo Ruffini è stata lanciata una sottoscrizione, per offrire una guida a chi non può vedere.

Dichiarazioni del segretario nazionale della Cisl

«Il partito comunista danneggia l'azione sindacale degli operai»

Le cellule del pci organizzano scioperi «spontanei» e «azioni teppistiche di piazza» come quella degli edili a Roma - Invito ai dirigenti della Cgil perché scindano la loro responsabilità dal pci

I membri di commissione interna e gli attivisti sindacali della Cisl alla Fiat si sono riuniti ieri per l'esame della situazione. Il segretario nazionale dei metalmeccanici Cisl, Macario, ha pronunciato il discorso conclusivo: «*Persistono* — ha detto — *difficoltà per instaurare dialoghi costruttivi con le aziende per la tendenza degli imprenditori di voler contestare al sindacato prerogative e poteri sanciti nei contratti per la tutela dei lavoratori nella fabbrica. Non siamo stati tiepidi nel lottare per la conquista di un contratto di ampio respiro per l'industria e non saremo tiepidi nel difenderlo*».

Ha quindi preso in esame l'azione che il partito comunista sta svolgendo in campo sindacale. «*Non saremmo obbiettivi e leali verso i lavoratori se dopo aver denunciato le responsabilità di una parte notevole del padronato ignorassimo la matrice che il partito comunista con spregiudicatezza ed abilità reca all'azione sindacale e che minacciano il potere sindacale dei lavoratori. E' l'insidia degli scioperi cosiddetti spontanei, organizzati non dai lavoratori ma dalle cellule, che contrasteremo sempre con energia perché getta i lavoratori alla sbaraglio*».

Proseguendo nella dura requisitoria contro il partito comunista Macario ha aggiunto: «*Un'azione sindacale assurda, confusa, irresponsabile è un'arma per il padrone. Non si può accettare che alle responsabilità dei sindacati subentri l'anarchia. Un'altra insidia che il partito comunista reca all'azione sindacale è la degenerazione teppistica. Alla Cisl di Roma risulta assodata la responsabilità degli organizzatori del pci nei recenti fatti connessi allo sciopero degli edili*».

L'oratore ha poi ironizzato sullo sdoppiamento delle responsabilità: «*Si dice che i dirigenti della Cgil sarebbero formalmente in regola mentre i veri colpevoli dei disordini sarebbero gli organizzatori comunisti. Soltanto gli sciocchi potrebbero accettare questo sdoppiamento delle responsabilità, e non personali, politiche*». «*Dobbiamo inoltre osservare* — ha proseguito — *che una vertenza contro i costruttori edili si è trasformata in azione contro lo Stato. Non è questo un fatto isolato. Se si guarda alla stampa comunista si assiste a continui tentativi di deformazione della realtà nel senso di fare di ogni battaglia democratica dei lavoratori una rivolta; non un'azione per migliorare il sistema, ma uno fatto che mira a far saltare le basi del sistema stesso*».

Dopo aver dichiarato «*che il gioco del pci non può essere accettato e che i dirigenti della Cgil devono scegliere in maniera definitiva le loro responsabilità dal partito comunista*», il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl ha concluso con un appello: «*Invitiamo tutti i lavoratori ad aiutarci nell'impegno di difendere il potere sindacale tanto dalla speculazione e dall'insidia comunista quanto dalla tracotanza del padronato*»

FARMACIE APERTE OGGI

Corso 3 Agnelli 85; via Po 51; corso Vittorio Emanuele 66; via San Donato 9; corso Orbassano 5; piazza Madama Cristina, via Monginevro 56; corso Vercelli 141; via Bologna 250; via Pietro Micca 2; piazza Savoia ang. via del Carmine; corso Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 24; via Ogliaricco 4; corso Grosseto 236; via Mazzini 31 Galleria Umberto I; via Sacchi 46, via S. Teresa ang. via S. F. d'Assisi; via Santa Giulia 18; corso Francia 212; via Nizza 214.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
13	1	—	[illegible]
11	60	7	266.700
10	622	48	23.300

Il monte premi è di 63.457.567

La colonna vincente risulta: 1-3; 1-1; X-X; 2-X; 2-3; X-1

AUTORIPARAZIONI — Or.: v. Grosseavallo 13 (772-876), v. Mombasiglio 5 ([illegible]), v. Nizza 20 (652-662), v. Mad. Cristina 52 (683-176); Elettr.: v. Principi d'Acaja 16 (758-913), v. Cigna 32 (287-782), c. Casale 72 (874-508), v. Gioberti 51 (590-899).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	29	43	83	25	63
Cagliari	83	80	82	65	56
Firenze	15	33	55	64	16
Genova	2	9	88	55	24
Milano	38	22	90	50	85
Napoli	53	40	12	46	74
Palermo	66	82	77	23	49
Roma	31	9	1	12	83
Torino	85	88	79	62	47
Venezia	49	14	81	54	74

Tempo di ricordare e di pregare

E' cominciata ieri la visita alle tombe per ornarle e prepararle ai giorni tradizionali del pellegrinaggio - I crisantemi sono belli e costano meno dell'anno scorso: da 100 lire l'uno in su - I nuovi monumenti in camposanto

Questo è un autunno con le carte in regola: giornate serene, tramonti di fuoco, lento spogliarsi degli alberi. Gli spazzini sono pochi e sui viali le foglie secche fanno tappeto. La atmosfera ideale per meditare sulle cose che se ne vanno e sugli anni che passano. E anche per pensare ai morti. Tra poco è il loro giorno. Le visite al camposanto, per abbellire le tombe, cancellare i segni della trascuratezza e della dimenticanza, sono cominciate ieri; si intensificheranno oggi.

Sei chilometri di siepi e viali di cipressi dividono i campi del cimitero. Il Municipio ha già collocato nelle aiuole 40 mila piante di crisantemi. Il resto lo faranno i parenti dei defunti e per l'1-2 novembre, giorni tradizionali del pellegrinaggio, il grande recinto silenzioso sarà tutto un giardino.

Quest'anno i crisantemi sono abbondanti (in riviera se n'è coltivato un terzo di più) e molto belli; costano anche meno dell'ottobre scorso. Sui mercati di produzione i più pregiati oscillano tra le 120 e le 160 lire l'uno; i comuni tra 70 e 100; quelli di seconda qualità tra 30 e 60. Ci sono anche le qualità extra, a 300-400 lire l'uno. E nei negozi? I prezzi variano a seconda della merce e dell'importanza della rivendita. Abbiamo visto ieri i crisantemi *Turner* a 200-600 lire l'uno; i comuni da 100 a 150 lire; *comuni* di seconda qualità a 60-100 lire; gli *extra* da 500 a 1500 l'uno.

Anche le dalie durano a lungo sulle tombe, ce ne sono da 100 a 400 lire l'una; le rose (da 400 a 800 lire ciascuna), le strelizie (da 800 a 1500) sono in genere riservate alle cappelle delle tombe di famiglia.

Al cimitero generale ci sono 9 mila ospiti in più dell'anno scorso (altri 2900 sono stati trasportati fuori città). Tra il '62 e il '63 la media dei decessi è salita da 29 a 33 al giorno. Non che sia aumentata la mortalità; è cresciuta la popolazione. Tombe modeste, qualcuna con una semplice croce o nemmeno quella; tombe di lusso. La morte resta la suprema uguagliatrice ma nella sostanza, non nella forma.

Diciassette edicole e 19 monumenti (di cui 5 in cimiteri suburbani) costituiscono il bilancio delle nuove costruzioni importanti. Spesso si tratta di poche lastre che ricoprono la sepoltura; o di edicole a forma di piccoli templi, con l'ingresso chiuso fra colonne sormontate da un timpano, oppure sistemate nel prolungamento delle pareti laterali, fra cui sporge a tettuccio la falda della copertura. Tipiche appaiono le tombe delle famiglie Corziato, Costamagna, Dovis, a quella del pittore Bigiaminì, caratterizzata da due grandi ali d'aereo piantate verticalmente nella terra (arch. Pecorelli).

Tra le opere più singolari, la edicola Turati (arch. Midana); la grande croce dell'edicola Visconti, formata da un'interessante serie di formelle in bronzo dello scultore Pirastu-Uani (arch. Vay); la tomba Falchero con largo impiego di cristalli; una «Mistica composizione» di Alcatti per la tomba Navone; un Cristo e un rilievo di Quagliino per le famiglie Valle-Mazzucchelli-Cavaglià; una Madonna e Resurrezione di Lazzaro di Ferrari per le tombe Beccaris-Ullio-Perugini; una deposizione in bronzo di Tinozzi nell'edicola Furlanetti.

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

In due settimane abbiamo ricevuto 247 milioni di lire mentre le offerte continuano a giungere, testimonianza di una solidarietà che non si ferma alle parole - Gesti nobili e patetici di immigrati, profughi della Venezia, ex combattenti del Piave - Ma soprattutto lo slancio delle scuole e delle fabbriche conferma l'amore di Torino a quella terra sventurata - Oggi, domenica, i nostri uffici rimangono aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21

Il dono più grande: la speranza

Nel volto ingenuo dei bimbi traspare la gioia di un gesto affettuoso verso chi non ha più nulla

Sono trascorsi sedici giorni dall'appello che La Stampa ha lanciato per le vittime del Cadore. Per sedici giorni, lunghe code hanno affollato i nostri uffici: ed è stata una grande, commovente testimonianza. Abbiamo visto tute di operai accanto ad abiti eleganti, abbiamo sentito, frammisti alla cadenza piemontese, dialetti di tutte le regioni d'Italia.

Sono passati, nei nostri uffici, i profughi dell'Istria e della Venezia Giulia, che hanno dovuto abbandonare la casa e la patria per ricominciare dal nulla una nuova vita; gli immigrati che hanno affrontato con una valigia di cartone e con poche e povere cose, la grande città per sfuggire alla disperazione; e certamente — poiché chi li ha conosciuti è il primo a chinarsi sulla sofferenza e sulla solitudine — coloro che nella più grande bufera della guerra hanno perduto persone care, averi, ragioni di vita. Ciascuno ha voluto riaffermare, anche per se stesso, la speranza, i diritti della vita sulla morte e sulla distruzione.

Sono venuti gli alpini, con il distintivo della loro associazione all'occhiello. Uno aveva ritagliato da La Stampa la fotografia di un cumulo di pietre con un cartello. Diceva il cartello: «Longarone: casa di Arduino Polla, medaglia d'oro». *E poi:* «Giacciono qui sotto», *e un elenco di sette nomi: vecchi, adulti e bambini. L'alpino aveva gli occhi pieni di lagrime:* «Poveri compagni della "Julia" — *diceva* — li ho visti morire in Grecia, in Russia, sulle montagne per la libertà. Sono state sempre le penne nere, a pagare il prezzo più alto. E non hanno ancora finito. Non possiamo lasciarli soli».

Gli alunni delle scuole cominciano così le loro lettere: «Caro bambino del Vajont». *Come se ne fosse rimasto uno soltanto. E stringe il cuore vedere colta in questo modo, per un istinto segreto, tutta la solitudine dei trenta scolari rimasti a Longarone, dei trecento che affollavano le aule.* «Ogni sera, quando vado a letto — *prosegue il piccolo Pierino di Chieri, che ha dimenticato di scrivere il suo cognome* — penso a te, povero bambino del Vajont, e prego che tu possa sopportare tutto il male che quella brutta diga ti ha fatto, e crescere lo stesso buono e bravo».

Anche la scuola svizzera di corso Matteotti vuole aiutare un bimbo di Longarone a crescere «buono e bravo»: oltre ad inviare un'offerta in denaro, ha espresso il desiderio di «adottare» simbolicamente un orfano. «Gli scriveremo spesso — *promettono gli alunni* — gli manderemo vestiti, parole di conforto, doni per il suo compleanno, per Pasqua, per Natale e per ogni ricorrenza in cui i bambini sono felici. Gli saremo sempre vicini, perché quando si è piccoli non si ha solo bisogno di soldi, ma soprattutto di affetto, di non sentirsi soli».

Nella 5ª B maschile delle scuole Rignon il più piccolo della classe, Gregorio Morelli, è stato il primo a girare tra i banchi, con un salvadanaio più grosso di lui, chiedendo a tutti una monetina. Ma gli parevano poche e allora, con l'aiuto di un amico che dopo la scuola fa il garzone in una drogheria per aiutare la famiglia, ha portato giocattoli, figurine, birilli, giornalini. Li ha ammucchiati in un angolo, sotto un grande cartello: «Lotteria per ricostruire Longarone. I biglietti costano venti lire». *Ma nessuno sorride di quel cartello, se non di tenerezza per la grande, ingenua fede dei bimbi. Anche loro hanno saputo offrire, nella sventura, il dono più grande: quello della fiducia e della speranza.*

Solidarietà e [illegible] vengono dalle fabbriche. L'elenco delle offerte si apre oggi con la cospicua somma raccolta tra gli operai dello stabilimento Riv di Villar Perosa: un milione e mezzo, che ci è stato inviato dalla commissione interna, con la preghiera di distribuirlo direttamente a famiglie della valle del Piave colpite dalla sciagura. E' il sistema che La Stampa ha già adottato per consegnare con rapidità gli aiuti dei lettori: così faremo anche in questo caso.

E ancora collette fra le maestranze di fabbriche e aziende, accompagnate da un'offerta della direzione: Società Haas 515 mila; Magnadyne di Torino 359 mila 150; Ceramica Ilsa di Carcare (Savona) 258 mila 500; Alfacavi di Felizzano 159 mila; «Falci» di Dronero 150 mila. E ancora le offerte Vetreria Italiana, della ditta Giovanni Musso, dell'Associazione donne dirigenti d'azienda, della Costruzioni montaggio carpenterie, della Satis, della Divisione ragioneria delle Ferrovie dello Stato, della ditta Genisio di Pont Canavese, della Far di Settimo, dello stabilimento di Gattinara del Cotonificio Alta Italia, della R.C.M. e di un folto gruppo di aziende di Chieri.

Tra le maggiori somme sono da segnalare quelle del Consiglio notarile di Torino e Pinerolo per 275 mila lire (2ª offerta), le 150 mila lire offerte da ciascuna delle seguenti banche: Balbis e Guglielmone, Mobiliare Piemontese, Anonima di Credito, Piemonte, F.lli Ceriana, S. Gaetano, Brignone, A. Grasso, le 240 mila di dodici commissionari di Borsa, le offerte di 7 agenzie della Banca popolare di Novara e della filiale di Cuneo del Banco di Roma.

E ancora le cospicue collette tra alunni e insegnanti della direzione didattica di Chieri (162.520 lire), della scuola Cappino di Provvidenza (125 mila lire), del Liceo Pascoli di Albenga (154.150 lire), delle scuole elementari di Borgone, Montalto Dora, «Casaleggio» di Bettale, Masserano e delle classi II media di Oulx e II E della media «C. Nigra». Infine, le offerte di un anonimo benefattore della Croce Verde (250 mila) e del prof. Edoardo Ruffini di Borgofranco (100 mila), insieme con le 5 mila lire che una famiglia italiana residente a Madrid ha inviato «per piantare qualche fiore nel cimitero di Fortogna: il pensiero di tutte quelle croci, spesso anonime, è terribile».

Le offerte di ieri

Impiegati e operai Stabilimento Riv di Villar Perosa L. 1.500.000.

S.p.A. Succ. di Filippo Haas e figli, sede Torino e filiale 500.000; Personale Amministrativo Soc. Haas, Torino 15.000; Titolari e Maestranze della Ditta Giovanni Musso 100.000; Impiegati della Società Emanuel 50.000; Scuola Media di Orbassano, professori e alunni 40.000; Direzione e Dipendenti C. M. B. S.p.A. di Donnaz (Valle d'Aosta) 20 mila; A. Panini S.a.S. e dipendenti 30.000.

Ferrovieri dell'Agenzia Doganale di Modane Fourneaux 20.000; Scuola Media Chiabrera, classe II D, via Manzoni, Savona 11.530; il personale dell'Ufficio Postale, Torino 5 (corso Bramante 37) 5000; A. C., Novara 5000; Marocco Giovanni 5000; A. N. 5000.

Per onorare la memoria del Generale Cantore e dei suoi alpini caduti in tutte le guerre. Il Gruppo A.N.A. di [illegible] di Susa 1000; famiglia Ossola Vittorio, S. Maurizio Can.se (Torino) 5000; il gruppo Alpini ten. G. Vinçon di Rorsto 5000; Rosanna 4000.

Classi I e II della Scuola Elementare di Gabiano (Al.) 3000; Bianco Francesco 2000; una insegnante veronese non presente alla sottoscrizion. in classe 2000; T.T.G. 2000.

Direzione Didattica di Chieri (162.520):
Scuola di Pessione 23.500; Scuola di Madonna della Scala 4500; Scuola di Andezeno 9070; Scuola di Arignano 5000; Scuola di Baldissero 15.000; Scuola di Rivodora 16.300; Scuola di Marentino 7500; Scuola di Mombello Torinese 3500; Scuola di Moriondo 5550; Scuola di Pavarolo 5000; Scuola di Pino (Podio) 3500; Scuola di Riva e Frazioni 19.100; Scuola di Riva (S. Giovanni) 5000.

Istituto Salesiano S. Teresa Chieri 32.000; le insegnanti e le alunne delle cinque classi della Scuola Cappino, sede Provvidenza 125.000.

Associazione Donne Dirigenti d'Azienda, Torino 100.000; Divisione Ragioneria, Ferrovie Stato di Torino 62.100.

Operai, impiegati e dirigente Ditta: Bernardo Genisio, Pont Canavese 33.000; insegnanti e alunni Scuola Elementare di Coazze, capoluogo 24.850; Francisca Guido, Genova 20.000; C.I.A.D., per i sinistrati del Vajont 15.000.

Dellamula Giuseppe, Saluggia 15.000; famiglia Franchino, Regina Margherita (To.) 10.000; Fausto e Massimo 10 mila, una pensionata di Collegno 10.000; N. N., Casale, viale Crispi 10.000.

Scuole Elementari di Morra di Villar San Costanzo (Cuneo) 9200; Maria e Emilio Vassallo, Cuorgnè (To.) 8000; Giuseppe e Carolina 5000; C.A. 5000; N. C. 5000; N. N. 5000; N.N. in memoria della mamma 5000.

«Gesù protegga le nostre nipotine», coniugi Irma e Giovanni Bertolino, Valprato Soana 2000; Giovanni Lattuada Torino 5000; Cavalli Valerio Castelnuovo Belbo 5000; alunni della classe V Scuola Elementare di Illasi (Verona) 4135; classe IV, Scuole Elementari di Illasi (Verona) 3100: Bianca Miffredi 3000; dipendenti Rep. AR 4 della «Ferrania» 3000; D. A. 2750; A. T. 2000; Roberto Ferrero 2000; G. R., Grugliasco 2000; G. F. 2000; pensionato ferroviario 2000.

In memoria di mio papà F. R., Torino 2000; due amiche, San Mauro Torinese 2000; Bianco Letizia Giuseppe, Pont Canavese 2000; un alpino 1500; Sisto 1000; in memoria di Gavino 1000.

Un vecchio combattente della guerra 1915-18 L. R. A., Trivero (Vc) 1000.

Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo (L. 275.000) (2° versamento):
Notaio Mazzola 30.000; notaio Berardo 50.000; notaio Scatà 10.000; notaio Savio 10.000; notaio Teppati 10.000; notaio Morini 10.000; notaio Pavese 10.000; notaio Gramaglia 10.000; notaio Petitti 10.000; notaio Viriglio 20.000; notaio Bertolà 10.000; notaio Poet 10.000; notaio Metitieri 20.000; notaio Barberis 20.000; notaio Bottino 10.000; notaio Burlando 15.000; notaio Bongioanni 15.000; notaio Rinaudo 10.000.

Istituto Cassa di Risparmio di Tortona 100.000; gli alunni della scuola media «B. Giuliano» di Susa 53.000; Barbara e Simonetta 50.000; dipendenti Satiz 40.000; dipendenti società Celestri & C. S.p.A., magazzino di Torino 18.000.

B.P. Italiana, dipendenti Ufficio regionale Torino 16.000; dipendenti Sänge A. B. di Torino 15.000; coniugi Giulio e Amalia D'Amico 10.000; un pensionato bancario 10.000; N. N. 7000; Maria, Franca e Luigi, Bertoli, Varallo 6000; Otta Alfredo 5000; O. M. 5000.

Dott. Teresio Cattaneo, Cuneo 5000; Giorgio 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Carra Giulio 5000; famiglia Morano 4000; N. N. 5000; Varvello Pietro 2000; Simonelli Giuseppe 2000; Perino Bert Mario 2000.

A. L., in memoria dei suoi morti 2000; ricordando Renzo 2000; Pollano Renza dal suo salvadanaio 2000; un pensionato statale 1000; Arturo Balma 1000; famiglia Canonico Teodoro Mezzadri, Albugnano (Asti) 1000; N. N., Sanremo 1000.

Maria Paola Bassignana, Aosta 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Giuliano 1000; N. N. 1000; un pensionato 2000; Brunella 1000; F. V., pensionato 1000; pensionato G. F. 1000; Antonella e Alberto, la nonna 1000.

Le maestranze tutte degli Stabilimenti I.N.F.I.N. Magnadyne di Torino 359.150; l'insegnante e gli alunni della 2ª Media di Oulx 22.300; insegnanti ed alunni della Scuola Elementare di Villanova Solaro (Cuneo) 10.000.

Colonnello Giovanni Bernardi, Mondovì Piazza 10.000; N. N. 10.000; le insegnanti e gli alunni Scuola Elementari di Conturbia (Novara) 9000; le alunne della classe 1ª D della Scuola Media Statale «G. Chiabrera» di Savona, con la loro insegnante di lettere 7000; Faccenda Giovanni, Novara 5000; Giorgio e Gabriella Fornelli, Nole Canavese 5000; Maria Pizzorno, Alessandria 5000; una pensionata E. R., Torino 5000; E.B.B., Udine 5000; N. N. 5000.

Gli alunni e la maestra della II classe elementare di Tremezzo (Como) 4630; Bruno Gorret, maestro sci, Cervinia (Aosta) 3000; L. M., Torino 2000; [illegible] Cirio Delfino, Cessole (Asti) 3000; Margherita Ferrato 3000; P.A., Monterzino 2500; B. A. Ronco 2000.

Classe Integrativa Femminile Scuola Serale «F. Aporti», Torino 2000; coniugi Mosca Bruno e Santina, Torino 2000; Ferrero Teresa 2000; Battagliotti Lorenzo, Druento 2000; N. N. 2000; N. N., Pray Biellese 2000; Io 2000; N. N. 2000; in memoria di Domenico 2000; la piccola Alessandra Spada, Sanremo 2000; Ferro Guido 2000; Trentini Giuseppe, Torino 1000; Chiusa Olimpia, Torino 1000; Livio Bettin, Torino 2000.

Dtiz Giovanna, pensionata, Casale Monferrato 2000; Greco Vittorio 1000; N. N. 1000; in suffragio dei morti, Maria 1000; in suffragio dei miei morti, Margherita Gallo 1000; N. N. 1000.

Ceramica Ilsa, F.lli Perotti e C. e dipendenti, Carcare (Savona) 258.500; prof. Edoardo Ruffini, Borgofranco d'Ivrea 100.000; gli scolari delle Scuole Elementari di Borgone di Susa 30.000; De Maria 20.000.

Classe II B, Scuola Media «G. Mameli» 13.000; Rita Bertolini 10.000; Baldassarre Laura 10.000; gruppo Alpini di Orbassano 5000.

Alunni ed insegnante della pluriclasse di Santa Maria di Ciano del Montello (Treviso) 8500; classe II D Media, via F. dei Militari 27, Torino 6500; Benedetti Gino, Parigi 6000; Pinot Anita Baracco 5000; C. V. 5000.

Gli alunni della IV classe elementare maschile di Ormea (Cuneo) 4700; alunni III classe elementare Falcero, Campore di Valle Mosso 4000; nove alunne della classe I G Scuola Media G. Pascoli di Torino 4000; con tutto il cuore S. R., Cossato 2000; Maria Grazia Giuseppina Vittorio 2000; Cesare e Rina Franchino, Prarolo (Vercelli) 2000; N. N. 2000; Marco 2000.

Rosetta Vittoria, Anita, Molare (Al.) 1500; N. N., Molinetto 1000; N. N. 2000; N. N. 1000; Bottò Rosa 1000; Mantovani 1000.

Una vecchia pensionata P. S. 1000; Ferpozzi Maria 1000; N. N. 1000; Terzuolo 1000; Franco 2000; Wolf 1000.

Bolgeo Andreina, Acqui Terme 1000; L.C.M. 500; N. N., via Dante 268, Palermo 500; N. N. 500; Carra Ida 500; Mademoiselle Divery, Bardonecchia 500.

Titolari e dipendenti Fabbriche Riunite Falci di Dronero (Cuneo) 150.000; proprietari e dipendenti della «C M C» S.a.S., Carlo Quaglino e C., Torino 69.000; Direzione maestranze Ditta F.A.R., Settimo Torinese 40.000; la II E, Scuola Media Statale C. Nigra 30.000; M. Angelo 20.000.

Alunni della Scuola Elementari di Carpeneto (Alessandria) 15.000; gruppo Alpini di Chiomonte 15.000; operai Stabilimento Lancia, Officina 8.55, Chivasso 14.700; Scuola «C. Compagni» classe IV femminile sez. B 15.000; Alberto e Paolo 10.000; Bolmida Dario, pensionato, Alessandria 10.000; Giordano Gustavo, Casale Monf. 10.000; Paola Grosso vedova Parigi e sorella, Chivasso 10 mila; gli alunni della Scuola Elementare di Savena (Valli del Pasubio) (Vicenza) 6500; Piero e Lina Fidango 5000.

Banca Torinese Balbis-Guglielmone di Torino 150.000; Banca Mobiliare Piemontese di Torino 150.000; Banca Anonima di Credito di Torino 150 mila; Banca Piemonte di Torino 150.000; Banca Fratelli Ceriana di Torino 150.000; Banca Popolare San Gaetano di Torino 150.000; Banca Brignone di Torino 150.000; Banca A. Grasso e F. di Torino 150.000; Corso Successori, Commissionario di Borsa, Cambiavalute, Torino 20.000.

Borgarello Emilio, Commissionario di Borsa, Cambiavalute, Torino 20.000; Bello Andrea, Commissionario di Borsa, Cambiavalute, Torino 20.000; Varallo Mario, Commissionario di Borsa Cambiavalute, Torino 20.000; Durando Cesare, Commissionario di Borsa, Cambiavalute, Torino 20.000; Taverna Pietro, Commissionario di Borsa, Cambiavalute, Torino 20.000; Secco e Caraccio, Commissionario di Borsa, Cambiavalute, Torino 20.000; Amsler e &, Commissionario di Borsa, Torino 20.000; Altruda Federico, Commissionario di Borsa, Torino 20.000; Mariatti Luigi, Commissionario di Borsa, Torino 20.000; Pelizza Renzo, Commissionario di Borsa, Torino 20.000; Cilvio Mario, Cambiavalute, Torino 20.000.

Da un Benefattore della Croce Verde di Torino 250.000; I Professori del Liceo-Ginnasio Statale di Albenga (Savona) 21.000; Alunni del Liceo-Ginnasio Statale «Giovanni Pascoli» di Albenga (Savona) 154.150; Impiegati e Operai del Cotonificio Alta Italia S.p.A., stabilim. di Gattinara 57.000; Maestranze e Impiegati della Ditta R.C.M., Torino 80.000; Soci della P.A. Croce Azzurra di Calizzano (Savona) (2° versamento) 30.000.

Insegnante e alunni classe 1ª mista Montessori - Scuola elementare «A. Manzoni» 16.140; Classe 3ª femminile D Scuola Vittorino da Feltre - Torino 10.000; Due ragazzi: Enrico e Carlotta 10.000; Scuola Media G. Mameli Classe 2ª D 8000; Liceo Linguistico Interpretariato - Classe 3ª B 6500; Insegnanti e alunni della 1ª elementare maschile Scuola E. De Amicis - Torino 6000; Gina e Aldo 5000.

Comm. Taschero Gian Vincenzo da Carmagnola (un mattone per il «Fogolar» dei compagni di guerra '15-'18) 5000; M.A.D.G. 5000; Lina Mauro 5000; Gastano e Valeria Cocito con i loro bimbi Maria Teresa e Andrea da Madrid (Spagna) 5000; In memoria del rag. Bardella 5000; Bianca Piera e Alessandro Sandri 5000; Elsa e Bruna Segre in memoria di Mila Gerli 5000.

Scuola Avviamento Commerciale di via Millio 38, Torino, Classe III B 4500; Forlai Alberto 4000; N. N. 3000; Liceo Linguistico Interpretariato Classe IV Liceo 2065; Enrico 2000; Ferrando Eugenio maestro in pensione - Nomaglio 2000; N. N. 2000.

Un pensionato 2000; B. F. 2000; L. P., Chivasso 2000; N R. A. 2000; G. D., Zubiena 1500; N. N. 1500; Anna 1500; R. B. 1000; Giovanni e Palmira Bertino pensionati 1000; Marchese 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Scuola Media Statale G. Pascoli 3ª G, Torino 10.000; N. N. 10.000; N. N. 6700; N. N. 5000; Ghermandi 5000.

In memoria di Vera, famiglia Trezzi di Milano 5000; In memoria di Vera, famiglia Autheman, Torino 5000; N. N. 5000; Gli inquilini di via Della Rocca 34 in memoria del sig. Robert Luigi 5000; Augusta Elena Roberto 5000.

Fantini Luigi e famiglia, Quarona Sesia (Vercelli) 5000; M. F. 5000; Enrico e Mario 5000; In memoria di Vera, famiglia [illegible] di Alba 5000; Fernanda 4000; Coniugi Perracchia 3000; Grazia e Roberto 2625; Giacomazzo Vincenzo 2000; Wanda ed Ercole 1000.

N. N. 1000; R. P. 1000; Bruna e Vittorio 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Franco 1000; Un pensionato 1000.

Formichi Gastone 1000; Un pensionato 1000; C. G. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Marco per i bambini del Cadore 1000; E.S.N. 1000.

Francesco 1000; Graziella 1000; Walter Fregonese 1000; Famiglia Coiajanni 500; Ricordando mara Rosina 500; Mattutino Clemente 500; Barbara, i suoi risparmi 300.

Gli alunni della Scuola Elementare «G. Casaleggio» di Bettale (Alessandria) con un grosso bacio a dimostrare tutto il loro affetto per i cari bambini colpiti dalla tragedia 14.330; Maestranze e Direzione della «Alfacavi» di Felizzano 159.000; Gli alunni della Classe 3ª, Sezione Tornitori dell'Istituto Professionale per l'industria e l'Artigianato di Alessandria 2100; Un pensionato di Castellamonte Borm. 5000; I coniugi Ottolenghi, Alessandria 10.000.

I Dipendenti della Succursale di Cuneo e delle Agenzie di Borgo S. Dalmazzo, Boves, Caraglio, Chiusa Pesio, Dronero, Fossano e Limone Piemonte della Banca Popolare di Novara 44.000.

Il Personale della Filiale di Cuneo del Banco di Roma 25.000; Angela e Maddalena, Cuneo 10.000; Maria Cabiale, Cuneo 3000; C. G. Cuneo per le vittime di Longarone dove ha fatto il soldato 2000; Michela Polimeno, Cuneo 5000; Pietro e Antonio, Biella 6000.

Gli Impiegati Amministrativi della Ditta Lane Grawitz, Biella 10.000; G. F., Biella 2000; Alunni e Insegnanti della Scuola Elementare di Montaldo Dora 66.600.

S. p. A. Vetreria Italiana e Dipendenti degli Stabilimenti di Carcare e Dego (Savona) 120.000; V. T. C. 25.000; Alunni della Scuola Elementare di Reaglie 12.000; Circolo «Alessandro Manzoni» di Acqui T. 10.000; Gina e Piero in ricordo del loro papà 10.000; N. N. 10.000; M.S. 10.000; Gino 10.000.

Dipendenti Supermercato, via Tunisi 8650; Federico 6000; Francesca Montano 5000; Ennio Bretto 5000; Clotilde e Carlo, Biella 5000; Roberto 2000; Sandro Maria Consuelo e Luisella 2000; N. N. 5000; Giuliano e Tina 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Maria Caroli 1000.

U. B., Biella 5000; Bruno Sossi, Imperia 1000; N. N., Imperia 20.000; Società Spiaggia d'Oro, Imperia 25.000; Venituccl Giuseppe, Chieri 5000; Ditta Persico Giuseppe, Chieri 2 mila.

Ditta Casalegno e Magliano, Chieri 5000; Ditta Fasolis Mario, Chieri 5000; Ditta Vincenzo Quagliotti e figlio, Chieri 20.000; Ditta Pietro Tinelli e figlio, Chieri 20.000; Ditta Menzio Giacomo, Chieri 5000; Ditta Te-Ar, Chieri 10.000.

Ditta Cotontex, Chieri 20.000; Ditta Piovano Clemente, Chieri 5000; Ditta Corvetti A. e C., Chieri 41.000.

Ditta La Tessile Chierese, Chieri 25.000; Ditta Gamba Luigi, Chieri 5000; Ditta Isabella e Giordanetto, Chieri 5 mila; Giacomo Valerio, piazza Mella, Vercelli 1000.

Insegnanti e alunni Scuola Media di Masserano (Vercelli) 47.500; M. F. in memoria dei suoi genitori 1000; Ricci 1000; N. N. 1000; In memoria dei nonni 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Giorgino 1000; N. N. 1000; Milanesi Orfeo 1000; N. N. 1000; Elsa A. in memoria del papà 1000; F. G. 1000; N. N. 1000; Sartorio 1000; Croce Luigia 1000.

Offerte pervenute tramite il giornale «Eco di Biella»: Flaminio Prato, Biella, lire 5.000; Lorena, Biella, 2000; T. P., Biella, 5000; Professori ed allievi dell'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, Biella, 47.630; Guido e Mario, Biella, 10.000; Ezio e Giuseppe Ferraris, Biella, 2000; N. N. (Ric. 129/63), Biella, 1500; Manifatture Elvo, Biella, 30.000.

Mafalda e Carletto Mosca, Vaglio, 1000; Eliseo e Piera, Cossato, 5000; Garlanda Carena, Cossato, 1000; Pietro Sasso, Biella, 5000; N. N. (Ric. 135/63), Biella, 3000.

Istituto Tecnico Biellese per Geometri, Studenti e Insegnanti, Biella, 50.000; Istituto Autonomo Case Popolari, Biella, 10.000; N. D., Biella, 5000; Luigi Bertotto, Biella, 10.000; Fratelli Angelino, Biella, 20.000; Marco ed Anna Castello, Biella, 3000; A. F., Biella, 1000.

Giuseppina Zorzi, Biella Chiavazza, 2000; N. N. (Ric. 144/63), Biella, 3000; N. N. (Ric. 145/63), Biella, 10.000; Renata e Roberta Canali, Biella, 3000; Filippo Desiderio Gruppo, Biella, 1000.

Un gruppo di amici del Caffè Vittoria di Riva, Biella, 8500; Operaio Franco Sriba, Biella, 1000; Sorelle L., Biella, 5000; Operaio Piero Vagli, Biella, 1000; Operaio Guglielmo Maina, Valdengo, 1000; Un impiegato di banca, Biella, 500; Classe I Elementare mista di Biella, Borgonuovo (insegn. Farnettani Rapa), 10.485; Guido Candela e famiglia, Biella, 5000; Famiglia Ercole Grosso, Biella, 5000; Unione Monarchica Italiana, Biella, 5000; Benito Primo, Biella 1000; S. C., Biella, 2000

Prof. Vincenzo Rizzo, Biella, 20.000; Carlo Ramella, Biella, 50.000; Paola e Guido, Biella, 5000.

E. C., Biella 3000; N. N. (ric. 164/63), Biella 1800; Riccardo e Giuseppe Clerico, Biella 10.000; Pierina Ogliaro M. S., Biella 1000.

Société Lanière Sàb Polle S. A. Verviers (Belgio) a mezzo sig. Ferdinando Buratti 50.000; Famiglia A. Pavesi, Biella 1000; Geom. Delpiano, Biella 2000; Rag. Ernesto Bicocco, Biella 10.000; Olga e Ugo Gallo, Vallemosso 2000; Enrico Rosso, Biella 2000; Dott. Ettore Carboni, Biella 5000; C. C., Biella 1000; N. N. (ric. 175/63) Biella 500.

Enrico e Lidia Bargonzi, Biella 5000; M. E. F., Biella Piazzo 5000; L. P., Biella 1000; Un grande invalido, Biella 5000; Santina e Giacomo Buscaglione, Sordevolo 10.000; G. U. T., Biella 2000; Un pensionato, Biella 500; Prof. Arturo Rosazza e familiari, Biella 2000; Circolo Sociale, Cossato 7000; I finalisti di una gara del Circolo Sociale di Cossato rinunciano ai premi per 18.000.

I seguenti soci del Circolo Sociale di Cossato hanno sottoscritto:
Leo Cappio, 5000; Fabrizio Conti 5000; Emanuela Conti 5000; Bruno Rivardo 2000; Osvaldo Grappolo 2000; Adolfo Monteferraio 2000; Aldo Ravetto 1000; Cav. Pietro Gaudino 2000; Osvaldo Pezzaro 2000; Efrem Spinel 2000; Riccardo Fontanella 2000; Emilio Lora 1000; Italo Lanza 2000; Dott. Mario Gamberini 3000; Cav. Riccardo Fiora 2000; Ercole Mottotea 1500; Secondo Fardo 2000; Arturo Rasasia 1000; Dott. Ugo Ottobrelli 2000; Estella Gallo 5000; Casimiro Garelle 1000; Italo Briasco 500; Giorgio Osside 1500; Franco Grosso 1000.

Madeleine Schneider Sack, Biella 20.000; I «coscritti» di Biella della classe 1900 30.000; Mari e Giovanni, Biella 1000; Maria Bruna, Biella 1000; G. Borasio, Biella 10.000.

A mezzo «Banca del giocattolo»: Scuole elementari «Edmondo De Amicis», Biella, insegnanti e alunni:
Classe 1ª maschile 10.200; Classe 1ª femminile 20.000; Classe 3ª femminile sez. A 10.000; Classe 4ª femminile 14.000; Classe 5ª femminile 5.350.

Soci del Consorzio Macellai di Biella: Antonio Acquadro L. 1500; Gianni Acquadro Pacora 1500; Giovanni Acquadro 1500; Sandro Agliatta 1500; Giovanni Azario 1500; Attilio Beghini 1500; Lino Bergomi 1500; Umbro Biasetti 1500; Aldo Barra 1500; Angelo Biscaldi 1500; Amelia Bonaffini 1500; Sandro Botta 1500; Secondo Caligaris 1500; Ermanno Caporale 1500; Neda Cattabiani 1500; Dovilio Chiappo 1500; Bruno Coda Cap. 1500; Giannino Costa 1500; Pier Paolo Della Valle 1500; Giovanni De Lorenzi 1500; Remo De Lorenzi 1500; Francesco De Vivo 1500; G. Franco Enrico 1500; Claudio Eterno 1500; Ettore Gariazzo 1500; Luigi Gremmo 1500; Remo Guglielmino 1500; Clara Guglielminotti 1500; La Commerciale 1500; Dante Lora Moretto 1500; Delcisa Macco 1500; Adriano Maffeo 1500; Sandro Mussone 1500; Dino Mercandino 1500; Giovanni Mercandino 1500.

Nilo Mercandino 1500; Antonio Mosca 1500; Dante Mosca Balma 1500; Maria Mosca 1500 Ermina Malinverni 1500; Lino Peraldo 1500; Alessio Perona 1500; Cesare Prina 1500; G. B. Flavio Ramella 1500; Gian Sandro Ramella 1500; Mario Ramella 1500; Pier Giovanni Ramella 1500; Pier Giuseppe Ramella 1500; Severino Ramella Pollone 1500; Giovanni Ramella Rat 1500; Ermanno V. Ramella 1500; Fratelli Ramella 1500; Raviglione e Dionisotto 1500.

Giulio Regis 1300; Giuseppe Regis 1500; Edera Regis 1500; Giorgio Rondo 1500; Cesare Rossetti 1500; Aldo Selva 1500; Franca Spola 1500; Adelmo Tempia 1500; Luciano Vola 1500; Schiapparelli 1500; Silvano Uberti 1500; Giovanni Zanone 1500; Antonio Acquadro 5000; Secondino Acquadro, Sandigliano 5000; Stefano Ramella, Graglia 2500; Walter Botalla, Donato 1000.

Gastaldi Celestino, Mondovì P. 1500; Carola Bosco, Mondovì, S. Bernardo 2000; I. A., Mondovì 5000; N. N., Mondovì P.d.V. 3000; Classe V femminile Scuole «Mario Trigari» di Mondovì 5400; Famiglia Muci, Novara 1000; Insegnante e scolari della 5ª maschile B della Elementari di Trecate 13.100; Pina e Michele Bisoffino, Asti in memoria dei cari defunti 10.000; N. N., Asti 10 mila; N. S., Castelnuovo Calcea 2000; Piero Poggio, Canelli 1000; G. V., Asti 5000.

Totale	**L.**	**9.108.696**
Totale prec.	**»**	**238.495.775**
Totale gen.	**L.**	**247.604.470**

Nell'elenco delle offerte di ieri si legga: «Guido Musio e famiglia, Chivasso, L. 5000».

Un aiuto alla famiglia del brigadiere

Era andato al suo paese, Longarone, per visitare la madre in ospedale - L'ondata lo ha sorpreso nel caffè mentre aspettava la corriera per scendere a Belluno - Abbiamo portato alla vedova e ai due orfani, ad Alessandria, 200 mila lire offerte dai lettori

Alessandria, 26 ottobre.

Con un camion della polizia è giunta questa sera da Longarone la salma del brigadiere di pubblica sicurezza Francesco Teza, che aveva 41 anni, moglie e due figli, ed è una delle vittime della catastrofe. Il cadavere l'hanno trovato l'altro ieri e l'hanno identificato dalla fede che aveva al dito. Il brig. Teza è morto mentre aspettava l'ora di scendere a Belluno per prendere il treno che l'avrebbe portato a casa, qui ad Alessandria.

La moglie lo attendeva giovedì alle 11. Tre ore prima aveva mandato il figlio Mauro, che ha 10 anni, a prendere il pane. «Mauro — gli avevano chiesto in negozio — non è a Longarone che tu vai in vacanza d'estate? Sai, stanotte c'è stata una disgrazia lassù, è scoppiata la diga». E il bimbo aveva cominciato a piangere tra le donne del negozio: «Mio papà è a Longarone».

Il brig. Teza era nato là, aveva casa, parenti, amici. C'era andato due giorni prima della sciagura per vedere la madre, che è ricoverata all'ospedale di Belluno. Il suo cadavere lo hanno trovato scavando dove si trovava il «Caffè Centrale».

«Andava quasi sempre là a passare la sera» dice la figlia Luciana, che ha 15 anni. Là, per stare un po' con gli amici, bere con loro, parlare della vita che non è facile per tutti, a Longarone come ad Alessandria. In un angolo c'è chi gioca a carte. Le sere sono già fredde e si tiene la porta chiusa, il locale è pieno del fumo delle sigarette. «Hai una brava donna, Francesco, due bei ragazzi: di cosa ti lamenti?» dicono gli amici. Il brig. Teza guarda l'orologio: sono le dieci, fra poco deve andarsene a salutare i suoi e partire per Belluno. Dormirà in treno. Gli amici insistono: c'è ancora tempo per un'altra grappa. L'immensa onda si abbatte sul «Centrale», sul paese come una martellata che schiaccia tutto.

«Mio fratello — dice Luciana — è venuto a casa che piangeva forte e ha detto che era scoppiata la diga, e la mamma è subito partita per Longarone». La madre, Antonia, ha 34 anni ed è di Trento. In queste due settimane è andata e venuta parecchie volte da Longarone ad Alessandria. A Longarone per cercare la salma del marito; ad Alessandria per vedere i figli. «Non deve preoccuparsi — le dicevano — pensiamo noi ai suoi figli». Mauro era ospite del suo maestro, Luciana dei proprietari della profumeria dove è commessa. La madre ringraziava, diceva di sì, però continuava a ritornare ad Alessandria ogni due o tre giorni, perché soltanto con i figli riusciva a trovare un po' di forza. Era a casa l'altra sera quando hanno telefonato da Longarone che la salma era stata ritrovata. «Vado a prendere papà» ha detto ai figli.

Un'altra delle vittime della diga può avere sepoltura. Restano i vivi — una donna e due ragazzi — nella casa di via Bergamo 2, dove all'attaccapanni dell'ingresso è ancora appeso un berretto da brigadiere di polizia. Un giorno o l'altro bisognerà decidersi a toglierlo di lì. Presto bisognerà anche affrontare la nuova realtà. Oggi è il giorno che il brig. Teza sarebbe venuto a casa con lo stipendio: 111.055 lire, assegni familiari, indennità alloggio, tutto compreso. Da qualche mese si andava un po' meglio: Luciana aveva trovato lavoro e consegnava alla madre il suo stipendio. La paga di un'apprendista, ma tutto aiuta.

Il brig. Teza non verrà più a casa con le 111.055 lire. Resta la paga di un'apprendista, arriverà anche la pensione. Ma si sa come sono le pensioni. Il brigadiere e la moglie contavano sulla pensione per quando i figli sarebbero già stati sistemati e loro si sarebbero ritirati nella casa di Longarone, dove la vita sarebbe stata meno cara e non ci sarebbe stata la pigione da pagare. Progetti tranquilli per una vecchiaia serena.

Al nucleo di P. S. di Alessandria il cap. Regis ha sul tavolo — per avviare la pratica della pensione — il foglio matricolare di Teza Francesco, nato a Longarone il 5-8-1922, combattente nello scacchiere del Mediterraneo, brevetto partigiano, guardia di pubblica sicurezza, guardia scelta, brigadiere, dal '59 ad Alessandria, andato in licenza per quattro giorni il 7 ottobre, morto a Longarone il 9 ottobre.

Certo, verrà la pensione, ma la vedova e i due orfani vivranno con quella? A loro — crudelmente colpiti dalla sciagura del Vajont — abbiamo consegnato oggi 200 mila lire della sottoscrizione de *La Stampa* perché possano fronteggiare le prime necessità. Un aiuto dato alla vedova e agli orfani Teza dai bimbi delle scuole, dagli operai delle fabbriche, da mamme e pensionati anonimi, dai mille e mille che da venti giorni sono presenti a questa sottoscrizione con la loro pietà per i morti e solidarietà per i superstiti.

Luciano Curino

SPETTACOLI

Ha inaugurato la stagione 1963-64

Una serata haydniana per la «Musica da Camera»

Il complesso di Cremona diretto da Ennio Gerelli ha presentato per la prima volta due «Scherzando» del grande compositore settecentesco

Per la prima volta, forse, erano stati inclusi ieri sera nel concerto interamente haydniano dei «Cameristi di Cremona» per i soci della «Musica da camera» due *Scherzando*. Sta il fatto che moltissime composizioni di Haydn, fra le quali i *Notturni* per Ferdinando IV re di Napoli, sono ancora ignote al più, e appena una vengono, per documentazione o per comparazione stilistica, ascritte con certezza alla produzione di lui, enorme e spesso occasionale specialmente negli anni giovanili. I musicologi si dànno un gran da fare, e non è superflua cura, analizzando tante pagine semplicette, e cercando le affinità nei *Divertimenti*, nei *Notturni*, nei facili *Concerti* e nelle prime *Sinfonie*, sorte verso il 1760, contemporanee appunto degli *Scherzando*.

Scorte o precisate l'autenticità, la cronologia, le tappe del divenire tecnico, e perciò gli ampi studi di H. C. Robbins Landon sono preziosi, resta da gustare la bellezza delle singole opere. E certo erano condizionate dalla giovinezza di lui e anche dalle consuetudini dell'ambiente musicale e sociale. Il carattere ameno, la scelta dei temi lieri, spesso la brevità ed esiguità degli svolgimenti, l'uso o l'esclusione di taluni strumenti a fiato, la predilezione dei ritmi di danza, rispondevano allo scopo di interessare e insieme divertire gli ascoltatori privilegiati. Musiche d'intrattenimento, si direbbe oggi. E risultano tali, e son belle (quando lo sono, poiché neppure ai più grandi tutto riesce), perché, non animate da sentimenti propriamente affettivi e lirici, non mosse dal piacere della letizia, della serenità, della grazia, e lo destano nell'uditore. Quanti «Divertimenti» recenti son falliti per lo squilibrio delle minuscole intenzioni e del pletorico congegno.

I due fra i sei *Scherzando* eseguiti iersera, esattamente gli ultimi, propongono appunto l'osservazione della gran virtù che è la proporzione, e dilettano. Con opportunità furono alternati alla deliziose sinfonie *Le Matin*, *Le Midi*, *Le Soir*, notissime. Il maestro Ennio Gerelli, che ha tante benemerenze nel campo della cultura sul «settecentesco», dirigeva l'orchestra «cameristica» di Cremona, (non «camerista» vocabolo di cui il Tommaseo precisa la significazione: «per non dire Cameriera, donna che serve in corte, e per nobilitarne il mestiere»). Con la sua vasta esperienza nella concertazione e con buon gusto, giovandosi dell'efficienza degli orchestrali, il Gerelli dié risalto alle miniature formali e sonore, all'agile, e fresca vivacità. Molti e insistenti gli applausi.

a. d. c.

La stagione concertistica del Centro culturale Fiat

Il violinista Enrico Pierangeli e la pianista Aurelia Musato apriranno martedì sera al Conservatorio la stagione concertistica del Centro culturale Fiat. In programma la «Ciaccona» di Vitali, la «Sonata n. 8 in sol maggiore» di Beethoven, la «Sonata in la maggiore» di Franck, la «Suite» di Rocca e il «Notturno e Tarantella» di Szymanowski.

Il calendario della stagione prevede altri sette concerti, che si svolgeranno sempre al Conservatorio, fino agli inizi di aprile. Fra gli esecutori figurano: il duo Zecchi Mainardi; il giovane violinista Uto Ughi, l'ex bimbo prodigio che diede a sei anni un concerto mozartiano; l'organista Alessandro Esposito, che presenterà i «Corali del Dogma» di Bach; il venticinquenne pianista russo Igor Zhukov; i pianisti italiani Luciano Giarbella, vincitore del concorso Chopin 1960, e Marcello Abbado e il Trio d'archi ungherese.

CRONACA TELEVISIVA

Sempre noiosa la rivista di Panelli

Stasera sul Secondo il Festival della canzone italiana a Zurigo

Nemmeno ieri sera la «Piccola Enciclopedia» è riuscita a tirarsi su. In un'ora abbondante di trasmissione l'unica cosa che facesse veramente ridere era lo sketch di un attore fallito: nella prima parte della scenetta quest'attore è giovane, entusiasta, gioisce perché Gassman l'ha baciato in fronte e si secca delle domande del padre che, indifferente al resto, lo interrompe sempre per chiedergli: «Va bene, ho capito, hai avuto successo a Bologna... ma a Bologna dove hai mangiato?»; molti anni dopo il vecchio padre è avido di apprendere i suoi trionfi e il poveraccio, invece, ridotto al rango di oscuro guitto, malvestito e affamato, si preoccupa soltanto di raccontare «Siamo stati a Poggiobibboli... abbiamo fatto fiasco... però c'è una trattoria dove per 500 lire ti dànno una minestrina, un piatto di carne...». C'era autentico umorismo nello sketch, malinconia buffonesca, amara verità. Ottimo. Ma non il solo. Il durante quattro o cinque minuti al massimo.

Per il resto, solito sconsolato, negativo discorso: idee abbozzate e non portate a termine, spunti sciupati, divagazioni inutili, spirito raggelante e troppo spesso incomprensibile. Risultato: una grande noia, grande confusione. E grande irritazione nel pubblico. Panelli è stato bravo e convincente nelle sonnette che abbiamo descritto: non recitava in falsetto, non stravolgeva la faccia in una mimica esasperata. Altrove si è scatenato incontrollatamente. Urlava, si sbracciava e non faceva ridere.

Sul secondo canale, dopo un mediocre telefilm della serie Hitchcock, ha confermato le sue doti eccellenti il «Canzoniere minimo» di Gaber. Accanto a Margot, Luciano Rondinella (che ha cantato con garbo «'A vucchella» di D'Annunzio e Tosti), Otello Profazio («Lamento del pastore calabrese per il ciuccio morto») e altri, Gaber è stato l'animatore, l'amabile presentatore e l'interprete principale della bella trasmissione: da ricordare le sue «Ninna-nanne». E' un vero assurdo — l'abbiamo detto e lo ripetiamo — che un programma simile non sia stato portato sul canale nazionale, il posto d'onore.

* *

Stasera, sul «nazionale», torna il tenente Sheridan con un nuovo episodio giallo. L'esordio di domenica scorsa è piaciuto assai moderatamente proprio per la scarsa tensione della storia e per le oscurità del finale troppo pasticciato. Certo, non è facile mettere in piedi uno spettacolo credibile con una vicenda immaginata in America da autori italiani e con attori pure italiani che recitano all'americana, imitando lo stile delle pellicole di Hollywood. Bisogna che la trama sia particolarmente avvincente; in caso contrario resta solo il peso del «falso». Seguirà un ampio documentario in memoria di Papa Giovanni XXIII, il Papa della pace.

Sul secondo canale segnaliamo alle 18 la replica di una spiritosa e gustosa commedia israeliana moderna, «Il raccomandato di ferro» di Efraim Kishon, satira della burocrazia. In serata, la registrazione di «Sanremo a Zurigo» ovvero del festival della canzone italiana in Svizzera svoltosi l'altra sera davanti ad una platea festante di nostri lavoratori. Come sempre, poi, pezzi forti della giornata saranno gl'incontri di calcio: da tener presente che quella sul «nazionale» è rimasta alla solita ora cioè alle 19,15 mentre quello del secondo canale è stato posticipato alle 22,50.

* *

Si sta realizzando un ciclo dedicato a «I grandi della musica». Le prime sei puntate saranno dedicate a Vivaldi, Bach, Mozart, Beethoven, Chopin e Ciaikovski. — Vedremo sul secondo canale l'inchiesta «Il comico degli anni '60» che illustrerà la trasformazione dell'umorismo italiano dovuta all'apporto di attori come Fabrizi, Tognazzi e Gassman.

u. bz.

Vedere in settima pagina cinema, teatri, ritrovi e altri servizi di spettacoli

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,35: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,30: **Rubrica religiosa:** I laici per le Missioni.
16,15: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Canzoni per Alpha Centauri, spettacolo musicale presentato dal Mago Zurlì; b) «Braccobaldo show», cartoni animati.
18,30: «**Il portafoglio**», racconto sceneggiato. Interpreti: Maurice Biraud, Regine Blaess.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Cronaca registrata** di un avvenimento agonistico.
20,05: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Una data per Ghita**», atto unico giallo per la serie «Ritorna il tenente Sheridan», di Casacci, Ciambricco e Rossi. Interpreti: Ubaldo Lay, Carlo Alighiero, Walter Maestosi (la squadra omicidi); Laura Gazzolo (George Albano), Franca Bettoia (Ghita), Otello Toso (Sam Power), Nino Pavese (ispettore Grant), Mimmo Craig (Peter Mc Only), Elena De Bardi (Carol), Gino Lavargetto (Tony Vielo).
22,10: **Ricordo di Papa Giovanni,** per la rubrica «Diario del Concilio», a cura di Luca Di Schiena.
23 —: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Raccomandato di ferro**», commedia in tre atti di Efraim Kishon. Interpreti: Alberto Lionello, Gianna Giachetti Duane, Luigi Pavese, Giancarlo Cobelli, Claudio Ermelli, Manlio Busoni, Pina Cei, Michele Malaspina, Cesare Fantoni. E' una pungente satira della burocrazia nello Stato di Israele. Un giovane, giunto da poco nel Paese, si presenta con una raccomandazione importante in un ufficio di Stato: per una serie di equivoci ottiene il titolo di capo ufficio. Nonostante la sua inesperienza, scopre rapidamente la corruzione degli impiegati, e cerca di combatterla. Ma l'equivoco su cui si regge la sua posizione viene scoperto, ed egli deve lasciare il posto.
20 —: **Rotocalchi in poltrona,** a cura di Paolo Cavallina.
21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Zurigo: Festival della canzone italiana in Svizzera.**
22,50: **Le sport.** Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Il cantagallo; 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Musica da camera; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,30: Concerto sinfonico: Milhaud, Turina, Ciaicowsky, Ravel; 18,55: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: «Confessione d'amore», di L. Gonciarov. Prima puntata; 21: Radiocrucivarba; 22,15: Sante Zanon: «La decapitazione di Nicolò di Toldo», cantata drammatica; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Domenica Express; 14,30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste; 15,45: Prisma musicale; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Ippica: «Premio città di Padova»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,50: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9: Antologia di interpreti; 12,10: Grand-Prix du Disque; 13: Un'ora con Mozart; 14: Canti e danze di ispirazione popolare; 14,35: Concerto sinfonico diretto da P. Maag.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: «Amarsi male», tre atti di F. Mauriac; 19: Musiche di C. Jannequin; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Beethoven; 20,40: Musiche di M. Ravel; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Adina ovvero il califfo di Bagdad», di G. Rossini - «Le convenienze e le inconvenienze teatrali», di G. Donizetti.

TRIONFA AL CINE
ASTOR
un divertente film francese sull'amore
CON PAROLE DIVERSE LO STESSO GIUDIZIO

A MILANO - ... Non c'è dubbio che PHILIPPE DE BROCA sia un regista intelligente... dialoga e recitazione sono i punti di forza della commedia oltre alla scenografia, che è perfetta...
O.R.S.

LE FARCEUR ha ritmo, vivacità, simpatia ma non stile... tutta la famiglia di EDUARD è allegrante ma una menzione particolare la riserveremmo alla bionda CLUNY... azzecca scene deliziose...
M.M.

A TORINO - ... la cornice si adatta al personaggio: la sua casa, dove abita con stravaganti parenti che ricordano le famiglie di FRANK CAPRA, è pittoresca e inverosimile. Il suo film è gaio e ironico, ma un tantino stucchevole e, temiamo, persino un po' irritante, oltre che sconcertante, per lo spettatore comune.
LA STAMPA

Le farceur
DON GIOVANNI 62
ANOUK AIMEE
JEAN PIERRE CASSEL
E' UN FILM CHE DOVETE VEDERE PERCHE' PER MOLTO TEMPO SI PARLERA' DELLA SUA
irresistibile, raffinata ed esplosiva comicità

AMBROSIO: IL FILM COMICISSIMO!!!
ALBERTO SORDI in
IL BOOM
UN FILM DI VITTORIO DE SICA

Imminente al CORSO
il Film dalle irrefrenabili risate
TOGNAZZI
i mostri
GASSMAN
i mostri

★ all'IDEAL ★
UN CONSENSO SENZA PRECEDENTI DI PUBBLICO E DI CRITICA HA SUSCITATO IL FILM UNIVERSAL
i 5 VOLTI dell'ASSASSINO
Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra
CHI SARA' FRA ESSI L'ASSASSINO?
IL FILM POLIZIESCO DELL'ANNO!
5 GRANDI ATTORI ED UN FAMOSO REGISTA, JOHN HUSTON, VI SFIDANO AD INDOVINARE CHI E' L'ASSASSINO PREGANDOVI, NEL VOSTRO INTERESSE, DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO E DI NON RIVELARNE IL FINALE A NESSUNO
Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

AUGUSTUS 3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
100.000 VOLTS DI SUSPENSE!
JEAN GABIN
ALAIN DELON
in COLPO GROSSO AL CASINO'

★ OGGI al CRISTALLO ★
LA PIU' VERA INDAGINE NEL MONDO DELLE DONNE PERDUTE
I PIACERI PROIBITI
REGIA DI RAFFAELE ANDREASSI
DATA LA SCABROSITA' DELL'ARGOMENTO QUESTO FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DAL 31 OTTOBRE
al Cinema ASTOR
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
ALEC GUINNESS - ANTHONY QUINN - JACK HAWKINS - JOSE FERRER
ANTHONY QUAYLE - CLAUDE RAINS - ARTHUR KENNEDY
e OMAR SHARIF nella parte di ALI
di PETER O'TOOLE nella parte di LAWRENCE
SUPER PANAVISION 70 - METROCOLOR
I colori di questo film hanno ispirato il trucco Sheik di Elizabeth Arden

CORSO
GRANDE SUCCESSO
Nelle acque cortesi di Gibilterra il duello mortale tra un cacciatore inglese e un sommergibile italiano. Il destino darà loro uomini, navi ma nessun vinti
JAMES MASON - LILLI PALMER - GABRIELE FERZETTI
BETA SOM
FINCHE' DURA LA TEMPESTA
ALBERTO LUPO - ANDREA CHECCHI - VALERIA FABRIZI - GEOFFREY KEEN - RENATO DE CARMINE - CHARLES FRENDO - DANIELE VARGAS - BRUNO SCIPIONI - ANDREW KEIR - GALATEA

All'ARLECCHINO
QUARTA SETTIMANA
di grandioso successo
dell'ultimo capolavoro di
GREGORY PECK
IL BUIO OLTRE LA SIEPE
E' un film UNIVERSAL

CINEMA TEATRO MASSAUA Piazza Massaua Telefono 795.908
OGGI
uno spettacolare e avventuroso film a colori
IL SEGNO del COYOTE
con
FRED CANOW

Da Martedì 29 al Cinema REPOSI
MARLON BRANDO
MISSIONE in ORIENTE
il BRUTTO AMERICANO

TOTO' - PEPPINO DE FILIPPO
QUESTO E' L'ANNO DE «GLI ONOREVOLI»
DUE PERLE DELLA COLLANA UNIDIS - MONDIAL
DOPO L'ACCESA POLEMICA DI VENEZIA
LOUIS MALLE
FUOCO FATUO
IL FILM PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
C.I.T.I. CINEMATOGRAFICA

Da Mercoledì 30 al Cinema CRISTALLO
QUESTO POTREBBE ESSERE IL FILM PIU' IMPRESSIONANTE CHE IO ABBIA MAI FATTO!
ALFRED HITCHCOCK
Gli Uccelli
TECHNICOLOR
con ROD TAYLOR - JESSICA TANDY - SUZANNE PLESHETTE - TIPPI HEDREN
CLAUDIO VILLA
e la sua "coscienza"
domani sera alle 20,45 in TV, in un programma offerto da
ARRIGONI

NUOVO ROMANO
COMUNICATO IMPORTANTE
UN FILM VIOLENTO COME UN PUGNO SFERRATO NELLO STOMACO DI OGNI SPETTATORE:
Nemico pubblico
DI W. WELLMAN
E' UN CAPOLAVORO ASSOLUTAMENTE INEDITO, DA NON CONFONDERE CON ALTRO FILM DAL TITOLO QUASI SIMILE
JAMES CAGNEY
NEL RUOLO DEL «GANGSTER» NATO SOLO PER UCCIDERE NELLA SUA MIGLIORE INTERPRETAZIONE

Trionfa al NAZIONALE
UN TRAVOLGENTE FILM DI GUERRA, DI AVVENTURA E DI CORAGGIO!!
VICTOR MATURE - LEE MARVIN - RICHARD EGAN - NICK DENNIS
BRIGATA DI FUOCO
REGIA DI ROBERT D. WEBB
Al primo posto nel cuore delle donne che essi amano, al primo posto nel cuore delle nazioni per cui si battono, al primo posto nell'ammirazione del mondo!

ARISTON
SUCCESSO!
FRANK SINATRA in
ALLE DONNE CI PENSO IO
TECHNICOLOR - PARAMOUNT

AL REPOSI
ULTIMISSIMI GIORNI DEL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO
IL SUCCESSO

IMMINENTE A TORINO
SI PUO' DIRE DE GUSTIBUS, COME NON MAI, ANCHE FRA LE GRINFIE DI UN GANGSTER CHE VUOL FARTI LA PELLE.
DANNY KAYE nella parte de L'UOMO DEL DINERS' CLUB
IL PIEDE PIU' LUNGO
L'UOMO DEL DINERS' CLUB
CARA WILLIAMS - MARTHA HYER - TELLY SAVALAS - EVERETT SLOANE
e KAY STEVENS
COLUMBIA - CEIAD
«6000 LITRI DI SUPERCARBURANTE BP SARANNO SORTEGGIATI TRA GLI SPETTATORI DEL FILM»

IN CRISI LA NOSTRA INDUSTRIA PIU' IMPORTANTE

E' in declino il turismo in Italia ma le autorità restano indifferenti

Nel 1962, le presenze di stranieri aumentarono del 14 %; quest'anno l'incremento è stato dello 0,7 % - Molti fattori negativi spingono i turisti verso altri Paesi: strade inadeguate, passaggi a livello chiusi a tempo indeterminato, scempio del patrimonio artistico e delle bellezze panoramiche, rumore, confusione, prezzi eccessivi - Altri Stati stanno organizzando una grossa concorrenza che dà i primi frutti - Ma di fronte a questa situazione le nostre autorità continuano a mantenere un sorridente ottimismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

« Il sogno di mesi, la speranza di anni è un'avverata realtà. Noi abbiamo passato e ripassato le Alpi. Alla testa di un'animosa e fidente comitiva di cinquanta gentildonne e gentiluomini siamo penetrati fin nel cuore del regno d'Italia e abbiamo visitato reggie e palazzi ducali... ed è stato un raro privilegio vivere in mezzo a un popolo nobile, schietto, vivace, che è sorto a nuova vita proprio in questi anni ». Era il 2 agosto 1864 e con parole così esultanti l'inglese Thomas Cook dava conto ai lettori di un suo bollettino del primo viaggio in comitiva che fosse stato mai organizzato alla volta dell'Italia.

Oggi, a distanza di cento anni, viaggiare per diporto non è più « un raro privilegio »; si calcola che alla fine di quest'anno gli stranieri che avranno visitato l'Italia risulteranno più di 23 milioni e daranno un apporto in valuta estera di circa 600 miliardi di lire. Sono cifre che ci spiegano subito perché il turismo, per numero di clienti e per volume di affari, rappresenti la più importante industria italiana. Ed è tutta manna, tutta roba caduta dal cielo, se si ha presente che vendiamo agli stranieri beni che non ci costano quasi niente: la vista di panorami e di monumenti, il sole, aria buona, escursioni in montagna o bagni di mare. Una gallina foresta che viene a deporre uova d'oro nel nostro pollaio, ecco che cosa è il turismo.

Tuttavia è una gallina di temperamento sensibile, quasi ombrosa: basta poco per farla scappare dal pollaio abituale e vederla dirigersi altrove. Vuole essere persuasa, invogliata, accudita. E' fatta così, noi italiani dovremmo saperlo per l'antica esperienza che abbiamo di queste cose, ma si direbbe che ce ne curiamo sempre di meno. Nel discorso tenuto dal ministro Folchi a Montecitorio si legge infatti che nel 1961 le presenze dei turisti stranieri negli alberghi italiani registrarono un aumento del 17 % rispetto al 1960 e del 14 % nel 1962 rispetto all'anno precedente: ed invece quest'anno, per la prima volta da dopo la guerra, non c'è stato quasi aumento, appena uno 0,7 %.

Anche se il ministro Folchi continua a sorridere con l'abituale disinvoltura di fronte a queste cifre, la situazione appare seriamente preoccupante: dalla stasi al regresso il passo è breve. E ricordiamoci che un regresso significherebbe meno oro nella nostra bilancia commerciale, di conseguenza meno cibo e meno lavoro per gli italiani.

Non c'è proprio da stare allegri, hanno ripetuto l'un dopo l'altro i deputati, una trentina, che sono intervenuti nella discussione a Montecitorio. Per lo più non parlavano per la platea, non dicevano grandi frasi, ma fatti e argomenti precisi. Alcuni per esempio hanno detto che non si può veder aumentare l'afflusso degli stranieri lasciando le strade come sono: in certi giorni al Brennero si formano file di duemila, di tremila vetture, le imprecazioni non si contano, molti fanno solenne giuramento di non mettere mai più piede in Italia.

Tuttavia altri guai, non sempre minori, aspettano il turista nel resto del viaggio: strade inadeguate, passaggi a livello chiusi a tempo indeterminato, in certe salite (famosa è quella di Gabicce sulla Riviera romagnola) basta un vecchio e lento camion per determinare colonne interminabili. E si tenga presente che oggi i tre quarti dei turisti stranieri sono motorizzati (furono più di 15 milioni nel 1962).

Diversi deputati hanno poi lamentato lo scempio sistematico che si sta facendo del patrimonio artistico e delle bellezze panoramiche: ci diciamo civili e invece ci comportiamo con la insipienza e l'imprevidenza di barbari. Quando i luoghi più belli saranno ridotti a squallide distese di asfalto e di cemento, possiamo essere certi che gli stranieri cercheranno altrove quel riposo, quello svago della mente e quel piacere degli occhi per cui l'Italia andava un giorno famosa.

Altre dolenti considerazioni riguardano la vivace concorrenza da parte di diversi paesi del Mediterraneo: soprattutto Spagna, Jugoslavia e Grecia. Sotto l'aspetto turistico quei paesi sono cresciuti, continuano a crescere a vista d'occhio. E bisogna dire la verità, se lo meritano. Non badano a sacrifici, costruiscono molte strade, molti alberghi, aprono ai turisti territori vergini, spesso non meno suggestivi dei nostri.

C'è inoltre la questione dei prezzi. In Italia gli albergatori devono far fronte a un fisco assillante, per avere un prestito si vedono costretti a pagare interessi molto alti, e per via dell'aumentato costo della vita non possono fare a meno di aumentare i prezzi delle camere e dei ristoranti. Tuttavia il turismo oggi non è più fatto solo dai ricchi; anzi, nella maggior parte dei casi si tratta di lavoratori che hanno fissato una certa somma per le vacanze e che non possono o non intendono spendere di più. Per cui, diventata troppo cara l'Italia per i loro mezzi, si rivolgono altrove.

In Jugoslavia, tanto per fare un esempio, una stanza con bagno in un albergo di seconda categoria costa 800 lire, e in genere per un buon pasto si spende intorno a 600 lire. Sono prezzi che in Italia ce li siamo dimenticati da un bel po'. Tuttavia uno straniero, se da una parte trova che in Italia la lira vale di meno, dall'altra egli continua a pagarla sempre allo stesso modo. Facciamo il caso concreto dei tedeschi, che rappresentano quasi un terzo di tutto il nostro turismo estero. Esattamente come due anni fa, essi dànno un marco per avere 155 lire: però, due anni fa, persino un anno fa, potevano acquistare molto di più di oggi con 155 lire. Sono conti della serva, si dirà; ma li fanno, altro se li fanno, gli stranieri.

Ci sono poi motivi particolari, lamentati da questa o quella regione oppure che riguardano alcuni aspetti dell'ambiente italiano. In alcune zone, per esempio verso Rimini, lo sviluppo turistico è impedito dalla deficienza di fognature e di acquedotti. I siciliani si lamentano che la loro isola viene costantemente descritta sui giornali e nei film come terra di banditi. C'è il minore afflusso degli austriaci per motivi politici. Non si fa niente per difendere la quiete pubblica, i fracassoni hanno sempre più via libera, dalla primavera all'autunno si scatenano per le strade senza che nessuno li freni. E c'è anche parecchio malcostume.

C'è infine un problema di fondo. Noi abbiamo da anni un ministero del Turismo, ma è come se non ci fosse: è infatti privo di mezzi, prigioniero di un misero bilancio che si aggira sui sei miliardi l'anno. Su un'attrezzatura alberghiera calcolata intorno a duemila miliardi, quei sei miliardi appaiono miseri miseri: e lo diventano ancora di più, sono appena l'uno per cento, di fronte ai 600 miliardi di valuta estera che il turismo porta ogni anno all'Italia. Se togliete le spese per il personale e per gli uffici, di quei sei miliardi restano solo briciole con cui fare propaganda all'estero, prendere iniziative, incoraggiarne altre, seminare per l'avvenire.

Si pensi che è di appena 150 milioni lo stanziamento a favore del turismo detto « sociale »: è quello che si svolge nei campeggi, ostelli per la gioventù, villaggi turistici. E' un turismo per lo più giovanile, entusiasta. E sebbene non sia molto il denaro di cui dispongono quei giovani, costoro tuttavia rappresentano una clientela per domani, finiscono col rappresentare una delle forme più persuasive ed economiche di propaganda che un paese possa trovare. Questo lo hanno capito tutti. Però, fuori d'Italia. In Germania per esempio stanziano diversi miliardi per questa forma di turismo.

Sono molte e poi molte le cose che in Italia i dirigenti ufficiali del turismo stentano a capire. E le cose vanno come vanno. Finora hanno supplito l'intraprendenza, la versatilità, persino l'audacia dei privati: ma ora, per cause che non dipendono da loro, cominciano a non farcela più, è cominciato il declino. Il governo intanto rimane avvolto nel suo sorridente ottimismo. Ed è un vero peccato, se appena appena teniamo a mente quel che si diceva dianzi: che il turismo rappresenta pane e lavoro per tutti i cittadini.

Nicola Adelfi

Il « Don Carlos » a Mosca per le celebrazioni verdiane

Nella sala dei Congressi del Cremlino - Presenti Kruscev e i maggiori dirigenti sovietici

Mosca, 26 ottobre.

Dopo quasi 50 anni è stato nuovamente rappresentato ieri sera a Mosca il « Don Carlos » di Verdi. L'ultima volta l'opera era andata in scena nel 1916, per iniziativa del celebre basso Fiodor Sciaiiapin.

La nuova edizione è stata allestita al Palazzo dei Congressi del Cremlino, nel quadro dei festeggiamenti per il 150° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi. Sotto la direzione del bulgaro Asen Naidenov, hanno cantato i migliori solisti del Bolshoi: Ivan Petrov, Alexander Ognivtsev, Alexander Vadernikov, Kirina Arkhipova, Larisa Avdeyeva, Tamara Milashkina.

Alla prima hanno assistito Nikita Kruscev, Alexei Kossighin, ed altri *leaders* sovietici assieme al ministro della cultura Ekaterina Furtseva. Era presente anche l'ambasciatore italiano a Mosca Carlo Alberto Straneo.

Marlène alla festa degli ex-combattenti

L'attrice risponde ai calorosi applausi con i quali è stata salutata la sua esibizione alla Royal Albert Hall di Londra. Marlene Dietrich ha partecipato ad una festa degli ex combattenti inglesi in Africa settentrionale (Tel. « Associated Press »)

SULLO SCHERMO

Il «boom» di Vittorio De Sica grottesca storia con Alberto Sordi

«Nemico pubblico» di William Wellman: un altro film della «saga dei gangster», realizzato nel 1931 e inedito per l'Italia

(Ambrosio) — Si dice tante volte « darci un occhio », ma Giovanni Alberti, il protagonista de *Il boom*, l'occhio lo dà davvero, lo vende per settanta milioni a un industriale monocolo. Il perchè è presto detto: questo Giovanni, come l'eroe de « Il successo », è una vittima colpevole del miracolo economico, un modesto impiegato che a forza di fare il passo più lungo della gamba è giunto al precipizio. Ma quel che lo salva ai nostri occhi è ch'egli s'è rovinato, non per la propria ambizione, ma per amore della moglie a cui non aveva mai saputo negare niente e a cui adesso non ha il coraggio di rivelare il proprio stato di fallito: una moglie per così dire di destra, altrettanto bella quanto devota e pia, ma anche votata ai piaceri, ai divertimenti, alle ostentazioni del lusso. Ed è una giusta intuizione del film, che in fondo a molti dissesti finanziari, attribuiti a chi sa che, si trova semplicemente la donna, con quel suo diritto, poverina, a essere felice.

De Sica ha diretto il film con mano leggera e in qualche punto col dito mignolo, in chiave più di grottesco che di satira sociale (e non è detto che avrebbe fatto meglio a caricarsi di un'acrimonia non sentita, a scapito della sua affabilità di bozzettista). Quando Giovanni si sente convocare a colloquio privatissimo dalla signora Bausetti, la moglie dell'industriale orbo, la quale potrebbe anche essere una tardona con velleità amorose, nessuna pensa che sia per uscirne la faccenda dell'occhio: io dò una cosa a te, tu dài una cosa a me. Alla sacrilega proposta in cui si sente la callosità dei ricchi, il poveraccio resta sbalordito, e senza neppure tentare una risposta se ne va rianimato a nuova battaglia del sentimento dolcissimo dell'integrità del proprio corpo.

Ma quest'effetto dura poco, perchè intanto la moglie, saputo per vie traverse del dissesto, fa una scenata del diavolo e torna a stare dal padre veneziale. Allora Giovanni, che non può vivere senza lei, incomincia a voler strizzare un occhio per vedere che cosa si prova; e da questo momento noi sappiamo che acconsentirà al trapianto. Si tratterà di vederlo ancora esitare e poi risolversi (dopo una sarcastica festa agli amici che non lo vollero aiutare); quindi fuggire dalla clinica per una rivolta della natura e finalmente ritornarci, rassegnato, grazie all'opera di persuasione della Bausetti. Senza che la legge sappia, un occhio va e settanta milioni vengono: i conti del « boom » tornano, la bella vita può continuare.

L'idea, manco a dirsi, è di Cesare Zavattini, che trovatone il seme nella cronaca (giacché la vita inventa tutto), ne tolse già argomento per la commedia «Come nasce un soggetto cinematografico». Applicata allora a un povero disoccupato, essa aveva una carica satirica che fatalmente si perde nel film ambientato nel bel mondo, dove le ragioni del sacrificio dell'occhio ci divertono senza commuoverci e la vicenda tutta si risolve in paradosso. Senza dire che difficilmente le idee possono servire due volte. Generalmente si ripresentano come «trovate», e allora sguazzano sempre un po' nel nuovo corpo, non lo riempiono tutto. E' appunto il caso del *Boom*, che pur così saporito nel nodo, denuncia ai margini esilità, rarefazione, maniera.

Fortuna che è interpretato da Alberto Sordi, il quale non cede al minimo vuoto di suplone e dà compiutezza di personaggio, nei rilievi e più ancora negl'incavi, a questo suo Giovanni. Da un pezzo questo attore s'è votato a servire il film con sacrificio della risata; e quel poco di platea che può aver perso è ampiamente compensato dalla finezza dei suoi « ritratti ». Gianna Maria Canale, felicemente rispolverata, è la moglie che costa un occhio della testa.

* *

(Romano) — Un diavolo via l'altro: dopo « Piccolo Cesare » ecco sullo stesso schermo *Nemico pubblico*, un altro veemente, e per noi inedito capitolo della saga dei gangsters. Lo realizzò nel 1931 William A. Wellman, un valente artigiano dalle molte impennate, fra cui questo « Public Enemy » (da un racconto di Glasmond e Bright) che interpretato da James Cagney, Jean Harlow, Joan Blondell e Louise Brooks, allora tutti quanti nel fiore degli anni, racconta dalla puerizia alla fine violenta la vita di un famigerato gangster di Brooklyn, emerso fra i tanti nel periodo del proibizionismo. Oltre al valore di documento storico, attestato anche dal cast, il film ne ha uno artistico che spicca nell'asciuttezza del racconto e nel suo allucinante finale, quando vediamo il cadavere di Tom, imbacuccato come una mummia, tornare ai famigliari per un gentile pensiero della banda che lo ha sopraffatto e ucciso. E quanta forza di evocazione in quelle immagini disadorne che hanno il colore americano degli anni trenta. **l. p.**

Non luogo a procedere per « Le mani sulla città »

Archiviata dal giudice la denuncia della Questura di Novara

Venezia, 26 ottobre.

Il Procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Bernabei, ha dichiarato il non luogo a procedere nei riguardi del film « Le mani sulla città » ed ha deciso l'archiviazione della denuncia presentata dalla Questura di Novara « per vilipendio alle forze di polizia ». Il dottor Bernabei ha esaminato attentamente una serie di fotografie delle scene incriminate, e ha dichiarato che non esistono in esse gli elementi per sostenere l'accusa.

La Bardot, assalita dalla folla rinuncia a un film in Inghilterra

Doveva « girare » in una via di Londra quando è stata circondata da centinaia di persone

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 ottobre.

A tre giorni dal suo tempestoso arrivo nella capitale britannica, Brigitte Bardot è stata per la seconda volta assalita da una folla tumultuante ed ha deciso di lasciare l'Inghilterra. E' ripartita oggi stesso per Parigi, rinunciando alle riprese londinesi del film « Un idiota adorabile », per il quale è stata scritturata, con Anthony Perkins.

Il primo incidente si era avuto mercoledì sera, nell'albergo dove era stata indetta la conferenza stampa per il suo arrivo. L'attrice si era presentata con oltre due ore di ritardo, ed era stata letteralmente aggredita da duecento fotografi, irritati per la lunga attesa, che l'avevano costretta a fuggire per i corridoi dell'albergo e a rifugiarsi in cucina.

Ieri pomeriggio c'è stato il secondo incidente, in una via della capitale, dove si dovevano iniziare le riprese. Intorno alla troupe si erano andate raccogliendo decine e decine di curiosi; e quando l'attrice è apparsa, truccata, per cominciare a « girare », una folla di cinquecento persone le si è fatta incontro. Erano ammiratori, ma, dopo l'episodio di due giorni prima, Brigitte ha temuto il loro assalto e ha tentato nuovamente la fuga. Premuta da centinaia e centinaia di mani e di braccia, è riuscita a riparare nel portone di una casa vicina, dove è stata raggiunta da tutti i componenti della troupe.

Inutilmente la polizia ha cercato di far sgomberare la strada. E' stato necessario intimare al produttore Michel Ardan di sospendere tutte le riprese in esterno per le strade di Londra. Brigitte è potuta così tornare in albergo, dove ha subito fatto le valigie. Era ancora turbata per l'episodio di cui era stata protagonista. « In Italia lo capirei — ha detto. — Ma credevo che gli inglesi fossero calmi e controllati ». Ha chiesto al produttore di rinunciare alle riprese in Inghilterra e di realizzare il film a Parigi.

L'attrice è ripartita per la Francia questa sera, riuscendo a passare praticamente inosservata all'aeroporto di Londra; ma non ha potuto evitare un nuovo incidente, questa volta di altro genere, al suo arrivo ad Orly. Ritenendo di non avere « niente da dichiarare » è salita su un'auto ai piedi della scaletta dell'aereo e si è allontanata rapidamente. L'hanno fermata due doganieri, ai bordi del campo, comunicandole che avrebbero dovuto multarla per aver cercato di sfuggire ai controlli doganali. Brigitte ha sfoggiato il suo migliore sorriso e ha promesso che non lo avrebbe fatto più.

Gli agenti l'hanno costretta a una minuziosa ispezione e poi hanno deciso di lasciarla andare, con un semplice « severo avvertimento ». **r. s.**

Rubinstein entusiasma il pubblico della Scala

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 ottobre.

(g. m.) Si è svolto questa sera alla Scala il quindicesimo concerto della stagione: diretto da Francesco Mander, vi ha partecipato Arthur Rubinstein che ha suonato il « Concerto in re minore» di Brahms, la « Faust-Ouverture » di Wagner e la « Sinfonia in re minore » di Franck. Loggione, platea e palchi esauriti sin dalla scorsa settimana: applausi a non finire da parte del pubblico.

Il celebre pianista di Lodz a 10 anni suonò a Berlino un concerto di Mozart e fu subito scritturato per una lunga tournée. Non ancora ventenne, fu chiamato in America, dove tenne quaranta concerti. Il pubblico già andava in delirio per lui.

Negli anni della maturità, che rappresentano il periodo della sua maggiore fortuna, Rubinstein apparve un autentico campione di virtuosismo, di energia, di violenza.

Ma Rubinstein si accorse che altro era il cammino da seguire, e umilmente si ripropose una disciplina, una concentrazione. Oggi, a 76 anni, egli usa dei mezzi di espressione tanto diversi da quelli che gli hanno dato la fama: ma la sua popolarità e il richiamo che egli esercita dovunque sono rimasti inalterati.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Prenot. biglietti: salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.172

Alfieri: oggi ore 15,30 e 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: « La gioia ». Ultimi 2 giorni.
Carignano: ore 15,40 il Teatro Stabile presenta « Il bugiardo » di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco de Bosio.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) oggi ore 16 « Cenerentola ».
Alcione: Rivista Gagè di Giacomo - Sbarra - Armandino: 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste « Trottolino 7 ½ »: 15 - 18 - 21,15.
Maffei: « Bravo Mario » Rivista Mario Ferrero; 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo « F. Tesio »: oggi ore 14 corse al galoppo. Premio Castello di Sarre L. 1.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822: 16,30-21 compl. Fecaro. Cant. Marisella Benny e M. Garigilo.
Al Nirvana: 16-21 Savione-Giancarlo.
Apollo: 21 compl. « I Magnifici 6 ».
Arlecchino: 16,30-21 Fred Bongusto.
Augustus Nuovo: ore 16-21 Spinardi.
Bruno: ore 16-21 orch. River Side.
Castellino: ore 16,30-21 Eli Neri.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 compl. Bonazelli.
Fortino: 16-21 Bruno e i Rockers.
Gaudio Danze: ore 16-21 The Jo.
Gay Boiar: ore 16,30-21 I Vichinghi.
Gran Mogol: 21 compl. « 4 + una ».
Hollywood Dance: 16-21 Chi-co-che.
La Perla: ore 16-21 Gualdi junior.
La Serenella: 16-21 Buccaccio-d'Andri
Le Grillon-Michelino: 21 I Discoboli, c. Bruno Rey - Iris Fontana.
Le Roi: 16-21 orch. Vasco Ovale.
Massaua Danze: 16-21 orch. Loris.
Miraglio Bambi (Un. Sov. 353) 16-21
Principe Club Danze: 16,30-21 Paolo Martino e I Filoseli.
Trocadero: 16,30-21 « I Castellani ».

Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, 41.025) 16-21.
Acapulco Monc. 145, 683.666, 16-21
Anaconda Ristorante Gogo (ingr. via Calabria, telefono 290-811).
Bagatelle Everisto's Club Whisky à Gogo più (Cavoretto 2): ore 16-21.
Caprice, Sacchi 18, t. 528.421, 16-21
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 551.736, 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016) 16-21
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (tel. 667-563): 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Mostra catalogo autunnale.
Cavour (Gall. Subalpina, p. Castello): Mostra di Venanzio Zolla.
Florida Record (Fréjus 108): Mostra personale pittore Jackall.
Galleria Botticio (Matteotti 2): Mostra Boggio Marzet.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Sculture Barocca.
La Bussola (via Po 9): Mario Gironi: olii, tempere, opere minime, disegni. Orario: 11-13.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) Orario 10-12; 15-18.

AMICI DELLA MUSICA
CONSERVATORIO
Giovedì 31 ottobre - ore 21,20 concerto dedicato a CHOPIN del celebre pianista
ALEXANDER BRAILOWSKY
Abbonamenti e biglietti a « La Stampa »

TEATRO ALFIERI
DAPPORTO
grande successo di
LA GIOIA
Rivista di M. Galdieri
ULTIMI 2 GIORNI
Oggi 2 spettacoli: 15,30 - 21,15

TEATRO ALFIERI
Domani sera ore 21,15
Serata d'onore di
CARLO DAPPORTO
e addio della Compagnia

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
18,30-21: la «vedetta del giorno»
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 e 21
WHISKY A GOGO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 553.771
Ore 16,30-21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
ELI NERI
ORE 16.30 THE
Ore 21-1 trattenimento

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA - TAVOLA FREDDA
Piazza Carlo Felice ang. corso Vitt. Emanuele (fr. P. Nuova)
Aperto sino alle 3 di notte
SPECIALITA' PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER VIAGGI
Sala per banchetti - rinfreschi matrimoni - battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.006 - 40.493 - 518.880

LA PERLA DANZE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
GUALDI JUNIOR
canta PIERO COTTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 - Trattenimenti
Complesso PAOLO MARTINO
Giovedì 31 ottobre debutta
Orchestra MELVIN BRIGHI
da Campione d'Italia

DANZE PRATER - POIRINO
STASERA VEGLIONISSIMO
ORCH. « I PRINCIPI »
canta per Voi
ANNA LAURI
Parcheggio - Guardaroba
Scelto servizio bar

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21 Successo del compl.
BONAZELLI
c. L. SELLI - N. RICCOBA

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 e 21 Successo di
BRUNO e i ROCKERS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il Boom » un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale. Ult. 22,30.
Astor: «Don Giovanni 62» (Le farceur) Anouk Aimée, J. P. Cassel.
Corso: « Finché dura la tempesta » (Beta Som) James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti.
Cristallo: « I piaceri proibiti » regia R. Andreassi. Vietato minori anni 18.
Doria: « La vergine di ferro » Michael Craig, Cecil Parker, A. Helm.
Ideal: « I 3 volti dell'assassino » T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spettacoli: 14,10-16,10-18,15-20,15-22,30.
Lux: « Irma la dolce » Jack Lemmon, Shirley Mc Laine, tech. Ult. ore 22.
Nazionale: « Brigata di fuoco » con Victor Mature.
Reposi: « Il successo » Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: « Nemico pubblico » (Il re delle pistole facili), con J. Cagney.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» C. Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, techn. Or. 13,30-16,25-19,10-22,05.

Ariston: « Alle donne ci penso io » F. Sinatra, Lee J. Cobb, B. Rush, tech.
Arlecchino: « Il buio oltre la siepe » con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: « Colpo grosso al Casinò » con Jean Gabin, Alain Delon. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
Capitol: « Hud, il selvaggio » Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Metropoli: « Gli imbroglioni » Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Torino: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor, Mary Peach, technicolor. Apertura ore 14.

Alessandria: «L'agente federale Lemmy Caution » Eddie Constantine.
Faro: « L'agente federale Lemmy Caution » Eddie Constantine.
Fiamma: «Le folli notti del dott. Jerryl» technic. J. Lewis, S. Stevens.
Hollywood: «Il principe dei Vichinghi» Antonio Vilar, J. Escriva, tech.
Maffei: «Bravo Mario» Riv. Mario Ferrero. 15 - 18 - 21,15. Film: « Solo contro Roma» technicolor.
Massimo: «Cirano e d'Artagnan» tec. scope, J. Ferrer, S. Koscina.
Orfeo: «Un buon prezzo per morire » techn. L. Harvey, Lee Remick.
Principe: «Un buon prezzo per morire » tec. sc. L. Harvey, L. Remick.
Statuto: «Cirano e d'Artagnan» tech. scope, J. Ferrer, S. Koscina.

Adriano: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Alcione: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tec. Viet. Riv. Gagè Di Giacomo-Sbarra-Armandino 15-18-21,15.
Alpi: «Il tesoro del lago d'argento» Lex Barker, K. Dor, techn. scope.
La Perla: «Un buon prezzo, per morire» tech. sc. L. Harvey, L. Remick.
Regina: «Perseo l'invincibile».

Asti: «Rocambole» Channing Pollock, Hedy Vessel, tech. sc. Apert. ore 14.
Cravanzana: «Trionfo di Robin Hood».
Milano: «Il sepolcro indiano» e «Licenza a Parigi ».
Olimpia: «Maciste nella valle dei re» technicolor, cinemascope.
Po: «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. G. Herne, B. Lee.
P. Nuova: «Panticallo sul fiume dei guai» e «La lunga estate calda».
S. Pellico: «La Fayette, una spada per due bandiere » techn. P. Audret, J. Hawkins, E. Purdom. Apert. 14,30.

Esperia: «Il monaco di Monza» Totò, E. Macario, Moira Orfei.
Giardino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Vietato 14.
Madonna Rose: «Gladiatore dei mari» e «Tabor il grande».
Mirafiori: « Il falso traditore » con William Holden, Lilli Palmer.
S. Rita: «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, sc. tech. Apertura 18,30.
Vinzaglio: «La nave matta di Mr. Roberts » H. Fonda, J. Cagney, W. Powell, J. Lemmon, scope, technic.

Araldo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, M. O'Hara, scope, tech.
Eliseo: « La grande fuga » techn. sc. S. McQueen, J. Gardner, C. Bronson, regia Sturges. Ultime ore 21,30.
Fréjus: «Il grande circo» technic. Victor Mature, Rhonda Fleming.

Nuovo: «Il colpo segreto di d'Artagnan» technicolor, scope.
Oratorio: «Sul sentiero di guerra».
S. Paolo: «Maciste l'eroe più grande del mondo» tech. sc., M. Forest.

Artisti: «I 2 monelli» Joselito.
Belgio: «Pic-nic» tech. W. Holden.
Cerelin: «Il leone» col. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine.
Eridano: «Pugno proibito» Elvis Presley, technicolor
La Salle: « Il canto dell'usignolo » technicolor, Joselito.
Orope: «Rocambole» tech. H. Vessel.
S. Giulia: «Ursus e la ragazza tartara» col. J. Tani, R. Lavoitre.
V. Veneto: «I 4 monaci» De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario.

Astra: « La grande fuga » techn. sc. Steve Mc Queen, J. Gardner, C. Bronson, regia di J. Sturges. Ult. 21,30.
Bernini: «Facciamo l'amore» techn. Marilyn Monroe, Yves Montand.
Cibrario (via Collegno 12 ang. p. Moncenisio, tel. 772-907): «La guerra di Troia », scope, techn. Steve Reeves, J. Drew Barrymore.
Eliso: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, W. Chiari.
Massaua: «Il segno del Coyote» tech. Fernando Casanova, M. Luz Galicia.
Odeon: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Starl: «Maciste l'eroe più grande del mondo» sc. col. M. Forest, J. Greci.

Adua: «La congiura dei dieci» col. S. Granger. Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Vendetta mascherata di ferro» col. M. Lemoine, W. Guida.
Barca: «Il guascone» con Gérard Barray, scope, eastmancolor.
Brescia: «Diciottenni al sole» col. Catherine Spaak, Gianni Garko.
Chatillon: «Silvestro pirata lesto» cartoni animati in technicolor.
Edelweiss: «Hollywood o morte» J. Lewis e «Pionieri del West».
Eri-Dan: «Col ferro e col fuoco».
Falchera: « Il giorno più corto ».
Fortino: « La monaca di Monza », Compagnia Riviste « Trottolino 7 ½ » Orario 15-18-21,15.
Lantern: «Pirati fiume rosso» tech.
Maior: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» col. C. Wilde, J. Wallace.
Nord: «Il visone sulla pelle» techn. Cary Grant, Doris Day.
Palermo: « I due monelli » (Joselito).
S. Gaetano: « Gli amanti del deserto » e « Imboscata selvaggia ».
Sociale: «Il vecchio testamento» col. J. Heston, M. Taylor.
Zenit: «Via col vento» techn. C. Gable, V. Leigh. Orario film: ore 13,45-17,40. Ultimo ore 21,30.

Borelli: «Trionfo di Maciste» col.
Cabiria: « La guerra dei bottoni » A. Lartigue, A. Treton, Y. Etievant.
Colosseo: «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, technicolor.
Continentale: « I tre implacabili » G. Herne, C. Gajoni, techn. scope.
Flora (c. Moncal. 241): « Amante di guerra » Steve McQueen, R. Wagner.
Italia: «Maciste l'eroe più grande del mondo» technicolor, scope.
Moderno: «Robinson nell'isola dei corsari» J. Mills, D. McGuire e «Lo straniero ha sempre una pistola», R. Scott, technicolor.
Nizza: «Segreto di Montecristo» col.
Piemonte: «L'indomabile» G. Riviere, Sylvie Monfort, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): « Capitan Fuoco » L. Barker, M. Serato, tec. Ap. 15
S. Carlo: « Taras il magnifico » Yul Brynner, Tony Curtis, C. Kaufmann, tech. scope. Ult. spett. ore 21,45.
Speciale: «Il visone sulla pelle» scope technicolor, Cary Grant, Doris Day.

Diana: «Zorro e i 3 moschettieri» sc. tec. G. Scott, J. Greci.
Dora: «Il paladino della corte di Francia» technicolor, scope.
Roma: «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, technicolor.
Umbria: «Ultimo dei vichinghi» C. Mitchell e «3 pistole» J. Braun.

Alba: « Venere selvaggia » J. Valerie, C. Larrenaga, technicolor.
Ambra: «Uomini violenti» G. Ford, B. Stanwyck, E. G. Robinson, techn.
Apollo: «Vecchio testamento» tech. sc. Brad Harris, M. Lane.
Lucca: « Ben Hur » tech. C. Heston, H. Haraxet, 13,30-17,30. Ult. 21.
Lussano: «Hatari» technicol. scope, John Wayne, Gérard Blain.
Lutrario: «Una Edwards per papà» tech. scope, G. Ford, S. Jones.
Mortaldo: «Apache in agguato» col. A. Murphy e «Meravigliose» Luciano Tajoli, Joe Sentieri, Nunzio Gallo.
Saronnino: «Isola misteriosa» dal romanzo di G. Verne, con M. Craig.
Splendor: «Magnifica ossessione» technicolor, Rock Hudson, M. Hyer.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Torino (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa). - Ippodromo Stupinigi: Corse al galoppo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Abbonamenti Teatro Stabile di Torino (in vendita all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Elisabetta Zan liquida i modelli fine stagione
Una rara occasione per l'elegante clientela che conosce ed apprezza le creazioni della famosa boutique di p. Solferino 3. Domani si inizia la liquidazione a prezzi eccezionalissimi della splendida collezione 1963: biancheria, modelli originali di guaine, guepière, modellatori, ecc.

Indossatrici - Vetriniste
una brillante carriera assicurata se vi diplomate presso il Centro alta moda Enalc, v. Botero 15. Corsi diurni ministeriali completamente gratuiti.

Sensazionale! 50 secondi
per ottenere le più belle fotografie a colori. Da oggi all'avanguardia nel mondo la Polaroid automatica di uso semplicissimo Vi darà la gioia in meno di un minuto di fissare a colori i momenti più belli della Vostra vita. Visitate l'Ottico Montanaro, v. Cibrario 37.

Il grande successo
delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi e telefonare Selfcondor, via Pietro Micca 16. Tel. 876.807, 897.658.

Signorilità, buon gusto?
La signora elegante sa di poter trovare questi requisiti nei tessuti delle migliori case estere e nazionali da Leardi, via Lagrange 10, ang. via Giolitti.

Doposcuola
L'Istituto Studium, p.zza Statuto 2, inizia con la sua ben nota serietà e con scelti professori, il doposcuola per gli studenti delle scuole pubbliche. Orario 14-18.

Scuola di taglio Mazzu
Diurna, serale e per corrispondenza, confezione modelli. Si vende il volume « L'arte del Taglio». V. Gramsci 1, t. 45.451.

Utenti gas
le cucine Greengas famose per bellezza e perfezione tecnica sono esposte alla Soc. Gasisti, via XX Settembre 40.

1250 lire spese bene
Mezzo chilo di ottimo caffè « 2 Moretti » in confezione sigillata presso il vostro normale fornitore oppure a vostro domicilio telefonando al 21.580.

Il televisore è guasto?
Chiamate il 60.406 e «Telesoccorso» invierà al vostro domicilio, entro poche ore dalla richiesta, tecnici specializzati per qualsiasi riparazione ad ogni tipo di televisore. Garanzia scritta per i lavori eseguiti. Impianti per la ricezione del 2° canale tv. Centralino telefonico orario feriale: 9-13, 15-18,30; festivi: dalle 10 alle 13. Servizio tecnico feriale e festivo continuato sino alle 22,30.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 180.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Inverno precoce
Riscaldamento risolto con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria, 60 mod. da L. 19.900 in più; sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 85, telef. 53.428.

Sordità vinta da Maico
Torino, v. Magenta 29, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli di udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Platino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Camicie che non si stirano
Non dovete spendere 5800 lire per le camicie Terital cotone. A sole L. 3900, complete di ricambi, potete acquistarle in via Garibaldi 6 da Migliardi.

Tappeti persiani
vecchia lavorazione con autentiche riparazioni invisibili, custodia lavaggio, casa di fiducia. Lebole, v. Po 8, t. 547.968.

Un dubbio vi tormenta?
Consultate gratuitamente Inform-Investigazioni, via Vittorio Amedeo 21, tel. 544.178. Indagini pre-post-matrimoniali. Informazioni ovunque - comunque, segretezza.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

IL MERCATO IMMOBILIARE

CASE

DIRETTAMENTE vendonsi grandi complessi signorili su serra. Telefonare 753.720.

COSTRUTTORE vende direttamente case signorili zone Francia, San Paolo. Telefonare 774.688.

CONIUGI acquistano casa 25-30 camere, moderna, impiego capitale; esclusi mediatori. Precisare offerta dettagliata a: Pubblicità Stampa 219, Torino.

ISTITUTO acquista casa o palazzina zona corso Vittorio od immediate vicinanze. Spesa 500 milioni. Tratta direttamente. Scrivere: Pubblicità Stampa 220, Torino.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza: palazzina zona piazza Hermada, 15 camere, servizi, magazzino, autorimessa, 100 mq., terreno mq. 900, 34.500.000.

G. Bolatti Telef. 596-607 - 597-774, palazzina zona Trana, 9 camere, servizi, ammobiliata, casa custode, moderna, garage, magnifico parco - giardino, grandioso fruttato, totale mq. 4000, cintato, località pregiata, tranquilla, 25 milioni trattabili.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: palazzina adatta uffici, corso Vittorio, 4 piani più seminterrato, 21 camere, tripli servizi, 8 soffitte trasformabili ad attico, garage, 600 mq. giardino, libera, comforts modernissimi, 155 milioni trattabili.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: casa vicinanze piazza Bengasi, 130 camere di cui 5 negozi più cucinini, ripostigli, servizi, garage 100 mq., esentasse, ottimo reddito, costituita in società immobiliare; 110.000.000 più mutuo 60.000.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: casa centralissima 19 camere di cui 2 negozi-retri, 5 mansarde, parte libera, reddito 1.100.000 circa, svende 24 milioni.

FURBATTO Piazza Lagrange. Casa signorile paraggi piazza Solferino cinquantacinque camere garages 5.800.000 reddito 170.000.000.

FURBATTO Piazza Lagrange Angolare nuova, signorile, corso, centoventi camere, negozi, 12.700.000 reddito, 310 milioni.

VARI

DESTEFANIS via Garibaldi due saloni comunicanti, altro sottostante piastrellato, magazzini interni. Telefonare 556.179 547.125.

DESTEFANIS mura autorimessa, nuova costruzione, zona interessantissima, mq. 1200 impianti modernissimi, 80.000.000. Telefonare 556.179, 547.125.

DESTEFANIS Garbido, basso fabbricato, mq. 700, unico salone 30.000.000 servizi completi, 42.000.000 Telefonare 556.179, 547.125.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: corso Marconi, uffici mq. 120 collegati con rampa e scala interna con magazzino 150 mq., comforts modernissimi, esentasse, vuoto oppure reddito 7 %, 27.000.000 più 8.000.000 mutuo.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774 stabilimento modernissimo, libero, cittadina vicinanze Torino, terreno mq. 4400 di cui 4000 coperti capannoni, uffici, magazzini, vendesi ultraconvenientemente.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 5 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

MONCALIERI bellissimo appezzamento fabbricabile mq. 7000, svendesi 44.000.000, volendo lottizzabile. Telefonare 518.942 519.652.

TERRENO centrale Chieri zona residenziale progetto approvato camere 215, vendesi. Telef. 982.982.

PRIVATO vende contanti et cambio camere terreno edificabile 50 camere et garage in posizione bellissima con 21 metri di negozi su via Torino, cascina Nichelino. Tel. 698.782 volendo altre 200 camere progetto approvato.

AREA fabbricabile semicentrale in Torino con licenza costruzione per splendido complesso edilizio in privilegiatissima zona residenziale panoramica vendesi direttamente. Escludonsi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 8016, Torino.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: terreno industriale mq. 5000 netti, confinante Oreal, fronte autostrada mt. 60, progetto approvato stabilimento 2400 mq., tutti servizi, svende 20.000.000.

TERRENO industriale vendesi mq. 18.000, 30 mila, 50.000, fronte strada nazionale, ferrovia, zona Pinerolo. Telefonare 556.229.

TERRENO vicinanza Torino, vendesi o permutasi con camera progetto approvato, zona residenziale. Telefonare 821.301.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: terreno industriale Regina Margherita, mq. 3339, libero, 25.000.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: terreno residenziale pianeggiante, zona San Vito - Parco Rimembranza, mq. 6000 circa, costruibili 8 camere, biservizi, terrazzo, tutti servizi, vista incantevole zona Torino, 9.750.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: terreno industriale mq. 380.000, barriera Francia, unico appezzamento, tutti servizi, 1.400.000.000 trattabili.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: terreno industriale Gravallino (linea Ivrea-Viverone) mq. 2000, zona grande avvenire, tutti servizi, 7.500.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: terreno residenziale zona corso Giulio Cesare, progetto approvato 37 camere, servizi, 37.000.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: terreno industriale Leini-Volpiano, mq. 48.000, zona depressa, tutti servizi, bloccasi 75.000.000.

DESTEFANIS Letimann, lotti costruzione ville, cadauno 600-1000 mq. tutti servizi. Telef. 556.179, 547.125.

DESTEFANIS vicinanze via Nizza terreno costruibili 1200 mq., ampio fronte strada. Telef. 556.179, 547.125.

G. PICCO Telef. 518-942 519.652, zona Rivoli - Cascine Vica, terreno civile industriale 25-30.000 mq. svende L. 5.000 al mq.

APPARTAMENTI

STABILIZZERETE Vs. risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375.970.

VENDONSI strada Torino - Pianezza alloggi, negozi, garages, blocco oppure frazionati. Ottimo investimento, vicinanze grandi stabilimenti, consegna primavera '64. Telefonare dalle 20-21 al 278.532.

VENDONSI corso Sommeiller 33, ultimi due alloggi mq. 175-185, consegna immediata. Telefonare 766.622.

VENDONSI via Milazzo angolo corso Francia 222, alloggi altamente signorili, 5 camere, doppi servizi. Telefonare 766.622.

ALLOGGI signorili su corso zona San Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Tel. 774.686.

VENDONSI corso Dante 122 ultimi tre alloggi piano 1° mq. 104-179, piano 7 mq. 130. Tel. 785.622.

VENDONSI via Vivaldi n. 5, barriera Milano, alloggi piano rialzato 5 camere, due bagni, nuova costruzione. Telef. 766.622.

PRECOLLINARE collinare, acquisto alloggio direttamente, in contanti, 2-3 camere, tinello, servizi, libero. Fare offerte: Pubblicità Stampa 221, Torino.

CUMIANA posizione incantevole, 2-3 camere, cucina, servizi, nuovi, 1.250.000 camera, più mutuo. Rateazioni. Telefonare 518.942 - 519.652.

PINEROLO vendonsi alloggi signorili, nuovi, tutti comforts, due camere cucina, 5.600.000 - 6.300.000 cadauno. Rateazioni. Telefonare 518.942 - 519.652.

SETTIMO alloggi pronti dicembre: 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi 2.000.000 cadauno. Telefonare 827.444.

VENDONSI Cascina Vica ultimi alloggi signorili, due camere tinello cucinino servizi, 5.200.000 più mutuo ventennale. Telefonare 766.135.

GRUGLIASCO condominio «Sessi» alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, boxes, pronti agosto '64, 2.300.000 camera. Telefonare 772.673.

DESTEFANIS San Salvario, lussuosissimi alloggi 130, 160, 210 mq., biservizi, nuovi. Tel. 556.179, 547.125.

DESTEFANIS precollinari vicinanze Velodromo, 2 alloggi cadauno 1 camera tinello servizi moderni, vende convenientemente. Tel. 547.125, 556.179.

DESTEFANIS vicinanze corso Francia ampi alloggi 3 camere tinello servizi 2.350.000 per camera, nuova costruzione. Telefonare 547.125, 556.179.

DESTEFANIS La Loggia reddito 6% alloggi 2 camere tinello cucinino volendo abitabile 5.300.000; box 700.000. Telefonare 547.125, 556.179.

DESTEFANIS corso Moncalieri, in palazzine, alloggi pronti marzo, 1-3 camere servizi, terrazzi, rifiniture signorili, mutuati. Tel. 556.179, 547.125.

DESTEFANIS alloggio su piazza, vista, collina, salone, due camere, cucina, rifinitura signorili, vuoto, 12.500.000 compreso mutuo. Telefonare 556.179, 547.125.

DESTEFANIS vicinanze corso Traiano, grandioso alloggio due camere tinello cucinetta servizi, esentasse. Tel. 556.179, 547.125.

DESTEFANIS via Vagnone, signorile salone due camere tinello biservizi, rifinitura signorilissima, libero. Telefonare 556.179, 547.125.

DESTEFANIS San Salvario, attico camera tinello, ampio bagno, terrazzo, 6.700.000. Tel. 556.179, 547.125.

DESTEFANIS corso Rosselli, camera tinello cucinino, bagno, costruzione 1958. Telef. 556.179, 547.125.

DESTEFANIS corso Vittorio saloncino tre camere tinello biservizi panoramico, signorile, libero, 23.000.000. Telef. 556.179, 547.125.

DESTEFANIS Via Morgari (Porta Nuova), 3 camere, saloncino, cucina, bagno, vuoto, convenientissimo. Tel. 556.179 - 547.125.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, zona via Breglio, ampio due camere, servizi, esentasse, 4.500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, zona piazza Chironi, due camere, tinello, servizi, libero, 7.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, via Carlo Alberto 41, in stabile interamente rimodernato, alloggi, negozi, magazzini, soffitte. Prezzi convenientissimi. Sopralluoghi, anche festivi, ore 15-18.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, Pino Torinese, 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino, nuovo, 13 milioni 400.000 compreso mutuo 5.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, via Ventimiglia, 4 camere cucina servizi, libero, esentasse, 10.300.000 altro 4 camere soggiorno cucina servizi, libero, esentasse, 13.300.000, mutuo 8 milioni.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, Corso Novara, signorilissimo 4 camere, tinello, servizi, garage doppio, esentasse, 13.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, zona piazza Massaua, alloggi due camere, tinello, servizi, nuovi, 8 milioni 200.000 cadauno.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: 17 milioni 900.000 ratteizza magnifico, panoramico alloggio, nuovi costruzioni, sezione, 4 camere, cucina, ampio terrazzo.

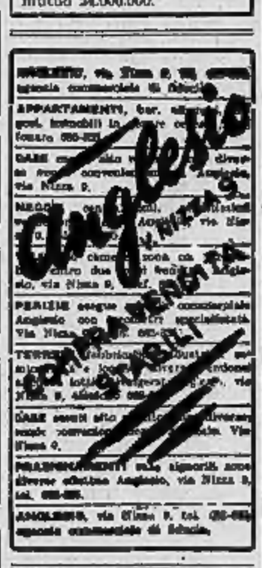
G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, via Salbertrand, ampio due camere tinello servizi, libero, 6.100.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza: due camere tinello servizi, corso Belgio, signorile, pronto primavera, 10 milioni 500.000.

VILLE

DESTEFANIS vicinanze Torino, magnifica villetta soggiorno tre camere servizi, garage, giardino, 26.000.000. Telefonare 556.179, 547.125.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: palazzina Valsalice, parco giardino cintato mq. 3200, 3 alloggi 4 camere, salone, cucina, camera servizio, biservizi, due posti macchine, cadauno, nuova costruzione, libera, 100.000.000 più mutuo 24.000.000.



ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO
COMPRA VENDITA ALLOGGI LOCALI TERRENI
VIA S. QUINTINO, 43
TEL. 556.179 - 547.125

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, zona Santa Rita, camere e servizi, esentasse, 3.350.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519-652, occasione rateizza, zona Unica, 4 camere servizi, divisibile, 4.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza, Grugliasco, nuovi 1-2 camere tinello servizi, rispettivamente 3.200.000 e 6.550.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alloggio zona Chiesa Salute due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, signorile, esentasse, 6.500.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alloggio zona corso Marconi, salone, 2 camere, grande cucina, servizi completi, reddito 456.000, vende 8.000.000, mutuo 500.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alloggio signorile, vuoto, centrale su corso, 4 camere, salone, cucina, biservizi, ampio alloggetto servitù completo, grandiosa veranda, terrazzo 200 mq. circa, vista incantevole, vende ultraconvenientemente.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: Riviera Ponente alloggio vista mare, 4° piano, 5 camere, cucina, servizi, esentasse, 12.000.000, annessa avviatissima pensione 29 camere, abbondanti servizi completi, arredamento moderno, ottimo canone, causa trasferimento svende 13.000.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alloggio Rosselli, camera tinello cucinino servizi completi reddito 500.000, esentasse, svende 5.000.000.

G. Bolatti Telef. 596-607-597-774, alloggio via Garibaldi, 4 camere cucina servizi, ottimo reddito, svendesi 7.000.000.

G. Bolatti Telef. 596-607-597-774, alloggio vicinanze piazza Bernini, 4 camere tinello cucinino servizi, esentasse, volendo adatto studio, svendesi 10.000.000 trattabili dedotto mutuo 400.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alloggio Nicomede Bianchi (capolinea 32) 3 camere, tinello, cucinino, grandioso ripostiglio, servizi completi, esentasse. 7.200.000 più mutuo 300.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: Sanremo, viale Imperatrice, alloggio lussuoso, esentasse, vista mare, salone, 3 camere, camera servizio, cucina, grande ingresso, armadi all'americana, terrazzino, garage, signorilmente arredato, 27.000.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alloggio corso Tirreno, 2 camere tinello cucinino due ripostigli, servizi completi, esentasse, libero, 7.300.000 più mutuo 2.400.000.

FASANO Telef. 694.180 237.775, Crocetta, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, 16.500.000 compreso mutuo.

FASANO Telef. 694.180 237.775, attico Italia 61, camera, tinello, cucinino, 5.900.000 compreso mutuo.

FASANO Telef. 237.775 694.180 alloggio nuovo, corso Grosseto, camera, tinello, cucinotto, servizi, 4.900.000.

FASANO Telef. 237.775 694.180 Martinetto, camera cucina, servizi, 3.900.000, altro 2 camere, 5.800.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alloggio zona via Nizza, due camere tinello cucinino ripostiglio, mq. 110, esentasse, libero, comforts modernissimi, 9.000.000 più mutuo 500.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alloggio zona corso Vittorio, Riviera Ponente, pensione avviatissima, 28 camere, abbondanti servizi completi, arredamento moderno, ottimo canone, vista mare, causa trasferimento svende 13.000.000, annessi muri, alloggio quarto piano, 5 camere, cucina, servizi, esentasse, 12.000.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: negozio acconciatura femminile, grandiose apparecchiature moderne, forte reddito, cedesi 2.000.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: alimentario centrale, licenza analcoolici, attrezzatissimo, forte avviamento, ottimo reddito, causa trasferimento cede 3.500.000.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: commestibili centrale, annesso alloggetto, attrezzatura completa, forte reddito, cedesi 2.000.000.

FASANO Telef. 694.180 237.775, Valentino, alloggi signorilissimi, 2 camere, tinello, 135.000 mq. meno mutuo.

FASANO Telef. 237.775 694.180 alloggio Giardini Reali, 7 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, 18.000.000.

NEGOZI

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, ratteizza via Cigna, muri negozio angolare, 5 vetrine, mq. 100, esentasse, libero, volendo affittato, 18.000.000, mutuo 2.500.000.

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Telefonare 774.686.

G. Bolatti Telef. 596.607-597.774: muri negozio vicinanze via Garibaldi, mq. 16, reddito 396.000 svende 5.500.000.

G. Bolatti Telef. 596-607-597.774, muri negozio, annesso laboratorio oreficeria, avviatissimo, con alloggio 3 camere servizi, esentasse, 20.000.000.

Stabilimento in Torino
affittasi o vendesi

in zona centrale, composto da due saloni mq. 1250 circa caduno, su due piani, su terreno mq. 3000, in ogni attrezzatura, uffici, garage, portineria, riscaldamento.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8880 - TORINO

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA)

in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime.

SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

S. RITA
VIA TRIPOLI ANGOLO VIA CAPRERA

ALLOGGI SIGNORILI
3 camere + servizi
semplici e doppi
PRONTI SUBITO
impianti e finizioni accuratissime
Eccezionali facilitazioni di pagamento
Visite cantiere ore 14,30-18
PER INFORMAZIONI
telefonare 580.722

NUOVO PALAZZO UFFICI CON AUTORIMESSA
PRESSI PIAZZA SAN CARLO - TORINO

Signorile, indipendente, accesso da due vie. Uffici 3000 mq. interrati sottostanti 700 mq. Autorimessa 1700 mq. collegamento con 3 ascensori, impianti mensa con dispensa. Affittansi o vendonsi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8881 — TORINO

IL MERCATO MOBILIARE

FABBRICA PASTA ALIMENTARE
e vendita riso, cereali, attività trentennale, spaziosi locali per produzione, esalcazione del prodotto, assenza abitazione, forte produzione e vendita impressionabile, reddito netto 550.000 mensili, vende convenientemente motivi familiari.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.88

CONFEZIONI SARTORIA PER SIGNORA
zona Statuto ampio locale due vetrine esposizione, arredamento nuovo e moderno, ottima clientela, forte incasso mensile, ritiro attività svende 2.500.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.88

SALUMERIA - GASTRONOMIA
avviatissima angolare, spaziosi locali, alloggio annesso, arredamento e attrezzatura completa, zona centrale e commerciale, forte lavoro tavola calda, spese minime, reddito elevato, per motivi prettamente familiari, cede 10.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.88

Commestibile - Droghe tipo Self-Service
licenza frutta verdura, polli conigli, vini e liquori recipienti chiusi, angolare, due ingressi, 4 vetrine, alloggio annesso, zona popolosa-commerciale, lavoro assicurato, reddito garantito, per famiglia numerosa, cede convenientemente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.88

FILATI E MAGLIERIE
zona centralissima, via commerciale, intenso passaggio, volendo possibilità solo locale vuoto, adatto profumeria, istituto estetica, boutique ed altri generi similari.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.88

CASE TERRENI
da FURBATTO... sicura contratto...

163.520.000 lire della sottoscrizione popolare già distribuiti

A tutti gli scolari colpiti dalla sciagura del Vajont è giunto l'aiuto amichevole dei lettori de «La Stampa»

I nostri inviati hanno consegnato a 462 ragazzi, che tornano a scuola nella zona devastata, diecimila lire e una copia illustrata di «Cuore» (offerta dal giornale) - L'iniziativa, suggerita da un'insegnante, ha incontrato il desiderio espresso da tanti studenti del Piemonte: volevano dimostrare la propria solidarietà ai compagni infelici - Tra domani e martedì le famiglie, designate dai Consigli comunali, finiranno di ricevere i libretti di risparmio per 157 milioni e mezzo di lire

Il rendiconto delle somme consegnate

Belluno, 26 ottobre.

Nei giorni scorsi ci siamo di nuovo incontrati con sindaci, assessori, parroci della zona devastata; ci abbiamo trascorso molte ore fra gruppi di abitanti, che esprimevano la loro piena soddisfazione per i criteri con cui *La Stampa* ha già ripartito i primi fondi della sottoscrizione. Possiamo dare un quadro aggiornato delle distribuzioni compiute o in atto.

Come i lettori sanno, *La Stampa* ha consegnato una prima parte della somma raccolta ai sindaci dei seguenti Comuni: *Longarone, 32 milioni; Erto-Casso, 30 milioni; Castellavazzo, 10 milioni; Belluno, 11 milioni; Ponte nelle Alpi* (che ha avuto cinque concittadini morti e parecchie case danneggiate), *8 milioni e 500 mila lire*. Totale *137 milioni e 500 mila lire*. Queste somme vengono distribuite, attraverso libretti di risparmio al portatore, alle famiglie danneggiate.

A Longarone il Consiglio comunale ha tenuto varie riunioni per elencare le famiglie assistite e fare una graduatoria dei bisogni. L'elenco ora è completo e la distribuzione dei libretti di risparmio avrà inizio lunedì o martedì. Così ci è stato assicurato oggi in municipio.

Il Comune di Castellavazzo ha terminato giovedì il piano di distribuzione dei 10 milioni consegnati per la frazione di Codissago. La distribuzione dei libretti è in corso. Le somme assegnate variano da 300 a 400 mila lire; ma in qualche caso la Giunta municipale ha deciso di superare le 400 mila lire, per soccorrere i casi più penosi. Inoltre vengono distribuiti libretti da 100 mila lire quali «assegni di conforto» a chi ha perduto i familiari.

Il sindaco di Belluno, comm. De Mas, ha già distribuito i 15 milioni assegnati alle famiglie danneggiate di Borgo Piave, consegnando 38 libretti al portatore da 250 mila lire e altri libretti da 100 mila lire secondo la gravità dei danni e lo stato di bisogno.

A Ponte nelle Alpi sono già stati distribuiti 10 libretti di risparmio per somme variabili da 200 a 300 mila lire.

La ripartizione degli 80 milioni assegnati a Erto-Casso (dove il numero degli assistiti è di circa 900) è più laboriosa. Solo oggi il lavoro preparatorio è stato ultimato. Verranno aiutati 420 nuclei familiari; ad ognuno sarà consegnato (lunedì o martedì) un libretto di risparmio per un importo pari a 44 mila lire moltiplicate per ogni componente della famiglia. Quarantaquattromila lire saranno pure aggiunte sul libretto per ogni famigliare scomparso.

Abbiamo pregato i sindaci di Longarone e di Erto di accelerare quanto più è possibile la distribuzione dei libretti, per aderire ai desiderio dei sottoscrittori. I lettori hanno partecipato alla sottoscrizione de *La Stampa* nella fiducia che l'azione di solidarietà sarebbe stata compiuta con eccezionale urgenza. I sindaci dei Comuni si sono impegnati di trasmetterci al più presto un rendiconto, di cui daremo pronta notizia.

Complessivamente i fondi della sottoscrizione sono stati finora così impiegati:

Somme consegnate ai Comuni e già distribuite o in distribuzione alle famiglie danneggiate L. 107.500.000

agli alunni delle scuole: 462 buste contenenti 10 mila lire ciascuna (i libri «Cuore», pure distribuiti agli alunni, sono stati offerti da «Specchio dei tempi») L. 4.620.000

ai sette orfani del collegio salesiano di Belluno (L. 200 mila ciascuno) L. 1.400.000

Totale delle somme distribuite al 26 ottobre L. 163.520.000

I fondi ancora disponibili saranno ripartiti con una prossima distribuzione. Daremo alla fine una precisa documentazione.

E' tornato il sorriso sul volto degli scolari profughi da Erto-Casso sfollati con la loro famiglia a Cimolais. A destra, i sette orfani di Longarone ospitati nel convitto salesiano di Belluno. Ad essi, che hanno perso tutti i parenti, gli inviati de «La Stampa» hanno portato il dono affettuoso di tanti amici sconosciuti

Un "ponte dell'amicizia„ con le scuole dei paesi devastati

Tra i bambini che tornano in classe

La zona è ancora sconvolta, sommersa da un'atmosfera di tragedia - Ma i ragazzi dei villaggi perduti hanno trovato affetto e nuovi compagni: ricominciano a sorridere, nelle aule di fortuna o nelle scuole dello sfollamento

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 26 ottobre.

Un ponte di amicizia e di solidarietà è stato gettato fra Torino e Longarone, fra i bimbi piemontesi e quelli del Cadore. Quattrocentosessantadue scolari delle zone devastate hanno avuto una busta contenente un breve affettuoso messaggio («Un segno di solidarietà fra i bambini del Piemonte e quelli del Vajont») e un biglietto da diecimila lire. Inoltre hanno avuto una copia del libro Cuore in edizione di lusso, riccamente illustrata, offerta da Specchio dei tempi senza intaccare i fondi della sottoscrizione.

Tra le offerte per le vittime del Vajont si sono viste lunghe elenchi di somme versate da bambini che hanno dato i loro risparmi o hanno rinunciato a un giocattolo, a colonne di cifre raccolte in moltissime scuole. E' stato un commovente plebiscito dei più piccoli amici de La Stampa a favore delle famiglie venete colpite dall'immane disastro.

Una insegnante, la professoressa Margherita Cini, offrì 200 mila lire, chiedendo che la somma fosse divisa fra gli scolari di Longarone, che sono rimasti quarantatrè. Toccavano poco meno di cinquemila lire ciascuno. Le 800 mila lire dell'insegnante sono state integrate con altre 180 mila lire lunedì scorso, e un nostro collega portò ai quarantatrè scolari superstiti diecimila lire ciascuno e la copia del Cuore.

L'iniziativa ha suscitato commenti così simpatici, che La Stampa ha deciso di destinare parte dei fondi della sottoscrizione per estendere il dono agli scolari dei centri più duramente colpiti. Crediamo che tutti i ragazzi che hanno partecipato alla nostra sottoscrizione approveranno questo gesto di solidarietà: le loro offerte, subito giunte sul luogo del disastro, sono state trasformate in tanti biglietti da diecimila lire, già distribuiti personalmente a quattrocentosessantadue ragazzi (compresi quelli di Longarone capoluogo) nelle scuole di otto paesi in cui sono raccolti gli alunni di una decina di villaggi.

I fanciulli piemontesi che hanno partecipato all'affettuosa manifestazione di solidarietà (e con loro i ragazzi della Liguria, della Lombardia e di altre regioni che hanno aderito alla sottoscrizione), vogliono seguirci nell'itinerario — non breve e non facile — alla ricerca degli scolaretti del Vajont!

Abbiamo cominciato la distribuzione a Codissago, frazione di Castellavazzo: vi si arriva con un lungo percorso nella zona più devastata, fra strati di fango e sassi che hanno spianato tutte le case. Reparti di alpini e vigili del fuoco, muniti di maschere, stanno cercando con macchine escavatrici i cadaveri ancora sepolti.

La parte alta di Codissago è stata risparmiata dall'urto dell'acqua, ma le zone più basse sono state distrutte. L'insegnante di Codissago, signorina Piarina Vazza, è in casa nella parte alta del paese; «L'edificio scolastico — ci dice — è salvo e le lezioni riprenderanno lunedì». Saranno in aula soltanto bambini; le lasciamo altrettante buste contenenti diecimila lire e soltanto i libri Cuore.

Nella piazza del paese siamo circondati da gruppi di abitanti; ringraziano i sottoscrittori de La Stampa, rievocano i minuti paurosi del disastro. Ognuno racconta un episodio. Ne citiamo uno solo: «Forse non lo crederà — ci dice una scampata, Giacomo Olivier — ma io, mia moglie e il mio bambino ci siamo salvati per l'allarme dato da un carabiniere. Alle 22,30 di quel giorno fatale vedemmo l'uccellino buttarsi come impazzito contro le sbarrette della gabbia, per fuggire e infilare con tanta forza la testa fra le sbarre da rimanere stecchito. Pensammo subito a un disastro imminente: la minaccia del Vajont di cui sentivamo si discorreva; quando mancò la luce, scappammo già fuori e correvamo verso la parte alta del paese. Io avevo in braccio il bimbo. L'onda tuttavia ci raggiunse, ci gettò a terra; ma poi fu risucchiata in basso e noi tre ci salvammo».

Risaliamo sulla riva sinistra del Piave e cominciamo la visita delle numerose frazioni di Longarone. Eccoci a Dogna. L'insegnante Plinio Stragà fa scuola a 14 alunni. In un banco, circondata dall'affettuosa simpatia degli altri scolari, vi è una bimba di dieci anni, Nevia Bandomenico, rimasta orfana del padre travolto dall'acqua mentre faceva il turno di notte nella centrale.

A Provagna, Paula, sistemata in una sede provvisoria, è affollata da 28 scolari; anche qui c'è un bambino, Lea Salvador, di 8 anni, che nel disastro ha perduto il padre.

A Igne, grossa borgata sulla riva destra del Piave, gli scolari sono 98. Il paese non è stato raggiunto dall'acqua; ma molti abitanti erano scesi a Longarone per trascorrere la serata davanti al televisore o lavoravano in fabbrica nei turni della notte, e sono stati sorpresi dal disastro. Igne ha avuto 22 morti; fra questi una maestra, Maria Tovanella, morta a Longarone con tutta la famiglia.

Non troviamo ragazzi, invece, nelle scuole di Faè e Fortogna. Faè è stata duramente colpita e a Fortogna è stato sistemato il grande cimitero che accoglie le vittime ritrovate. Bisognava portare via i bambini da quei luoghi di orrore; gli scolari sono perciò ospiti di una colonia estiva a Safforze, a pochi chilometri da Belluno. Sono 98; nel gruppo più piccolo, quello dei bimbi di Faè, mancano nove alunni periti nel disastro.

Metà circa della popolazione di Erto ha trovato un ricovero di fortuna nelle case vuote o meno colpite di Cimolais. Il sindaco, De Damiani, è andato a Udine, ma il vice-sindaco, maestro Martinelli, ci accompagna nella scuola comunale, dove in cinque classi, con lezioni a turno, sono raccolti insieme gli scolari del paese ospite e 48 ragazzi sgomberati da Erto a frazioni.

E' l'ora della ricreazione e i fanciulli chiacchierano e giocano in classe. Portiamo agli insegnanti i doni per i piccoli profughi di Erto: le buste contenenti 10 mila lire saranno consegnate dopo la lezione e per i più piccoli verranno avvertiti i parenti. «Sono tanto irrequieti — dicono le maestre — e non vorremmo che perdessero la busta per la strada. Verranno i genitori a ritirarla».

Il comune di Erto, situato sulla riva del fiumetto bacino del Vajont, contava 1922 abitanti e ha avuto 158 morti, di cui soltanto tredici sono stati trovati. Ma a Cimolais non ci sono zone di distruzione; la vita rimane, i bimbi di Erto e Casso ricominciano a sorridere e a giocare con i nuovi amici.

Distribuiamo a Cimolais 48 buste, proseguiamo per Claut: qui sono raccolti altre centinaia di sfollati con 75 ragazzi. L'insegnante più anziano, maestro Grava, ci accompagna nelle aule; e ci intratteniamo poi con gli scolari nel cortile della scuola, dove i piccoli, come già quelli di Cimolais, si stringono festosi attorno a noi, con un impeto di affetto dedicato ai loro giovani amici del lontano Piemonte.

E' stato, il nostro, un amo-

Hanno avuto ciascuno 200.000 lire

Sette orfani sette storie d'angoscia e d'incubo

Hanno perduto le famiglie: un solo ragazzo, 35 parenti Sono in collegio a Belluno - «La Stampa» ha voluto che non dipendessero solo dalla pubblica assistenza

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 26 ottobre.

Gli allievi del convitto salesiano «Agosti» di Belluno contano le ore che li separano dalla fine del mese, quando i genitori verranno a prenderli per riportarli a casa. Ma per sette ragazzi le prossime vacanze — come quelle, più dolci, di Natale — non avranno significato. La loro famiglie sono state distrutte dalle acque del Vajont, insieme alle loro case.

La Stampa non poteva dimenticarli, nella prima distribuzione degli aiuti alle vittime del Cadore. Siamo andati a trovarli, per rincuorarli e consegnare a ciascuno un libretto di risparmio con duecentomila lire. Per ora il convitto è un rifugio accogliente; non saranno costretti ad interrompere gli studi, perché lo Stato ed enti filantropici — come la «Fondazione Balzan» — li tuteleranno fino a quando sarà necessario. Il nostro dono tende semplicemente a non renderli inferiori ai compagni, che dalla famiglia ricevono periodicamente il vaglia per le piccole spese voluttuarie. Quel libretto di risparmio (nominativo, ma senza vincoli e affidato al direttore dell'istituto, don Dino Marioni) impedirà ai sette ragazzi di sentirsi dipendenti interamente dall'assistenza pubblica.

Sette ragazzi, sette storie di gente semplice, laboriosa. Babbi e mamme li avevano accompagnati a Belluno con la valigia del «corredo»; erano ripartiti in fretta cercando di nascondere la commozione. «Su, da bravo, non piangere — avevano detto con l'ultima carezza —. Verremo spesso a vederti, per i Santi ritornerai a casa». Ora non hanno più né casa, né genitori.

Nella notte del 9 ottobre, rientrato in collegio seppe nulla del disastro. Solo l'indomani mattina il direttore, avvertito, si avviò verso Longarone. Al ritorno in collegio, i ragazzi della zona colpita lo accolsero muti, pallidi. Il sacerdote non ebbe il coraggio di metterli subito di fronte alla atroce verità; solo il mattino dopo, uno per volta, i sette ragazzi conobbero la loro dolorosa sorte: tutti, o quasi, i familiari scomparsi insieme alla casa. I singhiozzi disperati coprirono le parole di conforto, i più grandi chiesero di poter accompagnare sul luogo del disastro i parenti giunti da fuori; si misero anch'essi a cercare tra le macerie.

Ermanno Dal Fabbro, di dodici anni, è venuto all'«Agosti» per frequentare la prima media. I suoi genitori stavano bene, erano i proprietari del bar della stazione di Longarone. Sono morti tutti, insieme all'altro figlio.

Wilmer Baral, tredici anni, è in seconda avviamento. La sua famiglia abitava a Villanova, una frazione di Longarone. Il ragazzo aveva da poco perduto il padre, morto in una disgrazia stradale. Nella catastrofe del Vajont sono deceduti anche la mamma, i cinque fratelli, i nonni, in tutto trentacinque persone in tutto.

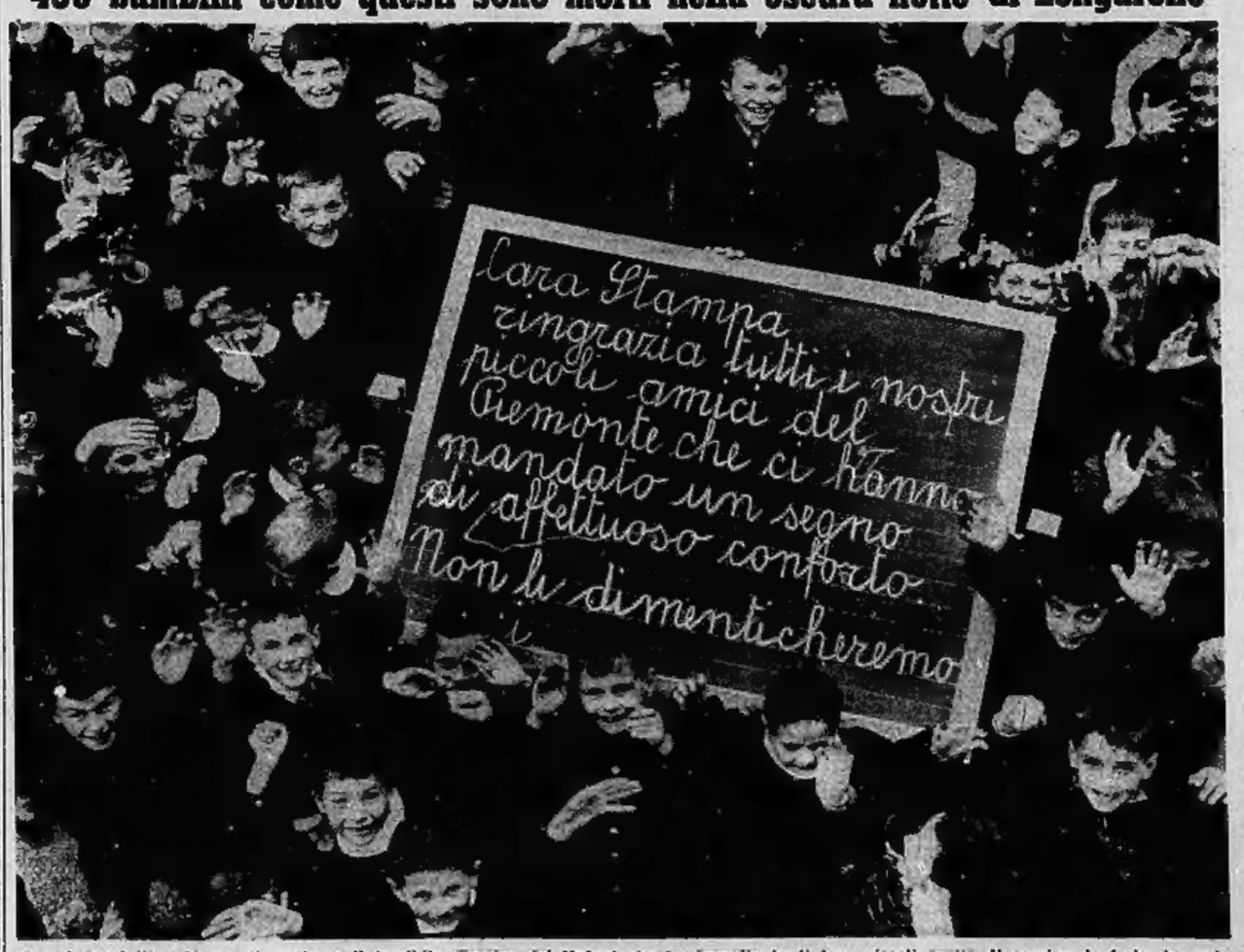
Orlando Mariot, di Pirago, è poliomielitico. Suo padre aveva perduto la vita in un infortunio; adesso sono morti anche la mamma, il fratello e gli altri parenti.

Siro Menegaz, anch'egli sedicenne, aveva già avuto una infanzia travagliata: gli erano morti i genitori, a breve distanza l'uno dall'altro. Ha due fratelli, ma sono emigrati in Svizzera.

I sette ragazzi stanno riprendendosi lentamente dal trauma psichico: l'affetto degli insegnanti e dei compagni allevia in parte la loro pena. Nel ricevere il libretto di risparmio de *La Stampa* sono riusciti persino a sorridere di gratitudine. Ma la fase critica, che preoccupa il direttore del collegio, si avrà a Natale: «I parenti di tutti gli altri ragazzi verranno qui per ricondurli a casa: questi orfani leggeranno la gioia su ogni volto, nel loro animo scenderà il gelo della solitudine. Io spero che tutti e sette avranno un po' di calore presso qualche parente, magari venuto di lontano... E' un problema angoscioso restituire la serenità alle giovani vittime di una sventura così immensa. Non dimenticheranno mai, tuttavia, il gesto di solidarietà da parte dei vostri lettori; sarete che è sincero, fraterno, viene dal cuore di tanti altri studenti più fortunati».

Giorgio Lunt

430 bambini come questi sono morti nella oscura notte di Longarone



Questi fanciulli debbono dimenticare il terribile disastro del Vajont che ha travolto tanti loro piccoli amici. Il sorriso, le feste da essi rivolti ai nostri inviati rappresentano il più sano riconoscimento per coloro che hanno aderito alla nostra sottoscrizione (f. Molsio)

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio una squadra che deve riprendersi contro una in ascesa

Oggi un appassionante Juventus-Torino

Tifosi all'esame

Un derby moderno

Se, nella capitale del Piemonte, non esistessero gli incontri di campionato fra le due squadre concittadine, bisognerebbe inventare qualche cosa di simile. Questi incontri rappresentano una necessità. Un modo come un altro di incrinare la compattezza di vedute dei vecchi piemontesi. Non c'è famiglia di antico stampo della nostra città — e della provincia, bisogna aggiungere — che non abbia le sue idee particolari, le sue simpatie e le sue propensioni con riguardo al problema. Ognuno deve essere o granata o bianconero se vuole mostrare carattere. Non si può farne a meno, torinesemente parlando o pensando; Milan-Internazionale ha la sua importanza, e Genoa-Sampdoria e Roma-Lazio la loro. Ma Juventus-Torino sovrchia tutto. Sono, le due fazioni, come due partiti politici che evitano, fin che possono, di incontrarsi, e che hanno bisogno che intervenga una volontà superiore che li obblighi ad incrociare i ferri: la volontà del calendario.

Per questo noi abbiamo parlato di incontri di campionato. Quelli amichevoli non contano, non dicono nulla. Quest'anno ve ne fu uno, nel corso della preparazione, e, come per un mutuo tacito accordo, non gli fu attribuito alcun valore. Era stato combinato esclusivamente per fare dei soldi. Ci vuole la classifica — quella scala magica lungo la quale si scaglionano tutti i più titolati contendenti del paese — ci vuole l'urto maschio e forte e la traccia che lasciano i due punti in palio, per fare di Torino-Juventus l'avvenimento cittadino che esso è.

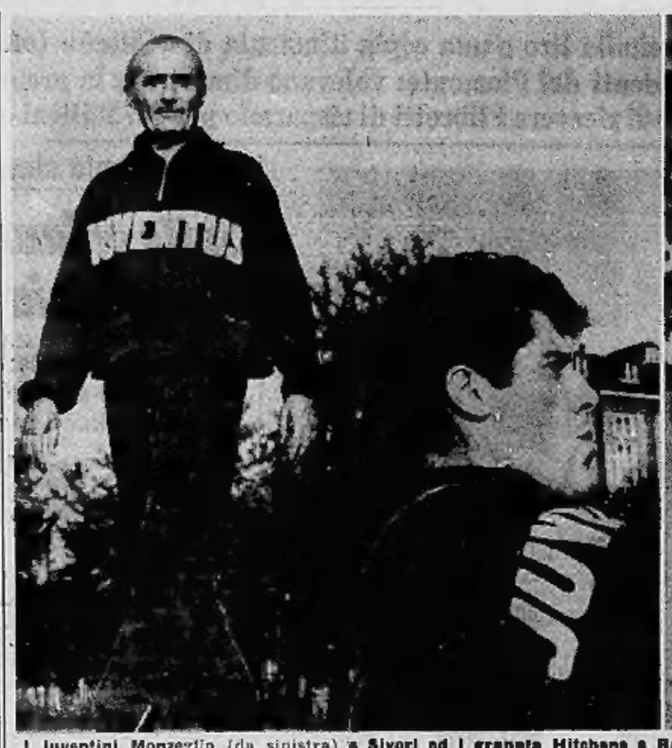
Con tutte le esagerazioni che sono diventate di consuetudine, e che noi, beninteso, non approviamo. Ogni volta che bianconeri e granata si incontrano, corrono scommesse che hanno là sé dell'enorme e dello spaventoso: e fin lì, nulla da ridire. Conferiscono un tono eccettabilmente allegro all'incontro. Ma vi è anche chi spinge le cose più in là: chi, per intolleranza, per astio o per vero e proprio odio, cade nel ridicolo, se non direttamente, nella violenza delle parole o dei gesti.

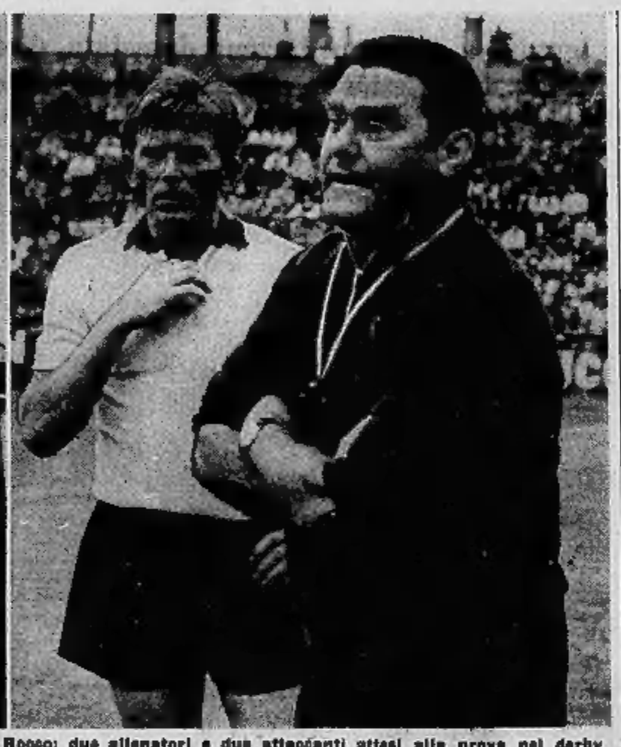
Per noi, questi due incontri stracittadini che annualmente si ripetono, dovrebbero essere un po' come una scuola della tolleranza, della comprensione, della educazione. Trovarsi a faccia a faccia con persone, dalle quali ci dividono differenze di opinioni anche profonde, non è, non può essere un fatto anormale nella vita. Per il nervoso è un invito a controllare se stesso, per il tifoso è un modo di rispettare la fede e la credenza altrui, per lo studioso dei problemi sociali è un sistema per imparare qualche cosa. Per i carabinieri deve essere l'occasione per passare un pomeriggio da spettatori, senza necessità di interventi.

Lasciamo che vivano e i granata e i bianconeri, anche se ognuna delle due fazioni è immersa nelle proprie ideologie. L'urto dei giocatori in campo, poi, deve essere virile senza trascendere nella scorrettezza o nella violenza, e gli spettatori devono trovare, nel loro civismo, il modo di dare sfogo alla loro gioia ed al loro disappunto, senza urtare offensivamente chi, in campo avverso, soffre della sua stessa malattia.

Questa la visione ideale di un Juventus-Torino moderno.

Vittorio Pozzo





I juventini Monzeglio (da sinistra) e Sivori ed i granata Hitchens e Rocco: due allenatori e due attaccanti attesi alla prova nel derby

Anche i tecnici sono protagonisti dell'atteso confronto

Gli allenatori Monzeglio e Nereo Rocco soltanto oggi decidono le formazioni

Sivori ancora incerto, ma finirà per giocare - Sicuro il rientro di Castano - Il trainer granata promette "una sorpresa nell'attacco" - Ferrini, comunque, sarà mezz'ala e Cella mediano destro - Le biglietterie ed i cancelli dello Stadio aperti alle ore 12

Eraldo Monzeglio e Nereo Rocco, gli allenatori della Juventus e del Torino, sono i «personaggi» di maggior spicco nelle ore di vigilia del derby. Dalle 14,30, protagonisti diventeranno i giocatori (senza dimenticare che i due trainers saranno pronti a far pervenire consigli ai loro atleti dalla panchina), ma sino a quel momento il ruolo più importante lo sostengono i tecnici, impegnati nelle ultime decisioni sugli schieramenti. Non che si voglia dare troppa importanza alla «pretattica», ovvero alle mosse tenute segrete per «sorprendere» l'avversario, comunque è innegabile che la scelta degli allenatori ha sempre un peso notevole sull'andamento delle partite. Ad esempio, quando si tratta di decidere l'impiego o meno di un atleta fresco di infortunio — come Sivori — con il rischio che il male si riacutizzi, diminuendo la compattezza della squadra.

Monzeglio era ieri certo della presenza del capitano. «Se si trattasse d'una distorsione — ha detto il trainer bianconero — esisterebbe realmente il pericolo di una ricaduta durante la gara, ma poichè egli ha riportato soltanto una contusione al piede sinistro, sono certo che Sivori sarà in campo». La sconfitta di Bergamo, secondo Monzeglio, è un episodio negativo che non si ripeterà: «I giocatori sentono molto la partita, io spero naturalmente nella vittoria ma anche in una convincente prova sul piano del gioco».

Sivori, probabilmente per scaramanzia, è il meno sicuro sulla sua presenza in campo. «Se il piede mi facesse male anche adesso — ha dichiarato ieri, mentre si recava al cinematografo con tutta la squadra — preferirei non giocare». Malgrado questo pessimismo, Sivori non ha certo intenzione di mancare il derby, e poichè molto dipenderà dalla sua volontà, si può essere certi della sua presenza. Se il capitano non dovesse giocare, comunque, il sostituto sarebbe Da Costa. Certo è il rientro di Castano, mentre sulle la possibilità dello spostamento di Leoncini e terzino sinistro, con l'esclusione di Sarti e l'inserimento di Sacco (o Da Costa) nella mediana.

Con l'allenatore Monzeglio, attendono la gara nel «ritiro» collinare tredici atleti: Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Nesti, Sivori, Menichelli, Da Costa e Sacco. Del Sol partirà stasera, poco dopo le 21, per Madrid, dove si unirà alla comitiva della Nazionale spagnola che mercoledì affronterà l'Irlanda del Nord a Belfast. Rientrerà al più tardi venerdì, direttamente a Roma e sabato sarà raggiunto dai compagni di squadra. Domenica prossima, infatti, la Juventus giocherà all'Olimpico contro la Lazio.

Qualche incertezza anche sullo schieramento dei granata. «La formazione sarà quella che ha battuto il Genoa mercoledì sera. Al massimo, farò una variazione in prima linea...». Così Nereo Rocco ha risposto ieri mattina, al termine dell'allenamento conclusivo sul campo di via Filadelfia, a chi gli chiedeva notizie sull'undici per il derby. Più che a una variazione, Rocco ha accennato ad una «sorpresina in prima linea», ma non ha voluto dare altre spiegazioni, lasciando addirittura l'impressione di voler scherzare sulle consuetudini della «pretattica», più che di avere veramente pensato a mosse impreviste.

Qualcuno, ha avanzato la ipotesi che la «sorpresa» consista nell'inserimento di un mediano, Ferretti ad esempio, all'ala destra, ma Rocco ha smentito con decisione questa eventualità: «Non possiamo scendere in campo con una squadra di difensori: supponiamo che la Juventus segni subito... Avremo allora bisogno di attaccanti di ruolo per cercare di rimontare».

Sullo schieramento granata, il trainer ha aggiunto: «Ferrini, il cui recupero è stato veramente prezioso, giocherà su Sivori. Cella libero, Lancioni — uno dei migliori contro il Genoa — sarà lo stopper sui contrattanti. Avrei voluto dare un turno di riposo a qualche difensore, ma Bearzot ha mal di schiena e non si può rischiare. Ho pensato anche a recuperare Crippa, ma non mi pare ancora in grado di giocare novanta minuti tirati». L'ala titolare, intanto, ha giocato ieri in Coppa De Martino, nell'incontro che i granata hanno disputato (e vinto per 3 a 0, con due reti dello stesso Crippa ed una di Trombini) contro il Genoa in via Filadelfia.

Il trainer granata ha con sé, nel «ritiro» di Alpignano, quindici giocatori: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Cella, Lancioni, Rosato, Albrigi, Ferrini, Hitchens, Puia e Petrò che hanno giocato mercoledì contro il Genoa, nonchè Reginato, Ferretti, Bearzot e Moschino. Tutti hanno preso parte all'allenamento conclusivo di ieri mattina, ad eccezione di Bearzot, dolorante alla schiena, Petrò e Moschino che hanno riposato.

E' definitivamente svanita, intanto, la possibilità di avere Ciccolo dall'Inter, in quanto il giocatore è stato convocato a forze giocherà domani contro la Roma all'Olimpico. In proposito Rocco ha detto: «Herrera dichiara che l'attaccante gli serve, e questo è nel suo diritto. Sbaglia però quando sostiene che del trasferimento di Ciccolo dall'Inter si è appena accennato fra i rappresentanti delle due società. Sono stato a parlare almeno dieci volte di dirigenti nerazzurri... L'unico contrario al passaggio è appunto Herrera».

Tornando al derby, circa quindicimila biglietti risultavano già venduti alla mezzanotte di ieri. Stamane le biglietterie ed i cancelli di ingresso allo stadio saranno aperti alle ore 12, e la vendita dei tagliandi continuerà ancora presso gli esercizi autorizzati. Come è noto, non sono previsti sbarramenti per l'accesso al campo: verranno soltanto mantenuti i divieti di circolazione per le vetture sui controviali di corso Giovanni Agnelli, di corso Sebastopoli e di via Filadelfia nei tratti a fianco del «comunale». Chi desidera entrare già in mattinata nel «clima» del derby, può recarsi alle 10 al campo Combi dove è in programma il confronto fra le squadre giovanili bianconera e granata.

Bruno Perucca

Le partite odierne iniziano alle 14,30

Serie A - 8ª giornata

Bari (4)-Catania (5); Bigai Genoa (4)-Fiorentina (8); Genoa (ore 15)

Juventus (8)-Torino (6); Gambarotta

Lanerossi (11)-Atalanta (9); Angelini

Mantova (5)-Sampdoria (6); Rigato

Messina (4)-Lazio (7); Campanati

Milan (11)-Modena (6); De Marchi

Roma (7)-Inter (9); Lo Bello

Spal (2)-Bologna (9); Jonni

JUVENTUS

1 Anzolin

2 Gori — 5 Salvadore — 3 Sarti (Leoncini)

4 Castano — 8 Leoncini (Rocco)

6 Del Sol — 10 Sivori (Da Costa)

7 Stacchini — 9 Nesti — 11 Menichelli

(Puja)

Pairé (Moschino) — Hitchens — Albrigi

11 — 9 — 7

Puja — Ferrini

10 — 8

Rosato — Cella

8 — 6

Buzzacchera — Lancioni — Poletti

3 — 5 — 2

Vieri

1

TORINO

Arbitro: Gambarotta.

Il Premio Castello di Sarre a Vinovo

Merry Marcus e Mohican in lotta all'ippodromo

Altre sette gare in programma - Uno scommettitore ha vinto ieri 250 mila lire con una puntata da 200 lire

Otto corse sono in programma oggi all'ippodromo torinese con i saltatori impegnati nella prova di centro, il Premio Castello di Sarre (un milione, 3600 metri ad ostacoli) in cui saranno alla partenza: Merry Marcus (69 C. Brivio Sforza), Termidoro 183 ½ C. Pugnotti), Mohican (61 A. Bassaggio), Toscolano (60 D. Marcomini). Merry Marcus è il favorito, nonostante il considerevole divario di peso rispetto a Mohican, che appare come il suo avversario più pericoloso.

La riunione avrà inizio alle 14,30; la «duplice accoppiata» è stata fissata sui premi Parco del Valentino e Piccolo San Bernardo, 6ª ed 8ª corsa della riunione. I favoriti: Premio Valle d'Aosta (L. 600.000, m. 2100; 4 part.): Swank-Tricheur; Premio Conte A. Bianco (gentlemen; L. 350.000; m. 1600; 6 part.): Passero-Piper; Premio Balangero (L. 400 mila, m. 2400; 6 part.): Assergi-Scarlet Fever; Premio Castello di Sarre (L. 1 milione, m. 3600, ostacoli; 4 part.): Merry Marcus-Mohican; Premio Palazzo Villanis (L. 600.000, m. 1000; 6 part.): Précieuse-Amaranthus; Premio Parco del Valentino (L. 660.000, m. 1200, 9 part.): Pasrullah-Helios; Premio Grivola (L. 400.000, m. 1350; 5 part.): Casuala-Artello; Premio Piccolo San Bernardo (L. 400.000, m. 1600; 6 part.): Moreau-Allegan.

Ieri all'ippodromo del trotto le due prove meglio dotate hanno segnato una netta sconfitta dei favoriti; nel Premio Dolomiti (L. 630.000, m. 2060), Gran Premio è stato squalificato per rottura ed ha vinto Baroncello (A. Pedrazzani), della Scuderia Hobby davanti ad Halva, Buffone e Quirizio; tempo al km. 1'24"6/10; tot.: V. 46, P. 16-29; A. 98. Nel Premio Pordoi (L. 800.000, m. 2100) si annunciava un bel confronto fra l'americana Scotch Flip e Avalpillino; entrambe si sono eliminati rompendo ed ha vinto Galea davanti a Desaix, Tatulo e Girino. Un solo scommettitore ha indovinato la combinazione vincente della «duplice accoppiata» (Tereo-Birilla e Grenoble - Ingenua), incassando ben 290 mila lire con 200 di puntata.

Raddoppiato al Sestriere lo skilift «Anfiteatro»

Nell'imminente stagione invernale entrerà in funzione, sulle pendici del Sestriere, il raddoppio dello skilift «Anfiteatro», uno degli impianti di maggior interesse, che, con un percorso di 1180 metri, collega in otto minuti quota 2300 a quota 2600. La portata oraria, dopo il raddoppio, sarà di 1000 persone.

Inoltre la Siv ha comunicato ieri che saranno organizzate gite festive in autopullman da Torino e Borgata Sestriere con prezzi speciali, comprendenti la quota del viaggio e biglietti per le sciovie «Nube d'argento» e «Anfiteatro».

Ippica e calcio per tv

Oggi alle 16.15 sul Programma Nazionale la tv inizierà il «Pomeriggio sportivo» con la ripresa diretta dall'ippodromo di Ponte di Brenta in Padova del Gran Premio di trotto Città di Padova. Alle 19,15 verrà trasmessa la cronaca registrata di una partita di calcio.

Alle 22,30 sul Secondo Programma per la rubrica «Lo sport» andrà in onda la cronaca registrata di un tempo di un incontro di calcio.

Il derby vissuto nei due campi

Borel e Ferrario ricordano

Hanno avuto la curiosa esperienza di giocare sia in maglia granata che bianconera - Un famoso goal di «Farfallino» per la Juventus ed una discussione sulla tattica granata - Ferrario trasformato da difensore in mezz'ala

Molti calciatori di valore hanno affrontato nella loro carriera la curiosa esperienza di disputare in tempi successivi uno o più *derby* con entrambe le squadre della stessa città. Ghezzi passato dall'Inter al Milan, Buffon che ha compiuto il cammino inverso, Galli attaccante nella Roma e, dopo parecchi anni, nella Lazio, Meazza che ha indossato le maglie di tutte e due le società milanesi sono alcuni tra i più noti esempi.

Anche a Torino parecchi atleti hanno vissuto questo «adoppiamento di personalità calcistica». Alla vigilia del confronto tra bianconeri e granata due di essi ricordano tali momenti di particolare tensione della loro vita di calciatori.

Felice Borel ha disputato la sua prima partita tra i titolari della Juventus nel 1931 proprio in una gara «amichevole» contro il Torino. Era ancora un ragazzo e già si faceva notare per il suo *dribbling* ondeggiante da cui gli derivò il nome di «farfallino».

L'anno successivo, in un *derby* autentico, cioè in campionato, Borel segnò una rete che i tifosi da quarant'anni in su ricordano tra le più belle viste sui campi di gara. «Si giocava al Filadelfia — dice l'ex "farfallino" — e la partita era molto equilibrata; ad un certo punto un passaggio di Monti mi raggiunge a metà campo. Scatto con la velocità dei miei diciotto anni e fuggo di allungare verso Orsi. Alcuni difensori avversari si spostano sulla famosa ala sinistra; li noto con la coda dell'occhio ed abbozzo allora una deviazione su Munerati, col vantaggio di abbandonare l'altro reparto della retroguardia. Mi si presenta allora un corridoio libero, abbastanza stretto ma soprattutto molto lungo. Tale almeno mi apparve. Continuo la mia corsa. Ho segnato così una rete che ancora adesso rievoco con soddisfazione».

Circa i *derby* la maglia granata, il più importante per Borel fu quello che non disputò. Felice era appena passato al Torino ed appunto per i suoi precedenti i tecnici lo avevano lasciato a riposo. La Juventus vinse per 3-0 (tutti goals di Lustha).

«Il giovedì successivo — racconta Borel — fui chiamato, insieme con Copernico, dal comm. Novo presidente del Torino. Lo convincemmo dell'opportunità di adottare il sistema. So che Novo ebbe altri contatti con tecnici di grande valore, comunque mi fu graditò pensare che quell'incontro, in cui riferì anche le conversazioni avute in Inghilterra con Wittaker, contribuì a far giocare i granata secondo la tecnica moderna, con i risultati che tutti sanno».

E' stato chiesto a Borel se negli ospiti campi abbia notato grande disparità di stati d'animo in occasione del *derby*.

«Praticamente nessuna — ha risposto —. Vi è molto nervosismo e molta stima per l'avversario che si sta per incontrare. In campo la gara poi diventa burrascosa o tranquilla a seconda delle circostanze e direi quasi indipendentemente dalla volontà dei protagonisti».

Rino Ferrario, l'azzurro di Belfast che ha pure indossato a distanza di anni le maglie bianconera e granata, dichiara:

«Vorrei fare innanzitutto una premessa. I "derby" che io ho disputato con i juventini si sono verificati in un periodo in cui la Juventus era una squadra superiora al rivali. Ed era ai tempi di John e Karl Hansen, Praest, Bonifetti, Bertuccelli, Manente e tutti gli altri campioni. Vi è stato successivamente la parentesi in cui ho militato nelle file e nella Triestina. Sono ritornato tra i bianconeri all'epoca dei Charles e dei Sivori. Due "periodi d'oro", insomma, per la Juventus, ai quali ha fatto riscontro un Torino assai forte.

«Gli incontri cittadini tuttavia sono stati sempre emozionanti anche se ho avuto la fortuna, in maglia bianconera, di non perdere alcun confronto diretto con il Torino. Ne ho pareggiato uno soltanto.

«Nel Torino invece ho giocato un solo "derby". Ero mezz'ala destra in una squadra gagliarda, che non lesinava energia ma che aveva poco da vedere con la grande Juventus. Il trovarmi a difendere la maglia granata contro i miei ex compagni juventini mi ha dato una sensazione emotiva, ma non ho sentito la partita come se si trattasse di un "derby". Per me era un incontro come tutti gli altri con la sola differenza che si giocava contro la Juventus. Il nostro obbiettivo era il pareggio ma siamo stati sconfitti per una rete a zero ed io ho sprecato una "palla-gol" che avrebbe potuto consentirci di pareggiare».

b. b.

Borel (a sinistra) all'epoca dei suoi irresistibili goals

Ferrario in azione durante una contrastata partita

Valcareggi ha appreso il licenziamento alle due di notte da una telefonata

Chiappella nuovo allenatore della Fiorentina - Berrino presidente del Genoa

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 ottobre.

Una telefonata verso le 2 della notte ha improvvisamente destato a Rapallo, dove si trovava insieme alla Fiorentina, l'allenatore Valcareggi. La telefonata proveniva da Firenze e dall'altro capo del filo un dirigente informava il trainer viola della decisione del comitato direttivo della Società di esonerarlo dall'incarico di allenatore. Valcareggi non ha perso tempo: si è vestito, ha preparato la valigia e senza salutare nessuno è partito da Rapallo nel cuore della notte, salendo sul primo treno in partenza per Genova da dove è proseguito poi per Milano.

Cosicchè stamattina alle 9 i giocatori viola, scesi dalle loro camere per la colazione, si sono trovati senza allenatore.

Il sostituto di Valcareggi, Chiappella, si trovava a Bari con la squadra giovanile. Soltanto stasera alle 18 ha potuto raggiungere i titolari della Fiorentina.

Anche nel Genoa si è avuta questa sera una novità che ha risolto la crisi dirigenziale del club. Il dottor Giacomo Berrino è stato eletto presidente della società e le altre cariche sociali sono state così assegnate: vice presidente, comandante Massimo Garello; segretario, avv. Ugo Failla; vice segretario, rag. Riccardo Massucco; cassiere, Renzo Fossati; economo, Edgardo Piaggio.

Circa la partita di domani non si sa ancora quale sarà lo schieramento del rossoblù, in quanto Santos non potrà contare su Bean, Baveni, Occhetta e Calvani tutti infortunati.

r. b.

Si parla a Firenze dell'arrivo di Schiaffino

Firenze, 26 ottobre.

Sul prossimo sostituto di Valcareggi, il presidente del club viola, Longinotti, ha escluso una prossima assunzione di Amarai: «Per regolamento, Amarai non potrebbe firmare un contratto con noi, avendone firmato uno all'inizio del campionato con la Juventus. Dovremo, quindi, assumerlo per tamarlo un bel pezzo non in panchina, ma in tribuna».

Il presidente Longinotti non ha voluto dire di più, ma, naturalmente non mancano le indiscrezioni una delle quali, la più insistente, anche se non ha il conforto della minima conferma ufficiale, dà per probabilissimo il tentativo di assicurare l'uruguaiano Schiaffino.

Notizie in breve di sport

★ Il campionato provinciale torinese di «Trial» (gara motociclistica di velocità controllata su strade carrarecce) verrà disputato in tre prove, la prima delle quali avrà luogo oggi a Sallerano; la gara si svolgerà su un tracciato di km. 8 da ripetersi sei volte; la partenza è prevista alle ore 13,30.

★ Pallone elastico: oggi a Torino, semifinale del torneo «Coppa Dario Vico» fra l'Eda di Torino (Feliciano) e l'U.S. Centotorri di Alba (Corino); ad Alba 2ª semifinale del campionato di serie B fra Cuttica e Russolino, nonchè finalissima del campionato liberi.

■ Sul campo di via Frejus il Cenisia affronta oggi la Fossanese (inizio ore 15), in un incontro valevole per la 8ª giornata del campionato dilettanti I categoria; precederà alle ore 13,30 una partita del torneo allievi fra Cenisia e Torino.

★ Le centiste torinesi del C.S. Fiat, detentrici dei titoli italiano, affrontano oggi in amichevole nella palestra Riv (inizio ore 17,30) le «cugine» dell'Oreal-Autonomi.

★ I campionati piemontesi di tennis, che si svolgono al Palazzo dello Sport di Torino, hanno dato ieri i seguenti risultati: Singolare femminile: Rosetti A. b. Civera 6-1, 6-3; Barbiroglio b. Rosetti F. p. r.; Ricchiardi b. Rigat 6-3, 2-6, 6-4. Doppio maschile: Villata - De Fernex b. Rigault-Mazza 4-6, 6-2; Mazza-Gasparre b. Dolza-Molinari 6-4, 7-5. Oggi sono in programma gli incontri di singolare maschile: Trevisan-Magaghi (ore 10); Marini-Sestini (11); Montevecchi-De Fernex (15); Belli-Maino (16); Ferraro-Maria (18).

Presentata la nuova Lambretta 150 Special

E' stata presentata ieri in tutta Italia, dalla Innocenti, la nuova Lambretta 150 Special. Il nuovo potente motor-scooter si inserisce pertanto tra le diffuse «Lambretta» 125 LI, 150 LI, e 175 TV di cui continua la normale produzione. Le ragioni di questo modello «Special» sono da ricercarsi nel desiderio di offrire prestazioni più sportive sia per velocità sia per ripresa allo stesso costo di esercizio di un normale motor-scooter da 150 cc. Pur essendo concepita e realizzata con gli stessi scrupolosi criteri di perfezione che presiedono alla costruzione di tutti i modelli «Lambretta», la nuova 150 Special gode per la prima volta di una veste fuori serie eseguita in grande serie: dall'impiego della verniciatura metallizzata, all'adozione del manubrio e del faro a sagomatura ottagonale, alle fiancate di nuovo disegno. La 150 Special è stata particolarmente apprezzata dalla stampa specializzata, dai tecnici e dagli sportivi (nella fotografia alcuni giocatori del Torino). Chi vuole sentirsi padrone del «Tempo» oggi può dire di avere il suo ideale mezzo di trasporto, uno scooter che non ha più rivali.

L'INCONTRO A ROMA DI MEDICI E STATISTICI

Il cancro (come dimostrano le cifre) non è più diffuso che nel passato

[illegible] un'illusione [illegible] i tumori maligni rappresentino l'«epidemia» del nostro secolo - L'aumento [illegible] apparente [illegible] dovuto a due cause: 1) il miglioramento delle diagnosi, che consente [illegible] scoprire casi prima ignorati; 2) [illegible] maggior durata della vita media - Oggi sono molto cresciute le probabilità [illegible] raggiungere la vecchiaia: e [illegible] cancro è un morbo della [illegible]

Il numero dei morti per tumori maligni [illegible] avvicina, in Italia, all'impressionante cifra di 80.000 all'anno. Contro tale flagello la lotta è continua, diffusa, capillare, ma, apparentemente, [illegible] successo, perché la cifra delle vittime sale, di [illegible] in anno, con paurosa costanza.

A discutere [illegible] questa «malattia del secolo» si riuniscono, oggi, [illegible] Roma, medici e statistici, in [illegible] simposio che porta a contatto — come, ormai, [illegible] pre avviene nei paesi ad alto livello scientifico — gli specialisti di due branche dello scibile [illegible] che, imprescindibilmente, si integrano in questi problemi che riguardano [illegible] situazione e la dinamica delle grandi malattie di massa.

La relazione che, chi scrive, presenta al simposio, si riconnette [illegible] una tesi esposta in un articolo pubblicato il 17 luglio 1960 su questo giornale, tesi alla quale i dati statistici successivi sembrano dare ragione, come [illegible] ragione davano ad essa parecchi medici torinesi allora interpellati.

Di fronte al diffondersi del male noi tutti abbiamo l'impressione che l'umanità odierna sia vittima di cau[illegible] che lo incrementano — e cerchiamo affannosamente queste [illegible] e le incolpia[illegible] e ci sforziamo di eliminarle. Pensiamo che i nostri antenati [illegible] fossero i colpiti meno colpiti; ci ricordia[illegible] che il '600 e il '700 fu[illegible] i secoli della peste, del vaiolo e [illegible] colera, e l'800 l'epoca della tubercolosi [illegible] della sifilide ed inconsciamente ci rappresentiamo il cancro [illegible] una nuova pestilenza che, [illegible] mano, [illegible] diffonde e ci uccide.

La tesi di chi scrive [illegible] molto diversa da questa generale impressione: il [illegible] [illegible] aumenta più in appa[illegible] che in sostanza; [illegible] il che, oggi, [illegible] siamo più soggetti ad esso, più recettivi, più suscettibili [illegible] malattia che in passato. Le cause dell'aumento apparente [illegible] principalmente due, senza voler escludere [illegible] possa verificarsi anche [illegible] reale incremento, il quale, però, [illegible] che esista, deve [illegible] ben lieve.

Una prima causa, a tutti nota, è data dall'invecchiamento [illegible] popolazione. Con calcoli statistici [illegible] affatto complicati, [illegible] può dimostrare che il prolungarsi della vita media contribuisce per circa [illegible] 40 %, dall'inizio del secolo, all'aumento complessivo, [illegible] per circa il 25 % dal 1936. Del resto, la cosa è evidente, perché il cancro è una malattia della vecchiaia. Se immaginiamo il passare della nostra esistenza, [illegible] lo scorrere dell'umanità lungo il fiume della vita, dalla sorgente alla foce, possiamo dire che, un tempo, molti incappavano [illegible] primissime o nelle prime reti tese dalla morte: [illegible], diarrea infantile, poliomielite, e, poi, tubercolosi, tifo, polmoniti, ecc. Oggi, quasi tutti superano queste reti e giungono, verso la [illegible] del fiume, a quelle insuperabili del cancro e [illegible] malattie cardiovascolari; e qui si [illegible] restano.

Da un punto [illegible] vista individuale [illegible] [illegible] pare bestemmia [illegible] frase che è vera da [illegible] punto [illegible] vista scientifico [illegible] collettivo: il maggior numero di morti per [illegible] indica un passo nel progresso umano, allo [illegible] attuale della scienza, perché significa che essa [illegible] salvato, [illegible] ad una tarda età, persone che [illegible] tempo morivano bambine, giovani od appena adulte per malattie infettive. I paesi civilmente più evoluti e dotati della più perfetta organizzazione medica hanno, infatti, il più elevato tasso di mortalità per cancro.

Ma non tutto l'aumento della mortalità per tumori è dovuto all'invecchiamento della popolazione: la seconda causa è data dal miglio[illegible]mento delle diagnosi. Questa spiegazione sembra trovare moltissime prove:

1) in Italia non [illegible] più le morti per i cancri di facile diagnosi, ivi compreso quello allo stomaco che è uno dei più diffusi (17 mila morti all'anno); anzi diminuiscono. Cresce, invece, la mortalità per i cancri interni di diagnosi difficile, i quali, un tempo, erano facilmente confondibili [illegible] altre malattie. Diminuiscono, con ritmo rapidissimo, le morti per «senilità», in quanto mascheravano, in passato, cancri interni [illegible] diagnosticabili con i mezzi di allora ed oggi catalogati per tumori; cala, perciò, [illegible] «senilità»; cresce il cancro, che genera, nel malato, gli stessi sintomi; [illegible] solo uno slittamento tra causa [illegible] causa di morte. Fenomeni analoghi avvennero e avvengono nei paesi esteri;

2) la mortalità per cancro nell'Italia [illegible] [illegible] si sta avvicinando a quella del Nord, [illegible] mano che il progresso e l'organizzazione medica avanzano nel nostro Meridione, ed [illegible] cresce, perciò, più che nell'Italia settentrionale;

3) gli Stati aventi da tempo una elevata organizzazione sanitaria, hanno tassi di mortalità per cancro molto alti, ma, da anni, ormai fermi o quasi: sono il Sud Africa, il Canada, gli Stati Uniti, la Germania, la Finlandia, l'Irlanda del Nord, l'Australia, la Nuova Zelanda;

4) in questi e altri paesi evoluti (Svezia, Norvegia, Svizzera, ecc.) il cancro nelle classi di età da zero a 15 anni, non solo è del pari, fermo, ma sbalorditivamente uguale dall'Australia [illegible] Canada, dalla Norvegia agli Stati Uniti. E ciò perché le diagnosi sono, ormai, esatte, senza slittamenti tra voce e voce, e perché, purtroppo, il cancro è una degenerazione dell'organismo, contro la quale ben poco si può fare, quasi fosse [illegible] destino che noi portiamo in noi stessi, forse dalla nascita.

Il forte aumento del tumore alla mammella ed al polmone, in Italia, lascia qualche dubbio sulla possibilità che, in [illegible]ti due casi, [illegible] tratti solo [illegible] miglioramento delle diagnosi [illegible] [illegible] invecchiamento della popolazione. Comunque, un patologo inglese, il Willis, esaminando le necroscopie dal 1881 al 1960, ha trovato che la diagnosi [illegible] tumore polmonare erano, in passato, quasi sempre errate, sicché il 95 % dell'aumento [illegible] questi tumori sarebbe attribuibile ai soli miglioramenti delle possibilità diagnostiche

Diego [illegible] Castro

Candidate sudamericane al titolo di «Miss Mondo»

La peruviana Lucia Bonanni, da sinistra, la cilena Maria Aguirre, la messicana Anna Martin e l'argentina Diana Sarti fotografate a Buenos Aires. Sono alla vigilia della partenza per Londra dove nei prossimi giorni parteciperanno al [illegible] [illegible] bellezza per l'elezione [illegible] Miss Mondo (Telefoto «Associated Press»)

La galleria invasa [illegible] milione di metri cubi d'acqua

I morti nella miniera tedesca sono 39
Forse quattro ancora vivi [illegible] 100 m. di profondità

Disperati tentativi di salvarli - Le squadre di soccorso trivellano il terreno per raggiungere il luogo in cui sarebbero i superstiti - I nomi delle vittime comunicati alle famiglie in attesa: [illegible] di disperazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 ottobre.

I morti della miniera [illegible] Felsenbank sono trentanove. Altri quattro minatori risultano tuttora dispersi: li stanno cercando da più di 48 ore in un cunicolo ove si pensa lavorassero al momento del disastro. I nomi [illegible] vittime [illegible] stati comunicati oggi alle famiglie in attesa da un funzionario della direzione. Ad ogni nome pronunciato [illegible] funzionario hanno fatto eco grida [illegible] disperazione, singhiozzi, parole sconnesse. «Andate via — [illegible] detto [illegible] funzionario dopo aver terminato la [illegible] lista — tornate alle vostre [illegible]. Non c'è più nulla da sperare».

Nessuno finora ha visto le trentanove salme, ma la direzione della miniera esclude che i dispersi [illegible] essere ancora in vita nelle gallerie completamente allagate.

Sei minatori si [illegible] fatti calare oggi nel pozzo per tentare una prima esplorazione. Portavano battelli pneumatici che, ad [illegible] certa profondità, sono stati gonfiati. I [illegible] hanno così potuto percorrere qualche tratto delle gallerie inondate, senza trovarvi traccia dei loro compagni e si sono dovuti arrestare dinanzi ad imprevisti ostacoli, frane ed ostruzioni. Altri minatori stanno pompando l'acqua che ha invaso le gallerie ma [illegible] occorrono settimane per prosciugare il pozzo.

Soltanto dopo il prosciugamento si potrà tentare l'opera di recupero delle salme. Le fatiche [illegible] squadre di soccorso si [illegible] ricolta verso i quattro dispersi [illegible] secondo la direzione [illegible] lavorando, al momento dell'incidente, in una galleria posta a tre chilometri [illegible] mezzo dal pozzo invaso dall'acqua. Questa galleria, fra i [illegible] sei metri [illegible] profondità, è tuttora ostruita e minacciata dalla acque. Ma i tecnici sostengono che vi si è formata, per effetto [illegible] pressione dell'acqua, un [illegible] di aria che potrebbe aver protetto i quattro dispersi.

Si è cominciato allora a trivellare il terreno in direzione della galleria [illegible] la speranza [illegible] inviare laggiù [illegible] campana [illegible] salvataggio. I lavori sono tuttora in [illegible]: microfoni-sonda [illegible] stati calati sottoterra per cogliere gli eventuali segnali dei superstiti, ma finora [illegible] è stato avvertito alcun rumore.

Occorre aggiungere che, [illegible] condo i tecnici, la [illegible] d'aria ha [illegible] pressione [illegible] tre atmosfere: i quattro superstiti, in [illegible] parole, vivono in [illegible] condizioni estremamente difficili. Sulle cause [illegible] sciagura le autorità non si sono ancora pronunciate. Il disastro, dicono i tecnici, è per ora inspiegabile. Si è però saputo che nelle settimane [illegible] erano stati avanzati dubbi [illegible] resistenza del [illegible] idrico che [illegible] inondato la miniera ed erano stati iniziati lavori [illegible] consolidamento.

m. c.

Morrone [illegible] persone

Quindici anni di carcere al garzone che incendiò il grande albergo di [illegible]

Berna, [illegible] ottobre.

(l. f.) La Corte d'Assise di Lucerna ha condannato a quindici anni di carcere il garzone [illegible] [illegible] anni [illegible] appiccò per vendetta il fuoco [illegible] Hôtel [illegible] Kaltbad, sulla vetta del Righi, nella Svizzera centrale. [illegible] rogo perirono ventidue persone, in gran parte ricchi turisti stranieri. In un primo tempo la causa della sciagura [illegible] attribuita a un'imprudenza [illegible] personale, [illegible] un anno addietro [illegible] nelle vicinanze di [illegible] Giuseppe Racine, [illegible] anni, mentre era intento ad incendiare un fienile. Sottoposto a stringenti interrogatori, il Racina confessò di essere [illegible] l'autore dell'incendio che distrusse il [illegible] Hôtel [illegible].

Il dibattito [illegible] stato brevissimo e dopo la requisitoria del pubblico ministero, che [illegible] chiesto diciotto anni, i giudici hanno [illegible] al [illegible] cine l'attenuante della semi-infermità [illegible] mente. Scontati i quindici anni di prigione, il condannato verrà rinchiuso in [illegible] manicomio poiché, secondo la perizia psichiatrica, egli rappresenta un «pericolo pubblico».

Il capostazione di Firenze arrestato dopo un litigio con l'ex fidanzata

Sotto [illegible] minaccia della rivoltella avrebbe costretto la giovane [illegible] ospitarlo sulla sua auto - Voleva riallacciare [illegible] relazione - L'accusa è di tentata violenza privata

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 28 ottobre.

(g. p.) Il capostazione principale della «Centrale» di Firenze, Antonio Massano, di 38 anni, è stato oggi arrestato dai carabinieri per tentata violenza privata e porto abusivo d'arma da fuoco.

Antonio Massano era stato fidanzato per alcuni anni con la signorina E. V., di 23 anni. Nella primavera scorsa, in seguito ad un litigio, i due si erano lasciati.

Qualche tempo dopo, il Massano aveva cercato invano [illegible] riallacciare la relazione con la ragazza che, nel frattempo, si era fidanzata con un altro giovane. Il capostazione aveva sofferto molto, tanto che si era ammalato di esaurimento nervoso.

Ieri sera il Massano, con l'evidente proposito di riproporre la sua candidatura a fidanzato ufficiale, si è recato in auto in via di Soffiano presso lo stabilimento [illegible] è impiegata la ragazza. Dopo avere atteso che la giovane salisse a bordo dell'utilitaria [illegible] cui compiva il percorso fra lo stabilimento e la propria abitazione, il Massano l'ha inseguita, l'ha costretta a fermarsi ed è salito a bordo.

Dopo un vivace diverbio, il Massano [illegible] cercato di convincere [illegible] ragazza a raggiungere le Cascine per discutere la questione. Al rifiuto della giovane il capostazione avrebbe estratto [illegible] rivoltella [illegible] avrebbe minacciato [illegible] ucciderla.

Intimorita, la [illegible] [illegible] è stata costretta per accondiscendere alla richiesta del Massano ed ha proposto di proseguire la discussione nell'ufficio del padre, in piazza della Stazione. Qui la giovane ha narrato la situazione al padre, che ha provveduto ad avvertire le forze dell'ordine.

Giunti sul posto, i carabinieri hanno invitato il Massano a seguirli in caserma. In tasca [illegible] è stata trovata una rivoltella calibro 6,35, mentre il caricatore e i proiettili [illegible] stati trovati in un cestino di rifiuti nei pressi dell'ufficio del padre della signorina E. V.

Dopo l'interrogatorio Antonio Massano [illegible] stato associato [illegible] carcere delle Murate.

Ucciso nel campo dalla falciatrice [illegible] recide l'arteria femorale

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 26 ottobre.

(b.) Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto oggi pomeriggio in località S. Giuseppe del comune di Castagnito.

L'agricoltore Luigi Allerini, [illegible] anni, mentre lavorava nel proprio campo, veniva accidentalmente travolto da una falciatrice a motore, riportando la recisione dell'arteria [illegible] morale della gamba sinistra e ferite varie per tutto il [illegible] po. L'Allerini è deceduto immediatamente [illegible] collasso [illegible] a dissanguamento

Forse il padre di Mina sarà salvato dal fallimento

I creditori gli hanno concesso 3 mesi di gestione provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 26 ottobre.

(g. s.) La vicenda finanziaria di Giacomo Mazzini, padre di Mina, la cui industria, come è noto ha un passivo di 800 milioni, ha avuto [illegible] schiarita.

La commissione dei creditori, infatti, ha accordato [illegible] periodo di tre mesi di gestione provvisoria dell'azienda [illegible] Mazzano, all'industriale e al suo attuale amministratore. Il Mazzini si avvarrà ovviamente dell'opera del consulente economico, dott. Carminati, e del consulente legale, avvocato Gandolfi.

Questa notizia conferma [illegible] si [illegible] tentando il possibile per evitare il fallimento, ma conferma anche la [illegible] di tutti i creditori di ricuperare, in[illegible] [illegible] i crediti, un'attività aziendale la cui situazione non è certo [illegible] considerarsi catastrofica.

Nobili parole di Papa Paolo VI

La Chiesa rispetta la libertà delle scelte in campo politico

Solo [illegible] disprezzando le opinioni altrui, si costruisce la pace definita [illegible] Giovanni XXIII nella «Pacem in terris»

(Dal nostro corrispondente)
Città [illegible] Vaticano, [illegible] ottobre.

«*Allo scopo* [illegible] [illegible] *impegnare la Chiesa in nessuna direzione, salvaguardando la libertà legittima delle scelte nei campi politico ed intellettuale ove si costruisce* [illegible] *pace temporale*», bisogna fare — [illegible] [illegible] stamane il Papa [illegible] ponenti [illegible] Consiglio internazionale [illegible] movimento [illegible] intellettuali cattolici «Pax Christi» — «*le distinzioni* [illegible] *sarie*».

Il concetto [illegible] di «Pace di Cristo» obbliga in [illegible] senso, ha aggiunto Paolo VI, facendo osservare che «*nel contesto dell'epoca che viviamo, si è abusato della parola "pace" come di altre, fino a farla servire, purtroppo, a mettere gli uomini gli uni contro gli altri, in luogo di unirli*». Deve essere ben chiaro che la pace per la quale il movimento lavora è e resta quella [illegible] finita da Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris*, che si fonda sul rispetto delle idee degli altri.

Il Pontefice [illegible] invitato i dirigenti [illegible] «Pax Christi» a cogliere l'occasione del Concilio per entrare in contatto, allo scopo [illegible] diffondere il movimento anche fuori dell'Europa [illegible] con gli episcopati [illegible] paesi dove [illegible] sua istituzione [illegible] risse [illegible] possibile e desiderabile. Nel dare questo suggerimento, il [illegible] ha lasciato intendere che il [illegible] mento potrebbe essere [illegible] mato a svolgere il compito più grande di «*organizzare e sostenere ovunque l'azione coordinata dei cristiani in favore della pace, per istruirli, farli riflettere, farli agire e, tramite loro, far risplendere infine, oltre le frontiere della Chiesa, la concezione cristiana della pace*».

Domani verrà beatificato in San Pietro [illegible] religioso passionista Domenico della Madre di Dio. Alla solenne cerimonia della mattina seguirà nel pomeriggio la benedizione eucaristica [illegible] stessa basilica, alla quale assisterà Paolo VI che rivolgerà [illegible] discorso ai pellegrini convenuti nella basilica da ogni parte [illegible] mondo.

Domenico della Madre di Dio, al secolo Domenico Barberi, nato nei pressi [illegible] Viterbo il 22 giugno 1792, fu tra i primi fautori della [illegible] cattolica dell'Inghilterra nel secolo scorso. Egli dedicò infatti a questo scopo la maggior parte del suo apostolato in collaborazione [illegible] i grandi convertiti inglesi, lord Spencer, De Lisle Philipps e il cardinale Newman, [illegible] quali [illegible] intimo amico.

Il discorso che [illegible] mercoledì Il Papa pronuncerà nella basilica [illegible] San Pietro prendendo spunto dalla vita del beato, è molto atteso [illegible] quanto [illegible] riferirà all'unione dei cristiani ed agli anglicani [illegible] particolare.

f. p.

Dopo due [illegible] di crisi

Sarà ricostituita a Voghera la Giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 26 ottobre.

(*c. gr.*) La giunta comunale di centro-sinistra verrà ricostituita. I quattro partiti della [illegible] maggioranza hanno finalmente definito l'accordo per riprendere l'attività interrotta dopo le dimissioni dei quattro ex-assessori socialisti. [illegible] due [illegible] fa avevano minacciato di mettere in crisi la amministrazione di Voghera. Con l'intesa raggiunta, è stato scongiurato il ritorno del commissario prefettizio.

Il psi — rimasto con due consiglieri dopo la radiazione dal partito dei quattro assessori Betto, Calandra, Vicini e Valle — ha accettato di rientrare in giunta con i suoi unici due rappresentanti che assumeranno l'assessorato ai lavori pubblici e probabilmente quello dell'Assistenza a Bene[illegible]: [illegible] si svolgerà [illegible] le funzioni di vice-sindaco.

La [illegible] giunta sarà quindi costituita da due socialisti, tre socialdemocratici, un repubblicano e [illegible] democristiani, compreso il sindaco.

I due attuali consiglieri socialisti, Felice Portale (che è assessore provinciale) [illegible] il prof. Ugoberto Alfassio Grimaldi, si dimetteranno non potendo ricoprire l'incarico di assessori, e verranno sostituiti da Angelo Gattone (segretario [illegible] della locale sezione [illegible] psi) e da Mario Balardi, segretario responsabile [illegible] Camera del Lavoro. Portale, assessore provinciale, [illegible] può essere eletto assessore comunale per incompatibilità tra le due cariche, mentre il prof. Grimaldi ha rinunciato al mandato per impegni professionali.

Oggi la sezione del psi di Voghera ha reso noto i punti programmatici sottoposti alle approvazione degli [illegible] tre partiti della maggioranza, e [illegible] i quali esiste l'impegno [illegible] immediata realizzazione. Fra essi vi è l'applicazione della legge 167 e l'allargamento della commissione per il reperimento delle aree fabbricabili; [illegible] studio per municipalizzare il dazio entro il 31 dicembre 1963; l'apertura della farmacia comunale, e la costruzione del nuovo [illegible] Poste.

Il giovane novarese spera nel nuovo processo [illegible] Genova

Accusato d'aver [illegible] [illegible] mondana, fu assolto dall'Assise - In appello [illegible] condannato a [illegible] anni Ora la Cassazione [illegible] ordinato un terzo dibattito

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 26 ottobre.

Carlo Bricco, il giovane di Cerano che a febbraio [illegible] [illegible] to condannato a 22 anni e 8 mesi [illegible] l'uccisione di Enrica Vietti, detta «Tina», la mondana di via Rosselli, non andrà in carcere. La Cassazione ha annullato la sentenza dei giudici di Torino (sembra per difetto di motivazione) rimettendo gli atti alla Corte d'Appello di Genova per il riesame del processo.

Il Bricco che, nello studio del suo legale, l'avv. Roberto Di Tiori, aveva atteso ieri fino a tarda ora notizie da Roma, ha appreso la decisione soltanto stamane. Commosso, si è detto sicuro che a Genova, come già a Novara nel processo di primo grado, riconosceranno la sua innocenza.

Carlo Bricco era stato arrestato il 20 agosto 1961 a un mese dall'assassinio della Vietti. Sia pure con contraddizioni e sempre ritrattando, il Bricco aveva per quattro volte confessato di essere l'autore del crimine.

Al processo alle Assise di Novara nel giugno '62 si ebbe un clamoroso colpo di scena. Tutto il castello dell'accusa era fondato sull'ora del delitto, perpetrato tra le 19 e le 19,30 del 20 luglio. Alle 21 infatti il Bricco salì sul treno che lo portò in Puglia.

Nell [illegible] dell'arringa di difesa, l'avv. Di Tiori dimostrò che [illegible] vittima a mezzanotte era ancora in vita: due testi, Cesare Rovida e Cesare Mazzoni, che [illegible] stati sentiti in [illegible] ma non nel dibattimento, [illegible] convocati in [illegible] a confermarono che la [illegible] 20 luglio videro la Vietti rincasare intorno la mezzanotte.

[illegible] Bricco, per il quale il P. M. aveva già chiesto la pena dell'ergastolo, [illegible] assolto [illegible] formula piena e scarcerato.

Nel processo d'appello l'imputato fu però riconosciuto colpevole [illegible] omicidio volontario, rapina e sfruttamento. Se ieri la sentenza fosse stata confermata, Carlo Bricco sarebbe tornato [illegible] carcere.

Stamane, dopo avere conferito col suo legale, è tornato a Cerano e ha ripreso il lavoro di autista. [illegible] giorno della scarcerazione il Bricco vive con i genitori dove l'ha raggiunto Iolanda Mazzocchi, la donna che era stato accusato di sfruttare. Lei lavora in un ottico e ha avuto un bambino.

p. b.

Due coniugi intossicati dal brodo [illegible] un'anatra

A Pinerolo - Non [illegible] gravi

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 ottobre.

(m. g.) Due coniugi [illegible] ri[illegible] oggi intossicati [illegible] una tazza di brodo [illegible] anatra. Il fatto è avvenuto a Pinerolo in [illegible] Torino 232, dove abitano il pensionato Arturo Pinzetta [illegible] 61 anno e sua moglie Ermide, [illegible].

I Pinzetta, giovedì, [illegible] fatto bollire [illegible] grossa anatra, che avevano mangiato in parte il giorno stesso e in [illegible] ieri. Era rimasto un po' di brodo, che così [illegible] messo in un pentolino di alluminio, dentro il frigorifero. Stamane alle 10 i coniugi hanno fatto scaldare il brodo e lo hanno sorseggiato. Subito dopo, però, sono stati colti da conati di vomito, capogiri, dolori di stomaco e altri sintomi dell'avvelenamento.

Soccorsi [illegible] vicini i due [illegible] no stati trasportati [illegible] Agnelli di Pinerolo; i medici li hanno sottoposti a [illegible] energica cura disintossicante.

Morto di [illegible] un contadino che [illegible] col tridente

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, [illegible] ottobre.

(r. a.) Un agricoltore [illegible] Vische, il sessantottenne Battista [illegible], è morto all'ospedale di Ivrea [illegible] seguito [illegible] infezione tetanica.

Giorni fa il Marlo [illegible] era fuggito a un piede con un tridente mentre da un [illegible] agricolo [illegible] nei campi del letame.

Medicato sommariamente [illegible] familiari, l'agricoltore riprendeva il lavoro, ma il giorno dopo veniva colto da atroci dolori. Un medico, prontamente accorso, [illegible] consigliava il ri[illegible] all'ospedale [illegible] Ivrea, dove l'analogo agricoltore [illegible] cedeva quarantotto ore dopo.

INDUSTRIALI

La Guida Monaci con la [illegible] [illegible] diffusione raggiunge i più capillari settori amministrativi, industriali e commerciali italiani che rappresentano i Vostri potenziali acquirenti.

Inserite il Vostro nominativo sulla prossima edizione della Guida Monaci. [illegible] in [illegible] di redazione, richiedendo qualsiasi notizia o chiarimento riguardante la redazione, la pubblicità o l'acquisto del volume alla EUROTEC - Via Colli 5 - Tel. 541.166, Concessionaria della Guida Monaci in Torino, la quale sarà lieta di mettersi a Vostra disposizione per fornirVi tutte le informazioni inerenti i vari settori delle molteplici attività della Guida Monaci S.p.A.

tavole a colori della favola + [illegible] in bianco-nero da colorare + [illegible] disco!! un magnifico regalo a sole Lire 350

[illegible] PLAISIR RECORD

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 46-000

DOLORI ARTRITICI
ARTROSI - SCIATICA - GOTTA
[illegible] DI RADIUM
[illegible] in casa! CHIEDERE
LISTINI GRATIS A: SANITAS
FIRENZE - Via Tripoli 27

IN QUESTE 6 SUCCURSALI 3R
VIA TRIPOLI 23
C.so ORBASS[illegible]
VIA MONTEVIDEO 7
VIA CRUTO 21
VIA DIGIONE 38
VIA BERTOLA 7

LAMPADARIO A QUATTRO LUCI STILE IMPERO CON PENDAGLI IN CRISTALLO MOLATO, FUSTO IN OTTONE FUSO CESELLATO

A CONTANTI LIRE 20.800

A [illegible] L. 3.500 alla consegna più [illegible] rate mensili da L. 2.000

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (410)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto postale Torino, risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Sua Rassomiglianza del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa c. . . . .», Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto a mole della cassetta in lire 120 per decade, un deposito di 200 per il rimborso di recapito delle corrispondenze a colora possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

«Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esclusività privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verifica e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista. Le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI d'occasione per Telefonare 491-585. A112365

smerigliatrici pani, forni, presse, paranchi, morse, bilanciai. Tabacchi, Valeggio 4, Torino. 2 3

CALDAIA S. Giorgio 11 calorie 85.000 vendesi. Tel. 82-844.

CARRELLINO a batteria portata quintali 20 adatto industria Telefonare 325-303. A109389

CAVI elettrici Pirelli locat. Via Balbo 21, telefono 885-521, Italcavi.

GRU a torre Cerutti & Tanfani C. 24 visibile funzionante cantiere Genova vendesi. Scrivere cassetta 1482 A, Sip Genova. 27505

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, cambio, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vaira, Perugia 48.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O

PRESSA termoplastici gruppi 220 automatica ed automatica proiettificatore a vite, cedesi. Telefonare Cuneo.

SOCIETA' APPALTA COSTRUZIONE CIVILI INDUSTRIALI SOLO CEMENTO ARMATO E PER SOLA MURATURA. ESCLUSI INTONACI, IMPIANTI, RIVESTIMENTI, SERRAMENTI ECC. IMPRESE E COTTIMISTI, COPERTI DA OGNI ASSICURAZIONE, INVITASI. IN CONSTAMPA 8416 — TORINO».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5265

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ing. Panizza Agliatta, telefoni 482-360, 481-012.

CESSIONI RILIEVI L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolax, p.za Statuto 24, telefoni 465-889, 465-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque largati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, ditte, Mercanti 15, telefono 40-879.

A.A. ITALPIDI Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301, investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. AFFIDATECI vendita vostri negozi, aziende, assicurasi rapidità serietà. Argus, Lagrange 40, telefono 518-738. O471

A. ALIMENTARI frutta verdura latte acque avviatissimo, 30 km. Torino, alloggio, cedesi. Telefonare 284-226.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ART IMMEDIATE VIA 1 (PORTA VA).

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFFITTASI oppure cedesi rosticceria bar ristorante avviatissimo, volendo birotore rimane come rosticciere. Telefonare 515-318.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 45-632, CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI AUTOVEICOLI. SERIETA' SEMPLICITA. PROVINCE VERCELLI, NOVARA: VIA FRANCESCO BORGOGNA 5, VERCELLI, TELEF. 65-665.

ALIMENTARIO popolarissimo, incasso 280.000 giornaliere garantite, alloggio cedesi affarone 8.000.000 trattabili. Frata, Del Carmine 28.

ARTICOLO CASA urgenti stoffe pizzerie causa famiglia, centro città. Telefonare 828-379.

A disposto collaborare, «Pubblicità Stampa 2144 — Torino».

135 auto, 40 moto, prezzi 5000 a 12 milioni. Via Volpiano 3. A111103

CEDESI drogheria Francia incasso 50.000 affitto 30.000 richiesta 8.000.000. 788-931.

CEDESI in torrefazione bar, Settimo Torinese. Telef. 529-490 dopo le 19. O328

CEDO 16.000.000 negozio centralissimo, reddito annuo 8.000.000 dimostrabili, accetto sodo 50%. Telefonare 527-612. A112067

CESSIONI, ritiri, negozi, rivolgetevi fiduciosamente. Sassi, Garibaldi 5, . O370

ARTICOLO laboratorio pasta fresca, trentennale, 2.200.000. Telefonare ore pasti 273-705.

drogheria, ballissima posizione angolare, Crocetta, vendo 5.000.000 trattabili. Telef. 518-738.

nuova apertura conmagnifica posizione, volendo anche muri. Telefonare 515-318.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 «Ausiliaria» zona commerciale redditizia, 1.700.000. D425

DI, Unione Sovietica 10 cede articoli elettrici, ulcentrale, O425

DI Unione Sovietica bar superalcoolico mercato, 35.000 garantite, 6.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 bottiglieria centrale, forte lavoro, alloggio, 8.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, mercerie, fronte scuola, 40.000 dimostrabili, 4.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede calzaturificio attrezzato, forte lavoro, redditizio, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa malattia pelletteria avviatissima, Unione Sovietica 10 cede drogheria, esportazione vini redditizio, corredato alloggio, 2.500.000.

SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa malattia, alloggio, zona Mirafiori, 000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede tintoria, 300 litri, 45.000 giornaliera, alloggio, 4.500.000.

IMPORTANTE gruppo sportivo azienda affiderebbe gestione bar ristorante a persona esperta. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A110437

industria lampadari cede avviatissimo deposito Torino rappresentanza esclusiva Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino». A112402

meccanica molto redditizia, lavoro assicurato, cedesi Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A109587

pacchetto azionario cartomedio pesante avviatissima confinante autostrada cedo anche trasferendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A109766

SCORTE, LAVIA COMPLETA-

OCCASIONISSIMA drogheria centralissima «Mulle. Tel. Torino. A110274

commestibili e pasticceria avviatissimo con alloggio cedesi per ritiro commercio. Cassetta 1498 2, Sip Genova. 27451

STAMPERIA carte imballo cedesi, ottime attività extra lavoro, possibilità sviluppo lavoro facile anche persona priva esperienza. Scrivere «Pubblicità Stampa 4328 — Torino». **VENDO** ricevuta macelleria volendo anche locale. Telefonare 690-890. **VENDONSI** macellerie bovine suina zone grande avvenire miglior affarante. Telefonare 558-078.

VENDITA ALL. e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTANDO vendendo alloggi terreni rivolgerti con fiducia rinomato commerciale Angiesio, Nizza 9, telef. 682-835, 682-622: dispone ottima qualità clientela massima serietà.

A. 9500 MQ. **DESTINATO VILLINI, LITORANEA PER PULA 4 KM. DA CAGLIARI, LOTTIZZABILE. TELEFONARE GENOVA SCRIVERE: CASSETTA 1481 Z SIP, GE-** 27381

ABBIAMO da alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo, in cantiere via Lombriasco 21. O739

ABITABILI subito vendiamo 8 eccezionali corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTASI casa contadini quattro cinque vani con terreno circostante, distanza massima Torino 40-50 chilometri. Dattegliare offerte telefonando 521-218 ore 10-13. A110383

AERONAUTICA vendesi alloggio tre vani fermo bagno ascensore, recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino».

AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi superpanoramici disponibili Torre del Mare per consegna giugno Complesso elementi tennis, bocce, nautica, informazioni illustrazioni luogo, Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 312-457, 332-190.

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere servizi, prezzi , vende (condominio Monviso) via Sesia. Lucasso. Giusti 2, Torino.

ALLOGGI modernissimi lussuosi inabissabilissimi 2-3 camere pronti fine '63 e '64 vendiamo dilazionando S. Pietro. Tel. 753-362, 773-151.

ALLOGGI signorili già in costruzione ancora prenotabili presso Cooperativa Montebianco, a Vittorio, oppure presso cantiere via Chiesa della Salute 47, impiego capitale, conveniantissimo. Tel. 510-506.

ALLOGGI signorili speciosi mare, cucinino, serviti, consegna immediata, direttamente impresa via ale via Tripoli. Telefonare 393-105. O436

splendidi doppio ascensore servizi 3-6 locali, vendo corso Trapani 150, visite cantiere. Lucasso, Giusti 2. O621

ALLOGGI splendidi valendo buon reddito Lucasso, Giusti 2, vende; Trapani 150; Camillo Ricio 46; Saluzzo 86; corso Lanza 14; viale Thovez 63; Cascina Vica; Balnasco, via Susa (condominio Monteviso).

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare .

IO signorile 140 mq., 2° piano, mitiuto, vendo. Telefonare 510-791. A111158

ALLOGGIO zona Crocetta tre camere cucina servizi 11.500.000. Telefonare 581-594.

DO 4.000.000 rata mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino b Fr Tel. 724-700.

VENDITE TINELLO, CUCININO, ASCENSORE SEMIAUTOMATICO, VENDIAMO RIDOTTISSIMI VARIANTI DA A 2.900.000 VANO. TRIPOLI 138 FILIALE 12. EST-0674

APPARTAMENTI NUOVO CENTRO RESIDENZIALE IMMOBILIARE GRUGLIASCO OVE' IMPEGNATA GRANDIOSA ORGANIZZAVENDIAMO SIGNORILISSIME 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOT- 2.275.000 ALLOGGI 2.450.000 VANO, MENO MUTUO. RIVOLGERSI LOCO VIA PANEALBO ANGOLO MICHELANGELO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12 PER ACCOM- 0674

GABETTI RADIA- (VIA COMPLESSO RESIDENZIALE, ITA 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. 2.700.000 - 2.900.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12.

V. ANG, CORSO TARANTO (CORSO GIULIO CESARE) 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI IN GRANDIOSA SIGNORILE COSTRUZIONE. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE XX SETTEMBRE 12 PER ACCOMPAGNAMENTO.

APPARTAMENTI 2-3 CAMERE, CUCININO. PLINIO, MODERNA, BELLISSIMA COSTRUZIONE SU PIO PREZZI MANTENUTI 2.700.000 VANO. PER ACCOMPAGNAMENTO FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

in palazzine signorili, camera, cucinino, autorimessa. Portaverde 3-11.

, pe vende appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottavello, via Medail 13, telefono 96-18.

CASA Boringhieri 35 camere, ottimo reddito, vendo 38.000.000. Lucasso, Giusti 2. O621

CAV. Conti, Archivescovado 5, vende alloggio signorile centrale 6 camere cucina doppi servizi 16.500.000.

CAV. Conti, Archivescovado 3, vende centralissimo alloggio 260 mq., 36.000.000. O614

CAV. Conti, Archivescovado 3, vende quattro locali ammobiliati piano terreno, ., 7.800.000, stazione Dora.

Conti, Archivescovado 3, terreni Mirafiori, progetti approvati 100-300

PO CORSO (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 ERE, TIN FACILITAZIONI PAGAMENTO; 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO J. CONSEGNE 31 DICEMBRE 1963. CANTIERE TELEFONO 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE SOCIETA' IMMOBILIARE, 1, TELEFO-.

PIN-VAI vende nel Palazzo Subalpina via Giolitti angolo Pomba nuovi alloggi signorili sette camere quadrupli servizi, due ingressi. Forte mutuo ed facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. Via Monte Piatà 2 O704

CHIVASSO zona centrale vendonsi alloggi 1-2-3 camere. Rivolgersi geometra Bruno, tel. 911-240.

DI Unione 10 acquista contanti alloggi, negozi, centrali, periferici. O425

FIN-VAI vende ultimi negozi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino sottostante con accesso carrale. Mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Palazzo Subalpina, via Giolitti angolo Pomba. Telef. 527-410, 527-411. Via Monte Piatà 2. O704

CAPACI- 130 MACCHINE RIVOLI O

LITANDO «PUBBLICITA' STAMPA 231 — TORINO».

Telefonare 324-004.

capitale vende due camere centrali rendita 5%, 2.000.000. Telefonare 524-286 ore ufficio.

NEGOZIO REDDITO, ZONA PIAZZA SABOTINO, GRAN COMMERCIO. AFFITTASI FILIALE PRIMARIA 70.000 MENSILI. 9.500.000 PIU' GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

PRIVATO vende terreno residenziale mq. 750 in Torino zona Paradiso. Telefonare 592-514 ore ufficio.

PRIVATO vende villa Motovelodromo, 6 camere servizi. Telefonare 872-148. A108989

PRIVATO vende 2 camere sole Vanchiglia. Telefonare 599-148.

ROMA VENDESI EXTRALUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO SALONE PRANZO TAVERNA 5 LETTO QUATTRO

ALTO FUSTO. SEVILACQUA, CHIMEDE 27171

SERIA OFFRE IN COMUNI VICINI, NEL 1964, OLTRE UN MILIARDO DI LAVORO DI CASE, STATO AVANZAMENTO, 15%. UN LAVORI COLLAUDATI. DI INVITASI, CUCOSTRUITA E DI R. «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO». A111324

TERRENO in Rivalta mq. m. 1000 di coperto, stalle fienile, cascette, acqua, luce vendesi. Telefonare 902-347. A111152

TERRENO industriale 3000-4000 metri quadrati zona corso Francia Collegno vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa — Torino».

alloggio c tutti servizi pronta subito istruzione Michelino, Tel.

VENDO, affitto splendido nuovo alloggio collina, cambio 4 più cucina, servizi, garage. Lucasso, Giusti 2.

VENDO casa terreno 9 giornate vicino stazione Villanova d'Asti libera subito. Telefonare 241-207 Torino.

VENDONSI appartamenti in Sauze d'Oulx, di lusso pronti subito. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, Torino, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in nuovi, via Chiesa della ula a Cibrario, vendita Avir, via Cibrario 6, telef. 489-009.

VENDONSI appartamenti zona Mirafiori Cosenza 45, S. Rita, via Barletta angolo via Bistagno. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, telefo- O431

Tripoli angolo Cagliari, ultimi alloggi 2-3 camere, servizi, pronti ottobre. Visite cantiere ore 15-19. AB4575

VILLA precollinare 2 piani, laboratorio, garage, giardino, totale mq. 1000, vendesi 33.000.000. Torinese, telefonare 41-078.

AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTERESI alloggio 2 camere tinello servizi S. Paolo Francia libero 1° novembre per dipendente Fiat famiglia 3 persone settentrionali. Telefonare 41-446. O699

AFFITTERESI villa precollinare o collinare 12-14 vani. Telefonare ore ufficio. Telefonare 758-321, 758-313, 2-3 camere anche senza vecchie, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI appartamento ammobiliato possibilmente doppi servizi. Telefonare lunedì dalle ore 9 alle ore 12 n. 326-992. A110067

CERCO affittare alloggio luminoso 250 mq. oppure villa collinare, terrazzo, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino».

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio zona piazza Galimberti. Telefonare 698-677. A111606

GIOVANI sposi vanni cercano alloggetto. Telefonare 527-074.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. 89,

MEDICO affitterebbe alloggio 3-4 mera per studio zona residenziale. 366-233. A110770

operaio affitterebbe alloggetto 20-22.000, Tel. 321-452 ore pasti. A110359

SIGNORINA cerca camera ammobiliata o pensione presso signora sola non affittacamere, paraggi Porta Palazzo, Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». O505

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

alloggi liberi 30-60 mila. Agenzia, Lagrange.

A.A. AFFITTO alloggi signorili a referenziati, Telefonare 546-007.

A. AFFITTANSI subito alloggi vuoti. Agenzia Arsenale 42, tel. 545-439.

AFFITTASI alloggio ammobiliato centralissimo, due camere tinello bagno. Telefonare 547-818 pomeriggio.

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 7 vani cucina entrata doppi servizi. Rivolgersi portineria, Davide Bertiotti 7, Torino. A109130

AFFITTASI alloggio signorile zona Valentino, 4 camere cucina salone, tripli servizi. Telefonare 581-894.

AFFITTASI alloggio signorilissimo salone quattro tripli servizi Crocetta. Piovano 598-222

AFFITTASI camera tinello cucinino, via Avigliana. Telef. 775-293.

AFFITTASI magazzino via 150 200 mq. volendo alloggio. Telefonare 732-338. A111851

AFFITTASI piano terreno corso Novara 8, 2 camere servizi uso ufficio, riscaldamento, ampio magazzino mq. 70. Telefonare 278-261.

AFFITTASI S. Mauro via Torino 4 camere piano terreno cortile indipendente 50 mq: disponibile dicembre. Telefonare 558-625.

AFFITTASI vicinanze corso Francia alloggio 3 camere cucina entrata servizi. Telefonare 753-204 ore pasti, ufficio, ammobiliato signorile 2 camere piazza Statuto. Telefonare ore pasti 484-032.

ALLOGGETTO cucina terzo bagno Vanchiglia affittasi 35.000. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

ALLOGGIO centralissimo, signorile, 3 camere cucina biservizi, adatto studio, 70.000 mensili. G. Poletti, telefono 896-607, 597-774.

ALLOGGIO Crocetta, moderno, due camere, salone, tinello, cucinino, ripostiglio, grandioso terrazzo, comforts modernissimi, 70.000 mensili. G. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

AMMOBILIATO affittasi referenziati 2 camere cucina bagno, Stati Uniti 23, Telefonare 529-029. Visite 14-15,30. A112056

AMPIO 4 camere cucina bagno abbinato servizio completamente rimodernato termosifone centrale prossimità Sommeiller affittasi. Telefonare domani 53-539. A109904

precollinare mq. 260 con mansarda mq. 110 completamente in vani, 4 bagni, due terrazzi, due autobox grande parco affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino». 27480

AUTOTRASLOCHI ilissimi, autocarri imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

LOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Tel. 372-732. Cigolari.

CENTRALISSIMO affittasi adatto ufficio rappresentanze laboratorio. Telefonare 673-692. A110309

CORSO Ferrucci (vicinanze Boringhieri) affitto bellissimo salottino, tre camere, salotto, cucina, servizi, mensili. Telefonare 510-942, 519-532.

RIMETTE AMPI LOCALI ERE: **ELICITA'** 3135 — TORINO». A110367

LOCALE seminterrato ufficio alloggio 3 camere barriera Milano affittasi. Telefonare 280-472. A109590

LOCALI INDUSTRIALI SUAFFITTANSI, RE DALLE 10 12, 16 ALLE A111660

PARAGGI Bernini affittasi mensili alloggio nuovo fusuago piano mq. 120 vani cinque accessori. Appartabile prima decade novembre. Indicare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». **VILLA** signorile affittasi alloggio 4 camere doppi servizi garage con giardino. Telefonare 632-597.

ZONA Martinetto affittasi 60.000 nuova signorile mq. 130 vani quattro, doppi servizi, cantina a soffitto. Vista panoramica. Indicare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino».

I PER VILLEGGI. L. 180 per parola

IN affittasi appartamento nuovo due camere cucina bagno spl Telef. 387-223 ore serali.

(Continua a pag. 14)

CEDESI drogheria Francia incasso 50.000 affitto 30.000 richiesta 8.000.000. 788-931.

CEDESI in torrefazione bar, Settimo Torinese. Telef. 529-490 dopo le 19. O328

CEDO 16.000.000 negozio centralissimo, reddito annuo 8.000.000 dimostrabili, accetto sodo 50%. Telefonare 527-612. A112067

CESSIONI, ritiri, negozi, rivolgetevi fiduciosamente. Sassi, Garibaldi 5, . O370

ARTICOLO laboratorio pasta fresca, trentennale, 2.200.000. Telefonare ore pasti 273-705.

drogheria, ballissima posizione angolare, Crocetta, vendo 5.000.000 trattabili. Telef. 518-738.

nuova apertura conmagnifica posizione, volendo anche muri. Telefonare 515-318.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede panetteria kg. giornalieri, 4.300.000. O425

DI Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria angolare, 5 vetrine, zona uffici, carmine alloggio.

ELETTRICISTI avvistissima vetreria. Telefonare 774-392.

FONDERIA leghe leggere officina ottima clientela cedesi o combinazione. Scrivere: «Pubblicità 5170 — Torino». A111046

IMPORTANTE gruppo finanziario immobiliare accetta conto corrente vincolato quota minima venti milioni ottima condizioni massima garanzia anche svalutazione lire. Assoluta segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A111197

LATTERIA ficanza bar ottima posizione, avvenire assicurato, cede 3 milioni 700.000. Telefonare 518-738.

PANIFICIO LAVORO NEGOZIO ZONA CONTINUO SVILUPPO CEDESI CAUSE FAMILIARI.

DIVINA, TORINO, CAUSA MORTE PROPRIETARIO I. E 750-648. A111915

PICCOLA officine mole utensileria varia arioso sito in via Breglio .causa malattia L. 1.850.000. Telefonare per S. Rita o dia, affittasi modernamente, 3.500. Telefonare 518-738.

SALUMERIA cedesi Mercalleri ottimo affare zona forte sviluppo. Telefonare 664-233. A110844

URGENTE! Occasionissima, cedesi contanti, motivi salute, negozio dischi 1.900.000 trattabili. Telef. 468-495.

RATEANDO vendesi str. Venaria 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti fabbricato, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per Visite cantiere. O839

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere servizi, semipiotteni. Scrivere: Birone Pubblicità 29 C, Sanremo. 27262

TERRENO industriale, stradale Pinerolo Orbassano, vendesi mq. 20.000; forza industriale; torrente per acqua, scarichi, Neri, via Corsi 1, Genova Sestri. 27429

TERRENO vendesi Colle Maddalena Peyrito mq. 28.000, acquedotto, fronte strada metri 190, progetti approvati. Telefonare ore pasti 548-614.

UFFICI VIA PASSALACQUA 15 PALAZZO COSTRUENDO ADIBITO ESCLUSIVAMENTE UFFICI. PIANI MANENTI SALONI CA DO FAVOREVOLISSIMI GABETTI, TEMBRE 12. O674

VENDO, affitto seminterrato mq. 1000-2000, rampa carrale, riscaldamento, servizi, via Donizetti. Lucasso, Giusti 2. O621

GRUPPO TRE ZONA CHI UNICA, AFFITTASI GENERI PRIMORDINE QUALI: DROGHERIA, SALUMERIA, PARRUCCHIERE, TUTTI STESSA CASA MODERNISSIMA. INQUILINI OTTIMI, VENDIAMO 17.500.005 IN BLOCCO OPPURE 117.000 MQ. FRAZIONATI; PREZZI ECCEZIONALI! RIVOLGERSI GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

vende alloggi signorili mobilissimi 1-2-3 camere servizi, corso Traiano Telefonare

91 mq. basso fabbricato vendesi Telefonare 60-387. A109492

LUNGOPO Antonelli 41, vendesi signorile salone, doppi servizi. Rivolgersi portineria. O577

MIRAFIORI vende cucine servizi 3.900.000. Tel. 324-004.

MURI box via Spoterno vendo 1 milione 775.000 Telefonare 518-738.

TERRENO fabbricabile pezzi e piccoli prezzi modici, Orbassano zona Tredenti. Telefonare 902-567 ufficio, 902-309 ore pasti.

BRUCIATORI SILENZIOSI
thermomatic
TORINO - Via Carlo Della Porta, 11 - Telef. 889,877
AOSTA - Via Del Tempio, 29 - Telef. 25.89
ALESSANDRIA - Via Vecchieri, 27 - Telef. 67.305
NOVARA - Via D. Alighieri, 43 - Telef. 34.368
IVREA - Via Aosta, 17 - Telef. 27.85
E - Via Torino, 6 - Telef. 60.39
LANZO TORINESE - Via Cimbrario, 31 - Telef. 20.86
TORRE PELLICE - P.za S. Martino, 5 - Telef. 94.08
ALBA - Via Maroni, 5 - Telef. 23.15
SALICETO - Via Vitt. Emanuele
BUTTIGLIERA - Vitt. Emanuele, 27
DOMODOSSOLA - Via Italia, 2/A - Telef. 32.56

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il perfetto «week-end»

Una regola d'oro: lavoro [redacted] città, riposo in campagna - Soprattutto non agitarsi; un giorno alla settimana [redacted] dedicato allo svago, [redacted] bisogna divertirsi senza perdere la serenità dell'animo

Le ferie [redacted] Anche i pochi ritardatari, amanti delle dolci vendemmie autunnali, [redacted] lungo tutto l'anno hanno sempre ceduto il [redacted] più frettolosi colleghi d'ufficio, do[redacted] di moglie e di figli, [redacted] che costoro devono ormai attendere che passino dodici mesi prima d'un nuovo turno di riposo e [redacted] svago. Resta il lavoro d'ogni giorno, più o [redacted] duro per tutti, monotono e ben di rado divertente. Intanto i treni corrono tra Finale [redacted] Alassio quasi vuoti, [redacted] bambini che facciano chiasso [redacted] bicchieri di carta di aranciata gettati lungo i binari. In fondo [redacted] po' triste, [redacted] la vita che [redacted] e non si può arrestare.

Ma ogni settimana, almeno un giorno [redacted] sottratto al lavoro normale. La dome[redacted] — adesso la chiamano week-end — dovrebbe [redacted] sufficiente [redacted] interrompere [redacted] agitato delle nostre occupazioni, per ridarci quella carica interiore [redacted] cui abbiamo bisogno. Dopo tutto, l'hanno inventata migliaia di [redacted] fa, e i nostri padri [redacted] erano poi più sciocchi dei loro figli. Anzi. Eppure, quanti sanno «godersi» questo intervallo settimanale? Ed in molti [redacted] il giorno di [redacted] settimana [redacted] diventato due giorni, [redacted] di più, dal pomeriggio [redacted] venerdì al lunedì mattino. E' la cosiddetta settimana corta, ormai abituale in Svezia, in Inghilterra, in America, che [redacted] in Italia trova [redacted] pre più d'accordo i datori di lavoro più aperti e [redacted] veduti.

[redacted] sia un giorno, sia due giorni di [redacted] ogni settimana, bisogna saperli godere. Riposarsi [redacted] facile, divertirsi è [redacted] meno facile. Negli Stati [redacted] hanno subito fondato diversi istituti [redacted] gli [redacted] l'impiego del tempo libero, dispongono di elenchi statistici, di rilievi comparati, di cervelli elettronici, di [redacted] perforate. [redacted] Francia, uno dei [redacted] più diffuso, *Jours de France* ha dedicato decine [redacted] raccolta di consigli, [redacted] compilare [redacted] guida del perfetto *week-end*. In Italia, la gente si arrangia da sola ed un [redacted] suggerimenti per chi vuol scegliere [redacted] *hobby*» farebbe perlomeno ridere.

[redacted] fatto, che pochi [redacted] approfittare dei giorni [redacted] di [redacted] per riposarsi [redacted] Due parole, che in fondo significano quasi [redacted]: [redacted] rilassarsi dalla tensione nervosa, uno scari[redacted] dalle preoccupazioni [redacted] arrabbiature collezionate sul lavoro, un rivolgere liberamente [redacted] mente ai pen[redacted] ed agli interessi più consoni al proprio spirito, un indulgere con lieve non[redacted] anche a qualche debolezza, quasi valvola che ci garantisce da improvvise esplosioni di passione e di [redacted] L'uomo più equilibrato [redacted] mondo, ci dicono i filosofi, deve [redacted] fatuo e [redacted] da qualche parte.

Ma veniamo [redacted] suggerimenti elaborati con [redacted] cura [redacted] settimanale fran[redacted] per [redacted] guida [redacted] perfetto *week-end*.

Lavoro in città, riposo [redacted] campagna. Questa [redacted] la [redacted] gola aurea. [redacted] una casetta, anche modestissima; bi[redacted] però che abbia alcune comodità fondamentali: gas, luce, acqua, riscaldamento. Ma che sia nostra, che ciascuno se la formi [redacted] se [redacted] arredi [redacted] poco a poco secondo i suoi gusti, le [redacted] necessità, i [redacted] capricci. [redacted] poi ci fosse attorno un po' [redacted] terra, tanto meglio, [redacted] per produrre nulla, ma per avere quel frutto, quell'insalatina, quella pianta che vogliamo noi.

Ed occorre anche che la casa della domenica non sia troppo lontana dalla nostra [redacted] Monferrato, Langhe, Canavese, non [redacted] contano i posti stupendi che si [redacted] raggiungere [redacted] troppa fatica. Un'oretta di guida su una strada un po' veloce, è l'*optimum*. [redacted] fosse più vicina, non ci sarebbe più gusto ad andarci.

Dormire [redacted] sazietà. Il [redacted] no è una medicina, verità banale ma vera lo stesso. E' bene non sonnecchiare qua e [redacted] durante la domenica, dopo il pranzo, dopo cena, in ore insolite, [redacted] semplicemente aspettare al mattino che si svegli il canto [redacted] gallo, e girarci dall'altra parte. Poi [redacted] poco [redacted] poco aprire gli occhi alla [redacted] luce e infine gettar [redacted] testa sotto l'acqua fredda. Poltrire [redacted] pochino. Bellissima cosa.

Respingere gli impegni. Sapere organizzarsi in modo [redacted] che alla domenica [redacted] possa [redacted] ciò che gli capita in testa. Non prendere appuntamenti, diventerebbero obblighi. Abbiamo [redacted] qualcuno [redacted] ci comanda, il cliente, [redacted] capufficio, il preside, il primario, la madre superiora, il controllore, l'ispettore. Quanto [redacted] piacevole un po' [redacted] anarchia, almeno [redacted] domenica.

Per [redacted] donne: interrompere [redacted] trucco. [redacted] che la vostra pelle respiri e [redacted] liberi del grasso; un giorno di riposo anche [redacted] creme, ciprie, cosmetici [redacted] bigudini non [redacted] male. Acqua tiepida e sapone dopo un [redacted] sonno, niente *maquillage*, bellezza garantita. E [redacted] niente cioccolatini e pasticcini e dolciumi. [redacted] pollo [redacted] cortile, per [redacted] pio, [redacted] esistono [redacted] di questi animali, [redacted] za siringa, cresciuti [redacted] mangime e senza pillole, liberamente vaganti per [redacted] e per prati, [redacted] cresta [redacted] speroni.

Non [redacted] vicini. — Importantissimo. [redacted] posso sopportare che [redacted] gnora tal [redacted] quella giacchettina gialla che è un amore, non troverò mai pace. Gli [redacted] alla domenica mettono il vestito [redacted] lo, gli inglesi (popolo bizzarro, ma intelligente) vestono «per principio» con un po' di trascuratezza.

Almeno alla domenica, liberi [redacted] convenienze [redacted] ciali.

Non agitarsi. — Questo [redacted] il consiglio ultimo, [redacted] più importante. Vedere la partita, benissimo, ma non prendersela troppo [redacted] l'ar[redacted] (come sempre) tiene per gli altri. [redacted] bocce, meglio ancora, si fa del movimento, [redacted] non perdere [redacted] se il compagno sbaglia tutti i colpi. [redacted] calma è salute.

[redacted]

Anche le carte hanno i loro "classici"

Scopone briscola e tressette battono ancora bridge e canasta

«I giocatori» di Cézanne: uno dei più noti capolavori dell'Impressionismo francese

I giuochi moderni, [redacted] il bridge e [redacted] canasta, [redacted] ancora ben [redacted] da detronizzare i giuochi antichissimi [redacted] la briscola, [redacted] scopa ma soprattutto lo scopone. I primi due, ed anche [redacted] terzo, frequentano ge[redacted] lo [redacted] pure nei circoli, [redacted] che aristocratici. Alfredo [redacted] se ne in[redacted] durante gli [redacted] anni della sua vita e gli dedicò un elzeviro sul Corriere della [redacted] Mascagni ne era fanatico.

[redacted] scopone è [redacted] giuoco «napoletano - italiano», [redacted] dice il [redacted] che [redacted] «suo» Chitarella, [redacted] si do[redacted] quindi giocare con le [redacted] carte napoletane [redacted] quattro colori spade, coppe, denari e bastoni ma «al di sopra del Po» si preferiscono, [redacted] solito, le carte francesi [redacted] i fiori, i cuori, i quadri e le picche.

Niente di male. Tutte [redacted] i generi finiscono poi col [redacted] un colore unico per i [redacted]nari ed i quadri ed è l'oro. Ogni smazzata comporta [redacted] punti, uno dei quali è [redacted] minato dagli ori [redacted] maggior [redacted] di denari [redacted] quadri). [redacted] gli ori [redacted] personaggio di primo piano, [redacted] il sette che si [redacted] per l'appunto sette d'oro o, più poeticamente, settebello. [redacted] bellezza consiste nel fatto [redacted] questa carta vale da [redacted] punto e che [redacted] gioia l'impadronirsene, [redacted] special modo quando tutto farebbe presu[redacted] vada in [redacted] all'avversario e l'abilità del giocatore finisce con l'impedire che ciò avvenga.

La caccia [redacted] il primo fascino [redacted] scopone, il quale [redacted] chiama [redacted] per[redacted] scopa che [redacted] gioca in quattro (due contro due) [redacted] di uno contro uno, quindi [redacted] specie di [redacted] periativo; e la [redacted] perché, quando [redacted] riesce a raccogliere l'unica carta del tavolo (o tutte quante) con una sola, la si spazza via e cioè la si scopa, il che [redacted] punto.

E qui s'impernia l'essenziale del giuoco: [redacted] di [redacted] che [redacted] fac[redacted] gli avversari. Naturalmente, se lo facciamo noi, tutto [redacted] è nostro; se [redacted] fanno gli avversari, è tutta [redacted] colpa del nostro compagno (che bastardamente qualche volta [redacted] chiama [redacted] che partner). Donde continui litigi, [redacted] accusi [redacted] tetuiti, che conferiscono [redacted] giuoco un sapore particolare.

Il litigio più comune, e [redacted] maggiore ampiezza, riguarda però il pariglio e lo spariglio. Qui [redacted] arriva al drammatico. La coppia di colui che dà [redacted] carte (cartaro) [redacted] tutto l'interesse che [redacted] carte restino pari (e cioè [redacted] l'asso prenda l'asso, il [redacted] prenda il due, e così di seguito. [redacted] il cinque, [redacted] esempio, prende un due e [redacted] tre, ecco [redacted] carte sparigliate). Ne deriva che gli avversari del cartaro devono fare [redacted] proprio meglio per sparigliare, e la coppia del cartaro, mentre in [redacted] teorica [redacted] sparigliare mai, porrà ogni cura [redacted] riequilibrare lo spariglio. [redacted] semplice [redacted] quanto sembri. L'articolo [redacted] Chitarella [redacted] ce: «Mantenere per quanto se pote [redacted] pariglie... sapé subeto arreparare quanno [redacted] pericolo; chesta significa [redacted] per tenere le carte nmmano e segnifica ca [redacted] a muro [redacted] scienza».

[redacted] quale scienza ha poi [redacted] sottocapitoli variabili da teo[redacted] a teoria. A Torino, per esempio, [redacted] primo giocatore [redacted] deve sparigliare i sette, [redacted] ne [redacted] due, il che [redacted] un'eresia [redacted] e propria, perché, così comportandosi, [redacted] segnala, [redacted] vero, il proprio giuoco al compagno, il che [redacted] bene, [redacted] anche agli [redacted] sari, il che [redacted] grave. [redacted] ha inoltre [redacted] certa noncuranza [redacted] giuocare gli assi, mentre il Chitarella afferma [redacted] nunquam» (mai), un «mai» che vuol [redacted] — va [redacted] — «il più tardi possibile».

Tra [redacted] massime [redacted] Chitarella [redacted] citeremo quella che [redacted] «guarda, [redacted] puoi, le [redacted] dell'avversario [redacted] sei sempre in tempo» perché deprecabile, ma quest'altra che vale, in genere, per tutti i giuochi a coppie: «Ricordati [redacted] il giocatore [redacted] gioca soltanto con le carte proprie [redacted] anche [redacted] quelle [redacted] compagno». [redacted] concluderemo osservando che [redacted] scopone [redacted] l'attrattiva di [redacted] sport [redacted] il piacere [redacted] vittoria è reso più saporito [redacted] manifesta amarezza [redacted] gli avversari. Per questa sfumatura [redacted] cattiveria, piace ai giovani che, [redacted] un to qual [redacted] si sentono più guerrieri di quanto [redacted] porti la loro età; piace ai grandi che, giostrando, si [redacted] giovani [redacted] più [redacted] dar prova di [redacted] moria. Questa è indispensa[redacted] nello scopone. Art. [redacted] «Chi non tene felice [redacted] passà lo scopone [redacted] ghire a jocare a [redacted] piuese» ossia [redacted] noci», il più semplice dei giuochi e [redacted] appartiene ai bambini: si fa [redacted] castelletto di 4 noci (tre sotto e una sopra) e chi lo butta giù con il lancio di un'altra [redacted] a [redacted] stanza, prende [redacted] il [redacted] stelletto. Uno degli improperi più frequenti nello scopone è proprio [redacted]: «Va e giocare [redacted] noci».

a. a.

La lettura delle opere di teatro

Il «dramma» [redacted] si comprende appieno se [redacted] in palcoscenico, [redacted] indagine filologica [redacted] vale quanto [redacted] presentazione - I giovani affrontano tutta la [redacted] una [redacted] problematica: per il teatro è una minaccia

Dicono i librai [redacted] aver mai venduto tanti libri di [redacted] questi anni. [redacted] sfornano [redacted] ri[redacted] collezioni teatrali dalle molte voci, le vetrine che fino a non molto tempo fa ospitavano, sì e no, qualche sparuto volume, una commedia di Pirandello, [redacted] vita [redacted] Duse, un po' di D'Annunzio, [redacted] di variopinte [redacted] partine: [redacted] drammatica, scenografia, [redacted] el diven[redacted] attori, e così via. Tutto va, tutto [redacted] Interrogate i commer[redacted] e saprete che i libri teatrali sono ricercati [redacted] solo [redacted] grandi città, [redacted] in provincia, [redacted] cittadine che [redacted] accontentano [redacted] qualche vo[redacted] compagnia [redacted] filodrammatici, [redacted] dove l'assi[redacted] una rappresentazio[redacted]

La bibliografia [redacted] oggi è fatta di monografie storiche, raccolte critiche, profili di attori [redacted] registi, memorie e cronache, [redacted] di [redacted] rari, polemiche [redacted] di erudizione e [redacted] di [redacted] terminologia [redacted] lissima ed ermetica: volumetti brevi e succosi, coscienziosi e intelligenti, o vasti, frondosi, [redacted] e illustratissimi; [redacted] avanti nomi antichi [redacted] dimenticati, [redacted] nomi [redacted] ancora sconosciuti. Tutto va, tutto si legge: [redacted] greci [redacted], [redacted] Ruzzante a Lorca [redacted] Beckett.

La lettura [redacted] testi [redacted] la più contrastata per chi [redacted] «il teatro in piedi», vogliamo dire il [redacted] che trova soltanto [redacted] palcoscenico [redacted] fragrante pienezza. Rallegriamoci [redacted] tanto [redacted] che sollecita l'intelligenza, ricordando [redacted] il leggere [redacted] non è sempre gradevole, [redacted] la rottura continua [redacted] discorso, [redacted] tutto quello [redacted] non è scritto, che non è detto, ma [redacted] si rivelerà poi in palcoscenico. Perché non sulla carta vivono [redacted] opere teatrali, ma, com'è loro destino, alla ribalta. Le parole del drammaturgo non hanno [redacted] un valore [redacted] luto, [redacted] piuttosto l'esca, [redacted] stimolo, la provocazione dell'opera vera, integrale, segreta che l'autore ha vagheggiato: quanta fantasia si perde sulla pagina, che si irradierà invece dal boccascena.

Vi sono due modi di leggere un testo di teatro; il modo intimo delicato lirico, si legge Shakespeare come si leggerebbe Saffo [redacted] Leo[redacted]. Questo, dicono gli intellettuali, [redacted] il grande [redacted] kespeare, nei detti [redacted] si manifesta la sua pienezza creatrice. Ma v'è un altro modo di leggere, quello dell'amatore del teatro. E' forse più umile, meno umanistico e [redacted] più ruvido, ma, sia concesso il dirlo, è anche il più ardito e coraggioso, è il tentativo di leggere Shakespeare come apparirà possente, capriccioso, tragico e burlesco, sul palcoscenico, tra personaggi-attori che si muovono con grandi barbe finte e donne raggianti di celeste bellezza, in uno stupore un po' convenzionale e rettorico, ma decisivo. Dagli spazi e sfondi e praticabili del palcoscenico, tra spade incrociate, idilli pastorali e morti violente si schiude e si adempie la grandezza shakespeariana.

La lettura «in piedi» di drammi e commedie è a[redacted] Se ne esce un po' insoddisfatti, anzi inquieti, ma con l'aculeo dentro di qualcosa che è mancato, con la smania di accostarci meglio, con più vibrante possesso fantastico, alle creature che [redacted] il loro dolore e proiettano la loro statura nella prestigiosa cornice della [redacted] Scandalizzano pure i raffinati, ma Tartufo [redacted] mai veramente Tartufo, ridicolo, piagato e sinistro, se non lo [redacted] visto [redacted] una volta in palcoscenico. Le grandi figure [redacted] tragedia, [redacted] dramma, [redacted] ri[redacted] la loro [redacted] intera solo identificandosi nella persona, tanto più povera ed [redacted]: dall'innaturale connubio scatta, calda e vibrante, la fantasia scenica. Si divertano dunque i giovani a leggere drammi e commedie, [redacted] al facciano, leggendo, [redacted] fittizia anima di attori.

[redacted] esattamente l'utile [redacted] rettivo [redacted] troppe letture. [redacted] nel molto leggere [redacted] corre un rischio; quello [redacted] credere che [redacted] dispute teatrali si esaurisca l'amore del teatro; [redacted] che [redacted] «lettura filologica» valga più [redacted] rappresentazione; e che [redacted] sia più [redacted] altro letteratura. Errore. Il tesoro poetico che i secoli ci hanno tramandato, non si può comprendere appieno se non [redacted] palcoscenico.

Nell'attuale tendenza [redacted] giovani a risolvere [redacted] in una torturante [redacted] blematica, nel dilagante intellettualismo [redacted] una minaccia [redacted] amare e leggere il teatro con ansietà morale ed estetica. Ciò è molto bello; ma [redacted] esigenze ingegnose e [redacted] sottigliezze dogmatiche [redacted] possono convertirsi [redacted] nuova [redacted] cademia, disperderne la concretezza, perché le grandi drammat[redacted] fanno [redacted] inafferrabili se private [redacted] quella mediazio[redacted] teatrale in cui naturalmente [redacted] respirano. Leggete dunque, è un'altissima [redacted] di civiltà; [redacted] dal teatro con verde freschezza, con entu[redacted] vi disimpegni [redacted] e dai pregiudizi, [redacted] la vostra ingenuità. Soltanto così il desiderio, [redacted] sogno profondo [redacted] incarna; [redacted] l'effimero [redacted] prende un volto magari [redacted] guitto [redacted] per pochi momenti, eterno; è il divertimento [redacted] le, l'affascinante [redacted] tra il «gioco» degli attori e la felicità dello spettatore.

Francesco Bernardelli

Un disco del Melos Ensemble

Il «Settimino» di Beethoven

Ludwig van Beethoven: Settimino [redacted] mi minore, op. 20. The Melos Ensemble of London: Gervase de Peyer, clarinetto; William Waterhouse, fagotto; Neill Sanders, corno; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Adrian [redacted], contrabbasso. L'Oiseau-Lyre OL [redacted] Mono, [redacted] cm. Lire 4800.

[redacted] è in questi giorni in Italia per [redacted] prima esecuzione [redacted] del *War Requiem* [redacted] Benjamin Britten. Questo complesso di Londra si [redacted] quistando sempre maggiore stima in Europa e oltre Oceano, [redacted] esecuzioni [redacted] classica e moderna.

Nel [redacted] che pubblica [redacted] L'Oiseau-Lyre (l'incisione è [redacted] il «Melos [redacted] affronta una delle [redacted] predilette [redacted] romanticismo: quel [redacted] op. [redacted] doveva [redacted] una [redacted] ultime composizioni [redacted] Beethoven (è stato scritto tra il 1799 e il [redacted], eseguito [redacted] prima volta il 2 aprile 1800 a Vienna, e pubblicato nel 1802), prima della sordità.

Il *Settimino* è [redacted] fortemente [redacted] della formula [redacted] '700, [redacted] già ricco di inventiva beethoveniana, [redacted] complesso di Londra sa dosare egregiamente queste [redacted] di stile.

Riccardo Landau

Gli "hobbies" curiosi (e costosi!)

Le argenterie di antiquariato

[redacted] — [redacted] del [redacted] pittore impressionista Camille Pissarro — dopo essere stato agente di cambio e banchiere, di[redacted] a New [redacted] i [redacted] hobbies [redacted] i [redacted] autentici [redacted] e il suo [redacted] per l'arte.

[redacted] una decina d'anni faccio collezione d'argenteria antica. [redacted] la mania delle collezioni. Da [redacted] fol[redacted] lie [redacted] bille d'agata; poi, naturalmente, per i francobolli. [redacted] tardi, cominciai a raccogliere [redacted] soprammobili. I miei amici [redacted] che [redacted] il «culto dell'oggetto».

Avevo, invece, [redacted] coltivare un vizio. L'oggetto era soltanto il pretesto [redacted] la [redacted] mi permetteva [redacted] abbandonarmi [redacted] alle [redacted] ce [redacted] collezionista. Queste ebbero inizio — inconsapevolmente — al Mercato Svizzero di Parigi, [redacted] un [redacted] di cri[redacted] Non era né raro né antico; [redacted] subitaneo interesse nacque dal fatto che altro cliente stava trattandolo.

Così [redacted] iniziò la [redacted] ne [redacted]; poi [redacted] fu quella [redacted] posacarte di pietre dure in [redacted] di libro che iniziai [redacted] York — dove [redacted] frattempo [redacted] stabilito; raccolsi così [redacted] biblio[redacted] da cui non potevo trarre alcun vantaggio intellettuale, essendo [redacted] pietre.

Infine un amico, per Natale, mi regalò [redacted] bic[redacted] d'argento massiccio del primo Settecento. Un sorso di champagne bevuto in quel [redacted] tallo appannato e freschissimo segnò [redacted] rovina. Do[redacted] eguali, [redacted] qualunque prezzo, mi dissi; ormai, grazie alla [redacted] posizione — e, soprattutto, al credito [redacted] mi apriva — [redacted] ragionevole calcolo fra [redacted] la [redacted]

La [redacted] dopo [redacted] andavo a contemplare nelle vetrine illuminate [redacted] oggetti dei miei desideri. Una sera, essendomi stati segnalati dodici piatti d'argento, condussi con me un'amica, di passaggio. I piatti [redacted] epoca [redacted] leg[redacted] — questo spiegava il prezzo conveniente — ma il volevo [redacted] stesso e capii [redacted] anche la mia amica se n'[redacted] innamorata. La [redacted] seguente, [redacted] timore di essere preceduto, [redacted] negozio; [redacted] sprangato e attesi un'ora, sotto [redacted] pioggia torrenziale, mentre il mio [redacted] acuiva fino a divenire irresistibile: sospettavo persino [redacted] l'antiquario tar[redacted] ad aprire [redacted] mi e approfittarne. [redacted] dovetti andare [redacted] ufficio e quando [redacted] riuscii a liberarmi era [redacted] troppo tardi: [redacted] dell'acquirente — del ladro, pensavo — mi [redacted] che si [redacted] dalla [redacted] compa[redacted] sera prima. Furioso, giurando di non [redacted] più per tutta [redacted] (naturalmente ho poi sempre continuato a vederla) [redacted] recai dal più [redacted] antiquario specializzato e, senza nemmeno trattare, acquistai una dozzina di rarissimi piatti Giorgio II, cinquanta volte più cari di quelli [redacted], così, non potevo rimpiangere. Con quella rivincita cominciò [redacted] mia vertiginosa e rovinosa ricerca del [redacted] raro. La [redacted] non [redacted] importanza poiché i [redacted] mi [redacted] a portar via [redacted] che mi piaceva [redacted] impegno», ben sapendo [redacted] volta in [redacted] non ne sarebbe più [redacted] debito, intanto, cresceva sinistramente.

[redacted] amico, [redacted] quanto [redacted] di [redacted] stimavo il buon gusto, contribuiva alla [redacted] inconsapevole rovina. Gli [redacted] casualmen[redacted] a un pezzo d'argento [redacted] in vetrina perché lo [redacted] possederlo; anzi, di portarglielo via. [redacted] questo [redacted] po, [redacted] ormai divenuto [redacted] scrupoli. Difatti, sapendo che il mio amico concupiva un *porringer* del Seicento, [redacted] pra[redacted] di nascosto e lo [redacted] lato perché egli [redacted] che il ladro [redacted] io. Impassibile, [redacted] udivo lamentare la perdita [redacted] quell'oggetto raro e quando, tornando da [redacted] viaggio, finalmente [redacted] vide, gli dissi che era [redacted] reso all'antiquario e che, lui assente, a[redacted] vo [redacted] opportuno [redacted] non farlo cadere in altre [redacted] mani.

Del resto, egli [redacted] crudelmente di tale «furto»: un giorno, uno [redacted] più grossi antiquari di [redacted] York [redacted] telefonò per comunicarmi l'arrivo di una importante partita di [redacted] Mi precipitai per battere [redacted] rivale, che pre[redacted] egualmente avvertito. [redacted] mettere da parte parecchi pezzi e rientrai soddisfat[redacted] dirai, tanto. [redacted] tardi venne il mio amico, si congratulò [redacted] — [redacted] nel [redacted] dove era giunto in ritardo — e mi portò («senza impegno») [redacted] pezzi sontuosi che, disse, gli parevano [redacted] alla mia collezione. Naturalmente, [redacted] avevo visti, ma [redacted] resistito per non aumentare [redacted]; portarmeli a casa [redacted] insieme, [redacted] vendetta per tutto quanto la mia tempesti[redacted] gli [redacted] sottratto e [redacted] sfida. Vinsi, ovvero [redacted] lui; accettai. Il giorno dopo di[redacted] all'antiquario che [redacted] di quei due oggetti [redacted] esorbitante, che seppure lo [redacted] ridotto [redacted] sarebbe stato egualmente [redacted] pessimo affare. Lui, con la sicurezza di chi scorge [redacted] viso un'ansia che contrasta le nostre parole, disse che [redacted] un [redacted] acquirente in attesa, dunque non avevo [redacted] da restituirli [redacted] di comprare male. [redacted] il volevo, volevo [redacted] male pur [redacted] ottenere non tanto gli oggetti quanto la vittoria sui [redacted] ignoti e su me stesso, sulla ragione che, in altri campi, regola [redacted] mia vita.

[redacted] ragione — e, forse, perché ho profittato all'estremo del mio credito — [redacted] sono [redacted] all'astinenza. Non [redacted] più nulla e [redacted] annoio: in compenso [redacted] ho più palpitazioni [redacted] godo al [redacted] di questi [redacted] anni in [redacted] mi [redacted] divertito.

André Pissarro

L'Istituto Geografico De Agostini - Novara
vi presenta un'opera unica al mondo
le muse
L'ENCICLOPEDIA [redacted] LE ARTI
in [redacted] splendidamente illustrati a colori
30.000 voci vi dicono tutto ciò [redacted] sapere
attori - interpreti - personaggi
compositori - scuole - correnti
tecniche - linguaggio
di ogni epoca
pittura - scultura - architettura
letteratura - musica - teatro
cinema - arti decorative
di ogni paese
[redacted] completa sarà raccolta in 12 volumi, formato cm. 23x30, con impressioni in oro e a [redacted]
le muse
In edicola [redacted] sabato 26 ottobre
Chiedete il 1° fascicolo di LE MUSE
Riceverete in dono una grande riproduzione d'arte a colori
Prezzo del fascicolo L. 350

ISTITUTO
S. DOMENICO
[redacted] Battisti, 16 (p. [redacted] - [redacted] 537.008
VI INSEGNA L'INGLESE

LA MAGGIORE
ORGANIZZAZIONE DI AUTONOLEGGI
vi mette a disposizione l'AUTO che vi necessita:
[redacted] TELEFONATE AL N. 513.558
Uff.: Via G. Amendola, [redacted] Regina Margherita, 153 [redacted]

...IN TUTTE LE [redacted] CITTÀ D'ITALIA
(consultate elenco telefonico locale)

MAGGIORE
TARIFFE RIBASSATE
dal 1° novembre 1963 al 31 marzo 1964
prenotazioni da e per tutto il mondo

SANREMO
vendiamo in zone signorili [redacted] mare:
APPARTAMENTI 2-3-4 [redacted] e tripli servizi
VILLETTE duplex [redacted] giardino. [redacted] prim'ordine.
Rivolgersi: [redacted] - [redacted] Matteotti [redacted] tel. 85.781, San Remo

IMPORTANTE INDUSTRIA COSMETICI
alto livello tecnico, attrezzature modernissime EFFETTUA LAVORAZIONI CONTO [redacted] propria formula, su quella di clienti e riproduzione prodotti in commercio anche in campo internazionale. Richiedesi [redacted] offerta massima riservatezza.
[redacted] PUBBLICITA' [redacted] 23 — MILANO

Agenzia Piemonte: M. Barbero, Torino, via Cibrario 32

la INNOCENTI presenta oggi la nuova

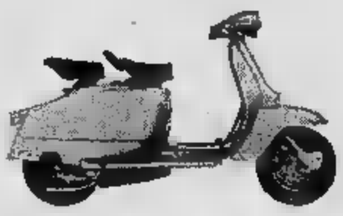
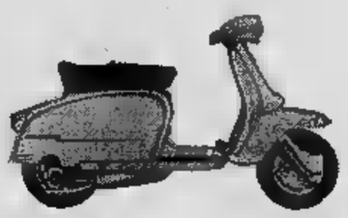
Lambretta 150 SPECIAL

un motore dalla ripresa bruciante • una linea che fa eleganza • per andare più veloci • su un veicolo più bello per avere uno

spider a 2 ruote

cilindrata 148 cc • potenza 7,6 cv • consumo litri 2,8/100 km • velocità max 93 km/h • cambio 4 marce • motore centrale • miscela al 2%

che si affianca alla splendida

125/li  150/li 175/tv 

IL PRIMO ED UNICO SCOOTER AL MONDO CON FRENO A DISCO

Scegliete fra questi quattro modelli in ognuno di essi è la qualità INNOCENTI

divisione motori mod. 1097/L

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua a pag. 16)

PINETA di Arenzano, stagione invernale, affittasi alloggio ammobiliato 3 camere doppi servizi, tutti comforts, giardino, garage. Telefonare ore pasti 42-801. A109372

SANREMO affittasi appartamento tre camere servizi vista mare annualmente o stagionalmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ».

SANREMO villa mare affittasi camere mobiliate cucinino [illegible]. Telefonare 651-789. A110086

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA, pensione Giaconella, tel. 49-021: riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda, ottimo trattamento. 26903

GESTRI Levante 41-070, Hôtel Villa Segesta, aperto tutto l'anno, ambiente tranquillo. Parcheggio, giardino, cucina [illegible]. 0469

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefono (0123) 51-90. [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

IL [illegible] allestisce abilissimi diverranno diplomandovi alla [illegible] Moderna Pierolette creatore elettrodulazione. Via Nizza 9.

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso le segreterie: via Santa Teresa 3 (quattordici), telefono 53-970, Torino, e corso Giolitti 3, tel. 58-94, Cuneo. 0637

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 0503

[illegible] Cima sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali traduzioni. Via [illegible] ma 254, telefono 510-354. [illegible]

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 031[illegible]

CALLISTI [illegible]e abilissimi frequentando scuola Esemel, via Nizza 9, Corsi [illegible]. 0545

BOIDOCL, Nizza 27: Centro preparazione tutti impieghi, Corsi stenodattilografia, computomak, contabilità, paghe. Corrispondenti. Fatturisti. Medie ricupero. Consulenti. (Allievi promossi 100/100). A109372

CAMBRIDGE School of English, Turin, metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency: ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serali, classi per bambini dai 10 ai 13 anni. [illegible] programmi. Via Principe Amedeo 28, tel. 81-040.

CENTRO contabilità generale meccanografica inizio corsi diurni pomeridiani serali 1° novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, telefono 512-141.

CORSI estetica, callista, manicure, acconciatura presso Arte/Scuola Centro Revlon, Santa Teresa 3, tel. 42-369.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica suldatori ossiacetilenici ed elettrici. 0565

PAGNE contributi, inizio corsi diurni pomeridiani serali 1° novembre Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

SEGRETARIE, aluto segretario corso annuale Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. 0782

SIST, via Po 2, tel. 547-573. 1° ottobre inizio Ministeriali gratuiti stenodattilo, computo, contabilità, lingue. Posti disponibili. 0469

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali. 0469

STENODATTILOGRAFIA inizio [illegible] diurni pomeridiani serali 1° novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

LEZ. TRADUZ. [illegible] **L. 180 per parola**

[illegible] moderni impareresti presto e [illegible]. Scuole [illegible], [illegible] 3, telefono [illegible] 8788

[illegible] insegnante impartisce lezioni elementari, medie. Tel. 530-913.

[illegible] **DIL. PUNE. L. 150 per parola**

BELLISSIMA ammobiliata [illegible] forte, privata affitterebbe unico distinto stabile. Telefonare 770-216.

BORDIGHERA oltre matrimoniale signorile indipendente unici ospiti periodo invernale o permanente compresa pensione, tutti comforts. Certa identità n. 12.313.614, Fermo Posta, Bordighera. A111077

CROCETTA affino bella ammobiliata volendo due amici. Telef. 593-856.

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata tutti comforts, eventualmente pensione presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere a « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ».

[illegible] **L. 45 per parola**

[illegible] straniera, conoscenza francese tedesco italiano impiegherebbesi subito. Tel. 677-826.

ABILE Audit operatrice pratica lavori ufficio, esperienza decennale stessa ditta scopo miglioramento avvicinamento abitazione cambierebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4394 — Torino ». A112110

[illegible] import export [illegible] cerca [illegible] referenziato, [illegible] tedesco francese inglese, esperienza decennale estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8055 — Torino ».

AGRICOLTORE diplomato esperto ogni coltura, bestiame, pioppi, macchine agricole, pratico conduzione amministrazione grande azienda agricola, massima referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

COMPUTISTA III ragioneria, militesolto, provetto stenodattilo praticissimo lavori ufficio ed contabilità, referenziatissimo, occuperebbesi. Telefonare [illegible] 377-778. A111073

[illegible] interprete inglese tedesco francese pratica ufficio cerca adeguata condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ».

CORRISPONDENZA, fatturazione, paghe, contributi ed altri lavori ufficio, eseguirei ore serali, preferisco. Telefonare 387-917. A108938

DATTILOGRAFA lavoro domicilio offresi. Telefonare 773-185.

[illegible] lavoro proprio domicilio. Tel. 377-778.

DICIASSETTENNE dattilografa per [illegible] ufficio [illegible]. Telef. 835-518.

DICIASSETTENNE specializzata paghe contributi frequentante corsi stenodatti offresi. Telefonare 695-491.

DIP[illegible] offresi per lavori pittura, acquarello biancorete ed affini. Telefonare 589-829.

DIPLOMATA francese inglese commerciale offresi. Telefonare ore pasti tel. 298-787. A110361

DIPLOMATA occuperebbesi lavori contabilità dattiloscritti proprio domicilio. Telefonare ore ufficio 485-254.

DIPLOMATA ragioniera 1° impiego pratica registrazioni Audit offresi. Telefonare 655-145. A110092

DIPLOMATA 25enne n[illegible] seria, volenterosa, [illegible] impiego occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] pa 8084 — Torino ». A112400

DIPLOMATO con esperienza commerciale tecnica trattative ogni livello offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ».

DIPLOMATO disegnatore meccanico 19enne, militesolto, patentato, attrezzista II, cerca primo impiego tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5417 — Torino ». A111933

DIPLOMATO, esperienza ufficio, predilezione volontà, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». A110922

DIPLOMATO prossimo Bachelor in Marketing impiegherebbesi adeguatamente industria manutenzione assistenza direttore commerciale. Militesente, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro domicilio, Telefonare ore 18-21: 755-810, 784-905. A110303

DISEGNATORE meccanico particolarista militesente pratico officina cl-tresi. Telef. 655-728 ore ufficio.

DISEGNATORE meccanico 17enne diplomato giugno occuperebbesi. Telefonare 376-136. A112210

[illegible] referenze 4° magistrale interiore occuperebbesi interviste dattilista, cassiera, telefonista, lingue serio desidera reddittizio. [illegible] 597-221.

ESTETISTA truccatrice diplomata Revlon offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6411 — Torino ». A111200

GEOMETRA esegue proprio domicilio disegni edili, rilievi. Tel. 791-296.

GEOMETRA 20anne libero mezza giornata occuperebbesi. Tel. 751-496 mattino. A112105

IMPIEGATA contabile, ventennale esperienza, libera fine gennaio, referenziatissima, occuperebbesi presso seria azienda, assicurando riservatezza, senso di responsabilità, attaccamento al lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino ». A110351

IMPIEGATA 20anne pratica triennale ufficio e macchine contabili, anche solo pomeriggio [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8052 — Torino ».

INTERPRETE inglese esperto esposizioni offresi Autosalone. [illegible] 551-153.

IPETTORE, esperto ricerca, formazione conduzione agenti, venditori, moderne tecniche, promozione vendite beni largo consumo, strumentali, organizzazioni ispezioni, conduzione filiali, 35enne qualificato, disposto viaggiare, trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2129 — Torino ». A111650

LAUREATO giurisprudenza lunga esperienza commerciale interno estero rappresentanze trattative produzione affari organizzazione vendite offresi mansioni responsabilità sul [illegible] seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2152 — Torino ».

LAUREATO scienze politiche, 27anne, perfetto inglese-francese parlato e scritto, lunga permanenza in Inghilterra, assolti obblighi militari, ottime relazioni sociali, esaminerebbe seria proposta società Italia-estero campo amministrativo-finanziario, public relations, marketing, pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6356 — Torino ». A110243

MEZZA giornata offresi contabilità libri paga, costi produzione amministrazioni. Telefonare 596-871.

OFFRESI contraltista esperto. Telefonare 330-651 dalle ore 8 alle 12.

PERITO chimico 23anne impiegato industria auto propria libera tutto venerdì, sabato, più ore serali offresi lavoro commerciale o altra occupazione. Telefonare 884-197.

PERITO chimico 28anne pluriennale esperienza laboratorio analisi et produzione oltresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ».

PERITO industriale elettromeccanico, ispettore, manutentore impianti elettrici, conoscenza chimica industriale Piemonte. Telef. 340-727 ore pasti.

PERITO industriale ottennale esperienza servizi tecnico-organizzativi aziendali, integrata da corsi specializzazione tempi metodi e da tirocinio completo d'officina, offresi miglioramento attuale posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ».

PERITO LIQUIDATORE DANNI RAMO AUTOMOBILISTICO, OFFRESI PER PERIZIE A SOCIETA' ASSICURATRICE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4387 — TORINO ».

PERITO meccanico 23enne, 1° impiego, occuperebbesi subito presso industria Telefonare 384-893.

PRATICO trattative ogni livello, cultura superiore, lingue, dinamico 27enne, auto, disposto viaggiare, capacità conduzione ufficio - uomini, assumerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».

RAGIONIERA pratica ufficio decennale occuperebbesi ore serali sabato pomeriggio anche come cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». A111059

RAGIONIERE [illegible] ex carabiniere dinamico 1° impiego offresi anche rame sella. Telefonare 554-476.

RAGIONIERE operatore meccanografico Olivetti-Bull offresi in ore serali feriali e tutto sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ».

RAGIONIERE pratica otto anni [illegible] pubblicità generale e magazzino industria meccanica, sistema [illegible] seriale e generale, archivio generale lavori ufficio vari offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ». A109763

RAGIONIERE serio dinamico perfetto francese (provenlente Francia), scopo miglioramento cerca impiego o assumerebbe incarichi di massima fiducia presso società od imprese, disposto viaggiare o trasferirsi. Referenze inecceppibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ».

RAGIONIERE ventennale profonda pratica bancaria uffici tecnici in particolare esaminerebbe proposte lavoro banca locale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] 1° impiego offresi modestissime pretese. Scrivere: « Pubblicità [illegible]a 5169 — Torino ».

RAGIONIERE 26anne militesente impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 685-850. A111214

RAGIONIERE 21anne volenteroso offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne, seriennale esperienza bancaria, dinamico, ottime referenze, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2149 — Torino ». A112211

RAGIONIERE 28ENNE ESPERTO CONTABILITA' MECCANIZZATA, PRATICA PLURIENNALE, MASSIMA SERIETA', SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. DETTAGLIARE CONDIZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5146 — TORINO ».

RAGIONIERE 37enne lunga esperienza amministrative (bilanci, fisco, costi, clientela) in azienda importanza nazionale, offresi livello direzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino ». A111181

REFERENZIATA scuola magistrali, dattilografia, occuperebbesi ufficio o bambini. Telefonare 854-724.

REFERENZIATISSIMO statale ora [illegible] [illegible] mensioni spettive. Telefonare [illegible]

SEGRETARIA albergo, stenodattilografia, inglese, tedesco, francese perfettiscritti, occuperebbesi stagione invernale località montana. Indirizzare: Lustend 5 N, Savona. 27399

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative [illegible] lingue diplomate, decennale [illegible] offresi adeguatamente. [illegible] « Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

[illegible] lavoro dattilografia a [illegible] domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8052 — Torino ».

SIGNORA stenodattilografa, corrispondente lingua francese, cerca occupazione decorosa, cassiera, telefonista; disposta cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ».

SIGNORINA di spiccate capacità organizzative, bella presenza, buona cultura, dattilografia, cerca serio impiego anche direzione casa signorile a persona sola o piccola famiglia, oppure dama compagnia. [illegible] ore 11-12 16-17 al 500-009.

VENTIDUENNE regionlera pratica lavori ufficio dattilografia stenografia offresi. Telefonare 361-491.

VENTISETTENNE perito industriale, esperienza settennale settore organizzazione industriale, desidererebbe intraprendere carriera tecnico-commerciale, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ».

VENTITREENNE assolto obblighi leva, frequenze 5° Istituto Tecnico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ». A110845

VENTITREENNE maturità classica, cultura universitaria, esperienza aziendale, cerca adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5159 — Torino ». A111037

VENTITREENNE militesente occuperebbesi lavoro interpretariato francese tedesco inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ».

VENTITREENNE pratica quinquennale obbligamento bambini impiegherebbesi libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».

VENTOTTENNE perfetta conoscenza inglese francese tedesco russo cerca occupazione quale interprete, portiera albergo, «chef de rang, cameriere. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3434 — Torino ». A109780

VETERINARIO esperienza pluriennale allevamenti, consulente tecnico presso importante complesso mangimistico esamlnerebbe offerta per Piemonte-Liguria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 228 — Torino ». 27486

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0100

A persona altamente qualificata che abbia in possesso di personalità spiccata e dinamica, con capacità trattative alto livello, età 35-45, cultura universitaria, esperienza pluriennale di direzione aziendale (amministrazione, produzione e vendite) offresi interessante lavoro che richiede continui viaggi territorio nazionale. Ottima retribuzione. Inviare curriculum a foto recente alla George S. May Survey, piazza della Repubblica 32, Milano. Assicurasi massima riservatezza.

ABBISOGNANO signorine culture media superiore, non diplomate e computometriste pratiche [illegible]. Telefonare [illegible] 553-406. A111208

ABILISSIMA stenodattilografa perfetta conoscenza francese scritto cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino ».

ASSUMIAMO ambosessi per lavoro produzione organizzato guadagno immediato possibilità carriera. Necessaria media cultura, bella presenza. Presentarsi lunedì ore 16-18 via Avogadro 6 piano 1°. 0325

(Continua a pag. 16)

ISTITUTO VAGNONE

COMUNICATO

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per MAGLIERISTE finanziati dalla **MANIFATTURA MAGLIERIE TORINO S.P.A.**

La frequenza è completamente GRATUITA, le [illegible] di viaggio (tram - filobus) saranno a carico dell'Ente promotore. Nel ringraziare la **MANIFATTURA MAGLIERIE TORINO S.P.A.** consigliamo tutte quelle giovani [illegible] buona volontà, che intendono imparare un buon mestiere ed assicurarsi un ottimo avvenire, a frequentare il corso, [illegible] termine del quale oltre ad [illegible] assunte al lavoro da un'azienda [illegible] all'avanguardia, [illegible] nel campo produttivo che in quello sociale, [illegible] premio.

Per informazioni rivolgersi presso la nostra segreteria: Via Vagnone n. 7 - Telefono 488-994.

l'onesto vino ZIGNAGO

AZIENDA SO

SI PRECISANO LE NOVITA' DEL 45° SALONE

Realizzato a Torino uno studio di «automobile della sicurezza»

L'iniziativa è della Pininfarina - Raggruppate interessanti soluzioni e ricerche tecniche per la protezione razionale dei passeggeri - E' arrivata all'aeroporto di Caselle la vettura a turbina Chrysler, carrozzata dalla Ghia

L'arrivo all'aeroporto di Caselle della Chrysler a turbina che sarà esposta al Salone dell'Automobile

Si stanno giorno per giorno precisando le novità che il 45° Salone dell'Automobile terrà a battesimo: ci saranno parecchie cose molto interessanti. Torino non smentirà la sua fama di costituire uno dei grandi centri mondiali dell'industria automobilistica.

Per cominciare, la Pininfarina ha anticipato qualche dettaglio sull'automobile della sicurezza: è uno studio di carrozzeria nel quale sono stati impostati numerosi problemi riguardanti appunto le soluzioni più razionali per realizzare un veicolo scientificamente sicuro. L'iniziativa presa dalla Pininfarina, con la collaborazione della rivista *Quattroruote*, mette in opera i risultati delle ricerche condotte un po' dovunque su questo tema da fabbriche di automobili e da istituti universitari.

Nella macchina progettata — la cui sigla è «PF Sigma» — è estranea qualsiasi preoccupazione di natura estetica; i tecnici si sono limitati a una rigorosa semplicità e funzionalità di linee e a un armonico rapporto di proporzione delle masse.

Diamo in sintesi le principali caratteristiche di questo studio di carrozzeria, costruito su telaio anonimo, in quanto potrebbe ugualmente trovare applicazione su ogni modello a motore anteriore o posteriore.

Anzitutto la parte centrale della struttura della macchina è estremamente rigida, quasi un guscio indeformabile in caso di urto, mentre l'ossatura anteriore e quella posteriore, destinate all'alloggiamento del gruppo motore e dei bagagli (o viceversa) sono meditatamente deformabili, in modo da poter assorbire una parte dell'energia d'urto in caso di incidente frontale.

Inoltre l'abitacolo possiede anteriormente e posteriormente solide paratie fortemente inclinate, così che il motore o altre parti meccaniche, di fronte a violento urto tendano a scivolare al di sotto del pavimento del guscio-ossatura. Sempre per evitare che parti meccaniche possano penetrare nel comparto passeggeri, il volante di direzione ha la scatola guida montata molto in alto e il piantone cortissimo; il volante — fortemente imbottito — è il movimento di rotazione del suo albero per mezzo di un lamierino di acciaio di forma conica, deformabile al di sopra di un certo carico.

La vettura è dotata di due porte scorrevoli all'indietro, molto aderenti alla scocca: il sistema impedisce la loro apertura in caso di urto frontale o laterale. All'interno, oltre alla soppressione di ogni parte sporgente e spigolosa, il cruscotto è unito alla scocca da un elemento elastico che ne provoca il graduale cedimento quando venga investito con violenza dal corpo del passeggero; lo stesso montaggio è stato realizzato per la plancia portastrumenti.

Altra importante innovazione è quella riguardante i cristalli anteriore e posteriore elettabili; in altri termini, quando la macchina urta o è urtata da tergo, uno speciale accorgimento fa sì che il cristallo per colpo dalla sua sede evitando di andarvi a sbattere con il capo. Non solo, ma una lamiera elastica molto imbottita, all'altezza della cornice superiore del parabrezza, agisce quale efficace schermo protettivo.

Infine sono stati messi a punto sulla «PF Sigma» altre inedite soluzioni per migliorare il confort, la silenziosità, la ventilazione interna, tutti fattori che contribuiscono alla sicurezza di marcia, ma pure nel senso di agire sull'individuo (sicurezza attiva).

Sarà, questo modello sperimentale, una delle attrattive più interessanti del 45° Salone, sia sotto l'aspetto tecnico che di semplice curiosità.

Intanto ieri è sbarcata a Caselle da un Clipper-Cargo proveniente da Stoccolma, la vettura a turbina della Chrysler. Le operazioni di scarico sono state piuttosto laboriose, date le dimensioni di questa macchina, che era accompagnata da alcuni tecnici della Casa di Detroit.

Per un istante, nel passaggio dall'attrezzatura di scarico al pianale di un autocarro, la turbina ha fatto udire la sua voce: un fruscio appena percettibile, come il ronzio di un motore elettrico. Poi la macchina è stata trasportata alla Ghia (dove è stata carrozzata e dove è in corso l'esecuzione l'allestimento di 50 unità identiche a questo prototipo). Lunedì la turbo-Chrysler sarà a disposizione di un gruppo di giornalisti specializzati per una serie di prove su strada; poi proseguirà il giro di dimostrazione attorno al mondo puntando su Istanbul. Al Salone, sarà esposta nella sola carrozzeria, allo stand Ghia.

Ferruccio Bernabò

Il Sant'Agata Bolognese

Presentata la nuova auto Ferruccio Lamborghini

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 26 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi, a Sant'Agata Bolognese, la «Automobili Lamborghini» ha presentato alla stampa lo stabilimento nel quale costruirà le sue vetture e il primo esemplare di vettura modello granturismo.

Il prototipo della «GTV» (che sarà presentato la prossima settimana al Salone di Torino) è stato terminato in questi giorni ed è arrivato a Sant'Agata solo nella mattinata. La macchina non è stata provata dai giornalisti i quali, pertanto, ne hanno fatto solo una conoscenza visiva. Si tratta di un coupé due posti con motore dodici cilindri a «V» di 60°, cilindrata totale 3464 cmc., con potenza dichiarata di 360 Cv. a 8000 giri/1'; distribuzione a quattro assi a camme in testa, alimentazione con sei carburatori doppio corpo; cambio a cinque marce, tutte sincronizzate; freni a disco sulle quattro ruote con servofreno a depressione; peso a vuoto, leggermente inferiore ai 1000 chilogrammi. La velocità massima denunciata dal costruttore è di 280 Km/h, il consumo di litri per chilometri.

La carrozzeria è stata disegnata e stilizzata Franco Scaglione.

c. c.

Carabinieri feriti a colpi di scure da un pericoloso evaso nel Cuneese

Arrestato dopo una drammatica lotta - Accerchiato, aveva estratto la pistola che fortunatamente è inceppata - Era fuggito dal manicomio di Aversa

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 26 ottobre.

(a. m.) Giacomo Demarchi, noto e pericoloso pregiudicato, è stato arrestato questa sera in drammatiche circostanze: circondato dai carabinieri ha ferito a colpi di scure due militi prima di essere

Le condizioni dei due feriti, il carabiniere Giuseppe Marra e il brigadiere Piero Zodda, entrambi della squadra di polizia giudiziaria di Dronero, non sono gravi.

Giacomo Demarchi era ricercato dal 27 aprile scorso, quando, dopo avere usufruito di una licenza premio, avrebbe dovuto nuovamente presentarsi al manicomio giudiziario di Aversa dove stava da un anno.

Alcuni giorni fa, i carabinieri, venivano informati che il Demarchi si aggirava nei pressi di Valgrana. Nel pomeriggio di oggi, la zona compresa fra le borgate e S. Anna di Valgrana veniva bloccata ed i carabinieri iniziavano rastrellamento.

Poco prima delle 20 l'evaso veniva da alcuni militi mentre camminava lungo un sentiero. Intimato l'alt, l'uomo obbidiva si dava alla fuga, visto accerchiato, estraeva una pistola e premeva il grilletto. Per fortuna l'arma inceppava e i carabinieri potevano gettarsi addosso al Demarchi, il quale però faceva in tempo ad afferrare una grossa scure che era in terra, e a colpire il brigadiere Zodda ed il carabiniere Marra. Subito dopo veniva immobilizzato ed ammanettato dai militi.

Giacomo Demarchi è un pericoloso pregiudicato. Nel luglio '59 tentato di sevizziare a Matteo di Valmaggiore una maestrina. Anche allora, per poterlo arrestare i carabinieri avevano dovuto sostenere una dura lotta, ed un milite era rimasto ferito. Processato veniva condannato a due anni di reclusione. Scontata la pena, nel 1961 aveva aggredito, sempre a scopo di violenza, la figlia di un oste di Dronero.

Nuovamente processato veniva condannato ad un anno di carcere e ad un anno di manicomio giudiziario. Nello scorso aprile aveva ottenuto, inaspettatamente, una licenza premio dal manicomio di Aversa dove era ricoverato.

Minore ferito dall'auto lanciata da un furgoncino

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 26 ottobre.

(r. c.) In un gravissimo incidente accaduto stamane a Roccaforte, un piccolo paese ad una decina di chilometri da Mondovì, una donna ha perduto la vita e è rimasto gravemente ferito.

Un furgone guidato dal trentunenne Andrea Rosso, che aveva a bordo la suocera Margherita Magnaldi di 64 anni, si era appena arrestato sulla propria destra a metà di via Roma quando un «Leoncino» condotto dal trentunenne Domenico Bongiovanni lo tamponava con estrema violenza.

La Magnaldi, che in quel momento stava scendendo dal furgone, batteva il capo contro una carriera metallica dall'automezzo decedendo all'istante; il Rosso, proiettato contro il parabrezza lo infrangeva riportando una vasta ferita per cui veniva ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Sulle cause dell'incidente i carabinieri di Villanova e la squadra di polizia giudiziaria di Mondovì stanno svolgendo indagini.

Si fingono operai e svaligiano un negozio in una via affollata

A Roma alle 9 di sera - Rubate pellicce per 15 milioni - Centinaia di persone non si accorte di nulla

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Un clamoroso furto è stato compiuto sera tra le 21 e le 23 in un negozio di pellicceria di via Nazionale, al centro di Roma, sotto gli occhi di centinaia di persone ignare di quanto stava accadendo.

L'audacia e la fortuna dei ladri sono state quasi incredibili. Essi hanno agito indisturbati alla presenza della folla che si assiepava dinanzi al «Eliseo» in attesa di entrare. A quell'ora, inoltre, Nazionale è frequentata da molti passanti e la zona, per la presenza della Banca d'Italia, è sotto stretta e continua sorveglianza di pattuglie della Guardia di Finanza e della polizia.

Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia, i ladri (tre o quattro) sono arrivati verso le 21 davanti alla pellicceria «Pamil», di Amilcare Pace. Erano vestiti da tute e portavano in scala che hanno appoggiato a fianco della saracinesca. Chi passava in quel momento ha creduto che l'uomo stesse lavorando per riparare l'insegna luminosa, e quindi non ha prestato attenzione a quanto stava accadendo. In realtà, il ladro stava segando una barra metallica posta a protezione di una finestrella al disopra dell'insegna del negozio.

Una volta aperto l'uomo è sceso e ha fatto salire un complice piccolo e smilzo che è insinuato nello stretto passaggio e si è calato a terra nell'interno del negozio. Qui il ladro ha esaminato tranquillamente le merci negli scaffali e ha scelto a colpo sicuro tutte le pelli di poco volume e di grande pregio.

A poco a poco, per non attirare l'attenzione, il ladro ha passato la refurtiva ai suoi complici. In questo modo sono state rubate pelli di visone per il valore complessivo di quindici milioni. Il furto è stato scoperto soltanto stamane dal proprietario.

r. s.

Lava i capelli ai figli con un antiparassitario: morti

Matera, 26 ottobre.

Due fratellini, di 7 e di 2 anni, sono morti poco dopo che la madre loro aveva lavato i capelli con un liquido antiparassitario.

I due piccoli, di cui non si conoscono i nomi, sono figli del contadino Vincenzo Matrosimone.

Il fatto è accaduto in casa colonica a qualche chilometro dall'abitato. Dopo che la madre aveva lavato loro la testa, i due bambini sono stati colpiti da forti dolori al capo e poco dopo sono morti. Sull'accaduto sono in corso indagini.

A tutti i possessori dei Rasoi elettrici Philips revisione GRATUITA del loro rasoio

In considerazione del grande successo riscontrato negli anni passati, la grande Casa olandese, produttrice dei famosi rasoi elettrici Philips, ha deciso di rinnovare per il Piemonte la revisione gratuita per tutti i rasoi Philips di qualunque modello, età e provenienza.

La ditta Caudano, di servizio dei rasoi elettrici Philips e specializzata nella vendita e riparazioni di rasoi elettrici, è stata delegata dalla Philips per tale operazione. A cominciare da lunedì 28 ottobre a tutto sabato 9 novembre i suoi tecnici, affiancati da esperti della Casa madre olandese, saranno a disposizione per portare a termine l'imponente opera di

Pertanto da lunedì 28 ottobre tutti i possessori di rasoi Philips, anche non funzionanti, potranno fare rimettere in efficienza il loro apparecchio e, nel caso si rendessero necessarie sostituzioni di pezzi originali, la ditta Caudano potrà disporre di qualunque ricambio originale. In tale occasione tutti coloro che lo desiderano potranno provare, oltre ai sicuri dalli tradizionali, le nuove creazioni della Philips come il rasoio a testina molleggiata ed il rasoio a batteria veramente utile per chi viaggia. Verranno pure effettuate delle permute valutando al massimo i vecchi rasoi Philips dietro acquisto dei nuovi modelli. Questi ultimi sono tutti corredati da regolare certificato di garanzia con cui potranno partecipare al grande a premi Philips.

In considerazione della grande quantità dei rasoi da revisionare e per evitare l'eccessivo affollamento da parte della clientela si pregano i possessori di presentarsi gradualmente nei seguente dal giorno 28 ottobre al giorno 31 ottobre tutti i clienti il cognome dei quali inizia con le lettere A-B-C; dal giorno 2 novembre al giorno 5 novembre tutti i clienti il cui cognome inizia con la lettera D-E-F-G-H-I-L-M; dal giorno 6 novembre al giorno 9 novembre tutti i clienti con il cognome che inizia con le lettere N-O-P-Q-R-S-T-U-V-Z.

Caudano STAZIONE DI SERVIZIO RASOI ELETTRICI PHILIPS

TORINO - VIA LAGRANGE 46 - TEL. 513.361 (5 LINEE)

IL TELEVISORE costruito con i migliori materiali del mercato internazionale. Bello, robusto, di linea moderna, con una nitidezza e stabilità d'immagine d'una perfezione rara.

ORIGINALE TEDESCO 2 ANNI di GARANZIA

ECCO IL TELEVISORE CHE FA PER VOI!..

osservatelo, confrontatelo, e fatevi voi scegliere un METZ!

T.V.

E. PIANO - TORINO - TEL. 65.04.78

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA: AUTOGARAVINI di S. MONTANARI e C.

comunica alla sua Spettabile Clientela che la VOLKSWAGEN dal 19 agosto 1963 ha ribassato i prezzi delle sue autovetture:

BERLINA 1200 (paraurti	L. 895.000
normale	L. 1.190.000
1500 S	L. 1.290.000
CAMIONCINO 261	L. 1.160.000
211	L. 1.220.000
Giardinetta trasp.	L. 1.315.000

PROVE - PERMUTE - RATEAZIONI presso

AUTOGARAVINI

Corso S. Maurizio 50 - Telefono 877.055 - 4.059
Corso Regina Margherita, 282 - Telefono 758.820
OFFICINA: Via Messina, 25 - Telefono 8.946

che meraviglia! gli accessori colorati fa più bella vostra cucina

cucine a gas ed elettriche

OMEGAS

sant'ambrogio di torino

Notizie da Katmandu della spedizione italiana sulle montagne del Nepal

Come sono morti sui ghiacci del Lirung i due alpinisti torinesi Volante e Rossi

Sono precipitati il 17 ottobre mentre scendevano da quota - Il Rossi è spirato all'istante - Il difficile trasporto al base del compagno ferito e la straziante agonia durata due giorni - Sepolti uno accanto all'altro

Il nostro redattore Remo Grigliè, al seguito della spedizione Cai-Uget nelle montagne del Nepal, ci ha fatto pervenire ieri da servizio in cui racconta la tragica morte dei due alpinisti torinesi, dott. Cesare Volante e Rossi.

ottobre.

tornato a Katmandu in elicottero, con lo stesso elicottero da noi disperatamente richiesto alle autorità nepalesi per trasportare il dottor Cesare Volante rimasto gravemente ferito nel tragico incidente del 17 ottobre in cui morì il compagno di cordata Giorgio Rossi. Ma l'elicottero è giunto ieri. Troppo tardi, Cesare Volante era spirato venti ore prima sotto una tenda del campo base dove invano di lui avevano prodigati per curarlo. Forse in ogni caso sarebbe stato impossibile salvarlo, forse nella caduta aveva riportato lesioni interne.

Per ricostruire i tragici avvenimenti che hanno funestato la spedizione torinese occorre risalire al mattino del 17 ottobre scorso. Erano le 9,30 circa, malgrado il tempo fosse incerto e gonfi nuvoloni galoppassero nel cielo come vaccioni, sono volati». Il che, in gergo alpinistico, significa una caduta nel vuoto. Immediatamente nel campo base tutti balzarono dalle tende e nel volgere di pochi minuti partirono verso Palic per prestare aiuto. Il primo e il più veloce (incredibilmente veloce) fu Dino il quale insieme ai due sherpa di Mingma che si trovavano però al primo campo (quota 4630) giunse sul luogo della sciagura verso le ore 13. Rossi e Volante giacevano in una stretta conca sotto un seracco, ancora legati, con le piccozze accanto. Rossi era morto, non presentava ferite apparenti. Probabilmente nella caduta aveva subito la frattura interna della colonna cervicale. Il dottor Volante era vivo, con il viso insanguinato, gli occhi tumefatti e tentava di alzarsi o sedere. Quando i soccorritori gli furono vicini mormorò alcune parole.

Venne collocato in un sacco da bivacco, e con tutte le cautele possibili considerando la ripidità del pendio e l'intrico di seracchi, fu trasportato al campo uno, dove giunse alle 16,30, mentre il sole già stava tramontando dietro la cresta occidentale del Lirung. Sotto una tenda viene medicato e disteso, come già al momento del ritrovamento, con gocce di un cardiotonico che egli stesso giorni prima aveva consigliato a tutti i compagni in caso di emergenza. Il mattino del 18 ottobre riprende il lungo, difficile e pericoloso trasporto del ferito verso il campo base lungo un percorso reso più arduo da una nevicata che si protraeva nella notte. Alle ore circa pomeriggio del ottobre, Volante collocato in una tenda grande del base.

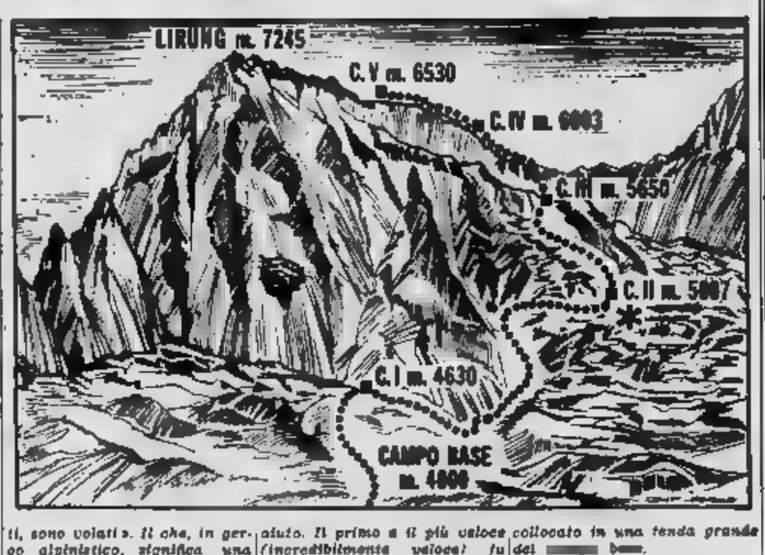
Vicino a lui viene tenuta permanenza una bombola di ossigeno aperta a lo vegliamo. A tratti sembra cosciente, ci riconosce, non ricorda nulla.

Purtroppo nella notte e praticamente all'alba seguente, la situazione precipita. Il respiro di Cesare Volante si fa difficile dopo un lungo fase di delirio e progressivamente si spegne. Egli muore alle ore 13 del 19 ottobre.

Per il momento è impossibile recuperare la salma di Giorgio Rossi, rimasta lassù tra i bianchi e biancastri seracchi, perchè il tempo è sfavorevole, è caduta altra neve, il pericolo di valanghe gravissimo. Ma Rossi sarà colto dai suoi compagni e avrà sepoltura accanto a Cesare.

Una improvvisa, imprevedibile fatalità si è abbattuta sulla nostra spedizione proprio nel momento in cui — per la prima volta dalla partenza dall'Italia — c'illudevamo che la vittoria fosse prossima, che questo Lirung (vero Biger himalayano) fosse portata di mano. Quasi certamente la repentina caduta d'un pezzo di seracco colpì i due valorosi scalatori nel momento in cui stavano per affrontare una corda fissa, essi caddero perciò a testa prima nel vuoto per quindicina metri senza poter tentare di salvarsi facendo sicurezza la piccozza.

Remo Grigliè



E' possibile riportare a Torino le salme dei giovani scalatori?

Molti lettori hanno espresso il desiderio e «Specchio dei tempi» - Cercheremo di aiutarli in questa pietosa opera

La tragica fine dei due alpinisti torinesi, il dott. Cesare Volante e il perito industriale Giorgio Rossi morti nel tentativo di scalare la vetta del Lirung (Himalaya) con la spedizione del Cai-Uget, ha commosso tutta la città. Molti nostri lettori hanno scritto in questi giorni a *Specchio dei tempi* per chiedere se è possibile riportare a Torino le salme dei due scomparsi.

Le difficoltà per il trasporto in patria dei corpi di Cesare Volante e Giorgio Rossi sono molte e complesse e non soltanto di natura finanziaria. *Specchio dei tempi*, tuttavia, farà tutto il possibile per agevolare questa opera di umana solidarietà.

La famiglia Lingua, di via Lamarmora 80, già provata da una sciagura alpinistica, si rivolge a *Specchio dei tempi* con questa lettera: «*Partecipando al dolore delle famiglie che hanno perso i loro figli, chiediamo a "Specchio dei tempi" promuova tutte quelle iniziative che sarà opportuna perchè sia possibile trasferire le salme degli scomparsi*».

Dalla signora Albina Paviolo ved. Carello, di Cumiana, ci è giunto un accorato appello: «*Chi ti scrive — ella dice — è mamma e sposa che ha perso il marito e l'unico figlio maschio trucidati dal nazifascisti e l'unica consolazione mia è di poter pregare sulle loro tombe. Non si può distinguere questa altra due mamme cercando di i*».

Non meno l'appello di un'altra mamma, la signora Maria Teresa Crania, via Gorizia 62, Torino: «*Io, sono mamma di un ragazzo di anni, pieno di vita come certamente erano i due alpinisti uccisi dalla montagna, mi impedisco nello strazio della loro famiglie che non hanno nemmeno la consolazione di poter piangere su una tomba*».

La dottoressa Paola Savarino, i dottori Gian Rosmino e Gigi Pazzaglia — di un folto di medici torinesi — «*che si organizzi una campagna per il recupero due salme*». La stessa preghiera ci è rivolta da un gruppo di mamme, Myrta Lilliana Naldini Pellerai, Grazia Callari Cavalatto e Giovanna Pertoldi Carnevale, che furono compagne di media del dott. Volante. Esse hanno inviato un assegno di lire per iniziare eventuale sottoscrizione.

All'appello si uniscono anche i cronisti «Rai», amici dei due alpinisti torinesi; il proprietario i dipendenti dell'Autosalone «Select» di via Lascaris 6; il signor Michele Sassi (via 52) che ha unito un assegno di 10.000 lire; un gruppo di amici dei due scomparsi (Ermanno Barni, Nico Castello, Bastia, Eraldo Saracco, Carlo Galante, Lino Parma, Lallo che hanno inviato 20.000 lire; il signor Massimo Bertola, Pina Torinese, che ha pure messo a disposizione una somma per avere un eventuale trasferimento delle salme in Italia; i funzionari e gli impiegati dell'Artigianato di Torino e Provincia.

Specchio dei tempi, come abbiamo detto, quanto è nelle sue possibilità per facilitare il ritorno in Italia delle due salme. Le difficoltà, specie di ordine giuridico, a causa delle leggi in vigore nel Nepal, non sono poche.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

AIUTO commessa 17anni ■ ital. lana cerca Zegna. Telef. 519-376 pasti 771-398. A111163

ASSUME importante società stenodattilografa precisa svelta 1° impiego. Manoscrivere rallegando a: « Pubblicità Stampa 203 — Torino ».

AUTOSCUOLA ■ istruttore ■ guida autorizzato libera subito, indicare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ».

AZIENDA importante centro città cerca corrispondente 25-30enne stenodattilografa velocissima, veramente pratica ufficio corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ». A110911

CERCASI abile steno-dattilografa compiametrista pratica contabilità, non primo impiego, libera al più presto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2095 — Torino ». A110295

CERCASI ragazza 15-16 anni primo impiego per lievi lavori ufficio officina meccanica. Telefonare 290-211.

CONCESSIONARIA primaria casa nazionale automobilistica cerca provetti rammetsi ricambisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ».

DATTILOGRAFA bravissima cercasi da centro scolastico. Via Pomba 20. Presentarsi ore 10-19,30. O611

DATTILOGRAFA velocissima 1° impiego, facilità parola e trattative clientela, assumesi. Presentarsi Picco, via Gioberti 8. O832

ENTE diritto pubblico cerca collaboratrice farmacia Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ».

FARMACIA Santa Zita cerca collaboratrice, orario intero, urge.

IMPIEGATA praticissima schedari Olivetti Synthesis movimento materiali assume primaria industria elettromeccanica. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ». A109996

IMPIEGATI cerchiamo anche primo impiego. Presentarsi .unedì Vigone 34 B. A110391

IMPORTANTE azienda cerca disegnatore carpenteria libero subito, ottima retribuzione. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ». A111035

IMPORTANTE INDUSTRIA ELET- ■ **NICHELINO CERCA** ■ **VERAMENTE CAPACE PER COORDINAMENTO TRA** ■ **VIZI APPROVVIGIONAMENTO MAGAZZINO PRODUZIONE. INVIARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5177 — TORINO ». A111051**

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca cronometrista esperto salita e verniciatura auto. Inutile scrivere senza requisiti richiesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ 2142 — Torino ».

IMPORTANTE industria radio tv cerca per filiale Torino giovane robusta ■ pratico dattilografia da impiegare come aiuto magazziniere. Scrivere: ■ Stampa ■ — Torino ». A110519

IMPORTANTE industria tessile cerca signorina competente commerciale libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca signorina stenodattilografa corrispondente francese inglese e possibilmente tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ». A111024

IMPORTANTE Società siderurgomeccanici assume dimostratrice zona Piemonte massimo 35 anni. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Inviare curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ».

INDUSTRIA internazionale ricerca elemento distinto dinamico buona cultura per incarico viaggiatore Piemonte settore elettrico, ottimo inquadramento impiegatizio oltre diaria ed auto. Manoscrivere allegando fotografia non restituibile: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ». A112227

INDUSTRIA mobili cerca impiegata pratica libri pega e contributi trattazione clientela, libera subito. Presentarsi Rosa & Lesegno, via Mongrovero 228, 22375

INDUSTRIA vernici carta chimico-pratico produzione ed laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ». A110584

INGEGNERI calcolatori trasformatori media potenza con almeno un anno pratica cercansi per importante industria novarese. Inviare curriculum precisando aspirazioni a: Perrondi, via Roma 148 F, ■ Parondi, via Roma 148 F, ■

PAGHE contributi, esperta conteggi liquidazioni, massimo 40anne cerca importante azienda settimana corta. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2132 — Torino ». A111655

PRIMARIA Compagnia ampliando quadri personale impianti esterno assume previo corso istruzione ed addestramento, ispettori ed impiantisti. Chiedonsi cultura media, presenza, attitudine intervista. ■ vere: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ».

RAGIONIERE o contabile esperto amministrazione generale capace lavoro autonomo massimo 30enne. Inviare dati anagrafici e curriculum a: « Pubblicità Stampa 8054 — Torino ».

RUMIANCA S.p.A., corso Montevecchia 37, Torino, assume capace elemento età apparenza minimo trentenne mercati sopravvisione prodotti chimici. Richiedesi effettiva conoscenza lingua inglese et francese e tedesca et disposto viaggiare all'estero.

SIGNORINA 20-30enne predisposizione vendita « lavori arredamento, assume importante mobilificio in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A110392

SIGNORINA dalla pratica ufficio, Relazioni Pretese, Scrivere: Casella Pubblimen 201, Genova.

SOCIETA' ■ ricerca giovani militaresti per contatti propria clientela. Esigonsi serietà dinamismo titolo di studio. Offresi retribuzione adeguata rapidità carriera. Inviare curriculum, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4377 — Torino ». A112051

STUDIO legale cerca dattilografa 15-17enne, Telefonare 511-745.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. STUDENTE ventunenne volenteroso, patente B, offresi mezza giornata. Telefonare 593-378.

ABILE parrucchiere signora, presenza, offresi. Telefonare 724-791.

ABILE ■ piemontese buona cultura auto propria offresi per incarichi di fiducia o qualsiasi serio lavoro, Telefonare 782-677.

AGGIUSTATORE stampista pensionato sessantaduenne occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2148 — Torino ». A112209

AIUTANTE cuoco offresi fisso. Via Barberoux 13, Romano, presso Frolo.

AUTISTA cameriere giardiniere casa signorile anche all'estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ». A110093

AUTISTA con camioncino 25 o 35 quintali occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Telef. 262-417.

AUTISTA con libretto ritirabile occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefo- ■ pasti, tel. 290-930.

AUTISTA con Volkswagen offresi ditta o privato. Telef. 673-048 ore 9-12.

AUTISTA D pratico vettura e Leoncino per città e provincia occuperebbesi. Telef. ore pasti 268-612.

AUTISTA D-E 38enne praticissimo città e dintorni offresi a mezza giornata. Telefonare 754-108.

■ E provveduta casa signorile ■ offresi ditta privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ». A110093

AUTISTA tassì offresi già patentati. Telefonare 273-708. A110098

AUTISTA torinese E pubblica referenziato ritorni Lazio Campania Emilia Toscana offresi a trattamento elevato. Telefonare 234-128.

■ referenziato offresi governante bambini dama compagnia disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ».

BRAVA per cucina cucito possibilmente persona sola sessantenne offresi. Telefonare 528-672.

CAMERIERE sala, ventiquattrenne, bella presenza, conoscenza francese, offresi stagione invernale. Scrivere: Pubblimen, casella 282, Cuneo.

CINQUANTENNE piemontese cerca lavoro fiducia, patente C, pratica città referenzialissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ».

COMMESSA 20enne pratica abbigliamento occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 334-395. A112075

CONIUGI giovani offronsi servizio portinaria. Telefonare 320-494,

CONIUGI ■ torinesi ■ portinaio ■ Telef. 851-197.

CUOCA media età fissa oppure giornata offresi per Torino. Scrivere: Milani, San Marino 49. A111213

CUOCO specializzato esperto ristorante estero 32anni cerca disposto trasferirsi seria occupazione. Scrivere: Gallo, via Colombo 17, presso Labaia Domenico. A110544

CUOCO torinese 40enne tutte partite offresi ovunque, referenze controllabili, privati o ristoranti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4373 — Torino ».

■ finita offresi subito libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5181 — Torino ». A111069

DUE sposini abitanti via Mazzini 44 senza bambini offronsi portineria. Telefonare 84-707. A112061

■ esperto impianti e manutenzione patente auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2130 — Torino ». A111053

ELETTRICISTA praticissimo manutenzione impianti occuperebbesi presso media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2131 — Torino ».

■ dinamico ■ lavoratore offresi mezza giornata come esattore mansioni lievi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6407 — Torino ».

EX maresciallo Esercito settentrionale cinquantenne occuperebbesi presso stabilimento, guardia, fattorino. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6392 — Torino ». A111909

FATTORINO con Ape offresi presso ditta anche mezza giornata praticissimo città e consegne. Referenzialissimo. Telefonare al 335-889.

FATTORINO 27enne con patente B con 600 D proprio offresi mezza giornata. Telefonare 735-117.

GIOVANE 21enne serio volenteroso offresi fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ».

LIBERO subito con 1100 cambiantino nuova offresi presso ditta. Scrivere: Milanese, corso Siracusa 48.

MAGAZZINIERE trentenne esperienza patente auto propria offresi seria ditta, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6401 — Torino ».

OFFresi commessa fioraia esperta. Telefono 757-558. A111215

OFFresi ■ panettiera anche disposta aiuto lavori domestici referenziata. Telefonare 772-905.

OFFresi donna tuttofare giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ». A112056

OFFresi ■ in fabbrica a ■ Uasi, ■ Barbaroux 13, ■ sso Frolo.

OFFresi mezza giornata autista con senza macchina. Scrivere: Belluzzi, corso Orbassano 228. A112392

OFFresi subito aiuto cuoco. Scrivere a: Ghessa Patrizio, Borgomanero, via dei Mille 25. A112399

OFFresi verniciatore mobili mezza giornata. Telefonare 886-562.

OPERAIA addetta macchina o altro lavoro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ».

OPERAIO 27enne piemontese offresi ore libere e sabato per qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A111178

PANETTIERE infaticabile offresi. Scrivere: Fessia Costanzo, Mezzo di Susa.

PENSIONATO attivo volenteroso referenziato offresi mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: « ■ Stampa 6408 — Torino ».

PENSIONATO occuperebbesi anche saltuariamente pratico guida auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ». A112371

■ piemontese attivo offresi per lavori magazzino, vari, oppure proprio domicilio. Tel. 281-183,

PIEMONTESE offresi pomeriggio compagnia assistenza persona anziana referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2140 — Torino ». A110386

PRIMO gastronomico cuoco offresi per salumeria. Tel. 81-850 alle ore 18-in poi. A109940

QUARANTENNE offresi subito aiuto magazzino o fattorino interno referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5183 — Torino ». A111072

QUINDICENNE pratico offresi aiuto barista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». A110849

RADIALISTA I categoria ed aggiustatore offresi. Telefonare 368-833.

■ attivissimo specializzato qualità organizzative comando, su qualsiasi specie lavoro, patentato, pratico amministratore caseggiati, terreni, innato senso di scrupoloso interessamento, offresi mansione fiducia. Telefonare pasti 238-735.

RETTIFICATORE interni esterni 1ª categoria offresi a media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ». A112112

RETTIFICATORE specializzato interno esterno occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ».

RIMPATRIATO buona conoscenza inglese occuperebbesi come aggiustatore e affilatore utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5175 — Torino ».

SELEZIONATORE dischi rumorosità meccanica auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino ».

TORNITORE attrezzista 1ª categoria lunga pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ».

VENTICINQUENNE patente B, volenteroso, presenza, offresi magazziniere autista. Telefonare 235-075.

VENTIDUENNE militesente pratico città offresi. Telefonare 526-882.

VENTISEIENNE patente B offresi prime ore mattino oppure serali dalle diciotto più giorni festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2139 — Torino ».

VENTITREENNE scapolo occuperebbesi presso azienda per lavori magazzino e trasporto merci. Telefo- ■ 526-069 ore pasti. 22503

VERNICIATORE macchine utensili cabina in genere offresi anche lavori sellai, recasi anche fuori Torino. Telefonare 370-156. A110649

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A.A. ABILISSIME cravattaie assumiamo, Corso Matteotti 31.

A.A.A. ASSUMIAMO apprendiste. Presentarsi: Principe, corso Matteotti 31. A108698

A.A.A. DECORATORE volonteroso cercasi subito. Telefonare 343-471.

A.A.A. MAGLIERISTE rettilinee provette ed apprendiste assicuriamo ottimo guadagno lavoro assicurato. Salte/Eva, Trecate 9. O636

A. ■ signorina 16enne per lavori facili magazzino. Telefo- ■ 595-381. A112201

A. TUTTOFARE fissa anche prima ■ viale, libera subito, ■ famiglia 2 persone. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A111090

A coniugi possibilmente senza prole, in cambio servizi vari « portierato, offresi alloggio signorile in villa provincia Asti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6381 — Torino ».

A laboratorio abbisognano apprendista e operaio lavori cucito a mano ben retribuito. ■ lef. 721-937.

■ DI ■ ORDINATO, ■ TERMOIDRAULICI, 25-50 ANNI. ■ CARE PRETESE, ■ ', ■ E, POSTI OCCUPATI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3439 — TORINO ».

■ TUTTOFARE ■ REFERENZIATA LIBERA SUBITO, CERCASI OTTIMA RETRIBUZIONE. TE- ■ S, LUNEDI, ORE UFFICIO. 21980

ABILE seria giovane tuttofare cercasi coniugi, due bimbe. Esclusi lavori pesanti. Permesso uscite serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». Telefonare 520-902.

ADDETTI presse stampaggio ad iniezione materie plastiche cercasi. Plastar, via Monterosa 121, telefono ■, ore 9-12, 15-19.

A.G. Porta, via Romolo Gessi 25, telefono 393-188, cerca: operatore torni a copiare, paralleli. A111064

AGGIUSTATORE specializzato per piccola meccanica fine precisione cercasi buonissimo trattamento. Telefonare 773-032, 761-211.

AGGIUSTATORE stampista abilitato mezza giornata, abitante in zona, cerca Sclas, Boulard 47 bis.

BAMBINAIA ■ cercasi cor- ■ ■ Ferraris ■. Tel. 500-415

■RA e cuoca cercansi pratiche servizio famiglia signorile. Telefonare 881-129. O228

CAMERIERA servizi piani cercasi. Telefonare 82-155. A110378

CAPISQUADRA operai, specialisti serramenti metallici assumonsi. Corso Svizzera 63. A111088

CARPENTIERI, operai pratici lavorazione lamiera cerca azienda elettromeccanica zona Laumann. Telefonare 95-472, 950-209.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª categoria e trasportori 2ª categoria. Telefonare 723-040. A110755

CERCANSI carpentieri ferro 1ª e ■ categoria conoscenza disegno. Telefonare 321-025. A110887

CARROZZERIA affiderebbe ad abilissimo sellaio appalto lavori completi sellaria per vetture nuove. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6373 — Torino ». A111185

CERCA operaio 20enne laboratorio plastica. Via Giacinto Pacchiotti 117.

CERCANSI aggiustatori, pialatori, fresatori, alesatori, elettricisti, rettificatori, qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8059 — Torino ». A112382

CERCANSI carpentieri metallici e tubisti 1ª e 2ª categoria. Telefonare ore ufficio 393-273. A110498

CERCANSI stiratori e stiratrici per industria confezioni in serie maschili. Presentarsi ancha se non addestrati in via S. Rocchetto 20. A109757

CERCASI abile operaio pellettiere e apprendisti quindicenni. Tel. 875.500.

CERCASI aiutante sarta ai apprendista. Telefonare 500-690.

CERCASI aiuto barista 15-20 anni. Telefonare 527-539. A111108

CERCASI apprendista 15-18 anni, materie plastiche. Telef. 488-881.

CERCASI assistenza signora, buon trattamento. Telefonare 893-782.

CERCASI autista per autofreno subito. Telefonare 632-392.

CERCASI bambinaia piccoli servizi mezza giornata. Telefonare 385-787.

CERCASI barista referenziato. Telefonare 510-802. A111164

CERCASI commesso referenziato pratica tarrefazione. ■lefonare 595-490 dopo le 19. O328

CERCASI coniugi pensionati per portineria signorile. Telefonare 587-643 oppure 587-185. A110924

CERCASI ex carabiniere pensionato per sorveglianza notturna ville signorili zona collinare. Telefonare ore ufficio 260-957. A110613

■ fattorino aiuto magazziniere licenza avviamento, ■ 16-18. Telefonare 555-202. A110247

CERCASI tattoniere idraulico finito. Telefonare 544-115 ore di lavoro.

CERCASI lavorante o aiutante mediamente ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI manovale generico apprendista ed aiutrici finito. Presentarsi Nicol, via Alessandria 51.

CERCASI operaio tubista o coltivista. Telefonare 279-227.

CERCASI operatore 1ª categoria macchina automatica Strobo a Traub, buona paga e continuazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6413 — Torino ». A111206

■ pensionato lavori fattorino. Chiusano Rigo Vittorio Emanuele 58.

CERCASI ragazzo fattorino. Telefonare 80-429. A110089

CERCASI ragazza tuttofare pratica cucina esigonsi referenze. Scrivere: Dr. Governa, via Tommaso Grossi n. 15, Torino. A110840

CERCASI signorina, signora pratica bance caffè, presentarsi via Saluzzo 4.

CERCASI tracciatore per carpenteria 1ª categoria. Telefonare 902-516.

CERCASI tuttofare in giornata. Telefonare 599-618, ore nove dieci o inviarci alla sedici. A112060

CERCO apprendisti idraulici ottimo trattamento. Telefo- ■ 383-020.

CERCO coniugi autista e domestica disposti trasferirsi Roma, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Torino ». 27457

CERCO lavorante aiutante sarto uomo. Sartoria Peraglia, via Saluzzo 23.

COMMESSA panetteria praticissima, mezza giornata, cercasi. Rocca, Dante 57. A112362

COMPLESSO industriale cerca abilissimo meccanico motori Diesel autocarri autobus. Assicurasi buon trattamento economico e elemento veramente provetto. Telefonare giorni festivi 489-630. A111083

CONFEZIONI signora cerca lavoranti sarte e sarti. Telefonare 546-158.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa o giornata referenziata. Trattamento familiare. Tel. 332-822.

CONIUGI media età senza figli cercansi villa riviera. Marito giardiniere moglie tuttofare. Alloggio mesetta indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ».

CONIUGI offrono elevato mensile tuttofare fissa giovane referenziata abile cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5178 — Torino ».

CONIUGI senza figli cercansi custodia stabilimento, merito giardiniere, moglie pulizie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A110664

CONIUGI, senza figli, cercansi per portineria, zona signorile. Preferire referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5173 — Torino ». A111052

CONIUGI soli, casa signorile ■ Settimo Torinese, cercano domestica referenziata fissa ath media, 50.000 mensili. Telef. ore pasti 556.167.

CONIUGI soli quarantani cercano donna 30-40enne referenziata capace governo casa e cucina. Trattamento e retribuzione ottimi. Telef. 590-798 ore 9-12. A111632

CONTADINO ammogliato cerca per lavori campagna offro buona paga casa e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ».

■ Torino cerca tessitrice ■ automatici normali o Jacquard. Telefonare 697-002, o scrivere: « Pubblicità Stampa 5185 — Torino ».

CUOCA guardarobiera portalatte cerca, famiglia signorile, per villa collina. Telefonare 882-235, dalle 13 alle 15.

■ PER ■ ILE FAMIGLIA ■ ENIRSI. RI- ■ LINGUA FRANCESE, RI- ■, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' ■ 6369 — TORINO ». A111902

DONNA referenziata per piccolissima famiglia. Età 40-50. Telefonare ore pasti 687-838. A109551

ELETTRAUTO « Pregno » assume operai ed apprendisti, paga massima, pomeriggio sabato festivo. Presentarsi Baretti 24, Ormea 38.

ELETTRICISTA generico pratico impianti industriali manutenzione cercasi. Presentarsi ora ufficio: Carrera & Motta, Vigliani 24.

FABBRI ■ negozi frigoriferi ■ giovani operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ».

FALEGNAMI, macchinisti provetti assume industria mobili Barcrero Giuglisco zona industriale. Servizio filobus, presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FALEGNAMI qualificati o manovali cerca Serramentotecnica. Buona retribuzione. Collegno, telefono 785-217.

FAMIGLIA cerca domestica tuttofare anche primo servizio fissa o dalle 7.30 alle 19. Telefonare 487-604.

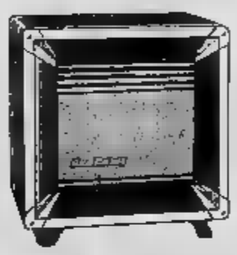
(Continua a pag. 18)

Uff. Pubbl. Fonderie di Sarmano

IO SONO STATO FURBO!
HO SCELTO UNA STUFA

WARM MORNING

...perchè ■ bella, praticissima, mantiene giorno e notte la temperatura che io desidero, è assolutamente sicura ■ sopratutto ■ poco...pochissimo.



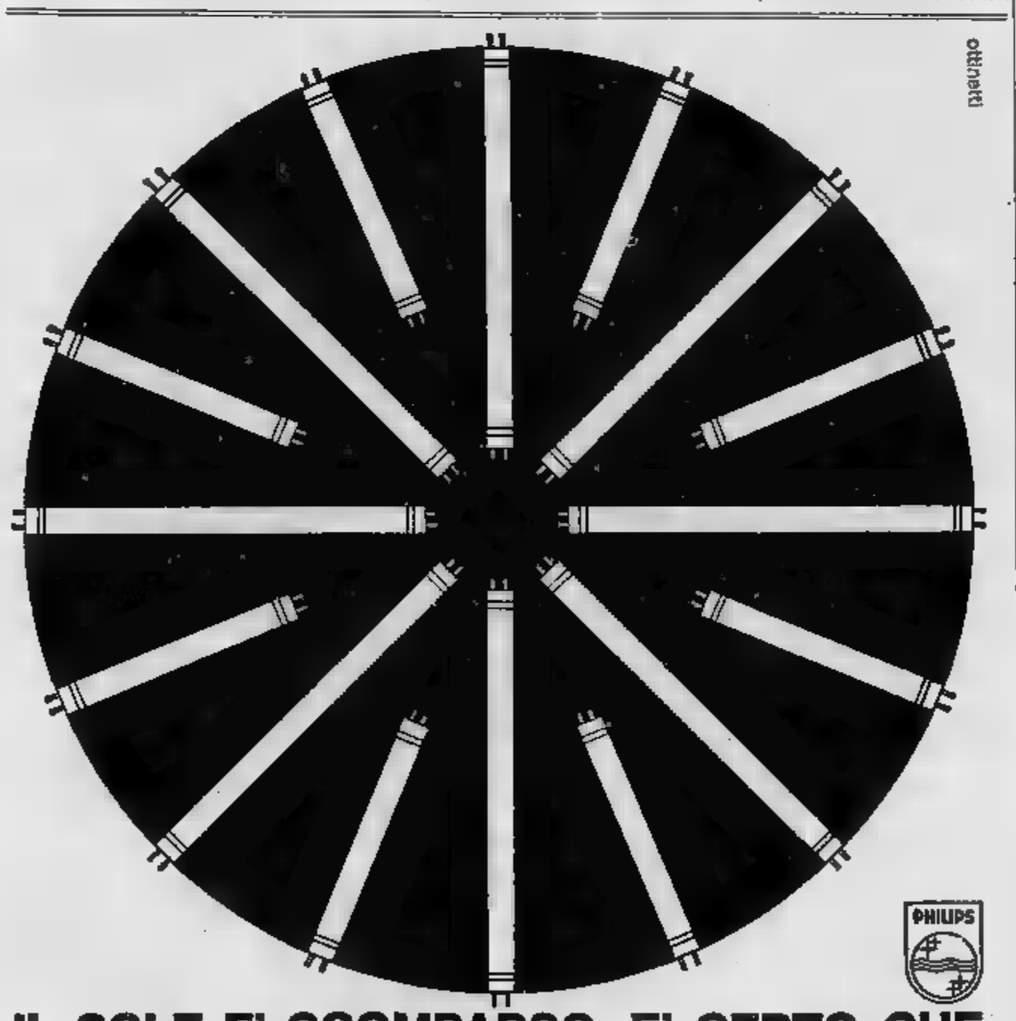
Warm ■ funziona ■ qualsiasi tipo di gas (città - metano - liquido). È un ■ ■ delle

FONDERIE E OFFICINE DI ■
■ LEGNANO, 6 •

Una gamma di 24 modelli di stufa Warm Morning (a carbone, ■ a ■ rosone)

DA L ■ IN ■
può ■ ogni vostra esigenza ■

WARM MORNING... FA DIMENTICARE L'INVERNO



Offerti

IL SOLE E' SCOMPARSO. E' CERTO CHE DOMANI RISORGERA'. E' CERTO CHE STA SERA MILIONI DI LAMPADE PHILIPS SI ACCENDERANNO.

LAMPADE PHILIPS

MOLECOLE DI SOLE

cura l'influenza
stronca il raffreddore

ASPICHININA*

* ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDRATO DI CHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

■ un prodotto IH

a.a. 1464

"terital"

semplifica la vita

Dalla lavorazione ■ fibra "Terital"® in miscela e nelle dovute proporzioni, con ■ ■ naturali o artificiali (lana, cotone, ecc.) ■ ottengono tessuti del tutto "nuovi", con caratteristiche e proprietà particolari. "Terital"® esalta i pregi delle altre fibre ■ ne valorizza le prestazioni: più morbidezza, più stabilità, più resistenza, più durata, più vivacità nei colori, assoluta ingualcibilità.

SCALA D'ORO RHODIATOCE

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità

"Terital" e "Scala d'Oro" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce.

RHODIATOCE

Incerte le previsioni fra i nove partiti in lizza

Oggi 71 mila elettori valdostani scelgono il nuovo Consiglio regionale

I 147 ■i aperti ■ alle 14 di domani - Nelle «regionali» del ■■■ il blocco delle sinistre (Union, pci e psi) raccolse il 51,4 per cento dei suffragi contro il 48,6 ■■ concentrazione democratica (dc, psdi, pli e indipendenti) - Questa volta ■ ■■■■ ■■ il sistema proporzionale puro

■■ *nostro inviato speciale)*

Aosta, 26 ottobre.

Piazza Chanoux lare. Già ieri sera si sono aperti ■ echi degli ultimi comizi, non tuonanti più i grossi calibri venuti da Roma a galvanizzare la campagna per il rinnovo ■■ Consiglio regionale. La piazza di Aosta ha ripreso il ■■ aspetto normale, per le vie ■ circolazione ■ ridiventata serena. Tocca ■■ agli elettori, in questo giorno di pausa, ripensare a quanto hanno udito, a valersene — con acume e buon ■■■ — nella scelta ■■■ lista e dei candidati.

Questa ■■■ il cielo che il ■■■■■ ha avvampato di rosso annunciava per domani una giornata ■ sole, e cioè votazioni facili, alta percentuale ■■■ urne. Vi andranno 71.464 elettori (e in tutta ■ Valle sono, in maggiore o minor misura, in prevalenza donne), affluiranno ai 247 seggi distribuiti nei 74 comuni, e rispettive frazioni, della Regione Autonoma. Di essi, ■■ sono soltanto ■■ Aosta, che accoglie 21.827 elettori. Dopo Aosta, la maggiore concentrazione ■■ elettori è a Châtillon, ■■■ ■■ ha 2785. Il minor numero è invece a La Madeleine, in Valtournanche, a 1640 metri di quota. Andranno alle urne in 78. Il comune più alto ■ Chamois (tra l'altro servito non ■■ ■■■ strada, ma ■■ una seggiovia), a 1815 metri, sempre in Valtournanche. Come sezione elettorale è battuto però da quella del Breuil, che s'innalza a 2000 metri.

Fino a stasera giacevano ancora negli uffici elettorali 1300 certificati, ■ cui 300 ad Aosta. ■ tratta in massima parte di emigrati, che li ritireranno domani al loro rientro in Valle. Sono state organizzate svariate decine di pullman da parecchie città della ■■■■■ e anche dalla Francia, che trasporteranno un migliaio di lavoratori al voto. Si voterà anche lunedì ■■■ sette alle 14.

Vivissima è la curiosità sui risultati delle elezioni, sulla fisionomia che avrà il nuovo Consiglio regionale. E' una incognita appassionante in questa vigilia, ma difficile da risolvere anche come apprezzamento orientativo, soprattutto per la novità del sistema di votazione adottato. A differenza delle precedenti consultazioni, sia comunali che regionali e politiche, esso infatti sarà di tipo proporzionale invece che maggioritario.

Alle regionali del 17 maggio '59, ■ schieramento presentò due gruppi: il blocco delle sinistre con Union Valdôtaine, psi e psi, e concentrazione democratica ■■■ dc, psdi, pli e indipendenti. Al primo andarono 28.148 voti (51,4 per cento) e la conquista della maggioranza ■■ 23 seggi; per la concentrazione democratica i voti furono 26.977 (48,6 per cento), con 19 seggi.

Lo schieramento alle politiche del 28 aprile scorso diede questi risultati: Union Valdôtaine (con appoggio ■■ socialcomunisti) 33.844 voti (48,8 per cento), di (con appoggio ■ repubblicani, socialdemocratici e sostanzialmente dei liberali) 30.758 voti (46,1 per cento), mai 1378 voti (3,1 per cento). L'unico eletto fu Corrado Gex, dell'Union.

Quest'anno, le regionali, come si è detto, vedono applicato il sistema proporzionale. I partiti si sono dunque presentati ■■ soli, senza alleanze; e questo permetterà una più aqua distribuzione dei seggi, più vicina alla composizione dell'elettorato. La novità del sistema proporzionale presenta però una ■■■■ incognita.

La lista in lizza sono nove. ■■ elenchiamo secondo l'ordine di presentazione: 1) partito comunista; 2) partito liberale con agricoltori, indipendenti e monarchici; 3) raggruppamento indipendenti valdostani e Campagnarda valdôtaine, derivati dalla Ligue Valdôtaine che l'anno scorso si staccò dall'Union; 4) partito socialista, di stretta osservanza carrista; 5) Union Valdôtaine; 6) dc; 7) msi; 8) psdi; 9) Union démocratique valdôtaine.

Le speranze, se ■■■ proprio delle segreterie dei vari partiti, ma almeno di persone ad esse vicine, darebbero questi risultati: comunisti 10, liberali 2, socialisti 3, Union 10, dc 13, Campagnarda 4, socialdemocratici 2, msi 1, Union démocratique va■■■ne 2. E' il conto della speranza, e con esso il Consiglio regionale dovrebbe dunque avere 48 consiglieri invece dei 35 concessi dalla legge.

Un quadro di previsioni molto meno interessata darebbe questi risultati: dc 7, pci 8, psi 2, pli 2, Union Valdôtaine 12, Campagnarda 3, msi 1, in totale 35 di 35 e si danno per sconfitti psdi e Udv.

Nelle precedenti elezioni regionali, e nelle ultime politiche, si ebbero ■■■ schede bianche. Erano gli scontenti delle due concentrazioni, coloro che non approvavano le alleanze e preferirono astenersi. Quest'anno possono fare ■■■ scelta della lista del cuore che si presenta senza amicale ibride, e ■■■ si asterranno. A chi andranno i loro voti?

Gli esperti dicono questi movimenti: l'Union perderà voti a vantaggio dei comunisti e ■■■ Campagnarda; i democristiani perderanno pure voti, ma ne avvantaggeranno socialdemocratici, liberali e ■■■pagnarda; i comunisti ne guadagneranno, lo si è visto, dall'Union, specialmente nella campagna; i liberali ne guadagneranno dalla dc, forse fino a ■■ migliaio; i Campagnards ne guadagneranno dagli unionisti dissidenti e dalla dc; i socialisti manterranno le loro posizioni, secondo altri invece le forze saranno dimezzate (qualcuno dei più accesi carristi potrebbe giungere a dare il voto ai comunisti; e quale ripercussione ■■■ la proposta nanniana di collaborazione al governo?); un seggio, con i resti, è preso all'msi, forse come reazione alla chiassata durante i loro comizi; il psdi potrà contare su voti democristiani; ed infine per l'Udv molto può dipendere dal numero dei valdostani ■■■ torneranno dall'estate (basteranno meno di duemila voti per ottenere un seggio).

Dopo quanto ■ è detto, ■■ ci azzardiamo a formulare cifre. L'opinione più diffusa è che nessuna lista otterrà la maggioranza di 18 consiglieri. Se■■■ molti, la vittoria andrebbe ■■■ stessa formazione uscente, cioè Union-social-comunista. Ma l'unica previsione sicura è quella che si avrà una giunta difficile.

Giuseppe Faraci

Rinnovo ■■ consigli ■■■■ in tre paesi del Trentino

Roma, ■■ ottobre.

Domani, 27 ottobre, oltre alle elezioni per il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, si svolgeranno anche le elezioni ■■■■■ in tre comuni della provincia di Trento, e precisamente a Cavalese, Rabbi e Tesero. In altri tre comuni di questa provincia (Brione, ■■■ez e Pieve Tesino) ■ elezioni non avranno più luogo, a seguito della mancata presentazione di liste di candidati.

Costituito ieri a Milano il sindacato degli editori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 ottobre.

(g. m.) E' stato costituito il Sindacato italiano editori, con sede in via Ripamonti 129, allo scopo ■ tutelare e difendere il libro e la cultura italiana.

L'Associazione si propone ■ fronteggiare le nuove, crescenti necessità del settore intervenendo sollecitamente a difesa ■■ prestigio e degli interessi dell'editoria. E' stato eletto ■ consiglio, composto dai seguenti membri: dottor Valentino Bompiani; professor Carlo Verde, presidente dell'Unione Tipografica Editrice Torinese; cavaliere del Lavoro Arnoldo Mondadori; dott. Achille Boroli, presidente dell'Istituto Geografico ■■■ Agostini; ■■■ Giangerolamo Carraro, amministratore delegato della Rizzoli editore; signor Aldo Martello; signor Alberto Mondadori, presidente de «Il Saggiatore»; dott. Ugo Guanda; dott. Orlando Cibelli, amministratore delegato della «Nuova Accademia Editrice». Sono stati eletti all'unanimità ■■■ presidente Arnoldo Mondadori e quali vice-presidenti il prof. Carlo Verde e il dott. Valentino Bompiani.

Debbie Reynolds incontra l'ex marito

Il cantante Eddie ■■■ parla con ■ ■■ moglie, l'attrice ■■■ Reynolds, incontrata ■■■■ un ricevimento in ■■ grande albergo di Hollywood. Fisher dopo ■ divorzio aveva ■■■■ Liz Taylor ■■■■ quale attualmente vive separato (Telef.)

Fermato dalla polizia il nazista che cerca il «tesoro delle SS»

Durante l'attesa conferenza-stampa, il «portavoce» di Skorzeny non ha rivelato nessun particolare sulle ricerche nel lago di Toplitz - E' trattenuto "per accertamenti"

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 26 ottobre.

Durante ■■■ affollatissima conferenza stampa nel «Parkhotel» ■ ■■■ Aussee, nel Salisburghese, — ■■■■ presenti più di cento giornalisti di tutto il mondo — l'ingegnere tedesco Hans Heinz Riegel, portavoce dei nazisti Skorzeny, Schwend, ■■■■ e Dollmann, ■■ fatto deludenti dichiarazioni. Le attesissime rivelazioni sul tesoro ■■■ sepolto nel lago di Toplitz sono venute completamente a mancare.

Messo fin dal principio alle strette dai giornalisti e dai funzionari ■■ ministero degli Interni, il nazista non ha fornito i nomi dei benefiziari dei conti depositati dai gerarchi del Reich in Banche svizzere, né ha indicato la ubicazione di quadri rapiati dalle truppe tedesche in Ungheria e in Italia. ■■■ non ha letto infine la preannunciata lista ■ duecento persone che ebbero a che fare con l'occultamento del tesoro.

In tutto è ■■■ tutto l'avventuriero si è limitato a fare cinque nomi, accusando di razzie il generale ■■■ SS Otto Winkelmann, due ufficiali a nome Karl Grabau e Otto Klages, il francese Hermann Feaux De Lacroix e in modo particolare l'ex colonnello delle SS Kurt Becher, che vive a Brema ■■■ ■■■■■ il commercio ■■■ cereali all'ingrosso. A giustificare il suo inatteso allenzio, Riegel ha detto di essere stato consigliato ■■ questo senso dal suo avvocato.

Delusi per aver fatto a vuoto un lungo viaggio (Bad Aussee dista trecento chilometri da Vienna) i giornalisti si sono scatenati tempestando Riegel con domande insidiose, e mettendolo in difficoltà: essi ■■■■ ricordato il suo passato nazista e messo in ■■■■ la veridicità ■■■ ■■ affermazioni, aiutati in ciò dai funzionari del ministero degli Interni, i quali, ■■■■ fornire spiegazioni, hanno dichiarato di essere in grado di chiarire il mistero dei quadri rubati dai ■■■■ in Ungheria e in Italia. Riegel si è contraddetto, a diverse domande non ha risposto, alla fine, messo alle corde, ha ritrattato tutto ed è uscito. Alla fine della ■■■■ conferenza stampa lo aspettava un'altra sgradevole sorpresa: due agenti della polizia di Stato gli ■■■ avvicinati e ■ hanno portato al comando «per accertamenti».

Mancata le attese rivelazioni (vi è a Vienna chi afferma che ■■■ non sono state fatte per la p■■■■ interferenze e gli espliciti «consigli» di non parlare, dati a Riegel). Il ministero di Toplitz resta tale e per chiarirlo il ministero austriaco degli Interni continua a preparare il piano di recupero del tesoro. L'operazione sarà lunga e costosa. Palombari, scafandri, camere di decompressione, cattere (il cui noleggio costerà 600 mila lire al giorno) tutto arriva dalla Germania.

Si comincerà martedì mattina, con l'esplorazione delle acque mediante sonde e telecamere. Le prime discese ■■■ palombari sono previste per la fine della settimana. La zona del lago, a partire dalla mezzanotte ■ lunedì, sarà chiusa a tutti, giornalisti e teleoperatori compresi (ne sono arrivati dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dalla Germania Occidentale e Orientale, dalla Francia). Chi supererà le barriere che ■■■ state erette in questi giorni, verrà punito con diecimila lire ■ multa o ■■■ quindici giorni ■ arresto.

t. s.

Trenta nuovi notai insediati in Piemonte

■■ 26 ottobre.

Il ministero della Giustizia ha provveduto all'assegnazione delle ■■ ■ duecentocinquanta nomi di nuova nomina, vincitori del concorso indetto nel '61.

Nelle sedi del Piemonte ■■■ stati assegnati: Lilloni Luciano a Carpignano Sesia (Novara); Rostagno Angiolina a Morra (Cuneo); Gili Guido ■■ Asti; Claudio ■■■ a Boscomarengo (Alessandria); Picca Domenico a Benevagienna (Cuneo); Cavagna Luigi a Varzi (Pavia); Astore Placido a Montechiaro d'Asti (Asti); Soudan Gian Maria a Châtillon (Aosta); Veutro Vi■■■■ a Santa Maria Maggiore (Verbania); Chiapuzzo Carlo a Solero (Alessandria); Prever Giampiero a Mosso Santa Maria (Vercelli); Raccuglia Giuseppe a Pontestura di Casale Monferrato; Mazza■■■ Franco a Vico Canavese (Torino); Girlno Giovanni a Montafia d'Asti; Marocco Antonio Maria a Borgo d'Ale (Vercelli); Ballomo Aldo a Tronzano Vercellese; Salomone Samuele Andrea a Mongrando (Vercelli); Cairo ■■■vanni a Ticineto di Casale Monferrato; Barbis Carla Maria a Bistagno (Alessandria); Galbiati Mario a Desana (Novara); Moroni Alberto a Rocca d'Arazzo (Asti); Superpino Francesco a Venasca (Cuneo); Borri Andrea a Coggiola (Vercelli); Ferro Vincenzo a Fontanetto Po (Vercelli); Chiximi Dante a Bubbio (Alessandria); Bartoli Vasco a Gabiano di Casale Monferrato; De Vesulka Italo a Paesana (Cuneo).

■■■ di ■■ a ■■■■ un attentato terroristico?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 ottobre.

(g. m.) Un ■■■■■■ terroristico contro l'antenna del radiofaro dell'aeronautica militare che sorge nei pressi di Castano Primo è stato sventato da una pattuglia di carabinieri: così affermano stasera ■■ inquirenti. I due attentatori sono riusciti però a dileguarsi a bordo d'una moto malgrado i militi abbiano sparato in aria una raffica ■ mitra.

L'episodio è avvenuto la scorsa notte verso le 23 quando un brigadiere e un milite della stazione dei carabinieri di Castano Primo, appostati ■■ pressi di un traliccio dell'alta tensione alla «Cascina Malpaga» di Castano, hanno notato due individui che si avvicinavano alla linea elettrica su una moto con le luci spente.

I carabinieri uscivano all'aperto e intimavano l'«alt» ai motociclisti, ma questi, anziché obbedire, ripartivano immediatamente: allora il brigadiere imbracciava il fucile mitragliatore ed esplodeva una raffica a scopo intimidatorio. Ma neppure questo otteneva l'effetto di fermare gli sconosciuti: la moto si è allontanata rapidamente scomparendo nella nebbia e nell'oscurità.

Una battuta nella zona, organizzata poco dopo con l'impiego di 50 carabinieri, ha dato frutti: vicino al radiofaro sono stati rinvenuti oggetti, dei quali ■■ inquirenti non hanno voluto rivelare la natura. Si sa soltanto che gli sconosciuti hanno abbandonato anche un pezzo di miccia.

Oreficeria svaligiata di notte nel Vogherese

Voghera, 26 ottobre.

Una oreficeria di Brezzana Rottarone è stata saccheggiata questa notte da ignoti ladri.

I malfattori dopo ■■■ rotto i vetri di una finestra, sono penetrati nella oreficeria ■ proprietà di Adele Perduca ■ 59 anni, sita ■■ via Dapretis 51, ed hanno asportato orologi, braccialì, anelli ed altri oggetti d'oro, nonché ■■■ somma in denaro imprecisata per un valore di ■■■ due milioni.

TYPALDOS LINES - PIREO

CROCIERE INVERNALI con il lussuoso transatlantico M/S ATHINAI di 17.000 ton. disl. - Partenze da Venezia: 7-11-10, 14-11, 28-11. Itinerario: Venezia - Spalato (fac.) - Pireo (Atene) - Limassol - Haifa (3 giorni) - Larnaca (Famagosta) - Rodi - Pireo (Corinto, Argolide) - Venezia. Quote da Lit. 126.750 Passaggi normali di linea per tutte le destinazioni. Quote da Lit. 21.000

Trasporto auto con imbarco diretto dalla banchina al ■■■■. CROC■■■■ ■■■■■■■■ (nave-aereo) con ■ stesso transatlantico ■■ ATHINAI. Medesime date di partenza. Itinerario: Venezia - ■■■■ (fac.) - Pireo (Atene) - Beirut - Baalbek - Damasco - Gerico - Betlemme - Gerusalemme - Tel Aviv - Haifa - Larnaca (Famagosta) - Rodi - Pireo (Argolide) - Venezia. Quote da Lit. 217.000

Tss ANGELIKA di ■■■ ■■. disl. - Partenze ■■ Brindisi ogni giovedì alle ore 19 (per tutto l'anno). Itinerario: Brindisi - Corfù - Itaca - Sami - Patrasso - Pireo (Atene) - Creta - Pireo - Patrasso - Sami - Itaca - Corfù - Brindisi. Passaggi normali ■ linea per tutte le destinazioni. Quote da ■■■ 5750

CROCIERA «A» organizzata per tutto il viaggio. Quote da Lit. ■■■■■

CROCIERA DI NATALE, dal 14-12-1963 al 4-1-1964 con M/v RODOS di 7500 ton. disl. Itinerario: Venezia - Itea (Delfo) - Nauplia (Argolide) - Creta (Heraklelon) - Alessandria (Cairo, Giza, Mamfi, Sakkara, Luxor) - Porto Said - Beirut (Galilea, Tel Aviv, Gerusalemme, Cesarea) - Famagosta (Salamina, Nicosia) - Kyrenia - Antalya (Perge, Aspendos) - Rodi - Kusadasi - Efeso - Patmos - Pireo (Atene) - Venezia. Quote da Lit. 183.750

■■■■■■, NATALE A ROMA», dal 21-12-1963 al 27-12-1963 con M/t ATHINAI di 17.000 ton. disl. Itinerario: Venezia - Messina (Taormina, Siracusa) - Napoli (Pompei, Amalfi, Sorrento) - Civitavecchia (Roma) - Ajaccio - Genova. Quote da Lit. ■■■■

CROCIERA DI CAPODANNO, ■■■ 27-12-1963 all'11-1-1964 con M/t ATHINAI di 17.000 ton. disl. Itinerario: Genova - Cannes - Palma (Valldemosa, Manacor, Formentor) - Gibilterra - Tangeri (Tetuan) - Casablanca (Marrakesh, Rabat) - Las Palmas - Funchal - Malaga (Granada, Cordova) - Algeri (Tipasa, Cherchel) - Genova. Quote da Lit. 153.750

■■■■■■■ NATALE E CAPODANNO, dal 23-12-1963 ■■ 5-1-1964 con M/t ACROPOLIS di 17.000 ■■■ disl. Itinerario: Venezia - Olimpia - Delos - Micenos - Rodi - Antalya (Perge, Aspendos) - Beirut (Biblos, Damasco, Baalbek) - Haifa (Tel Aviv, Gerusalemme, Nazareth, Cafarnao, Tiberiade) - Atene - V■■■■■. Quote da Lit. 155.750

■■■ Informazioni rivolgersi a tutte ■■ agenzie di viaggio ■■ pure agli uffici ■■■ Typaldos Lines:

VENEZIA - Via XXII Marzo Calle Fedrocchi 2279 - Tel. ■■■■ (5 linee) - Telegrammi: Aimego - Telex: 41009.

ROMA - Via Barberini ■■ - Tel. 479.408 - 464.542 - Telegrammi: Aimego.

BRINDISI - Corso Garibaldi 2/11 - Tel. 23.435 - Telegrammi: Aimego.

VITTORIO G. ROSSI

Miserere coi fichi

Lire 1000

Masaniello fu un pagliaccio o un eroe? I dieci giorni della ■■■■■■ napoletana vista con occhi ironici e disincantati in un racconto vivo, palpitante e poetico.

collana "Il Bosco"

Arnoldo Mondadori Editore

LIQUIDIAMO

centomila PALETÒ signora a PREZZI SOTTOCOSTO

Caduti per ■■■■■■ di spazio dai più ■■■■■■■■ ai magazzini All'Onestà

di Milano, Novara, Biella, Sanremo, Ventimiglia

Eleganti modelli ultima moda in tessuti pura lana, foderati in raso ■■■ passamanerie copripunti ■■

L. 11.500

■■■ dal valore di L. 25.000

È PER VOI UN VERO AFFARE

F.LLI PROCHET V. PIETRO ■■■■■■■■ SUCC. GAZ

Non più pareti annerite con i modernissimi copritermosifoni pratici ■■ economici. Nuovi interessanti arrivi di articoli per regalo ■ ornamento per la ■■■

Lo scandalo è esploso durante un congresso a Washington

Anche in America si sofisticano le medicine I produttori guadagnano somme favolose

Clamorosa denuncia del ministro della Sanità, Italo-americano Celebrezze - «Gli affari ■■ quei ciarlatani — egli ha detto — ■ aggirano sul miliardo di dollari all'anno» - Appello ai cittadini perché denuncino ■■■ autorità ogni caso di truffa

(Dal nostro corrispondente)

■■■ York, ■ ottobre.

Anthony Celebrezze, segretario al dipartimento americano della Sanità e unico membro di origine italiana ■■■ governo Kennedy, ha inaugurato un ■■■■■■■■ della «Food and Drugs Administration» e dell'«American Medical ■■■■■ Association» a Washington, con un discorso particolarmente polemico contro i ciarlatani, i dalcamara vestiti da scienziati, e i produttori ■ medicinali falsi, che esistono e prosperano anche in America «I loro traffici ■ aggirano sul miliardo di dollari all'anno — ■■ affermato Celebrezze. — L'aspetto tragico di questa ciarlataneria consiste nel fatto che, da ■■■ dipende, a volte, ■■ vita e la morte ■■■ paziente... contro di essa, c'è soprattutto un ■■■■ informare ampiamente il pubblico, perché — indipendentemente dalla continua vigilanza della autorità — collabori con esse e denunci i soprusi. Molte volte, essi ■■■ ■■■■■ perfino le vittime non si preoccupano di denunciarli».

Alla denuncia del segretario Celebrezze si ■ aggiunta quella di George P. Lerrick, direttore della «Food and Drugs Administration» (l'agenzia che vigila per conto dello Stato, sui prodotti commestibili). Egli ■■■ ha esitato ■■ attaccare con violenza i membri della «National Health Federation» che stanno tenendo a Washington ■■ congresso, con ■ quale intendono controbattere la tesi governativa, in favore di una «libertà di scelta» di competizione del prodotto, anche nel campo sanitario». Lerrick ha contestato la legittimità ■ una tesi simile, nel ■■■■■ sanitario. L'esperienza, infatti, sarebbe fatta a spese della ■■■■ e della sicurezza dei consumatori.

«La ■■■■■■■■ ■ precisa — dettagliate informazioni ■■ rimedi che i ciarlatani prescrivono — ha detto Celebrezze — è forse la più sicura ■■■■ contro i loro imbrogli». «Una piena e diffusa educazione medica e sanitaria — egli ■■ aggiunto — produce la stessa immunità di una buona vaccinazione, contro i pregiudizi, l'ignoranza e i falsi».

I convegni, in ■■■■ a Washington, hanno rivelato l'esistenza di una lotta d'interessi fra rivali associazioni ■■ categoria. Un portavoce dell'associazione dei «chiropractors», per esempio, pur di attaccare l'Ordine dei medici, alleato della «Food and Drugs Administration» nella lotta contro gli imbrogli, non ha esitato ad affermare che vi sono chirurghi che fanno operazioni non necessarie, a puro scopo ■ lucro. Al tempo stesso, Miles Robinson, parlando dal podio del convegno della «National Health» e attaccando, a sua volta, l'Ordine dei medici, ■■ detto: «E' vero che non ■ mai esistita, nella storia ■■■ mondo, una ciarlataneria su vasta scala come quella che ■■■■ ora. Ma cosa ci possiamo aspettare ■■■ dall'Associazione medica americana? ■■■ dei ■■■ provenienti vengono dalla pubblicità fatta ■ produttori ■ medicinali, attraverso le sue numerose pubblicazioni». «L'Associazione medica americana e i suoi amici — *egli ha concluso* — sembrano voler inculcare nel pubblico l'assurda convinzione che tutti i mali si possono ■■■■■ ■■■ qualche pillola. ■■ ■ medici ■■■ prescrivono, a volte, medicine superflue. ■■■ ritengo lo facciano, perché non hanno alternativa, davanti alla necessità di placare il paziente o i suoi familiari. Si ■■■■, per esempio, il ■■■ ■■ Krahlosan, rimedio contro il ■■■■ (ora proibito), prescritto appunto da medici che, a mio parere, non hanno ■■■■ il coraggio di rifiutarlo a persone in preda alla disperazione...».

Va notato che l'Associazione medica americana, che è ora attaccata dal segretario Celebrezze nella lotta contro le falsità medicinali, al tempo stesso, non è ■■ organismo popolare, date le sue battaglie contro ogni forma ■ legislazione assicurativa sociale. L'anno ■■■■ la ■■■■ dell'Associazione contro la proposta di Kennedy per ■■■ legislazione di pubblica assistenza ai vecchi, è stata, di fatto, la ■■■■ per cui il provvedimento presidenziale ■■ è arenato. Nel complesso, stamane, l'opinione pubblica americana appare allarmata e scontenta.

■■■ due congressi sanitari è emerso, in modo inequivocabile, che vi sono, nel campo delle produzioni sanitarie molti imbroglioni e che il pubblico finisce con il fare, spesso, le spese ■■■ loro sfrenati egoismi e interessi. L'azione moralizzatrice ed energica del governo e del segretario Celebrezze è seguita, pertanto, con diffusa simpatia. Diffidenza, invece, esiste contro le polemiche delle associazioni di categoria e le loro reciproche ■■■■.

Antonio Barolini

Arrestato un professore per associazione a delinquere

A Palermo - E' un ex giudice conciliatore, ricco proprietario terriero - Sarebbe coinvolto nei delitti avvenuti ad Agrigento

Palermo, ■ ottobre.

Il prof. Vincenzo Di Carlo, di Raffadali, su richiesta della questura di Agrigento, è stato arrestato oggi pomeriggio nei pressi del palazzo di Giustizia di Palermo. Al prof. Di Carlo, trasferito ad Agrigento, è stato comunicato che un ■■■■ di ■■■■ per associazione a delinquere era stato spiccato nei suoi confronti dall'autorità giudiziaria.

Subito dopo ■ notifica, è stata fatta una perquisizione nella casa del prof. Di Carlo alla ricerca di un'attenta ricognizione nelle terre di sua proprietà. Non si conosce l'esito della indagine.

Per il momento non è possibile conoscere i motivi che hanno portato alla incriminazione del prof. Di Carlo, dato il segreto istruttorio; tuttavia, essi dovrebbero ricercarsi nell'attività svolta ■■■■ giudice conciliatore ■ Raffadali negli ultimi anni.

Non si esclude che il Di Carlo possa avere avuto ■■■■■ con i responsabili di delitti avvenuti nell'Agrigentino e per i quali una rigorosa indagine è in corso ■■■ la direzione del sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Palermo, dott. Fici, ■■ si occupa dall'uccisione del commissario di P.S. Tandoy. Nei giorni scorsi il prof. Di Carlo aveva dichiarato che avrebbe fatto importanti rivelazioni sulla mafia di Raffadali.

Muore un operaio sordomuto nella caduta da un lucernario

Ivrea, ■■ ottobre.

(r. a.) Un operaio sordomuto di Cascinetta, Severino Rosset di 53 anni, è morto stanotte per le ferite riportate in una caduta accidentale.

Il Rosset, falegname, lavorava a sistemare il telaio di una finestra sul lucernario di una casa quando perdeva l'equilibrio precipitando ■■ ■■ metri.

Due nuovi grandi ponti inaugurati nell'Alessandrino

Uno, lungo 131 metri, scavalca il torrente Orba, presso Predosa L'altro, di 113 metri, è stato costruito sulla Bormida, ■ Rivalta

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 26 ottobre.

Due nuove opere realizzate dall'amministrazione provinciale di Alessandria sono state inaugurate oggi alla presenza delle autorità e di parlamentari.

Si tratta del ponte sul torrente Orba, presso Predosa, sulla strada provinciale Acqui-Novi per Ovada, ■■■■ in sostituzione ■■■ vecchio ponte ■■■■ la notte ■■ 31 ottobre ■■■ in seguito ad ■■■■ piena. Lungo 131 metri e largo 9, a cinque arcate in cemento armato, la nuova opera è costata 155 milioni, ■■■ evitare altri cedimenti e in considerazione della particolare impetuosità dell'Orba, ogni pilone ha una difesa a cintura di sei metri.

L'altro ponte inaugurato sorge sul ■■■■ Bormida, nei pressi di Rivalta sulla strada provinciale Strevi - Roccagrimalda. Sostituisce ■■ vecchio ponte in ferro, ormai inadeguato al traffico. La spesa è ■■■■ ■■■ milioni: l'opera ha una lunghezza di 113 metri ed è larga 7.

Le due realizzazioni — ha sottolineato il presidente ■■■■ provincia prof. Sisto — favoriranno l'economia delle zone interessate. Il ponte sull'Orba agevola le comunicazioni stradali in una ■■■■ dove dovranno sorgere nuovi impianti industriali, secondo gli accordi tra le province di Genova e Alessandria.

Subito dopo il crollo del vecchio ponte, l'amministrazione provinciale aveva provveduto a costruire un ponte in ferro e legno.

f. m.

Ritrovata dopo venti giorni la ■■■■ biellese scomparsa

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 26 ottobre.

(p. m.) E' giunta ai carabinieri di Cossato, attraverso un fonogramma della questura di Torino, la notizia che la diciottenne Giovanna Sperindio, scomparsa da Cossato venti giorni fa, è stata trovata ieri pomeriggio a Torino.

La ragazza ■■■ priva di documenti e girava senza una ■■■■ precisa per ■ strade della città. Avvicinata da due agenti, ha fornito indicazioni vaghe, e solo quando è stata condotta in questura ■■ ■■■■ le proprie generalità.

Rissa tra ■■■■ e un mandriano le mucche bloccavano la strada

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 26 ottobre.

(p. m.) Una discussione fra un automobilista impaziente, spalleggiato da un amico, e un mandriano è degenerata in ■■■■ furibonda.

Nei pressi di Borriana, ieri sera, un'utilitaria, pilotata dal macellaio Antonio Coppa, di 27 anni, da Tollegno, che aveva a bordo l'amico Ettore Mercandino, da Pralungo, si trovava la strada sbarrata da ■■■ quindicina di mucche ■■■■ vegliate da Giacomo Belotti, di 30 anni.

L'automobilista, secondo le prime risultanze delle indagini, dopo avere discusso vivacemente col mandriano, ■■ avrebbe investito di striscio.

La discussione si accendeva più violenta ad ■ Belotti «a un certo punto sferrava un pugno fortissimo sulla testa del Coppa che si accasciava al ■■■■ Intervenivano allora il Mercandino e ■■■ ■■■■ accendeva una rissa cruenta che si concludeva con il ferimento di entrambi.

CASA del SALOTTO

FABBRICAZIONE PROPRIA

■■lotti - Poltrone ■ Divani a letto

PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. ■■■■

Goethe ■■■■ Turin

Corsi pomeridiani di lingua tedesca per bambini (7-10 anni) e per ragazzi (10-14 anni).

VIA DONATI 1 - TELEFONO 555-226

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata oppure fissa. Telef. 895-590, dalle 19 alle 21. A112387

FAMIGLIA quattro adulti sona Crocetta cerca per servizio fisso abile tuttofare escluso bucato. Esigonsi referenze. Stipendio cinquanta-sessantamila. Telefonare 583-031.

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare ottimo trattamento. Telefonare dalle 9 alle 12 al 773-357. A110744

FUOCHISTA PATENTATO CERCASI PER ENEL-TORINO. SCRIVERE URGENTEMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6344 — TORINO ».

GIARDINIERE orto-floricoltore veramente pratico cercasi per villa grande parco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ». A111106

GRANDE complesso industriale ricerca per ampliamento quadri officina addetti macchina di 3ª categoria per torni a profilare e automatici, rettificatrici nonché addetti al montaggio; disposti a fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

GRUPPO aziende industriali assumerebbe dichiarante sul pensionato doganale sul persona comunque introdottissima dogane Piemonte per disbrigo pratiche esportazione. Scrivere a: Casella 315 P Sip, Milano.

GUARDAROBIERA, stiratrice, rammendatrice abile, cercasi per due giorni settimanali o a convenirsi. Telefonare a Borgaro, 364-544.

IDRAULICO provetto [redacted]. Telefonare 364-567. A112359

IMBALLATORE mobili legno possibilmente con patente assume Banovero presentarsi via Valperga Caluso 18. D477

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME ABILI MECCANICI, TUBISTI, ELETTRICISTI, CONDUTTORI PATENTATI CALDAIE VAPORE, OPERAI SPECIALIZZATI MANUTENZIONE [redacted]TORI NAFTA. [redacted] PININFARINA, CASELLA POSTALE [redacted], TORINO.

IMPORTANTE industria cerca operaio lavori leggeri magazzino 18-20 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ». A110835

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA TORNITORI 1ª E 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2147 — TORINO ». A112308

IMPORTANTE maglificio Torino centro assume tagliatrici e confezioniste. Telefonare 652-715. A110357

IMPORTANTE società cerca operaio per magazzino, massimo trentacinquenne, mille usante. Chiedersi serie referenze, indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A111182

IMPORTANTE società elettrodomestici cerca per Torino elemento qualificato con patente per assistenza tecnica frigoriferi e lavatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume abili collaudatori ed basettatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ». A111614

IMPRESA edile assume manovali. Rivolgersi cantiere via D. Cacutico 1, Grugliasco. Telefonare 785-268.

INDUSTRIA confezioni assume macchiniste provette. Presentarsi: Ilsac, via Padova 55. A110548

INDUSTRIA elettronica cerca laminatori, aggiustatori 2ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6368 — Torino ». A110249

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE ASSUME APPRENDISTI IN LICENZA AVVIAMENTO ABBIANO ALMENO LAVORATO 1 ANNO CONTINUATIVO IN MECCANICA VOLENTEROSI FARSI OPERAI SPECIALIZZATI (VARI RAMI) QUALIFICA 2ª CATEGORIA ANTICIPATA [redacted]. [redacted]. 386-695, ORE 14-17. 0347

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume per reparto attrezzeria apprendisti 15-16 anni licenza avviamento. Assicurasi carriera operai specializzati aggiustatori. Presentarsi via Isonzo 34. A110355

LITOGRAFIA cerca aiutanti e apprendisti impressori. Presentarsi: Stile via Pianezza 14. Telefonare 259-273.

MAGAZZINIERE energico autista grafico città cerca depositario pasta Combattenti Kim. Telefonare 237-623.

ODONTOTECNICO abilissimo protesi mobile cercasi. Telefonare 683-030.

PELLETTERIE cercasi abili macchiniste e apprendisti. Telef. 761-242, Carmine. A108952

PER cura giardino e piccola cascina cercasi famiglia 3-4 persone: alloggio, stipendio e parte [redacted] prodotti. Telefonare 81-146. A112395

PORTINAIO cerca istituto religioso educazione maschile presenza volenterosa anche 50enne referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2143 — Torino ». A110396

SARTE, lavoranti, apprendiste, interne ed esterne cerca Maluspori, piazza V. Veneto 8. A110892

SIAM 1932 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti cucole, addetti presse piegatrici, addetti fabbri, addetti saldatori autogeni-arcogen. Presentarsi ore ufficio presso Siam, corso Massimo d'Azeglio 54.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi mestiere domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascoi. San Quintino 4 (cortile). 0129

SOCIETA' Sima, via Lanzo 233, telefono 290-687, cerca elementi fabbri per lavorazioni meccaniche.

STABILIMENTO meccanica assume: elettricisti specializzati manutenzione tubisti e carpentieri ferro 1ª e 2ª categoria, fornitori in lamiera. Presentarsi mattino ore 8,30-10: Soc. Fisps, Beinasco. A112370

[redacted] corso apprendisti impressori e compositori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino».

STABILIMENTO metalmeccanica assume magazziniere veramente abile preparazione materiali ricevimento merci at spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino ».

TIPOGRAFO compositore cercasi dai 15-17 anni, buona retribuzione. Telefonare 673-595.

TRIVELLATORE cerca Soc. Aris, Presentarsi via Cherubini 11, Torino.

TUTTOFARE abile referenziata cercasi coniugi bimba otto anni. Telefonare 595-591. A111104

TUTTOFARE (esclusi lavori pesanti) cercasi da piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 580-974.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD elementi ben introdotti officine ed industrie offresi con ottimo trattamento provvigionale rappresentanza prodotto industriale largo consumo. Scrivere Go. Casella Postale 3230, Milano. 22258

DITTA ingrosso tessuti per arredamento in Torino, con campionario interessante e tipi esclusivi, cerca serie e introduttive rappresentante per zone Piemonte e Torino ed eventualmente Lombardia. Telef. 546-101.

A.A. PERSONE fornite automobile pagheremo elevate provvigioni mensili per vendita ai privati consumatori di articoli di arredamento biancheria, corredo, impermeabili, etc. ed alla consegna la merce in depositi per conseguente subito agli acquirenti. Esigiamo onestà e serietà assolute dei candidati. Indirizzare domanda a: « Pubblicità Stampa 15 — Milano ». 27447

FABBRICA di feltri per cartiere cerca agente per il Piemonte, già introdotto con articoli tecnici presso le cartiere della zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 199 — Torino ».

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza malattia ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze a curriculum a: « Pubblicità Stampa 4 — Torino ». 0501

[redacted] ditta elettrodomestici assume venditori zona Piemonte. Stipendio, provvigioni. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ».

IMPORTANTE industria deposito Torino cerca piazzista introdotto mercerie Torino, massimo ventisettenne, militesente, retribuzione fissa, auto, concorso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ».

IMPORTANTE Società elettrodomestici assume venditore zona Piemonte affermatissima non oltre 35 anni, dotato automezzo. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Ottima possibilità di carriera, inviare curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A110645

IMPORTANTE Società internazionale cerca elementi attivi e volenterosi per svolgimento vendita articoli largo consumo. Offre buone condizioni e ottime possibilità sistemazione. Presentarsi lunedì 28 ottobre dalle ore 10 alle 12: Albergo Oriente, via Lagrange 47, Torino. A110640

INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ». A102741

INDUSTRIA tedesca assume elementi giovani dotati bella presenza per lavoro capillare possibilità carriera ottimi immediati guadagni corso istruzione si non pratici; presentarsi via Nizza 57, 1° piano, oppure indirizzare a: « Pubblicità Stampa 2487 — Torino ». A109573

OLEIFICIO Cuneo cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia; collaboratori alla vendita anche se parzialmente liberi o pensionati. Ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 53 — Torino ». 0404

TRENTASETTENNE rappresentante prodotti caffè ristoranti alberghi assume Nuova rappresentanza stesso ramo per Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

U.S.A. prossimo rientro accetterei rappresentanza, incarichi. Serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ». A109017

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFABILE distinto diplomato, alloggio proprio Torino, auto, rispondesse signorina vedova sola massimo 40anni bella presenza snella dati morali sana amante casa anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A105832

AFFETTUOSA colta distinta vedova 40enne risponderebbe professionista posizione sicura, moralità, massimo 55enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ».

AMANTE casa bambini esaminerei scopo matrimonio signorina giovane graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ». A110754

BELLA presenza, 32enne ottimo impiego sposerebbe settentrionale impiegato anche vedovo con figlio piccolo, massimo 38enne. Gentiluomi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5296 — Torino ». A108979

CARINA diplomata 29enne piacente priva conoscenza sposerebbe settentrionale distinto diplomato o laureato non piccolo solidissima posizione. Precisare età. Inanonimi. Inutile scrivere se non seriamente intenzionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2471 — Torino ». A108647

CELIBE 38enne grande, posizione commercio alberghiero relazionerebbe con signorina 25-30 anni scopo matrimonio. Preferenza ramo alberghiero, graziosa affettuosa intelligente volenterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2095 — Torino ». A110329

CELIBE 45enne giovanile conoscerebbe signorina scopo matrimonio massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3415 — Torino ».

CINQUANTANOVENNE distinta seria conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso serio buona condizione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». A108695

CINQUANTASEIENNE ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio con 40-50enne formosa desiderosa sincero reciproco affetto comprensivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». A109645

COLLAUDATORE automobili industria torinese 32enne alloggio arredato conoscerebbe scopo matrimonio umante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».

COLTA sola seria presenza risponderebbe solo 55-65enne, discreta posizione, carattere affabile, aperto. Gradisce telefono. Assicura assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ».

DESIDEROSA serena cristiana vita familiare 30enne 1,63 bruna affettuosa amante vita semplice sportiva, diploma parauniversitario, attività professionale a reddito immobiliare, sposerebbe 30-40enne laureato settentrionale moralmente fisicamente sano, requisiti espnamici adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino ». A110251

DIPLOMATA 34enne buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto buona posizione, età adeguata, segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ».

DIPLOMATO piemontese 35enne bella presenza alto 1,80, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 24-34enne alta veramente bella presenza, qualsiasi condizione sociale, preferibilmente residente Cuneo o provincia. Assicurasi, esigesi massima serietà. Indica: dettagliatamente requisiti. Indirizzo o telefono. Esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ».

DIPLOMATO 25enne alto distinto presenza sportivo buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con 18-20enne longilinea carina sensibile affettuosa colta giovanile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino».

DISTINTA piemontese moralissima cattolica, amante vita familiare, sposerebbe distinto settentrionale 35anne onesto cattolico buon impiego. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2133 — Torino ».

DISTINTA 42enne proprietaria sposerebbe operaio piemontese 40-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2464 — Torino ». A108810

DISTINTA 58enne istruita casalinga piacente simpatica sana, reddito discreto, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2056 — Torino ». 168272

DISTINTO giovanile buona posizione economica conoscerebbe signora signorina elegante affettuosa 30-55enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ».

DISTINTO 50enne statura media, alloggio, risparmi, sposerebbe scopo affetto reciproco, signorina casalinga 30-35enne carina, sana, semplice, sentimentale. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4359 — Torino ». A110793

DOTTORE commercialista 36enne calibe veramente dinamico distinto giovanile sposerebbe desideroso scambievole affettuosa comprensiva compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2114 — Torino ». A111610

FIGLIO unico piemontese 25enne proprietà immobili conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ».

GIOVANE cerca benestante 40enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».

GIOVANILE affettuosa commerciante mezza età relazionerebbe collaboratore aula scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino».

IMPIEGATA ottima famiglia relazionerebbe scopo matrimonio distintissimo 54-58enne impiegato professionista, ufficiale, serio, elevati sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ». A108573

IMPIEGATO piemontese 120.000 mensili, risparmi, snello, 1,73, presenza giovanile, serio relazionerebbe con seria carina snella condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino».

IMPIEGATO solo, trentacinquenne, sposerebbe affettuosa, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A112085

IMPIEGATO 32enne 1,65 stipendio buono, serio affettuoso sposerebbe signorina ragazza madre veramente bella gentile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8020 — Torino ».

IMPIEGATO 38enne 1,70 sposerebbe carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ». A111647

INSEGNANTE 37enne conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne alto ottima educazione cultura posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2079 — Torino ». A109557

MAESTRA elementare risponderebbe 70enne industriale professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3388 — Torino ». A109657

MAESTRO ruolo 31enne torinese, 1,75, piccole proprietà sposerebbe collega ruolo provincia di Torino. Si assicura serietà e segretezza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5099 — Torino ». A109267

NEGOZIANTE sposerebbe 30-38enne distinta semplice anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ». A108578

OPERAIO 26enne buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale massimo 26enne anche con bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino».

OPERAIO 38enne provinciale occupazione in Torino, semplice colto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina di qualsiasi ceto massimo 31enne massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino».

PARENTI sposerebbero 30enne diplomato 1,83, impiego 300.000 mensili, posizione sociale, privo conoscenze, a diplomato laureato massimo 28anne, assoluta segretezza, serietà. Scrivere a: Pubblimen, [redacted] 20/N, Varcati.

PENSIONATO impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con distinta istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2136 — Torino ». A110373

PIEMONTESE pensionato 60enne benestante bella prestanza sana onesta massima 150.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina sana non piccola preferibilmente provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino ».

PIEMONTESE 34enne 160.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio con signorina affettuosa carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A109740

PIEMONTESE 50enne residente nel Biellese proprietario casa terreni sposerebbe contadina casalinga vedova ragazza madre anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5080 — Torino ». A109255

QUARANTASEIENNE piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina 35-45enne piemontese o veneta anche vedova con figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino ».

QUARANTOTTENNE impiegata sola relazionerebbe scopo matrimonio con signore distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ».

RESIDENTENNE vedovo pensionato conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale 45-50enne affettuosa signorile casa anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ». A111619

SETTANTENNE piemontese solo serio sano buona pensione, alloggi propri relazionerebbe scopo matrimonio con 58-68enne sana media statura seria amante casa, volentieri anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza buon carattere simpatica sposerebbe settentrionale serio distinto posizione 40-48enne. Dattilografa, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ». A109103

SIGNORINA piemontese bella presenza, sentimenti morali e religiosi, occupazione redditizia, relazionerebbe scopo matrimonio con 35-40enne diplomato laureato buone condizioni economiche, residente in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ». A109088

SIGNORINA piemontese sola 33enne bella presenza casa lavoro relazionerebbe scopo matrimonio con 38enne ottimo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino ».

SIGNORINA torinese bella presenza, seria, ottimo impiego, eredituria proprietaria alloggio, sposerebbe distinto settentrionale 30-40enne ottima posizione. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ». A110875

SIGNORINA 34enne settentrionale casalinga 1,60 bruna presenza priva conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale distinto posizione sicura massimo 40enne. Serietà assoluta. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2492 — Torino ».

SIGNORINA 38enne torinese buona famiglia, impiego, amante casa, buon carattere, semplice, seria comprensiva relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale serio buoni sentimenti desiderosa serena affettuosa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ». A111170

SIGNORINA 43enne casalinga nullatenente sposerebbe 50-60enne con buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

(Continua a pag. 20)

... fior di caffè

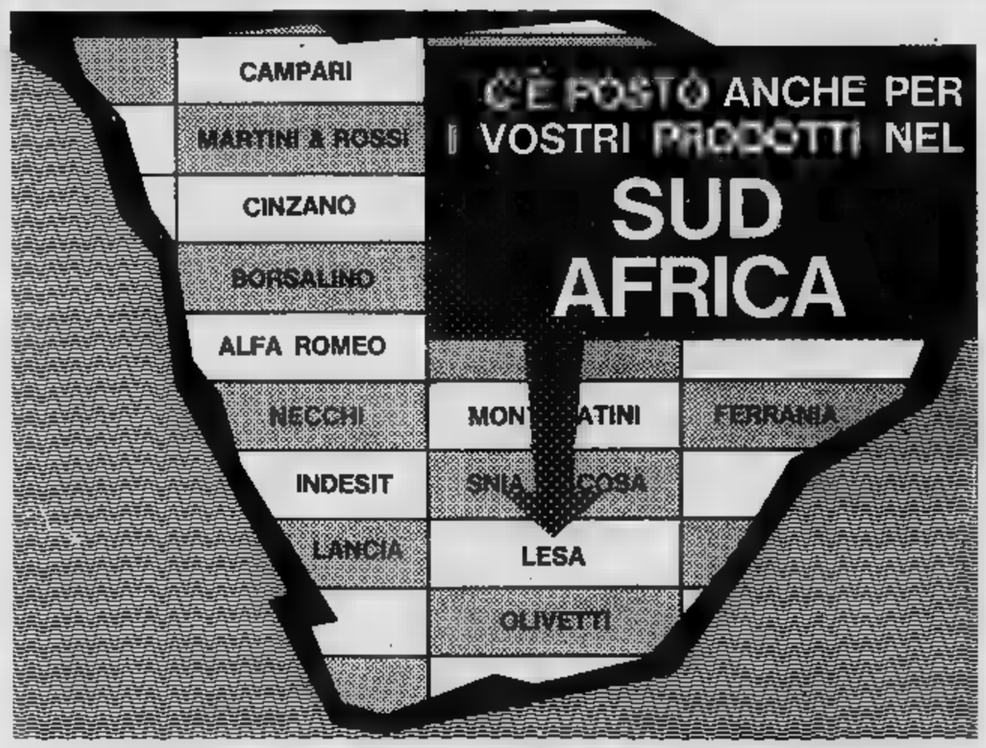
■ solo il [redacted] DL, perchè scelto, sceltissimo,
■ qualità superiore e costante,
dà [redacted] "crema" ■ caffè inimitabile.

DL, ■ fior di caffè,
sempre fresco
nelle sue speciali confezioni
da 125 e 200 grammi.

CAFFÈ DL

LAMA BOLZANO

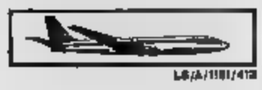
Superflex... lama straordinaria!



Molti imprenditori italiani hanno già raggiunto con i loro prodotti l'importante mercato Sudafricano: ma per molti altri ancora c'è posto!
Nel Sud Africa, l'economia è in costante espansione - dal [redacted] al 1960 il reddito nazionale è più che raddoppiato.
Per questo il ricco mercato Sudafricano merita ■ più viva attenzione da parte degli imprenditori italiani!

NEL SUD AFRICA CON LA SOUTH AFRICAN AIRWAYS

I voli bisettimanali dei Boeing Stratojets 707 della South African Airways vi portano
E con gli apparecchi spaziosi e confortevoli della South African Airways viaggerete in un'atmosfera davvero cordiale, ricca ■ ogni comfort - avrete il volo più riposante e silenzioso.
Interpellate il vostro Agente di viaggio o gli Uffici della South African Airways - Roma, Via Barberini 21/23 - Milano, Via Quintino Sella 4.



SOUTH AFRICAN AIRWAYS

LS/A/1181/413

■ Associazione con B.O.A.C., C.A.A.

Borse economia e finanza

L'indice azionario [illegible] nella [illegible] 75,38 a 76,86 (+1,90%)

Titoli più resistenti in Italia con [illegible] discreto volume di scambi

Superati i ribassi di ottobre, è registrato un maggiore interesse di operatori e risparmiatori - Pesa [illegible] sul mercato l'attesa per le prossime scadenze politiche - Sempre controllata la lira ai cambi ufficiali - Ri[illegible] le valute [illegible] e l'oro

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 ottobre.

Le nostre Borse stanno attraversando un momento assai delicato. Da una parte la grande [illegible] degli operatori e della clientela sono [illegible] portati al pessimismo: quindi continui alleggerimenti e vendite al ribasso non appena la tendenza accenna ad indebolirsi. Dall'altra parte diffusi interventi di sostegno nei momenti più difficili sono affiancati anche da vari e propri acquisti di coloro — non molti per [illegible] a dire il vero — che ritengono possibile una chiarificazione politica ed una più equilibrata visione degli attuali problemi economici.

Si può esprimere, intanto, una considerazione positiva: la liquidazione del mese di ottobre non ha portato, almeno sino a questo momento, a quelle frane a scrosci che si [illegible]o temuti nei giorni più neri del ribasso. Il fondo delle nostre Borse si è dimostrato [illegible] resistente e privo di posizioni pericolanti di entità tale da portare la quota a quelle violente crisi.

Rimangono sul campo i ribassisti più agguerriti che non vogliono ritirarsi, ancora forti [illegible] successi precedenti, [illegible] un fenomeno di questo genere se esistesse veramente in misura cospicua, sarebbe [illegible] buon auspicio [illegible] l'avvenire, in caso [illegible] una consistente inversione [illegible] tendenza. Diffuse, affrettate ricoperture sarebbero di notevole aiuto al ripristino dei corsi [illegible] livello più naturale.

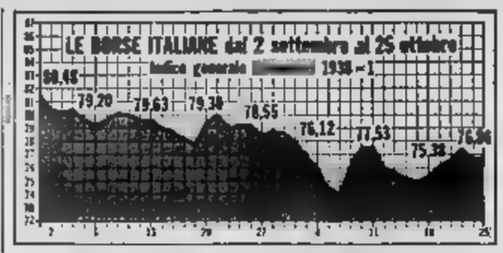
C'è da augurarsi che certe scadenze politiche possano trovare soluzione; la Borsa, con il [illegible] comportamento più recente, indica che è pronta a collaborare volonterosamente a programmi realistici, alieni dalla demagogia. Le prossime settimane ci diranno se l'atmosfera è veramente cambiata oppure se si è trattato solo di un fuoco di paglia.

Gli scambi dell'ottava trascorsa sono stati di una certa entità e hanno lasciato trasparire un effettivo interessamento; passata, lunedì, senza alcun intoppo di rilievo, la giornata dei riporti, si è riscontrato un discreto rientro di operatori e clientela nei due giorni successivi, con un ricupero del 3,5 per cento della quota. In seguito, e per reazione, [illegible] nuove vendite al ribasso, [illegible] avuta una battuta d'arresto [illegible] potrebbe essere [illegible] considerata come un consolidamento di una parte dei guadagni precedenti.

Il numero indice è salito dell'1,90 per cento circa, passando da 75,38 [illegible] venerdì 18 a 76,86 di lunedì, dopo aver toccato un massimo di 77,55 mercoledì.

Per il reddito fisso, situazione di attesa, con contenute variazioni nei due sensi. Le emissioni più sacrificate in precedenza hanno suscitato l'interessamento [illegible] risparmio, attirato dall'alto reddito. Per contro [illegible] continuati gli alleggerimenti di gruppi ad istituti. L'assenza [illegible] massicce emissioni permette una maggiore distensione. E' annunciato intanto per il 31 ottobre un prestito di 18 milioni [illegible] unità di conto al 5,50% a offerta [illegible] mercato europeo a favore della Cassa del Mezzogiorno. Ogni unità di conto equivale a un dollaro.

La lira, sui mercati ufficiali, è tenacemente controllata dalle autorità centrali e non fa rilevare variazioni. Sempre attive le richieste di valuta estera e [illegible] oro fino e monetato.



A Wall Street il [illegible]assimo assoluto superato due volte in cinque sedute

La media Dow Jones degli [illegible] raggiungerà lunedì [illegible] primato [illegible] 752,31 - Venerdì [illegible] già battuto, [illegible] 755,61 - Continuano le buone [illegible]ie economiche: dallo sviluppo della produzione all'aumento delle ordinazioni

(Nostro servizio particolare)
[illegible] York, 26 ottobre.

(a.) *Cinque riunioni animatissime con un volume di affari ancora eccezionalmente elevato, e due nuovi massimi assoluti segnati dalla media Dow J[illegible] dai valori industriali costituiscono la sintesi di questa settimana a Wall Street.*

Il movimento ascendente non pare ancora frenato, quantunque temperato da qualche salutare battuta d'arresto. Lunedì l'indice Dow Jones dei valori industriali ha segnato il [illegible] massimo assoluto nella storia di Wall Street di 752,31; questo massimo rifletteva però più che altro i forti aumenti di alcuni titoli primari fra cui [illegible] Pont, Westinghouse e RCA, mentre la grande maggioranza del listino [illegible] partecipava al movimento rialzista: infatti [illegible] 1315 voci trattate, 585 subivano dei declini, 258 rimanevano invariate e solo 472 registravano aumenti.

Nelle due riunioni successive, inevitabili quanto benefiche vendite di liquidazione hanno indebolito leggermente la quota facendo perdere alla media Dow Jones circa quattro punti. I ribassi [illegible] Mati particolarmente sensibili nel settore dell'acciaio in notizia che i grandi produttori siderurgici avevano ricevuto un mandato di comparizione da un grande jury federale. Passato un primo momento di disagio, i valori più serenamente le positive conseguenze [illegible] questa inchiesta, la Borsa riprendeva il suo cammino ascendente. Così ieri la media Dow Jones chiudeva a 755,61 (segnando così un nuovo massimo assoluto), contro 750,66 di venerdì 18.

Le buone notizie economiche hanno continuato [illegible] affluire con il ritmo ormai consueto di questi ultimi mesi: il prodotto [illegible] lordo ha segnato un nuovo record, salendo nel 3° trimestre a un tasso annuo di 528,5 miliardi di dollari, contro 519,5 miliardi nel 2° trimestre; le [illegible] di macchine utensili e di beni durevoli hanno registrato in settembre [illegible] forte aumento e sono sempre più numerose le società i cui utili per i primi [illegible] mesi dell'anno hanno [illegible]iunto soddisfacenti livelli.

Questo favorevole aspetto della congiuntura viene appena offuscato dall'invito alla prudenza che le autorità colgono ogni occasione per rivolgere, [illegible] dalle pressioni al Senato per una sollecita approvazione della legge sugli sgravi fiscali. Per limitarci solo alla Borsa è facile vedere [illegible] i prezzi abbiano raggiunto [illegible] tali [illegible] rendersi vulnerabili. Il fatto però che la domanda si [illegible] tenga assistiva e rivolta a valori di primissimo ordine, può essere interpretata come [illegible] indice [illegible] equilibrio e di sanità [illegible] mercato.

Variazioni a Milano [illegible] principali titoli

TITOLI	18/10	25/10
Finelettr	921	921
Centrale	9.230	9.305
Ital	2.545	2.560
Generali	107.100	110.000
Italsider	1.480	1.460
Viscosa	4.844	5.035
Fiat	2.462	2.474
Cotonif.	1.875	1.895
Edison	3.190	3.252
Sade	1.880	1.905
Sip	1.335	1.338
Olivetti	2.700	2.870
Italcementi	18.100	18.[illegible]
Pirelli Sr.	4.790	4.[illegible]
Maggiori variazioni in più		
[illegible]	4.000	4.000
Monte Amiata	5.150	6.600
Fabbr. priv.	8.000	8.000
Italgi	2.005	2.065
Cart. [illegible]	51.900	55.000
Maggiori variazioni in meno		
Valle Ticino	26,25	21
Lucana	2.030	1.940
Appennino G.	2.885	2.750
Ital. Edilizia	5.450	5.200
Esercr. Metlni	1.000	10

LA RELAZIONE MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Buona ripresa economica a Torino in settembre dopo la pausa estiva

La domanda di automobili supera nettamente quella dell'anno scorso, nello stesso periodo - Aumentano gli arrivi [illegible] semilavorati e materie prime per le industrie - Il costo della vita è salito dello 0,67 per cento rispetto ad agosto - Tensione sul mercato finanziario, per le forti richieste di crediti e il diminuito afflusso [illegible] risparmio

Nel settembre, d[illegible] pausa[illegible]mi accertamenti non [illegible] costituisce il [illegible] struttura produttiva della provincia — è dal resto confermato dai dati statistici della produzione [illegible] relativi ai primi otto mesi dell'anno: 758.482 autoveicoli, contro 591 mila 718 dell'anno scorso, con un incremento del 18,28%.

Il buon andamento dell'industria motoristica, come è naturale, ha influito favorevolmente sul settore delle carrozzerie. Fra i restanti comparti meccanici, progressi si [illegible] contrapposti a regressi.

Meno favorevole si è rivelata la congiuntura nei confronti [illegible] gruppo tessile. I cotonifici e gli stabilimenti per la lavorazione delle [illegible] dure (canapa, lino, juta) hanno mantenuto la propria [illegible]ività su livelli che a mala pena hanno eguagliato quelli del luglio. Presso [illegible] tessiture di lana, [illegible] fabbriche di fibre artificiali e sintetiche e le industrie accessorie (maglifici, calzifici, confezioni in serie, ecc.) la ripr[illegible] è sembrata invece più isolata.

Lievitate dall'imminente ripresa stagionale sono apparse le industrie molitorie, dolciarie, degli aperitivi, mentre i settori [illegible] gomma, delle vernici e dei materiali da costruzione, nonostante l'inoltrarsi della stagione, hanno potuto svolgere [illegible] vivace attività. Buono l'andamento delle [illegible]tiere e delle industrie dei prodotti chimico-farmaceutici, [illegible]ebbene alcuni [illegible] soggette ad una ripresa un po' stentata.

Per l'edilizia, il settembre ha ancora segnato un periodo di lavoro abbastanza animato. Tuttavia piuttosto limitato è risultato il numero dei cantieri di nuovo impianto e le nuove progettazioni. L'imminente stasi stagionale sembra così pr[illegible]i quest'anno con contorni più accentuati delle scorse annate, come del resto facevan[illegible] supporre le incertezze affiorate sul mercato immobiliare.

In complesso si può ritenere che le prospettive dell'industria manifatturiera per i mesi immediatamente a venire siano [illegible] abbastanza promettenti.

Sul *mercato finanziario*, la congiuntura del settembre ha accentuato quei [illegible] di tens[illegible] [illegible] ormai [illegible] tempo si sono delineati, talchè la prospettiva a più lungo periodo appaiono più incerte. L'afflusso dei depositi, che sino ad agosto era ancora in aumento, ha registrato una brusca flessione, mentre le domande di finanziamento si sono incrementate in modo veramente notevole. Di fronte a questo stato di cose il sistem[illegible] bancario [illegible] fatto del [illegible] meglio per ampliare gli impieghi, ma non tutte le domande di [illegible]mento hanno potuto essere [illegible]tte, [illegible] il costo del denaro ha accentuato la propria tendenza al rincaro.

Tutto ciò conferma [illegible] le diminuite possibilità di autofinanziamento hanno spinto le imprese ad inoltrare richieste di credito che oltrepassano le possibilità del mercato [illegible]etario. Pertanto — rileva la Camera di Commercio — è auspicabile che si [illegible] condizioni tali da rinfrancare il risparmio: soltanto così potrà essere ricostituito l'equilibrio tra il risparmio, gli investimenti e i consumi.

Per i *protesti cambiari* ri[illegible] [illegible] elevati nella provincia [illegible] Torino (in agosto) protesti [illegible] per 2009 milioni di lire, di fronte a 2563 del luglio ed a 1571 dell'agosto 1962. In settembre, infine, sempre nella provincia di Torino, si sono registrate 12 dichiarazioni di *fallimento*, contro 15 dell'agosto e 15 [illegible] settembre '62.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° dicembre 1963 saranno rimborsabili:

L. 1.208.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1975
sorteggiate nella terza estrazione;

L. [illegible] nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1961-1986
sorteggiate nella seconda estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati [illegible] precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in due [illegible] (uno per ciascun prestito) che possono essere consultati presso le Filiali della Banca d'Italia e [illegible] principali Istituti di Credito.

Il bollettino [illegible] ciascun prestito sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Via Versilia, 2 - Roma.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. fu to Stefanati Giuseppe e Guido (padre e figlio), laboratorio pulitura metalli, già via Chiusella 15; sent. 18 ottobre; curat. rag. Leonida Walzer; verif. 26 novembre; giud. dr. Pregno.

Soc. fatto Ghe Tammaso e Armando (padre e figlio), commercio tessuti, abbigliamento, sartoria, Moncalieri; sent. 18 ottobre; curat. rag. Walzer; verif. 26 novembre; giud. dr. Pregno.

Estensione del fallimento Marango Giuseppe a Catanzaro Carmela, esercizio «Bar Victory», [illegible] Novara 95; sent. 19 ottobre; [illegible] W. d'Agostino; verif. 3 dicembre; giud. dr. Fenoglio.

Estensione del fallimento Casinetti Rosa in Brun al marito Brun Giorgio, accessori auto, via S. Domenico 43/45; sent. 21 ottobre; curat. rag. Alberto Barbi; verif. 21 novembre; giud. dr. Fornelli.

Guercio Maria esercizio «[illegible] Galileto», via Galileto 2; sent. 21 ottobre; curat. [illegible] Comoglio; verif. 4 dicembre; giud. dr. Pregno.

Soc. accom. «L. Masnata e Co in persona dell'accomandatario Luigi Masnata, corso M. Azeglio 10, carburanti e lubrificanti; sent. 23 ottobre; curat. dr. Luigi Fiorio; verif. 28 novembre; giud. dr. Fornello.

[illegible] fallimento Cortese geom. Domenico alla moglie Quassolo Rosa in Cortese, abbigliamento; via [illegible] Settembre 16; sent. [illegible] ottobre; curat. rag. A. De Maria; verif. 5 dicembre; giud. dr. Pregno.

[illegible] fallimento Valenta Maggiorina ved. Lecchi [illegible] rito defunto Lecchi Maurizio; sent. 26 ottobre; curat. proc. Gallone; verif. 5 dicembre; giud. dr. Fenoglio.

Cereni Anselmo, elettrodomestici, Piana S. Raffaele, Cimena; sent. 26 ottobre; curat. rag. G. Carruti; verif. 7 dicembre; giud. dr. Fenoglio.

Pemille Luigi, officina meccanica, strada Fronda 66; sent. 26 ottobre; curat. rag. G. Carruti; verif. 5 dicembre; giud. dr. Fenoglio.

SAVONA

Borgo Giovanni e Mo Adele, panetteria; sent. 29 agosto; curat. dr. Caratta; verif. 19 novembre; giud. dr. Chieppa.

Soc. Industria Vetro «Iva», Altare; sent. 26 settembre; curat. rag. A. Farraiolo; verif. 23 novembre; giud. dr. Chieppa.

Gaspare Mesichelli, mobili; sent. 27 ottobre; curat. rag. Baldizzone; verif. 7 dicembre; giud. dr. Chieppa.

Giacomo Brisso, impresa costruzioni; sent. 22 ottobre; curat. rag. Pacorighi; verif. 17 dicembre; giud. dr. Chieppa.

APPELLO AGLI EREDI

Il 15 [illegible] 1963 morì ad Uster Giuseppe GALLIAN, [illegible] a Dübendorf (Cantone di Zurigo - Svizzera), nato il 23 agosto 1885, coniugato in prime nozze con Anna Maria nata Ribba (nata il 29 maggio 1886 e deceduta il 7 agosto 1933), in seconde nozze con Petronilla nata Martoglio (nata il 26 [illegible] 1900).

Si ricercano i discendenti del defunto, in particolare i discendenti della figlia Lucia GALLIAN, divorziata Lanz (nata il 5 gennaio 1924 e deceduta il 10 luglio 1948 a Cordoba - Bolivia).

[illegible] questo appello tutti i discendenti [illegible] defunto (legittimi, illegittimi o naturali), vengono sollecitati ad [illegible] nunciarsi alla Bezirksgerichtskanzlei (Cancelleria del Tribunale distrettuale) di Uster, Cantone di Zurigo - Svizzera, al più tardi entro il 31 ottobre 1964, meno quelli che hanno già ricevuto la decisione di apertura del testamento del 5 marzo 1963 e sono perciò già [illegible] a della Cancelleria. Qualora non avvenissero notificazioni, [illegible] considerati come eredi legittimi solo i discendenti già noti.

NUOVO NEGOZIO FERRARI di Manlio Ferrari
[illegible] - [illegible]
CONCESSIONARIO OMEGA - TISSOT
VIA GARIBALDI 5 - [illegible]

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, [illegible] aspettate di [illegible] i capelli sul pettine per convincervi che [illegible] voi potete perdere i capelli.

Facendo [illegible] frizione tutti i gi[illegible] sulla cute [illegible] la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata [illegible] «Biotamin» * [illegible] forfora ed eviterete [illegible] [illegible] capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 450.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

L'indice industriale è sceso da 119,7 a 115,12

Francoforte in ribasso del 3,80 per cento

La debolezza dei titoli contrasta con l'accoglienza favorevole alle dichiarazioni di Erhard, l'ottima congiuntura e le previsioni che il '[illegible] sarà [illegible] anno [illegible] grande prosperità

Francoforte, 26 ottobre.

(l.) *Nelle prime ore della seduta di lunedì la Borsa sembrava aver mantenuto quelle migliori disposizioni che si erano sviluppate il venerdì precedente dopo quattro riunioni improntate a debolezza, [illegible] nel corso della stessa mattinata si faceva strada una certa corrente [illegible] vendite che annullava in parte i progressi d'apertura. Nonostante che le dichiarazioni politiche del dr. Erhard siano state accolte favorevolmente in Borsa e nei circoli finanziari e che sia opinione generale che il [illegible] sarà [illegible] anno di grande prosperità economica, il mercato a partire da martedì si faceva decisamente [illegible] e la quota perdeva gradualmente [illegible] reno.*

Il listino di chiusura di ieri venerdì segna salvo poche eccezioni, i minimi della [illegible] L'indice industria[illegible] passa da 119,7 a 115,12, [illegible] un ribasso del 3,80 per cento.

Londra [illegible] rialzo

Londra, 26 ottobre.

(b.) *La prima tre sedute della settimana sono state nuovamente dominate da preoccupazioni di natura politica. Tuttavia già mercoledì 23 registravano spunti selettivi di ripr[illegible] che si [illegible] ampliati piovedì e ancor più venerdì, [illegible] notizia che la disoccupazione si è ridotta in ottobre per il secondo [illegible] consecutivo, e che la produzione delle industrie elettromeccaniche è aumentata in agosto del 6% rispetto al corrispondente [illegible] 1962.*

Favorevoli ripercussioni hanno poi avuto sul [illegible]to i programmi governativi di spese riguardanti il settore delle comunicazioni stradali e dell'educazione e gli eccellenti risultati della Dunlop e della Courtaulds, portando le quotazioni di quest'ultima società ad un livello record per la corrente anno. I progressi si [illegible] poi accentuati estendendosi a molti altri settori.

Nell'ultima seduta di ieri l'indice [illegible] con 463,7 un nuovo massimo assoluto, con un miglioramento di mezzo punto sul 463,2 di venerdì 18 ottobre.

Parigi sostenuta

Parigi, 26 ottobre.

(l.) *Lo sciopero degli impiegati degli agenti di cambio che mercoledì ha paralizzato il mercato, ha avuto l'effetto di limitare l'attività delle prime [illegible] riunioni della [illegible] settimana, che [illegible] state molto calme e [illegible] complessivamente incolori.*

[illegible] *la Borsa ha ripreso il suo lavoro in migliori disposizioni di spirito. Le operazioni di liquidazione che avrebbero dovuto [illegible] effettuate mercoledì, si sono svolte normalmente: le vendite sono state facilmente assorbite e il fondo del mercato è apparso più resistente. Anche l'ultima riunione di ieri [illegible] stata improntata a un tono nettamente migliore e il listino ha potuto registrare diffusa plusvalenze.*

Zurigo irregolare

Zurigo, 26 ottobre.

(m.) *Settimana di limitati affari e di mercato tendenzialmente debole. La Borsa [illegible] riesce a vincere quell'inti[illegible] incerta ed irregolare che ormai da qualche tempo è la sua principale caratteristica; gli operatori professionali continuano a mantenersi riservati e [illegible] clientela privata tende a investire [illegible] titoli a reddito fisso.*

La pressione dell'offerta non è però [illegible] stata particolarmente forte, ed i ribassi hanno per lo più potuto [illegible] contenuti entro ristretti limiti.

La settimana chiude su [illegible] nota un po' più resistente. Il mercato ha dato ieri qualche segno di ripresa terminando su livelli leggermente superiori ai minimi del periodo, quantunque sempre inferiori a quelli di venerdì 18.

Dopo l'uragano su Cuba

Rincara lo zucchero sui mercati mondiali

Cereali, stagno e zinco sostenuti - Cotone, juta e rame invariati - Lana, gomma e piombo deboli

Zucchero — Mercato offervescente, per le perdite di Cuba in seguito all'uragano Flora, valutate a circa 1 milione 250.000 tonnellate. A Londra l'United Sugar Terminal [illegible]lation ha portato il [illegible] prezzo a [illegible] 1/2 sterline per tonnellata (17.665 lire al q.le), con un aumento di una sterlina e mezzo sul precedente massimo [illegible] nel maggio scorso. A New York i prezzi salgono a 12,15 cents per libbra (16.725 lire al q.le).

Cotone — Invariato il Middling disponibile a 34,95 [illegible] per libbra (451 lire al kg.). Consegne a termine: dicembre a 33,27 cents per libbra (457,90 al kg.), marzo a 33,32 cents (458,50 lire al kg.), maggio a 33,35 [illegible] (459,10 lire al kg.).

Lana — Realizzi di beneficio dopo i recenti rialzi indeboliscono leggermente il mercato. Chiusure: consegna dicembre 127 pence per libbra (1878 lire al kg.), consegna [illegible] 116,9 pence (1874,50 lire al kg.)

Juta — Prezzi invariati a Londra per i Firsts quotati a 109 sterline per tonnellata (168 lire [illegible] kg.), più deboli i Lightnings a 93 sterline (180 lire al kg.).

Rame — Mercato inattivo con prezzi immutati. Disponibile e co[illegible] a 3 mesi: 234-234 1/4 sterline per tonnellata (40.304-40[illegible] lire al q.le).

Stagno — Prezzi in ulteriore rialzo. Chiusure: disponibile 964 sterline per [illegible] (166.040 lire al q.le); consegna a 3 mesi 9[illegible] 1/2 sterline (165.364 lire al q.le).

[illegible] e zinco — Lo zinco [illegible] [illegible] sterline per tonnellata (14.230 lire al q.le). Il piombo perde leggermente terreno e chiude a [illegible] 7/8 sterline per tonnellata (12.035 [illegible] al q.le).

Gomma — Tendenza più debole a Singapore e a Londra. Su quest'ultima piazza si è quotato [illegible] il N. 1 RSS per consegna novembre 20 5/16 pence per libbra (326 lire al kg.).

Cereali — Ulteriore rafforzamento della tendenza a Chicago su buoni acquisti dall'estero e su prospettive di altri prossimi accordi coi Paesi dell'Europa Orient[illegible] Chiusure: frumento 216 1/4 cents per bushel da 60 libbre (4962 lire al q.le); granoturco 117 cents [illegible] bushel da [illegible] libbre (2876,50 lire al q.le); segala [illegible] 1/2 cents per bushel da 56 libbre (3896 lire al q.le), avena 71 3/8 cents per bushel da [illegible] [illegible] lire [illegible] q.le).

illuminazione segnalazione
radio fono foto
acustica

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 281-900
da eseguirsi la prenotazione dei apparecchi la visita avrà luogo a Chieri, presso il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
[illegible] MOLLE NE' CUSCINETTI, SM[illegible] LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
[illegible] contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 1
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-580
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - [illegible]: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1118 del 17-2-1951
E' pertanto la vostra della nostra organizzazione che vi permette di avere
IL [illegible]O 114 [illegible]RE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi [illegible] provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico Specialista dell'Istituto riscuoterà a:
BIELLA: lunedì 4-11 Albergo Commercio ed il 1° lunedì di ogni mese
CANALE: martedì 5-11 Alb. Rosa Rossa [illegible] 1° martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 6-11 Alb. Nazionale ed il 1° mercoledì di ogni mese
NOVARA: gior. 7-11 Alb. d'Italia, v. Cairoli, e 1° giov. di ogni mese
ACQUI: martedì 12-11 Albergo Roma ed il 3° martedì di ogni mese

stufe
[illegible] migliori [illegible] a
funzionanti a: FUOCO CONTINUO LEGNA - CARBONE KEROSENE GAS-CITTA
DA
GRIBAUDI
C[illegible] FIRENZE TELEFONO 273859

NOTE DI AGRICOLTURA

Campi e stalle possono rendere di più

Con aziende ben organizzate e assistite tecnicamente si riducono tempi e costi di lavoro e si ottengono produzioni [illegible] più alte e di qualità - E' [illegible] difficile gara per raggiungere un migliore benessere

E' vero che tutte le agricolture, non [illegible] d'Europa, ma del mondo, [illegible] in fase di riassetto, o, [illegible] una dire, di ridimensionamento e di programmazione. E' vero quindi che gli agricoltori, aiutati più o meno dai rispettivi governi, cercano [illegible] imprimere all'agricoltura [illegible] ritmo più intenso e tutti tendono ad ottenere produzioni di qualità [illegible] al minor costo unitario. E' [illegible] complessa e difficile [illegible] che si svolge nel silenzio dei campi per raggiungere un migliore b[illegible].

In tal modo sarà possibile sostenere la insistente [illegible] [illegible] che si riscontra sui mercati [illegible] aumentare il reddito degli agricoltori.

P[illegible] della merce di [illegible] qualità [illegible] a costi [illegible] siali non è facile: bisogna che ogni imprenditore [illegible] per proprio conto [illegible] con la collaborazione di tecnici competenti (che da noi [illegible] non esistono in maniera integrale) quali sono i miglioramenti che occorre apportare all'azienda per risolvere il problema «del domani», prima che sia troppo tardi.

[illegible] prendono in [illegible] le varie colture si può [illegible] necessità di organizzare le aziende sotto vari aspetti tecnici colturali e nella utilizzazione razionale della [illegible] d'opera familiare e avventizia. Con la meccanizzazione e [illegible] un programma colturale [illegible] modo che le coltivazioni siano poche e specializzate [illegible] i lavori vengano effettuati con metodo; si deve anche poter risparmiare [illegible] d'opera.

Quanto [illegible] di lavoro [illegible] impiegano, da noi, per la produzione di [illegible] chili di grano, di latte, di carne, di frutta, ecc.? Indubbiamente molto di più di quanto ci [illegible] segnalato dagli Stati Uniti dove per la produzione di 27 quintali di grano si impiegano [illegible] [illegible] lavoro, per 30 q.li di patate [illegible] ore, per 10 q.li di bietole da zucchero 3 ore, per 45 litri di latte 1 ore, per 100 [illegible] ore 0,6, per [illegible] chili [illegible] polli ore 1,6.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Scambi attivi con richiesta di animali giovani di allevamento e [illegible] latte. Prezzi sostenuti. Per la [illegible] bovina piemontese [illegible] macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi [illegible]; vitelloni [illegible]; vitelli comuni 300-400; [illegible] della scia [illegible] vitelli sanati [illegible] 390; vitelli [illegible] della coscia d'allevamento 1250-1450; [illegible] macche da macello [illegible] [illegible] 300-340; vacche da produzione 160-345.000 [illegible] capo. Buini grassi 400-425 al chilo.

Cereali — [illegible] con [illegible] 2t attivi e prezzi invariati, e sensibili aumenti nei risoni. Grano di qualità tenera buono mercantile 6750-6800 il q.le; qualità fine 6900-7100; granoturco ibrido 4200-4350; risoni, a Vercelli: Piarrot 8300-8700; Maratelli 7200-8200; R.B. 7200-8000; Arborio 7300-8000; tutti oltre lire 600 quale diritto di contratto.

Foraggi e [illegible] — Quotazioni stazionarie.

Vini — Aumentati i vari tipi di vino, specie il barbera ed il moscato. Barbera di 12-12,5 gr. 8550-9000; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 9450-12.000; grignolino [illegible]; freisa dolce 9550-9800; id. sup. secca 8750-9550; nebbiolo 15.500-17.500; barolo classico prod. 19[illegible] di 14 gr. 36-38.000; barbaresco prod. 1960 [illegible] 13 gr. 34-35.000; bonarda d'Asti 8500-10.000; [illegible] 11-12 gr. [illegible]; dolcetto 9850-11.000; malvasia rossa [illegible]; uvaggio Monferrato corrente [illegible] 11-11,5 gr. 7300-7900; Moscato d'Asti [illegible] gr. 17-18.800.

a. r.

Meraklon garantisce le coperte più calde, soffici, veramente confortevoli

Meraklon è confortevole

La fibra propilenica [illegible] un [illegible] potere isolante e protegge il corpo dagli [illegible] di temperatura. Senza inutili pesi [illegible] tenere troppo caldo, favorisce il riposo.

[illegible] è lavabile e indeformabile

Meraklon [illegible] assorbe le [illegible] chie: con una spugna inumidita [illegible] scompaiono senza lasciare [illegible] Inoltre [illegible] coperta [illegible] klon si lava facilmente anche in [illegible] asciuga in fretta, e pur dopo molte lavature conserva inalterate le sue qualità.

Meraklon è insensibile alle tarme e alle muffe

Le coperte Meraklon sono as[illegible] inattaccabili dalle [illegible] e insensibili all'umidità. Non richiedono alcuna protezione speciale, né naftalina [illegible] plastica.

[illegible] applicazioni

Le proprietà della [illegible] propilenica [illegible] sono rivelate preziose anche in molti altri campi: dalla maglieria intima [illegible] tessuti [illegible] arredamento, dai filati d'agugliería agli [illegible] lavoro.

[illegible] la garanzia

Meraklon è il marchio registrato della fibra propilenica prodotta dalla Polymer, che contraddistingue i manufatti controllati e approvati. [illegible] etichetta, [illegible] cimosa, [illegible] che [illegible] sia: [illegible] una garanzia per voi!

Meraklon®

POLYMER
Gruppo Montecatini

Una fibra forte e leggera

franco grignani

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMONI. L. 150 per parola

(Continua da pag. 19)

SOLA 40enne buon carattere, sensibile, amante natura e musica, buona posizione sposerebbe persona gusti e caratteristiche corrispondenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2113 — Torino ». A109114

STATALE 42enne artigiano solo conoscerebbe signorina piemontese seria massimo 37enne preferibilmente bruna robusta buon carattere nulla pretende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino ». A110606

TRENTACINQUENNE agricoltore allevatore possidente buona posizione, sposerebbe robusta [illegible]eggiola. Scrivere: Passaporto 1195708/P, Fermo posta, Canali. 27503

TRENTACINQUENNE colto possidente piemontese alto 1,68 conoscerebbe scopo matrimonio signorina coetanea semplice religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2039 — Torino ».

TRENTADUENNE impiegato ruolo, buona posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio insegnante, impiegata nullatenente, carina, distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A111488

TRENTAQUATTRENNE possidente provincia Cuneo bella presenza buona famiglia buon carattere sano amo impiego sposerebbe signorina 20-33enne piemontese di campagna, seria sana anche nullatenente. Scrivere «Pubblicità Stampa 6067 — Torino ».

TRENTADUENNE bella presenza ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina fine affettuosa carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2113 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE torinese solo compensativo competente materia commerciale con doti morali e materiali, desidera conoscere brava signorina o vedova di età adeguata, massimo 35enne, desideroso collaborare ramo commerciale, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A110380

TRENTASEIENNE operaio grande industria bella presenza risparmi sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino ». A110376

TRENTATREENNE seria carina relazionerebbe scopo matrimonio con massimo 38enne piemontese impiego posizione serietà. Esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8032 — Torino ». A110073

TRENTENNE alt. 1,59 sposerebbe carina spigliata anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità [illegible]mpa 3377 — Torino ». A108669

[illegible] distinta bella presenza giovanile economicamente indipendente relazionerebbe scopo matrimonio 30enne anche vedovo industriale professionista posizione serietà riservatezza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

VEDOVA sola giovanile affettuosa bella 48enne relazionerebbe con persona seria, buona posizione scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino ». A110652

VEDOVA 54enne sola benestante sposerebbe adeguatamente sito distinto piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

VEDOVA 60enne commerciante priva conoscenze sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino ». A110852

VEDOVO pensionato distinto 60enne con alloggio proprio risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A110072

VEDOVO 60enne solo piemontese distinto ottima posizione proprietario immobili sposerebbe adeguatamente vedova signorina buoni sentimenti e amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ».

VENTENNE impiegata altezza metri 1,60 ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio laureato benestante piemontese massimo 30enne seria, inutile rispondere se mancano requisiti richiesti. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A108709

VENTINOVENNE carina presenta fine provinciale sposerebbe serio istruito ottima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2495 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE piemontese media statura posiziona buona famiglia e possidente relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5172 — Torino ». A111051

VENTOTTENNE impiegato conoscerebbe scopo matrimonio giovane vedova anche con prole di buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino ». A111021

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. INFORM investigazioni pre-post-matrimoniali, prove legali, informazioni ovunque, comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-175.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 662-110, 652-876, 582-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, premaritmoniali, accertamenti. Partenzi, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni, 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. O195

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Med. Cristina 111, [illegible] 667-574. O744

IGIENE E TERAPIA L. [illegible] parola

CAMMINARE sorridendo? Sì... con « Callifugo Alcardi » efficacissimo. Acquistatelo oggi stesso! 27482

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p. Statuto 24, tel. 485-869, 485-902, finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tarati O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. AUTONOLEGGIO Aristan, nuovissime vetture senza autista, via Terricelli 4, telefono 387-765.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Rispetto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. NUMEROSE 500, 600, 1100 cambi. Corso Moncalieri 18. O551

ABBIAMO camioncini furgoni 1100T3 Pasino 103 I, Bate. Autorimessa Antonio Cecchi 30. A111223

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, [illegible] FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO [illegible] 213.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253, Potrebbe acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, Abarth 1000-850, R4, 1300, 1500, 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, furgoni 600, 1100.

AUTOAGENZIA Cenisio, tel. 774-226 Grosczavitz 3, Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A 40, Appia, 1300 [illegible]nuovo, 600 furgone, 1200 coupé Farina, 103, 600, [illegible] O327

APPIA. Simca 1000, Austin A 40, Dauphine, diverse 1100, 600, 500. Costigliole 4. - O609

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600. NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O92

AUTONOLEGGI all'Autogiocosa noleggio senza autista [illegible] vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700, Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Duchesse Jolanda 32: 1800, 1300, 1100D, 6000, pulmino, 500 Giardiniera, Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D, [illegible]efonare 276-931. O926

AUTOSALONE Morani dispone MG 1600 cupolino, diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio rateizzo, via Beretti 35, telefonare 655-514. O336

AUTOSALONE Tesoriere Roma 237bis telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II-I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, 2000 spider, Citroen DS19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 500D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet 1400 S, [illegible], Cambi, rateazioni. O385

AUTOTORINO vende combinata, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

BELVEDERE 500 C, [illegible] 500 1961-62 vendo, [illegible] lire 25. O326

COMBINATE [illegible] ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. [illegible]827

CAMIONCINI 1031, 1100 T2 9-11 quintali. Baretti 17. O413

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 8 permute rateazioni. Fiat 1500, Fiat 1600 S Pininfarina, Lancia Flaminia coupé 1961, spider innocenti 1961, Alfa sprint 1958, Fiat 600. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 20a. O591

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, FRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera otti[illegible]. Corso [illegible]ieri 13. O551

FERRARI 1953 coupé nuova 2+2 km. 17.500 vende privato, Telefonare 41-181, A109490

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CAMPI, LUNGHE RATEAZIONI ASSISTENZA

FLAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra biennale comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, funeriarie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLD[illegible] CHEVROLET, VAUXHALL. C.SO UNIO[illegible] 83, TEL. [illegible]35; CORSO VITTORIO 128, TELEFONO 547-607. O384

JAGUAR 3[illegible] novembre 1961 come nuova [illegible] Via Susa 25. O326

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Vietatelo. O758

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto astara, nazionali. O697

NOLEGGIASI perfetta 600 decimila settimanali chilometraggio illimitato. Telefonare 684-304, 684-246.

OCCASIONI: Simca 1000 semestrale [illegible].000, Innocenti A 40 '62 750 mila, BMW coupé '61 730.000, Giulietta TI '61 780.000, Dauphine '61 460.000, assortimento 500, Bianchine, Giardiniera, Belvedere, 1100, 600 permute rateazioni. Corso Moncalieri 18. O551

OPEL nuova subconcessionaria autoscuole, via Ventimiglia 166, prossima apertura, prenotazioni, ritrazioni, permute, consegne rapide.

OPEL Rekord 1700 nuova modello nuovo esemplare vendo. Tel. 380-800.

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Mussano, via Susa 25, telefono 772-381.

PRIVATO urge vendere 1100 export dieci mesi come nuova. Tel. 853-426.

PRIVATO vende a privata ballissima 500D nove mesi. Telefonare 884-494.

PRIVATO vende [illegible] serie, 600 Multipla 1956, perfetta. Telefonare 632-028. A112374

PRIVATO vende Appia II gommatissima, accessori, ottimo stato. Telefonare 757-685. A110203

PRIVATO vende A[illegible] '58 1100-'56 bellissima completamente revisionata. Telefonare 722-409.

PRIVATO vende privato 600 tenda sei mesi. Telefonare 399-036 ore pasti. A110334

PRIVATO vende privato 1100 D [illegible] nuova, sette mesi, ottimo rodaggio. Telefonare 755-069.

PRIVATO vende 600 km. 25.000 ottime. Lire [illegible]. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 D 7 mesi verde chiaro. Telefonare 664-229.

PULLMAN 9 posti Volkswagen pulmino 600, giardiniera 500, giardinetta 500 C. Costigliole 4, tel. 380-800.

RATEALMENTE Flavia 13 mesi, 103 speciali, 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 20-805. O429

ROULOTTES il centro piemontese [illegible] Moncalieri, tel. 644-076, espone vasta gamma meravigliosa Rolter. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usato, riparazioni, ricovero invernale.

SIMCA 1300 GL [illegible] pranotazioni. Renato Moretta Concessionario per Torino, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989. O303

STRADA del Pascolo 144, Overgom jeep e nuove vende ratealmente, Giulia 1953 vende ratealmente, Belvile 1931 perfetta vigilante perfetta con 600, Vedi. 242-408.

STRADA del Pascolo 144, Overgom vende carrelli per trasporto, escavatori cingolati a 2 e 3 assi. Telefonare 242-437. A109935

STRADA del Pascolo 144, Overgom vende rimorchi e semirimorchi nuovi Viberti, consegna sollecita, pagamento rateale, permute con qualsiasi rimorchio e automezzo. Tel. 242-408.

TAUNUS, la famosa vettura Ford c.c. 1200, 1500, 1700 e T.S. a prezzi irrisultati consegna sollecitissima Italcar, Concessionaria, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777/78/79.

VASTO assortimento auto, comoda rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

VENDO come nuovo autobotte 691, rimorchio Viberti, 4 assi, pochissimi chilometri, conto terzi, massima ratazioni. Telefonare 28-38 Pinerolo.

VENDO Giulietta sprint ottima. Telefonare 890-669. A112358

VENDO Renault R.4. Tel. 890-669.

VENDO 1100 '58 bellissimo L. 440 mila a 500 '58 300.000. Telefonare 753-913. A111472

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO LA PIU' GRANDE MODERNA ATTREZZATA OFFICINA, TAGLIANDI A CATENA. VENDITA CORSO SEBASTOPOLI 237. TELEFONO 383-669. O432

[illegible]

AUTORIZZATA SIMONI, VIA SOLERO ANGOLO CORSO DANTE, RICAMBI, VENDITE PRONTA CONSEGNA, TELEFONARE 884-491.

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogrèvini, prove, permute; rateazioni, assistenza, tagliandi corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, 874-958.

VOLKSWAGEN Porsche Pastorino, via Mongrevero 122 C. Carrozzeria attrezzata specializzata vernici ricambi originali, preventivi, riparazioni rapidissime, serietà, accuratezza, prezzi assolute concorrenza, servizio riparazioni Kasco. O432

VOLKSWAGEN prende trattativa vantaggiose, assistenza sollecita. Concessionaria Grazzi, [illegible] 29.

VOLKSWAGEN 1200-1500 [illegible] **VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGRAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEF. 758-920.**

VOLTURIAMO rapidamente 500 cinquecentocinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Carlo Alberto 43, telefono 537-976.

600 Bianchina panoramica privato vende privato 9 mesi. Tel. 698-682.

300 D semestrale vendo. Telefonare 672-047. A109612

360-D 8 mesi ottima km. [illegible] do 390.000. Telefonare [illegible]

600 '57 ultrabellissima 295.000, 103 '59 235.000, alfaromeo. Telefo[illegible] 327-930. A112222

1100 speciali [illegible] revisionate [illegible] via Susa 25.

1100, [illegible] qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O17

1600 S Fiat, 5 mesi, privato vende, telefonare 518-426. O577

250.000 bellissima 600; 500.000 Giulietta sprint rossa 1958, rateazione. Rivolgersi orologiaio, corso Vittorio 65. A112103

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 3. Rateazioni, permute, occasionissime. Telefonare 489-743. A104891

VESPA agosto 1961 vendesi ottime condizioni. Telefonare 377-898.

VESPA 50, senza targa, senza patente, Vespe motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169. O598

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prova, dimostrazioni Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNZI VARI L. 160 per parola

ARMADI iscatti e normali, assortimento. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ATTENZIONE camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi abalordi[illegible]vi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. O1102

CAMERA Cippendel settantamila, pelliccia persiano, carrello, buffet moderno, guardarobina, rete, sveglio. Telefonare 528-672. A110688

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza vendonsi. Telefonare mattino 361[illegible]129. O226

DUBIED dal 1857 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 526-930.

INDISPONIBILITA' spazio vendesi bellissimo salottino Luigi, altro gomma piuma. Telefonare 720-723.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendite propaganda, camera da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O906

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, matrimoniali cinque parte palissteri 175.000, mobili letto, soft una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, rinali, ritiro mobili usati. S. Donato 74, O498

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Banco Mula. Telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O343

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE vendo bella pelliccia castoro si poleto renna. Tel. 761-987.

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripero. Augusto, Cavour 8. O603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Coste, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIUMA d'oca a gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo, Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Telefonare 889-883.

VENDO pastore scozzese « Lassie » maschio mesi 18. Telefonare 273-955 ore 9 - 12. A110159

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

IMPIEGATI TRANQUILLA [illegible] I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte significa per il prostatico la fine dei suoi malanni. Tutti i disturbi che l'affliggono si attenuano ed infine possono cessare s'egli segue la cura magnesiaca a base di **MAGNOGENE** e, meglio ancora, egli ritrova il suo vigore. Negli operati si constata una ripresa delle forze.
Il **MAGNOGENE**, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.
Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco A chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico **B. Granelli S.p.A.**, Via Castelvetro 17 - Milano
Specificare opuscolo G

Autorizzazione A.C.I.S.E. n. 271 del 18.5.953

CAMPANINO F.LLI

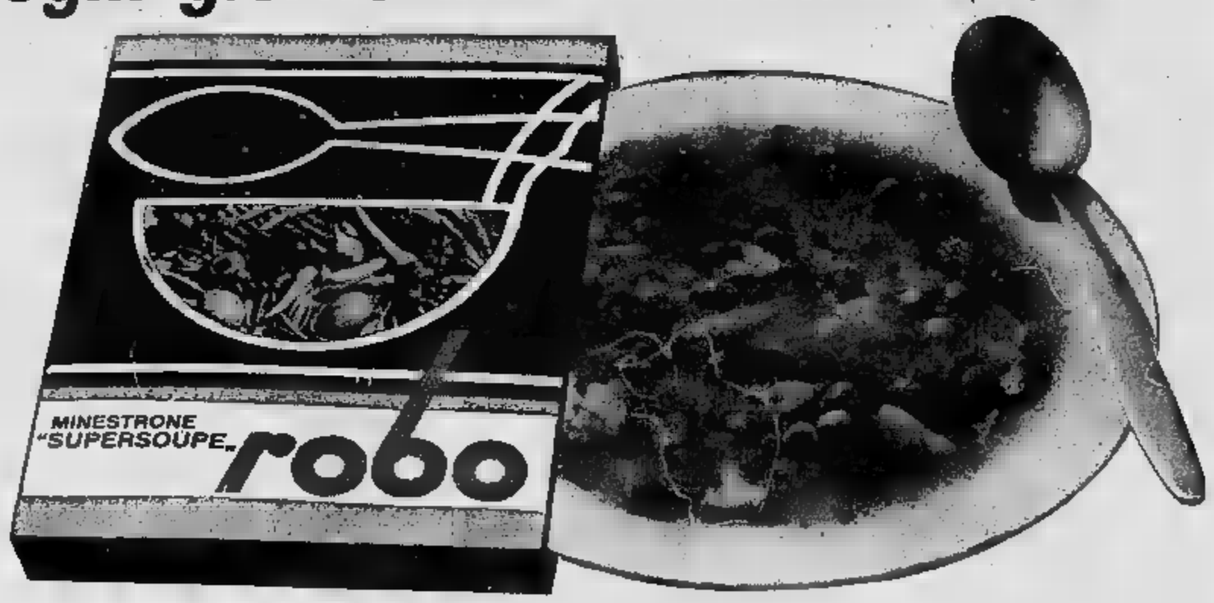
[illegible] PRIVATE
RAL. 1600 [illegible] C. [illegible] 25

ERNIA

[illegible] scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-10.
[illegible] Emanuele, [illegible]
Aut. Pref. To, n. 9012, 11-5-48

AGENDA
[illegible] dai Suoi [illegible]
Tipi com[illegible]
e di lus[illegible]
V[illegible]
Via [illegible]
T[illegible]o
62[illegible]05

ogni giorno una minestra nuova!



"supersoupe" e 8 minestre pronte!

ROBO vi offre la scelta più ampia [illegible] minestre pronte: **minestrone con [illegible] senza pasta, mini[illegible] di verdura, minestrina, cinque potages: asparagi, fagioli, funghi, piselli [illegible] pomodoro.**
Nel "supersoupe" quante verdure! Il meglio di [illegible] gli orti d'Italia. Le minestre pronte ROBO contengono anche estratti di carne e vegetali, condimenti finissimi leggermente aromatizzati. Sono porzioni pronte per 4-5 persone. Non c'è che [illegible] cuocerle pochi minuti e servirle, fumanti, buone, casalinghe, [illegible] e festose. E ogni giorno [illegible] minestra di gusto diverso!

robo

che mal di denti...
un cachet
dr. Knapp
con vitamina B1
stronca il dolore!

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
[illegible] DI [illegible]
[illegible] Lagrange [illegible] - TORINO
(Palazzo [illegible]

TRASPORTATE con [illegible]
4000 kg
a SOLLEVATELI fino a 8 metri con i carrelli elevatori meccanici della classe
IDROCAR
Torino tel. 01-32-47 - 01-30-78

LETTI PEPINO
"DUPLEX" Stile svedese
VIA PALMIERI 59 - 753.416

Per essere eletto deputato

Primo discorso elettorale di Home

Il 7 novembre si presenterà in un collegio a salda maggioranza conservatrice - « In tre anni - ha detto - siamo stati tre volte sull'orlo della guerra: nel Laos, a Berlino e a Cuba. Ma oggi la situazione è migliore »

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 ottobre.

Il Primo ministro, Sir Alec Douglas-Home, ha oggi dichiarato che « *tre volte negli ultimi tre anni il mondo fu sull'orlo della guerra* », ma che vi è ora la speranza di un graduale « *miglioramento nel clima internazionale* ». Sir Alec ha parlato all'apertura della sua campagna elettorale nel collegio scozzese di « Kinross-West Perthshire », dove è sceso in lizza come candidato del partito conservatore. Rinunciato al titolo di conte e al grado di Pari, il nuovo premier vuole entrare ai Comuni e questa elezione suppletiva del 7 novembre gliene offre l'occasione. « Kinross-West Perthshire » è una circoscrizione con grande e salda maggioranza tory: la vittoria di Home pare certa.

L'odierno discorso è importante per due motivi. Perché delinea per la prima volta il programma del nuovo governo perché Sir Alec fu fino a una settimana fa ministro degli Esteri. Questo secondo punto è stato sottolineato dallo stesso oratore, che, giustamente, ha voluto porre in rilievo la sua parte di protagonista negli eventi internazionali degli ultimi anni. Il premier si è rivolto al pubblico da una inconsueta tribuna, il rostro del banditore al « mercato del bestiame » di Perth. Scozzese e agricoltore (con vastissime tenute) Sir Alec si sentiva a casa. Aveva appena presentato al municipio i documenti necessari per partecipare alla gara elettorale. Aveva appena versato al municipio le 150 sterline di deposito (260 mila lire) d'obbligo per ogni candidato.

« *Per tre volte negli ultimi tre anni* — ha detto il premier — *siamo stati sull'orlo della guerra. Prima nel Laos; poi a Berlino, diciotto mesi fa; infine a Cuba, dove sostenemmo la posizione assunta dagli Stati Uniti. Ognuna di queste dispute avrebbe facilmente potuto dilatarsi in un conflitto nucleare: ma l'intero peso e tutta l'autorità della Gran Bretagna si misero dalla parte della pace: e il pericolo passò.*

Sir Alec ha proseguito: « *Esistono ancora dei rischi ma la firma del trattato nucleare fu un passo avanti. Forse abbiamo valicato le spartiacque del pericolo nei nostri rapporti con l'Unione Sovietica. Se così è, e lo sapremo presto, nuove possibilità dovranno aprirsi nel campo del disarmo e nel controllo dei mezzi atomici: e a poco a poco in forza e le minacce verrebbero sostituite da trattative. Ma a cosa è dovuto questo miglioramento? E' dovuto in gran parte alla fermezza con cui le potenze occidentali hanno serbato ed accresciuto le loro difese* ».

Una di queste potenze è la Gran Bretagna, il cui contributo è in mezzi convenzionali e nucleari. « *I laburisti* — ha aggiunto il premier — *vorrebbero che noi rinunciassimo al nostro deterrent, ma io vi chiedo di votare contro tale proposta. Vi deve essere un deterrent britannico con un supremo controllo britannico sui suoi usi, affinché il ministro degli Esteri di Sua Maestà possa sedere di diritto al tavolo della pace. Noi dobbiamo essere rappresentati in tutti i convegni dove si dibattono i grandi problemi della pace, della guerra e della sicurezza. E' desiderio di ogni famiglia vivere in un mondo più sereno: è verso di esso che io voglio condurvi* ».

Dopo la politica estera, la politica interna. Sir Alec ha compendiato i sette punti del suo programma. *Espansione:* espanderemo l'economia alla celerità massima permessa dalle nostre risorse. *Rammodernamento:* sfrutteremo ogni innovazione tecnico-scientifica per accrescere il potenziale industriale. *Prosperità:* cercheremo di estendere il benessere in ogni regione. *Istruzione:* apriremo le porte dell'istruzione superiore a tutti i giovani con le necessarie qualifiche. *Edilizia:* già costruiamo 350 mila case all'anno, arriveremo a 400 mila. *Assistenza sociale:* continueremo ad aver cura dei pensionati e dei bisognosi. *Sanità:* col nostro piano ospedaliero, porteremo ovunque quei servizi limitati finora a poche città.

« *La mia nomina a premier* — ha concluso Home — *non significa né una virata a destra né una a sinistra. Non vireremo affatto. Andremo dritti e a grande velocità* ».

m. ci.

In Francia anche le suore hanno una loro « mutua »

Parigi, 26 ottobre.

Anche le suore hanno in Francia una loro « mutua »: duecento religiose venute da tutte le regioni hanno partecipato a Parigi alla prima assemblea della « mutua Saint-Martin », i cui lavori sono stati presieduti dal vescovo ausiliare mons. Brot. L'assemblea costituisce la creazione di una nuova istituzione che organizza, in modo permanente, una effettiva solidarietà di tutte le congregazioni religiose per far fronte ai problemi del costo delle cure per le suore ammalate.

Oltre 40.000 religiose appartenenti a 236 congregazioni hanno fino ad ora aderito alla mutua. (Ansa)

« E' spiacevole farsi fischiare »

Un deputato francese chiede l'abolizione dei fischietti dei poliziotti

Parigi, 26 ottobre.

Il fischietto degli agenti di polizia preposti al traffico è stato posto sotto accusa, alla Assemblea nazionale francese. Un deputato gollista ha presentato su questo punto una interrogazione.

Il deputato ha fatto presente al Ministro degli Interni « come sia spiacevole, per un uomo, e ancor di più per una donna, farsi fischiare da un agente della forza pubblica ».

Il Ministro, nella sua risposta, ha sostenuto che il fischietto ha dimostrato la propria utilità nell'esperienza di tutti i giorni, ma si è detto disposto ad accogliere qualsiasi suggerimento che permettesse la sua sostituzione « con un mezzo più adeguato e altrettanto efficace, senza tuttavia imporre nuovi oneri al bilancio dello Stato ».

Ripiomba nel mistero l'uccisione del ciabattino-cantante di Milano

Assolto dopo 5 anni di carcere il giovane accusato del delitto della roggia Bertonica

Prosciolto in Assise per insufficienza di prove - Nel primo processo era stato condannato a 22 anni; il P. M. aveva chiesto l'aumento di questa pena - Assoluzione con formula piena agli altri due imputati, la moglie e il cognato dell'assassinato

Luigi Dansi ieri al banco degli imputati subito dopo il verdetto d'assoluzione (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 ottobre.

Il meccanico Luigi Dansi, che da cinque anni si trova in prigione sotto l'accusa di aver ucciso il ciabattino-cantante Guido Massaro, d'averne fatto a pezzi il cadavere, pettandolo poi nella roggia Bertonica a Lodi, e che la Corte d'Assise aveva condannato a ventidue anni di carcere, è stato assolto stamane dai giudici della Corte d'Appello per insufficienza di prove.

Il Dansi, alla lettura della sentenza da parte del presidente Giustiniani, è scoppiato in lacrime. Quando si è ripreso, pallido in volto e stremato per la lunga attesa, ha detto rivolto ai giudici: « Non avete assolto un colpevole, avete riconosciuto la mia innocenza; vi ringrazio, comunque, anche se questo riconoscimento è venuto in ritardo ». Poi mentre la Corte si ritirava dall'aula, ha guardato a lungo negli occhi Anna Amazio, stringendo nervosamente la ringhiera del « box » e ha mormorato: « Anna... finalmente!... ».

Il colpo di scena è giunto inaspettato perché il procuratore generale, dottor Antonucci, aveva concluso l'altro giorno la requisitoria chiedendo un inasprimento della pena: da 22 a 28 anni.

Anche gli altri due coimputati — i fratelli Anna e Vittorio Amazio, già assolti durante il processo di primo grado con formula dubitativa — sono stati prosciolti dai giudici di secondo grado da ogni accusa per non avere commesso il fatto.

Luigi Dansi è stato scarcerato nel pomeriggio: fuori di sé dalla gioia, ha abbracciato il suo difensore, avv. Franz Sarno, il quale ha dichiarato: « La Corte d'Assise d'Appello ha dimostrato in modo veramente eccezionale come i giudici, penetrando nelle carte processuali e nell'animo degli imputati, hanno trovato la via giusta per l'unica soluzione di un processo in cui nessun indizio accusava gli imputati. Mancava, infatti, assolutamente la prova di come è stato ucciso il Massaro e neppure prove testimoniali avevano portato luce sul delitto ».

L'avv. Salvatore La Villa, difensore di Anna Amazio, ha detto: « La Corte d'Appello ha risolto il lungo travaglio dei giudici di primo grado, che, avendo assolto Vittorio Amazio e sua sorella Anna, avevano rivelato di non credere nelle prove che erano state portate a sostegno della sentenza di primo grado. Il travaglio per i giudici, quando essi sono nell'incertezza, può sboccare soltanto nella assoluzione per insufficienza di prove, come è avvenuto per il Dansi ».

L'avv. Armando Cillario, patrono di Vittorio Amazio, ha dichiarato: « Siamo soddisfattissimi, ma la casa non finirà qui. Ora che la verità è stata chiarita, Vittorio Amazio, sua sorella e il Dansi hanno diritto a una soddisfazione: per cui molti testimoni che hanno contribuito alla loro precedente condanna saranno da noi denunciati per calunnia ».

Il procedimento ha visto coinvolti, in uno dei più foschi episodi di cronaca nera, il meccanico Luigi Dansi, di San Donato Milanese, e i fratelli Anna e Vittorio Amazio, moglie e cognato del ciabattino Giulio Massaro, il cui cadavere fu trovato orrendamente mutilato nella roggia Bertonica il mattino del 17 luglio 1958.

Nel processo di primo grado, concluso il 9 maggio dello stesso anno, il Dansi fu condannato a ventidue anni di reclusione perché riconosciuto autore materiale del delitto; i fratelli Amazio, invece, vennero assolti per insufficienza di prove: essi interposero appello per ottenere l'assoluzione con formula piena.

Per il Dansi, invece, l'appello era stato fatto dal pubblico ministero Mauro Gresti il quale chiedeva un aumento della pena. E' stato un processo tipicamente indiziario, con ombre e dubbi, specialmente, sull'identità della vittima. Perizie su perizie si susseguirono alla ricerca dell'elemento che fornisse luce completa sull'atroce crimine e desse un volto a quella martoriata salma pescata a parecchi giorni dalla misteriosa scomparsa di Guido Massaro.

La Corte d'Appello ordinò, a suo tempo, una annessima indagine sulle ossa trovate in una stufa nella casa della moglie del Massaro, Anna Amazio, ma l'esito di questa perizia fu sorprendente: non si trattava di ossa umane ma di pollo. Sia in istruttoria, che durante il primo e il secondo processo, Luigi Dansi si era sempre proclamato estraneo al fatto.

g. m.

Muore un operaio milanese dopo un'iniezione di antibiotici

Milano, 26 ottobre.

(g. m.) Colto da malore poco dopo essersi fatto praticare un'iniezione a base di antibiotici, per curare una bronchite, un operaio è deceduto mentre lo trasportavano all'ospedale Fatebenefratelli. La vittima è Giuseppe Zecconi di 56 anni abitante in via Rasori.

Ieri mattina, lo Zecconi, colpito da febbre, aveva chiamato un medico il quale gli aveva prescritto due medicine, una in pillole e una per iniezioni. Ieri sera l'operaio dopo essersi fatto fare la prima puntura da una vicina di casa, infermiera patentata, era impallidito ed aveva perduto i sensi. La moglie, allarmata, chiamava di nuovo il medico, che, constatata la gravità del caso, consigliava il ricovero in ospedale. Giuseppe Zecconi saliva caricato su una lettiga della Croce Rossa, ma decedeva durante il tragitto.

Gabriella a caccia di fagiani in una tenuta della Lomellina

Alla battuta ha preso parte anche il presidente del Senato

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 26 ottobre.

(p. l. r.) Maria Gabriella di Savoia, ha preso parte oggi a una battuta di caccia presso la tenuta Portalupa di Gambolò Lomellina, di proprietà del cavaliere del lavoro Vittorio Necchi.

Con la terzogenita di Umberto di Savoia hanno cacciato anitre e fagiani il presidente del Senato, Cesare Merzagora e una decina di amici del cavaliere del lavoro Vittorio Necchi.

I cacciatori hanno abbattuto circa 500 selvatici.

Un apprendista muore in fabbrica per un atroce scherzo dei colleghi

Nel Novarese - Aveva 14 anni - Due operai gli avrebbero fatto scoppiare gli intestini con un getto d'aria compressa - I sospettati negano: sono in stato di « fermo »

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 26 ottobre.

Un apprendista di 14 anni ha perso la vita per un atroce scherzo di due compagni di lavoro, che con il cannello di gomma di un compressore gli hanno iniettato aria nei visceri sino a fargliali scoppiare. La vittima si chiamava Raffaello Anzaloni, di origine siciliana, era l'ultimo di cinque tra fratelli e sorelle; era orfano di padre e viveva con la madre a Galliate in via Beato Gambaro.

Compiuti da pochi mesi i 14 anni, il ragazzo aveva trovato lavoro come apprendista presso l'idraulico Carlo Bozzola di Galliate. Ieri pomeriggio il principale lo aveva incaricato di recapitare degli stampi alla fonderia Formenti. Una volta fatta la commissione, il ragazzo si era trattenuto ancora per qualche minuto nello stabilimento, per salutare due operai anch'essi di origine siciliana: Giuseppe Abbruscato di 30 anni, e Vito Agnello di 29, residenti a Galliate.

Sarebbero questi ultimi gli autori della criminale bravata. Entrambi, però, malgrado gli elementi raccolti a loro carico continuano a negare. Questa sera: interrogato dai carabinieri, Giuseppe Abbruscato ha fornito una versione incredibile dell'episodio. Egli sostiene che il ragazzo avrebbe fatto tutto da solo, avvicinandosi al fondo della schiena il cannello dell'aria compressa.

Le dichiarazioni dell'operaio sono smentite dalle ultime parole mormorate dalla vittima all'ospedale, prima di morire: « *Mi hanno detto: vieni qui che ti gonfiamo come un pallone. Io non credevo volessero farmi veramente del male* ». Invitato a indicare chi fosse stato a compiere il gesto, il quattordicenne ha fatto il nome di Giuseppe Abbruscato.

L'inchiesta è appena iniziata ma pare che i carabinieri siano già riusciti a trovare dei testimoni che alle grida del ragazzo sarebbero intervenuti per porre fine all'orribile scherzo. Erano le 16: l'Anzaloni, in preda a lancinanti dolori viscerali, veniva soccorso dagli operai della fonderia e trasportato all'ospedale « San Rocco » di Galliate. Qui il ragazzo accusava dapprima l'Agnello e l'Abbruscato, poi soltanto quest'ultimo. I sanitari tentavano di tutto ma nella tarda serata il quattordicenne spirava per gravissime lesioni agli intestini e collasso cardiaco.

Stamane si è recato a Galliate, con i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Menna. Il magistrato ha nominato due periti: l'ing. Luigi Buscaglia, presidente dell'Istituto tecnico Omar per la parte tecnica; il prof. Orazio Andreoli per quella medico-legale. L'ing. Buscaglia ha esaminato il compressore da cinque atmosfere e riaprenderà ai quesiti posti. Il prof. Andreoli nel tardo pomeriggio ha eseguito l'autopsia della salma dell'Anzaloni, e indicherà al giudice le precise cause del decesso.

Vito Agnello e suo cognato Giuseppe Abbruscato, sottoposti a serrati interrogatori e confronti, sono in stato di « fermo » nella caserma dei carabinieri di Galliate.

p. b.

Giovane torinese arrestato a Parma per furti e truffa

Parma, 26 ottobre.

(a. c.) Tre giovani torinesi sono stati arrestati a Parma: si tratta di Giuseppe Ferrero di 20 anni, residente a Torino in corso Unione Sovietica, Donato Scisci di 19 abitante in corso Grosseto 117 e Giuseppe Cipro di 20, via Sospello 183.

Il Ferrero, denunciato con dodici accuse, avrebbe detto che nell'agosto scorso s'era recato a Carrara a bordo di un'auto rubata a Milano assieme a due milanesi, Arturo Varesi ed Ernesto Pravettoni. Questi ultimi due erano rimasti sulla vettura, in moto, davanti all'oreficeria Milani: il Ferrero invece era entrato e, con la scusa di farsi mostrare alcuni preziosi, ne aveva afferrato una decina, per un valore di 7-8 milioni, fuggendo poi con i complici.

Secondo la polizia il Ferrero dovrà rispondere di: porto abusivo di un coltello, furto di una « 600 » a Torino, furto di una « Giulia » a Viareggio, possesso di strumenti atti allo scasso, guida senza patente, falso in patente, falsa identità, furto di una borsetta, truffa in danno di un noleggiatore torinese e sostituzione di persona. Lo Scisci e il Cipro sono invece accusati del furto della « 600 » torinese e della « Giulia » viareggina.

Agricoltore accoltellato da tre banditi nella stalla

Nel Pinerolese - I malviventi erano mascherati - Prima di fuggire hanno sparato rivoltellate contro la vittima

Giuseppe Tibaldo, accoltellato dai banditi a Vigone

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 26 ottobre.

Un agricoltore è stato accoltellato stamane da tre banditi mascherati che erano nascosti nella sua stalla e che prima di fuggire gli hanno scaricato contro diversi colpi di pistola andati a vuoto.

Il fatto è avvenuto nella campagna di Vigone, alla cascina Prensia, isolata tra i pioppi e abitata dall'agricoltore Domenico Tibaldo di 66 anni, vedovo, e da suo figlio Giuseppe, trentaseienne.

Erano le 5,45 quando Giuseppe è sceso nella stalla per dare il fieno alle 23 mucche che i Tibaldo posseggono. L'agricoltore non ha finito di gettare il fascio di fieno nella mangiatoia quando s'è visto davanti un giovane vestito con un impermeabile grigio e il viso coperto da un fazzoletto. Lo sconosciuto gli ha ordinato di alzare le mani e non parlare.

Per tutta risposta il Tibaldo si è messo ad urlare chiedendo aiuto. Di dietro alla porta della stalla è balzato — a questo punto — un secondo e poi un terzo giovane che gli si sono avventati contro. Mentre uno cercava di imbavagliare l'agricoltore gli altri due lo hanno gettato a terra.

Giuseppe Tibaldo si è dibattuto furiosamente cercando di divincolarsi. Uno dei tre ha allora estratto un coltello pugnalando l'agricoltore al fianco sinistro. Poi i tre sono fuggiti sull'aia. Uno, però, ha inciampato cadendo mentre il Tibaldo, riavutosi, aveva afferrato un tridente e si era messo a rincorrerli.

Gli altri due, che avevano ormai raggiunto il cancello, hanno estratto le pistole scaricando addosso all'agricoltore cinque colpi che fortunatamente sono andati a vuoto ma l'hanno indotto a lasciare il bandito che aveva ormai afferrato. Più tardi i carabinieri hanno raccolto sull'aia alcuni bossoli cal. 12, forse provenienti da una vecchia rivoltella a tamburo.

Le detonazioni facevano accorrere il padre che, ignaro del fatto, stava consumando la colazione. L'anziano vedeva i tre banditi balzare su un'auto (probabilmente una « 1400 ») che subito partiva verso l'abitato di Vigone.

I Tibaldo raggiungevano più tardi Vigone e dopo aver sostato dal medico, si recavano dai carabinieri a denunciare l'accaduto.

Da Pinerolo giungeva il comandante della compagnia, tenente Salvatori. Sul posto venivano trovati i bossoli (uno dei quali aveva forato il cappello del contadino), la camicia con cui i banditi avevano tentato di imbavagliare il giovane agricoltore e una scarpa perduta da uno dei banditi. Non si sa ancora se i malviventi intendessero rapinare i Tibaldo, considerati facoltosi, oppure se volessero rubare il bestiame.

m. fi.

Giovane ucciso dal trattore che si rovescia in una curva

Vercelli, 26 ottobre.

(v. s.) Il diciannovenne Luigi Ralli, salariato presso l'azienda agricola Salera di Tricerro, di proprietà dell'agricoltore Giovanni Coggiola, è morto schiacciato dal trattore.

Il grave infortunio è accaduto verso le 11 di stamane, mentre il Ralli alla guida del trattore stava rientrando dal campo dell'azienda agricola. Nel tentativo di abbordare una curva stretta, forse per l'eccessiva velocità il trattore si è rovesciato su un fianco travolgendo il giovane che rimaneva ucciso sul colpo.

Ha una mano straziata dal petardo che fa esplodere durante una festa

Aosta, 26 ottobre.

(t. o.) Un grave incidente ha funestato oggi pomeriggio i festeggiamenti per le nozze di due giovani valdostani: il fratello della sposa, nel fare scoppiare un petardo, si è orribilmente lo sganciamento della mano sinistra.

Il fatto è accaduto a Gressan passino a quattro chilometri da Aosta. Dopo la cerimonia nuziale, svoltasi in mattinata, un numeroso gruppo di parenti e amici festeggiava in un ristorante di Gressan gli sposi Lino Grivel e Angela Charles.

Secondo la tradizione, sulla via antistante il locale alcuni giovani facevano scoppiare dei petardi per rendere più allegra la festa.

Nel gruppo era anche il fratello della sposa, Nicola Charles, di 41 anni: mentre egli dava fuoco alla miccia di un petardo la fiamma si propagava immediatamente alla polvere contenuta nel cartoccio, che scoppiava cagionandogli lo spappolamento della mano sinistra. Con ogni probabilità perderà l'uso dell'arto.

Giovane torinese arrestato a Parma per furti e truffa

Parma, 26 ottobre.

(a. c.) Tre giovani torinesi sono stati arrestati a Parma: si tratta di Giuseppe Ferrero di 20 anni, residente a Torino in corso Unione Sovietica, Donato Scisci di 19 abitante in corso Grosseto 117 e Giuseppe Cipro di 20, via Sospello 183.

Il Ferrero, denunciato con dodici accuse, avrebbe detto che nell'agosto scorso s'era recato a Carrara a bordo di un'auto rubata a Milano assieme a due milanesi, Arturo Varesi ed Ernesto Pravettoni. Questi ultimi due erano rimasti sulla vettura, in moto, davanti all'oreficeria Milani: il Ferrero invece era entrato e, con la scusa di farsi mostrare alcuni preziosi, ne aveva afferrato una decina, per un valore di 7-8 milioni, fuggendo poi con i complici.

Secondo la polizia il Ferrero dovrà rispondere di: porto abusivo di un coltello, furto di una « 600 » a Torino, furto di una « Giulia » a Viareggio, possesso di strumenti atti allo scasso, guida senza patente, falso in patente, falsa identità, furto di una borsetta, truffa in danno di un noleggiatore torinese e sostituzione di persona. Lo Scisci e il Cipro sono invece accusati del furto della « 600 » torinese e della « Giulia » viareggina.

Ordinato lo sgombero di 30 case minacciate dalla frana di Front

La decisione presa dal sindaco del piccolo centro del Canavese - Gli abitanti dovranno lasciare gli alloggi entro stasera - Difficoltà per sistemare gli sfollati

(Nostro servizio particolare)
Front Canavese, 26 ottobre.

(a. v.) Al termine di una riunione straordinaria del Consiglio comunale, il sindaco di Front Canavese, comm. Remogna, ha ordinato stasera alle 21,30 lo sgombero di 30 case minacciate dalla frana che sta slittando dalla collina sovrastante l'asilo del paese.

Il provvedimento ha effetto immediato e dovrà essere eseguito entro le 24 di domani, domenica. Esso riguarda 23 famiglie con un totale di 61 persone (per lo più contadini) le quali dovranno portare al sicuro anche una ventina di capi di bestiame, foraggi e attrezzi agricoli. Se qualcuno non intendesse aderire all'intimazione di sgombero, le autorità comunali non esiteranno a richiedere l'intervento dei carabinieri i quali già in serata hanno ricevuto rinforzi.

Nella riunione di stasera si è anche esaminato il problema della sistemazione degli sfollati. Per gli animali, la soluzione non è difficile. Molte sono le stalle in disuso che possono eventualmente essere requisite. Più arduo è il problema delle persone. I consiglieri comunali hanno deciso di non lasciare nulla d'intentato per trovare i locali necessari; per ora non sanno da che parte cominciare. A Front non vi sono alberghi, le scuole hanno locali già insufficienti per l'insegnamento. Di case disabitate, come in molti centri rurali, ne ne sono diverse, ma le loro strutture sono assai precarie e le installazioni igieniche quasi del tutto inesistenti. E' quindi senz'altro da escludere l'eventualità che questi edifici possano essere adibiti ad alloggio di fortuna che entro domani dovranno lasciare le case minacciate dalla frana. Il sindaco esporrà domani alla Prefettura la preoccupazioni a questo riguardo, sollecitando l'adozione di misure: fornitura di casette prefabbricate oppure erogazione di fondi per l'affitto di locali nella zona. Nel frattempo gli sfollati troveranno certamente ospitalità presso compaesani e congiunti.

Il sindaco di Front ha preso la decisione di ordinare l'evacuazione delle 30 case, dopo il sopralluogo condotto in giornata dall'ispettore capo del Genio civile di Torino ing. Smania, dal geologo prof. Peretti e da altri esperti. L'ispezione alla collinetta sovrastata dai ruderi del castello medioevale dalla quale si sta staccando la frana è stata lunga e minuziosa. Al termine l'ing. Smania ha invitato il sindaco a far sgomberare tutte le case situate a sud della collina, su una zona che ha cento metri di fronte, rispetto alla direzione di marcia dello smottamento, e una cinquantina di profondità.

Rione di Trento minacciato dalla caduta di una frana

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 26 ottobre.

(a. n.) La frana in movimento sul Dos — il grosso roccioso che domina Trento — continua a preoccupare le autorità comunali che hanno ordinato lo sgombero d'un edificio di via Gramsci. Mentre si sta procedendo all'esame dell'entità del fenomeno per localizzare con esattezza il tratto di roccia che minaccia di crollare verso il popoloso rione di Piedicastello.

Malgrado l'ordine di sgombero, alcune famiglie residenti nelle case minacciate non hanno abbandonato ancora gli appartamenti, affermando l'impossibilità di trovare altri adeguati alloggi. Il sindaco ha rinnovato l'ordine di immediato sgombero, avvertendo che nel caso di mancata esecuzione provvederà con la forza pubblica.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali del versante tirrenico ampie zone di sereno intervallate da annuvolamenti locali. Sulle rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvoloso, con piogge locali e possibilità di isolate manifestazioni temporalesche sulle estreme regioni meridionali.

Temperatura: *senza variazioni notevoli.*

Venti: *al Nord deboli variabili; al Centro ed al Sud in prevalenza moderati intorno Nord-Est con temporanei rinforzi locali.*

Mari: *bacini settentrionali poco mossi; generalmente mossi gli altri mari, localmente molto mosso il basso Tirreno.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	14	Pescara	8	18
Bolzano	1	17	L'Aquila	5	13
Trento	6	17	Roma	7	20
Verona	6	17	Campob.	8	16
Trieste	11	17	Bari	10	16
Venezia	7	17	Napoli	7	19
Milano	8	17	Potenza	6	12
Genova	12	19	Catan.	11	16
Bologna	8	17	Reggio C.	13	20
Firenze	11	18	Messina	15	19
Pisa	10	18	Palermo	14	19
Ancona	13	15	Catania	15	20
Perugia	6	14	Cagliari	11	22

SENSAZIONALE!
Via Mazzini 3
CONTINUA LA
VENDITA TOTALE AL DETTAGLIO
DI
Tendaggi - Cretonne - Copriletti - Coperte
Plaids - Rasi - Damaschi - Tessuti stampati
ed INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI
Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.
ALCUNI ESEMPI
CRETONNE « VARESE » Disegni nuovi ed originali, puro cotone, colori garantiti, alt. cm. 180, al m. L. 290
TOVAGLIA « CANDIDA » Per 6 persone con tovaglioli, puro cotone, cm. 160 × 150, cad. L. 1.390
PARURE LANA TAPPETI Tre capi - motivi floreali - crème verde celeste rosa, lana, cad. L. 2.950
COPERTA MATRIMONIALE In scatola bordo velluto tinta unita, bicolore, lana, cm. 240 × 300, caduna L. 3.950
TAPPETO LANA TINTA UNITA Un'occasione unica - grigio blu rosso, lana, cm. 145 × 250, cad. L. 6.900

se il fegato vuoi curar prendi
Epaclar
gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
si trova nelle Farmacie

FAMIGLIA INDUSTRIALI
RESIDENTE ROMA
CERCA DISTINTA SIGNORA
matura età per direzione e governo casa. Si richiede pratica, provata esperienza e attitudine alla direzione di una casa signorile. Si assicura buona retribuzione e ambiente distinto e familiare.
Precisare età, stato famiglia, attività svolte in precedenza e referenze ineccepibili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 16 - MILANO

INVITO INVITO
CROFF
FILIALE DI TORINO - VIA ROMA 251
vendita speciale Tappeti Persiani
prezzi fissi di assoluta convenienza
ESPOSIZIONE VELLUTI IN Bonbery

S.T.A.R.M.
DI D'AMICO & C.
LE PIU' MODERNE CUCINE
TIPO AMERICANO
STABILIMENTO: VIA CENTALLO, 39 - TORINO - TELEFONO 241.700
ESPOSIZIONE PERMANENTE
VIA BARBAROUX, 15, TEL. 32.763 - VIA MOZZA, 143, TEL. 832.486

indispensabile in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni
confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro
Prodotto della antica ditta
VLAHOV
BOLOGNA
fondata a ZARA nel 1861
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

ULTIME NOTIZIE

Smentite le dichiarazioni di Gagàrin e della Tereshkova

Kruscev nega che l'Unione Sovietica progetti di inviare un uomo sulla Luna

Discorso al convegno della stampa mondiale - «So che gli americani preparano il lancio per il '70. Auguriamo loro pieno successo. Non parteciperemo alla corsa lunare senza un'accurata preparazione» - «Compperiamo il grano dagli S. U. per alleviare al popolo sofferenze superflue»

(Nostro servizio particolare) **Mosca**, 26 ottobre.

Il primo ministro sovietico Kruscev, intrattenendosi con un gruppo di giornalisti convenuti a Mosca per il III Congresso mondiale della stampa, ha dichiarato ieri che il Cremlino «*continua a svolgere una politica di coesistenza pacifica*».

Secondo le *Isvestia* (che stasera pubblicano le dichiarazioni del capo sovietico), Kruscev ha affermato inoltre che Mosca sta acquistando grano dai paesi capitalistici «*allo scopo di risparmiare alla popolazione sovietica sofferenze inutili*». Il *leader* del Cremlino ha attribuito la grave deficienza dei raccolti di grano a «certe difficoltà» causate principalmente dalle avverse condizioni meteorologiche. Ma, ha aggiunto, «*se gli americani pretenderanno di imporci delle condizioni, noi non compreremo il loro grano*».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Kruscev ha fatto queste testuali dichiarazioni: «*Sono in corso trattative per l'acquisto di grano negli Stati Uniti, ma noi non sappiamo ancora se compreremo o no grano in America. Il problema è in questi termini: avremmo potuto attingere dalle nostre riserve e le nostre scorte sarebbero state sufficienti al fabbisogno, a condizione però di stabilire limitazioni e regolamentazioni amministrative delle assegnazioni di grano. Non vi sarebbe stata la minaccia della fame. Ma abbiamo deciso di comprare grano dai paesi capitalistici allo scopo di risparmiare alla popolazione sovietica sofferenze inutili*».

Kruscev ha previsto quindi che l'Unione Sovietica supererà ogni difficoltà mediante la intensificazione dell'impiego di fertilizzanti chimici e l'irrigazione delle terre seminate a grano.

«*Uno dei segreti dell'agricoltura americana* — egli ha osservato — *è che negli Stati Uniti si usano largamente i fertilizzanti chimici, il che non è avvenuto finora nell'Unione Sovietica. Per questa ragione i raccolti sovietici sono stati subordinati in grande misura alle pioggie*». Il capo sovietico ha promesso tuttavia che l'Urss supererà gli Stati Uniti nel campo della produzione di fertilizzanti chimici mediante una spesa di 3-4 miliardi di rubli.

Kruscev ha poi definito il recente trattato per la messa al bando delle esplosioni nucleari «*una prova della crescente influenza delle forze amanti della pace*» ed ha detto che altre prove al riguardo sono date dagli «*ulteriori passi intrapresi dal governo sovietico, dai governi dei paesi socialisti e dai governi di altri Stati per sviluppare questo primo successo*».

A proposito della gara spaziale con gli Stati Uniti, Kruscev ha detto: «*In questo momento noi non progettiamo di inviare cosmonauti sulla Luna. Io ho letto le notizie da cui risulta che gli americani vogliono lanciare un uomo sulla Luna entro il 1970. Bene, noi auguriamo loro il successo. Staremo a vedere come essi voleranno fino alla Luna e come torneranno sulla Terra o, piuttosto, come giungeranno sulla Luna e, quel che è la cosa più importante di tutte, come essi ripartiranno e torneranno. Studieremo quindi le loro esperienze*».

«*Noi non vogliamo gareggiare nell'invio di uomini sulla Luna senza una accurata preparazione. E' chiaro che una gara di questo genere non sarebbe di aiuto, ma al contrario costituirebbe un ostacolo giacché potrebbe risolversi nella morte dei cosmonauti*».

Kruscev ha osservato: «*Spesso, scherzando, noi diciamo che chi non vuol stare sulla Terra se ne vada sulla Luna. Secondo noi la Terra non è una cosa cattiva. Ma, parlando seriamente, occorrono molto lavoro ed una accurata preparazione prima di inviare con successo un uomo sulla Luna*».

Quanto detto da Kruscev contrasta in modo del tutto inconciliabile con le affermazioni fatte, in occasione del loro recente viaggio in Occidente, dai cosmonauti Yuri Gagàrin e Valentina Tereshkova. Tanto l'uno quanto l'altra, infatti, hanno ripetutamente dichiarato che l'Unione Sovietica si sta preparando intensamente ad un volo lunare. A New York Gagàrin precisò, addirittura, che sei cosmonauti sovietici si stavano addestrando al volo lunare.

Parlando della vertenza cino-sovietica, Kruscev ha rivolto un altro appello conciliante ai cinocomunisti perché sospendano le loro azioni polemiche.

«*Le anormali relazioni tra l'Unione Sovietica e la Repubblica popolare cinese* — egli ha detto — *sono causa di aspre polemiche, le quali sono un balsamo per i nemici del comunismo*».

Infine Kruscev ha denunciato duramente la progettata forza plurilaterale nucleare della Nato, ha caldeggiato la stipulazione di un patto di non aggressione tra la Nato e i paesi del trattato di Varsavia, ha auspicato ulteriori negoziati in materia di risparmio ed ha parlato della necessità del ritiro delle truppe dalle basi straniere.

a. p.

Washington: «Per il grano siamo già d'accordo con i russi»

New York, 26 ottobre.

La trattativa sovietico-americana per il grano entrerà probabilmente nei prossimi giorni nella fase conclusiva. A Washington sono giunte anche la seconda delegazione sovietica, quella tecnica guidata da Leonid Matveyev, e una missione di esportatori privati americani, alle quali spetterà di concordare la compravendita sulla base dei principi generali posti nelle conversazioni tra il gruppo «politico» di Borisov e i governanti americani.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che esiste fin da ora una intesa. «Siamo già d'accordo — egli ha detto — che noi venderemo ed essi compreranno». (Ansa).

Accusa la sorella despota del Vietnam

La signora Le Chi, sorella minore di madame Nhu, in un'intervista ha accusato la «padrona del Vietnam» di occuparsi troppo di politica e di «parlare sconsideratamente». «Il popolo del Vietnam — ha detto Le Chi — non è mai stato così infelice» (Telefoto)

Martedì il convegno di pace fra l'Algeria ed il Marocco?

Secondo Rabat, avverrebbe nel Mali con la partecipazione dell'imperatore d'Etiopia
Radio Algeri prima conferma, poi ignora la notizia e attacca duramente il Marocco

Rabat, 26 ottobre.

Il governo marocchino ha comunicato oggi che trattative quadripartite per porre fine al conflitto di frontiera algero-marocchino avranno inizio martedì nella capitale della Repubblica del Mali, Bomako.

Il ministro delle Informazioni Abdel Hadi Boutaleb ha affermato che gli risulta che Algeri ha accettato la proposta di un incontro a Bomako. All'incontro, oltre ai rappresentanti del Marocco e dell'Algeria interverrebbero anche l'imperatore d'Etiopia Selassié ed il presidente del Mali, Modibo Keita.

Algeri, 26 ottobre.

Radio Algeri ha annunciato stasera l'avvenuto accordo tra Algeria e Marocco per una conferenza a quattro, da tenere a partire da martedì prossimo a Bomako, capitale del Mali. In una trasmissione successiva (ore 21) non ha ripetuto la notizia del convegno di Bomako ed ha lanciato un nuovo, violento attacco contro il sovrano del Marocco, Hassan II, accusandolo di aver «sabotato» la conferenza al vertice progettata in un primo momento a Tunisi.

Per il rinnovo del Parlamento

Si vota in Svizzera fino a mezzogiorno di oggi

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 26 ottobre.

(l. f.) In Svizzera sono incominciate stamane le elezioni per il rinnovo del Parlamento federale, che corrisponde alla nostra Camera dei Deputati. L'affluenza degli elettori alle urne si è svolta in assoluta calma. Per il momento non si hanno dati ufficiali sulla percentuale dei votanti, ma essa è considerata piuttosto scarsa e varia da cantone a cantone. Le percentuali più elevate vengono per ora segnalate nei cantoni di Berna, Zurigo e Ginevra. I seggi elettorali verranno chiusi a mezzogiorno di domani; subito dopo incominceranno le operazioni di scrutinio e i risultati dovrebbero essere noti in serata.

I programmi dei diversi partiti sono intonati alla moderazione e al buon senso. Data l'assoluta stabilità politica del paese, la campagna elettorale si è svolta in sordina ed ha fatto più che altro perno su *slogans* economici. Il partito socialdemocratico, numericamente il più forte del Paese, si è battuto per una riduzione delle ore di lavoro.

Gli osservatori politici non prevedono mutamenti sostanziali nella prossima legislatura, che rimarrà in vigore per quattro anni. Socialdemocratici, radicali e democristiani dovrebbero ottenere un numero di seggi pressoché eguale alla passata legislatura.

Il nuovo Cancelliere di Bonn

Erhard: non mi discosterò molto dalla linea Adenauer

«Imitarne l'opera sarebbe errore; allontanarsene pericoloso»

Bonn, 26 ottobre.

«La mia politica — ha dichiarato stasera il Cancelliere Erhard — non si discosterà molto da quella del mio stimato predecessore. Imitare l'opera di Adenauer sarebbe errore, allontanarsene pericoloso».

Erhard ha parlato ad una riunione di capi democristiani convocata a Wuppertal, nella Ruhr, raccogliendo larghi tributi di simpatia. Adenauer era assente dalla riunione, pur essendovi stato invitato nella sua qualità di presidente del partito democristiano.

Il nuovo Cancelliere si è poi occupato dei rapporti fra governo ed opposizione sostenendo che fra i due massimi partiti tedeschi — il democristiano ed il socialdemocratico — restano differenze di vedute da non sottovalutarsi: «*Sarebbe folle affermare il contrario*».

Padre, madre e cinque figli

Intera famiglia svizzera tra i dispersi del Vajont

Berna, 26 ottobre.

(l. f.) *E' ormai certo che una intera famiglia di Zurigo, composta da padre, madre e cinque figli, di cui due in tenera età, sia stata distrutta dalla catastrofe del Vajont. Il 7 ottobre Werner Tobler con i suoi cari era partito per la zona di Longarone, dove la moglie, di origine italiana (Maria Bortoluzzi), aveva numerosi parenti.*

Secondo quanto comunicano oggi le autorità di Zurigo, dopo precise indagini, i componenti della famiglia Tobler si troverebbero tra i dispersi. Werner Tobler era proprietario d'un ristorante a Kloten, presso Zurigo.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

La vetrina di un ottico svaligiata con il cric

La banda del cric, ieri alle 22,45, ha svaligiato la vetrina del negozio di ottica e fotografia di via Venaria 43. Il proprietario, Elio Corniati, che abita al numero [illegible] della stessa strada, aveva lasciato la serranda alzata e le luci accese. A venti metri di distanza c'era un gruppetto di persone che attendevano l'arrivo della salma del camionista Giovanni Bertolotti, morto ieri l'altro in un incidente stradale al Colle del Lis. Costoro hanno assistito al colpo, ma tutto si è svolto con tanta rapidità che nessuno ha fatto in tempo ad intervenire.

Una «spider» Giulietta, con due giovani a bordo (quello al volante era in maniche di camicia) ha rasentato il gruppo e si è fermata sul marciapiede, davanti al negozio. Uno è sceso, ha gettato il cric contro la vetrina che è andata in frantumi, poi ha incominciato ad arraffare la merce esposta e a gettarla nella macchina che aveva la capote abbassata. Pochi secondi e poi il ladro è balzato sulla macchina che è partita velocemente.

E' stato dato subito l'allarme al proprietario del negozio che è sceso e ha fatto l'inventario di quanto gli era stato rubato: due cineprese, tre proiettori, quattro macchine fotografiche, alcuni visori per diapositive, una decina di occhiali e lenti. Il tutto per un valore di circa 600 mila lire. Il Corniati è coperto da assicurazione.

L'ottico Elio Corniati

Stato Civile di Torino

25 Ottobre 1963

NATI — Mellone Mauro; Corradi Ezio; Arduino Luciana; Fava Marina; Bosso Claudia; Sauda Mauro; Lacreca Luca; Macru Ester; Pietrosanto Carmen; Mantirone Guido; Barbato Loredana; Longobardi Letizia; Chezza Ivano; Ceppa Ivano; D'Agruma Angelo; Bonaiuti Sandra; Cellura Adriano; Aislne Gian Luigi; Cervellera Nadia; Vola Matteo; Fracalvieri Marco; La Fauci Giuseppe; Facette Cinzia; Pignatone Sergio; Cappuccio Anna; Tazzetti Maria Teresa; Bencivenga Domenico; Bonetto Monica; Saccardo Sabatino; Adragna Roberto; Antonielli Luca; Tommasini Daniela; Baldino Rita; Cottone Graziella; Ferrara Raffaele; Bisi Domenico; Candelli Daniela; Gisilio Giovanni.

Carrieri Marco; Baccarini Elena; Serci Patrizia; Martinelli Corrado; Nervi Marinella; Alloccone Renato; Ferraro Eros; Genzelino Roberto; Maravelli Liana; Piccirillo Agostino; Carraro Antonella; Corradi Luca; Bertotti Viviana; Sadino Roberto; Tessarin Miriam; Barnaba Gaetano; Cardile Antonella; Cannone Maddalena; Rosiello Incoronata; De Maria Cinzia; Ottombrino Renata; Fabio Barbara; Siniscalchi Anna Maria; Luciano Paola; Bentivoglio Innocenza; Ferro Valter; Prossenda Fulvio; Vicario Stefano; Laurenti Oriana; Palladino Leonardo; Gili Guglielmo; Ramella-Gal Pierfrancesco; Calciano Maria Luisa; Carbonaro Antonino; Scagliosa Paola; de Stefano Alberto.

MORTI — Cavadore Maria, di anni 66, nata a Montà d'Alba, abitante in c. Trapani 56; Ballesio Luigi, a. 34, Ciriè, commerciante, v. Venaria 83; Dagna Antonio, a. 54, Torino, v. Portula 21; Ceretti Fernanda in Favara, a. 54, Torino, c. Vercelli 131; Spano Isaio, a. 63, Malegnano, impiegato, v. Cremona 27; Pala Guglielmo, a. 74, Bottida, c. Principe Oddone 21; Cavallà Rosa in Toesca Caldora, a. 63, Santena, v. S. Francesco da Paola 15; Gajal de La Chenaye Luigi, a. 69, Torino, dirigente industria, c. Peschiera 9; Felizzaro Aurora ved. Spirito, a. 67, Rocchetta Ligure, c. Vinzaglio 17; Metrone Marianna ved. Gearo, a. 90, Crissolo, vicolo Grosso 6; Fadda Augusto, a. 51, Piobesi, impiegato, v. S. Pellico 18; Caron Ermelinda ved. Bricca, a. 65, Torino, lungo Po Antonelli 175; Falaschi Galasio, a. 80, Livorno, c. Orbassano 288; Botto Giuseppina in Userio, a. 68, Agliano, v. P. Cossa 38.

Deceduti in ospedale: Zagaria Riccardo, a. 24, Venosa, muratore; Merlo Venanzio, a. 61, Felizzano; Codecà di Ferrara Alessandro, a. 56, Bologna, dirigente d'azienda; Mencio Luigi, a. 80, Torino, commerciante; Ferrero Carlo, a. 83, Ozegna; Oggiani Ernesto, a. 69, Fossalta di Piave; Chinese Giacomo, a. 48, Torino; Lisa Maria ved. Rosso, a. 85, Cambiano; Denette Giovanni, a. 87, Casalgrasso, operaio; Gariglio Federico, a. 82, Torino; Galaverna Giuseppe, a. 72, San Martino di Guastalla; Pinnisi Gioachino, a. 62, Radusa; Eriene Giuseppe, a. 51, Foggia, meccanico; Berti Giuseppe, a. 77, Torino; Elena Luigi, a. 51, Alba, operaio; Renna Margherita ved. Baj, a. 92, Leini; Chiesa Gioachino, a. 54, Torino, operaio; Ramin Sante, a. 96, Rovolon.

Matrimoni 44 - Nati 78 - Morti 32

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Mandea
Addolorati lo annunciano la Moglie, Figlie, Generi, Sorelle, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 via Valentino Carrera 82/10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Le famiglie Colombo partecipano al dolore della sig.ra Elvira Romeo per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 26 ottobre 1963.

La Direzione, Impiegati e Operai delle Metallurgiche Colombo Ambrogio, si associano al dolore che ha colpito la sig.ra Elvira Romeo.

Il giorno 22 ottobre ci ha lasciati in un dolore la nostra cara
Delfina Crosso in Maniotti
L'annunciano a Funerali avvenuti, il marito Secondo, la Figlia Matilde. Per l'affettuosa assistenza ai medici Prof. Fausto Penati e Dott. Pierangelo Prevot tutta la nostra riconoscenza. Un grazie particolare a parenti, amici, condomini e inquilini.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Partecipano al dolore di Tilde e papà per la perdita della mamma
Delfina Maniotti
le famiglie Laus.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Bonavia
Addolorati l'annunciano: la moglie Anna Casalengo, la figlia Dott.ssa Margherita, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 14,30 da via Cristalliera 17.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Uscia e Nella Salvati si associano al dolore di Margherita e Mamma per la perdita del loro caro.

Aldo Patriarca partecipa costernato al grande dolore dei titolari della sua rappresentata Ditta Ing. Castellani e Figli di Milano per la perdita della consorte e mamma signora
Carla Steccanella Castellani
Funerali lunedì ore 14 da via Gustavo Modena 24, Milano.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Cristianamente come visse si spense
Francesco Dufour
L'annunciano addolorati gli zii, cugini e parenti tutti. Funerali avverranno lunedì 28 corr. alle ore 9 partendo da c.so Casale 56.
— Torino, 26 ottobre 1963.

1962 1963
Nel dolore di allora, nell'amore di sempre
Pietro Vincenti
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 26 ottobre 1963.

1962 1963
Mario Giovanni Perardi
Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto: la moglie, il figlio, la sorella e congiunti. Sante Messe mercoledì 30 ottobre, ore 9, Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Ricordando
Ernesto Mura
Dott. Elena Mura Almonte
Messe S. Francesco martedì dalle 6 alle 7,30. Mamma e Ave.
— Moncalieri, 27 ottobre 1963.

Nel terzo anniversario della dipartita di
Elisa Bersanino Melano
figli e nuore con immutato rimpianto, la ricordano e parenti ed amici.
— Torino, 27 ottobre 1963.

ERRATA CORRIGE
Sul necrologio di
Pietro Buscaglia
leggasi anche: la moglie Maria Alessio.
— Torino, 27 ottobre 1963.

29-10-1962 29-10-1963
Nel primo anniversario della morte dell'
Ing. Riccardo Giordano
la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto. Santa Messa, martedì ore 9 Chiesa Madonna Divina Provvidenza, via Carrera 11.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Alessandro Cagno con infinito rimpianto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 27 ottobre 1963.

Ing. Giovanni Murzone e Paola Bagini profondamente colpiti per la dipartita del carissimo amico
N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
prendono vivissima parte al dolore della famiglia.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Renato Pava e Famiglia ricordano con riconoscenza e simpatia
N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Milano, 26 ottobre 1963.

La Riserva di Caccia di Salussola prende parte con vivo dolore alla morte del socio
N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Salussola (Vercelli), 26-10-1963.

Aldo e Mariola Chiabrando partecipano al lutto ed al dolore degli amici Linda e Vittorio Faletti per la perdita del
N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Asti, 26 ottobre 1963.

Si è spenta immaturamente
Margherita Canoso
in Demicholis
di anni 53
Dolorosamente lo partecipano: il marito, il papà, la sorella Mariuccia e famiglia, il fratello Piero e famiglia, la suocera, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime la sua profonda riconoscenza al dottor Giuseppe Aragno. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese lunedì 28 ottobre alle ore 15,30 partendo da via Torino 59. La Messa di sepoltura verrà celebrata lo stesso giorno alle ore 8,30.
— Settimo Tor., 26 ottobre 1963.

I nipoti Pier Giorgio e Margherita piangono la loro carissima zia e madrina.

Marita Rosso, genitori e nonni sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa della tanto cara zia
Rita
— Settimo Tor., 26 ottobre 1963.

Giuseppe e Angela Borello ricordano con profondo cordoglio la scomparsa della carissima amica
Margherita Canoso
— Settimo Tor., 26 ottobre 1963.

Le famiglie Pelosso e Elio Settis si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Margherita Canoso
— Settimo Torinese, 26 ottobre '63.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Domenico Maccone
Angosciati lo annunciano la moglie, il figlio Elio con la moglie Franca, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà alle ore 13,30 del 27 corr. in via S. Ambrogio 30, la cara salma proseguirà per Volpiano ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. Farà servizio pullman. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Gruppo anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la scomparsa del socio a riposo
Domenico Maccone
Funerali 27 corrente ore 14 in Volpiano.
— Torino, 26 ottobre 1963.

A pochi giorni da tragico incidente, munito dei conforti religiosi, ha lasciato i suoi cari
Elvo Bertolotto
Con immenso dolore lo annunciano: il Papà, la moglie, il suo adorato Daniele, il fratello, le suocere, cognate, cognati, zii, cugini, parenti tutti. I Funerali avranno luogo domani 28 corr. alle 14,30 partendo da via Venaria 51; indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Alessano.
— Torino, 27 ottobre 1963.

I Soci della Canottieri Costantino Galle, partecipano al dolore della famiglia Bertolotto per l'immatura scomparsa dell'amico
Elvo
— Torino, 26 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata
Caterina Coffi
ved. Viatti-Michelina
Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Roberto, Beppe colla moglie e piccola Mara, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corrente alle 10,30 da corso Re Umberto 103 (Ospedale Mauriziano).
— Torino, 26 ottobre 1963.

Dopo lunghe sofferenze ha chiuso la sua nobile esistenza
Catterina Felicita Casetta
ved. Costa
La annunciano affranti: i figli, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10,45 in Tigliole d'Asti.
— Tigliole d'Asti, 26 ottobre 1963.

Nel sesto triste anniversario della scomparsa di
Ermelinda Pepino Ammendola
ed in memoria del
Comm. Eugenio Pepino
verrà celebrata una Messa di suffragio martedì 29 corr. alle ore 8,30 nella Chiesa di San Carlo. Con immutato dolore i figli ricordano i loro adorati Genitori e ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di
Caterina Visconti
nata Lignatto
la Famiglia la ricorda con immenso affetto. La Messa verrà celebrata martedì 29, alle ore 8, nella Chiesa San Giovanni Duomo.
— Torino, 27 ottobre 1963.

L'Agip-S.p.A. Filiale di Torino partecipa che nel 1° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
verrà celebrata alle ore 18,15 di domenica 27 ottobre una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Cristina in piazza S. Carlo.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa del loro Presidente
Ing. Enrico Mattei
gli Amministratori, i Dirigenti e il Personale dell'Ente Nazionale Idrocarburi ricordano commossi la Sua opera.
— Roma, 27 ottobre 1963.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Bechis, Anselmino e Novara, commosse per il tributo di affetto dimostrato alla loro cara adorata
Paola Anselmino Bechis
ringraziano il Conte Enrico e il Conte Alberto Marone Cinzano, il Principe e la principessa Di Furnari, la Società Cinzano, la Società Ipsa, i dirigenti, i colleghi e le colleghe della Società Cinzano, gli impiegati e gli operai della Società Lancia officina 14, i Condomini e gli Inquilini di corso Racconigi 44, tutti i parenti e gli amici che con fiori e parole di conforto hanno preso parte al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare alla cara cugina Adele Lupi per la sua amorevole assistenza. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 23 Novembre alle ore 8 nella Chiesa di Gesù Adolescente di via Luserna.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Dopo una vita di lavoro e di sacrificio, di madre e sposa esemplare; dopo lunghe sofferenze, è cristianamente mancata
Amelia Villa in Zaccarelli
di anni 62
La piangono inconsolabili: il marito Oreste, il figlio Emilio (Sergio), le sorelle Malaide e Carmen; i fratelli Giovanni e Carlo con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Prof. R. Morecchini per l'assistenza prestata, alle Suore dell'Ospedale Molinette così affezionate alla cara estinta. I funerali lunedì 28 corrente ore 9 partendo da corso Trapani 1, la salma proseguirà per Reggio Emilia.
— Torino, 26 ottobre 1963.

La famiglia Boldrighini prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Zaccarelli.

La famiglia Chibbaro si unisce al dolore del dott. Emilio Zaccarelli per la scomparsa della madre
Amelia Zaccarelli
nata Villa
— Torino, 26 ottobre 1963.

Partecipano al dolore per la perdita della cara
Zia
Pellegatti Ivea Franco Claudio Umberto Perilio Donato Carlevaris Gianni Molinari Oleo e rispettive famiglie.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Gli Amici Carlo Roviera, Gildy Terallo fraternamente si associano al dolore di Sergio per la perdita della
Mamma
— Torino, 27 ottobre 1963.

Si uniscono al lutto Tilde e Serafino Abbati.

Le famiglie Pastrone, Scanavino, Aghemo, prendono parte al dolore del dott. Emilio Zaccarelli per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 27 ottobre 1963.

Medici e Personale dell'Ambulatorio 16 MALF prendono viva parte al dolore del collega e amico Dott. Emilio Zaccarelli per la perdita della sua adorata
Mamma
— Torino, 26 ottobre 1963.

La famiglia Corrado è vicina al Dottor Emilio Zaccarelli e partecipa al suo dolore per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 26 ottobre 1963.

Giovanni Cossani partecipa al dolore del Dottor Emilio Zaccarelli per la scomparsa della sua
Mamma
— Torino, 26 ottobre 1963.

Il Prof. Ruggero Moracchini
Il Prof. Ugo Volterrani;
i dottori
Carlo Pernigotti
Luigi Cavagnino
Maria Caressa Mori
Adelina Alvino
Cesare Ferrero
Graziano Rigazio
Gherardo Poletti
Giovanni Baiotti
Attilio Guglielminetti
Remo Casale
Fernando Ferrua
Cesare Picco
Renato Sperta
Piergiorgio Giorcelli;
la Rev.ma Superiora, Suor Teresina e Suor Benigna dell'Ospedale Molinette, prendono viva parte al dolore di Sergio Zaccarelli per la perdita della
Mamma
— Torino, 27 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maddalena Porati
ved. Fabar
Angosciati ne danno il doloroso annuncio papà, mamma, fratello con moglie e figlio. Funerali avranno luogo lunedì 28 c. m. partendo da corso Regio Parco 150 ore 15,15.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Il figlioccio Piero e famiglia con papà e mamma ricordando con affetto la perdita della madrina
Maddalena Porati
— Torino, 26 ottobre 1963.

Gli zii Domenica, Ernesto, cugini Mario, Lucia e Robertino, si associano al dolore del fratello Mario per la scomparsa della cara
Lena
— Torino, 26 ottobre 1963.

Zii e cugini Molino, Feicheri, Jani piangono addolorati la perdita della cara
Lena
— Torino, 27 ottobre 1963.

E' mancata ai suoi cari
Antonia Boccardo
nata Enrici-Baion
La piangono: marito, figlie, generi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Andrea Tonetto per le cure prodigate. La Cara Salma partirà oggi alle ore 10 da corso Venezia 5 per Corio, ove avranno luogo i funerali. Servizio Pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Affranti e rassegnati i figli: dott. Pietro e rag. Severo e loro consorti, le figlie Inez, Maddalena e Bice, i nipoti con le consorti e loro bambini e parenti, annunciano la dipartita di
Margherita Coppo
ved. del notaio G. B. Peretti
e ringraziano quanti parteciperanno al loro cordoglio. Funerali a Ronco Canavese lunedì 28 corrente ore 15.
— Ronco Canavese, 26 ottobre '63.

1962 1963
Nel triste anniversario della dipartita di
Gino Piovano
con doloroso rimpianto lo ricordano: la Mamma, la sorella Stella e famiglia. Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare alla Messa che verrà celebrata martedì 29 ottobre ore 9 nella Parrocchia Duomo di Chieri.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Da quattro anni
Claretta
e
Francesco Spinelli
sono riuniti in Cielo. Il loro ricordo è sempre vivo nel cuore dei loro cari. S. Messa 29 ottobre ore 9 S. Secondo.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Vive nel ricordo dei suoi cari
Giorgio Sesia
laureando in medicina
Messa ore 8 del 29, corso Moncalieri (Pilonetto).
— Torino, 27 ottobre 1963.

1954 1963
Luisella Cresto
vive sempre nel cuore dei genitori. Martedì 29, ore 10, Messa Gesù Nazareno.
— Torino, 27 ottobre 1963.

L'Agenzia Agip di Torino ricorda con immutata devozione l'
Ing. Enrico Mattei
nel primo anniversario della sua tragica scomparsa.
— Torino, 27 ottobre 1963.

1961 1963
Carla Pelissiero Galante
vive nel doloroso rimpianto dei suoi cari. Messa anniversaria 29, ore 10, Parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 27 ottobre 1963.

La famiglia Loro-Crosso, profondamente commossa per l'omaggio reso al loro caro congiunto
Ferruccio Loro
ringraziano quanti di presenza e con scritti hanno voluto condividere il loro dolore. Un particolare ringraziamento al Gruppo Pensionati della Reale Mutua di Assicurazioni, ai Reverendi Padri dell'Istituto Sociale, al F. C. Juventus, all'Associazione Ex Alunni Istituto Sociale e al Comm. Della Vecchia. Ss. Messe di trigesima saranno celebrate il 20 novembre a Torino alle ore 10 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi e il 22 novembre alle ore 7 a Sant'Antonino di Susa dove la cara salma è stata tumulata.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Santificata dal dolore, Dio ha chiamato a Sè l'anima pura di
Suor Laura Rebaudengo
Figlia di Maria Ausiliatrice
Partecipano con dolore i fratelli Piero Vittorio e Antonio e rispettive famiglie, nipoti, la zia Rivarossa ved. Merlo. Un particolare ringraziamento ai professori De Mattia e Di Nola ed alle reverende Suore di Villa Salus per le lunghe ed amorevoli cure. La sepoltura avrà luogo lunedì 28 corr. partendo da Villa Salus corso Moncalieri 315 alle ore 9 ove avrà luogo la S. Messa funebre nella cappella interna. La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 10.
— Torino, 26 ottobre 1963.

La Società Rebaudengo c.so Ferrucci 24 Torino, Impiegati e Operai, annunciano con dolore la dipartita terrena di
Suor Laura Rebaudengo
Figlia di Maria Ausiliatrice
sorella e zia dei Titolari. Alle ore 8,45 di lunedì 28 corrente partiranno da corso Ferrucci 24 i pullman per il servizio funebre.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Rebaudengo per la scomparsa di
Suor Laura Rebaudengo
Figlia di Maria Ausiliatrice
Marcello e Giusy Audiberti
Pietro Capello e famiglia
Mario e Marilisa Costini
Alfredo e Maria De Gioli
Ettore e Rosina Della Casa
Ulrico Panchianali e famiglia
Franco e Rita Peria
Giovanni Verzachini
Susanna Vaudano.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Si uniscono al dolore delle famiglie Rebaudengo Ispettori e Venditori della Filiale di Torino.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale religioso, le Famiglie e i Bimbi della Scuola Materna Luigi Grassi di Bertolla partecipano con vivissimo dolore l'irreparabile perdita della Direttrice
Suor Laura Rebaudengo
— Bertolla, 26 ottobre 1963.

Ernesto e Marcella Astrua partecipano al dolore della famiglia Rebaudengo per la scomparsa di
Suor Laura
— Torino, 27 ottobre 1963.

Filippo Arrigo
Candido Blamino
Ferruccio e Carlo Bonelli
Giuseppe Cagliero
Carlo Caramellino
Celso Converso
Giovanni Demo
Lelo e Paolo Demo
Aurelio De Paolini
Manlio Grandis
Francesco Marocco
Walter Pescarini
Aldo Reva
prendono parte al dolore del Comm. Piero e Familiari per il decesso della sorella
Suor Laura Rebaudengo
— Torino, 27 ottobre 1963.

La famiglia Isonnuzzi prende parte al cordoglio delle famiglie Rebaudengo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Genero
nata Spinelli
Lo annunciano addolorati: il marito col piccolo Franco, mamma e papà, la suocera, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28: in Torino alle ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5), in Druento alle ore 10,15 partendo dalla Piazza della Stazione. Funzionerà servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Particolarmente uniti nel dolore al caro Beppe Virginio Gergerino e Geom. Giovanni Testa colle rispettive famiglie.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Emma Spinelli Genero
le famiglie Raviglia, Miniggio, Cauta, Bucchi.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Palma e Mario Felsini e mamma partecipano al dolore delle famiglie Spinelli e Genero per la scomparsa della cara
Emma
— Torino, 27 ottobre 1963.

Il Gruppo Finanziario Tessile si associa al dolore del suo Collaboratore signor Giuseppe Genero per la dipartita della moglie Signora
Emma Spinelli Genero
— Torino, 26 ottobre 1963.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti della Fede, è tornato a Dio
Eugenio Panieri
Industriale
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Antonietta, la moglie Maria Roberi, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sparone domenica 27 corr. alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sparone, 26 ottobre 1963.

La famiglia Morello si associa al dolore della famiglia Panieri per la scomparsa del caro
Eugenio
— Valperga, 26 ottobre 1963.

Alia e Pino Carmera prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Eugenio
— Settimo Torinese, 26 ottobre '63.

1962 1963
Nel primo anniversario della scomparsa di
Angela Chiavanna
in Marzulli
marito e famigliari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Sante Messe martedì 29 ottobre: S. Gioria ore 7; Torino ore 7,30 Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Da un anno ha lasciato la famiglia che lo adorava
Arturo Taronzi
Più vivo che mai nel ricordo verrà celebrata la S. Messa alle ore 8 lunedì 28 ottobre parrocchia di Santa Maria, via A. Costa.
— Collegno, 26 ottobre 1963.

1956 1963
Il
DOTT. ING.
Giacomo Moretto
vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa martedì 29 ore 9 S. Angeli Custodi.
— Torino, 27 ottobre 1963.

1962 1963
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Mila Cerli
Mamma e famiglia la ricordano con immutato dolore. S. Messa ore 9 28 ottobre, Parrocchia S. Donato.
— Torino, 27 ottobre 1963.

1956 1963
Maria Giacone Villa
Felice Villa
Nella triste ricorrenza se ne rievoca la memoria.
— Torino, 27 ottobre 1963.

La famiglia Tamietti, Rossi e Ayres con i parenti ringraziano amici e conoscenti che con la loro presenza e con il pensiero sono stati vicini a loro ed alla Cara scomparsa
Flaminia Rossi
ved. Tamietti
La Messa di trigesima sarà celebrata il 23 novembre 1963 alle ore 7,15 nella Parrocchia della SS. Annunziata.
— Torino, 27 ottobre 1963.

RINGRAZIAMENTO
Jucci Cauvin e famiglia ringraziano quanti parteciparono al loro dolore per la scomparsa del caro
Rag. Annibale Cauvin
— Torino, 27 ottobre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato
Luigi Arnò
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Nino con la moglie Erminia Giachino; gli adorati nipoti Gabriella e Celestino; fratello, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali a Beinasco domenica 27 corr. alle ore 9,30 dell'Ospedale della Consolata indi la cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 11. La famiglia prega di non inviare fiori ma oblazioni all'Ospedale della Consolata di Beinasco. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Beinasco, 26 ottobre 1963.

Alfredo Bessio e famiglia prendono viva parte al dolore del cugino Nino.

Noni e Lino Viglino partecipano al dolore degli amici Arnò.

Le famiglie Perduca e Giachino partecipano al dolore della famiglia Arnò.

Mario e Rosita Faletti si uniscono al dolore del fraterno amico Giovanni Arnò per la scomparsa del Papà
Luigi Arnò
— Torino, 26 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Giovanni Arnò per la perdita del Papà
Luigi Arnò
I collaboratori e dipendenti: Umberto Di Franco, Rita De Petri, Giuliana Vierengo, Anna Maria Peliotti, Rita Massobrio, Elena Contenza, Pierotta Scamarini.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Maria Faletti e figlie partecipano al grave lutto dell'amico Giovanni Arnò per la perdita del papà
Luigi Arnò
— Torino, 26 ottobre 1963.

Liliana Fasano si unisce al dolore dell'amico Arnò per la morte del Papà
Luigi Arnò
— Torino, 26 ottobre 1963.

Giovanni Ferrio, Nello Stinchi e Luigi Nicola Giordano partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Arnò.

Tutti gli Amici della Borsa Valori di Torino si uniscono fraternamente al grande dolore del Rag. Giovanni Arnò per la scomparsa del suo caro
Papà
— Torino, 27 ottobre 1963.

I Procuratori della Borsa Valori di Torino partecipano al lutto dell'amico agente di Cambio Rag. Giovanni Arnò, per la perdita del suo
Papà
— Torino, 27 ottobre 1963.

Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio a nome di tutti i Colleghi si associa al dolore del Rag. Giovanni Arnò agente di Cambio per la perdita del
Padre
— Torino, 27 ottobre 1963.

La famiglia Cravotto partecipa al dolore dell'amico Nino e dei suoi cari.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sburlati
ved. Cometti
Addolorati l'annunciano i figli Arnaldo, Elisa, Teresa, Felice, Annamaria con le rispettive famiglie; la sorella Delfina, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Luigi Secco per le amorevoli cure prestate alla Cara Estinta. I funerali oggi alle 10,30 da via Arona 3. Per desiderio della Defunta la famiglia non prenderà il lutto. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Nino e Celestina Votta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Sburlati
ved. Cometti
— Torino, 26 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato
Arturo Piana
anni 47
Ne danno il triste annuncio la moglie Norma, il papà, fratelli, Lucia, Riccardo, Cesare, Dario, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Carlo Vidua 2. La cara Salma proseguirà per Refrancore (Asti). Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Giovanni Troglia partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del sig.
Arturo Piana
— Torino, 26 ottobre 1963.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è tornata a Dio l'anima buona di
Vincenzo Di Carlo
Ne danno partecipazione, a funerali avvenuti: la moglie Maria Ventrella con il figlio Umberto; la sorella Giuseppina, il fratello Remigio, cognati, nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Wanda. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 22 novembre alle ore 8,30 nella Chiesa S. Maria delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 27 ottobre 1963.

Partecipano al lutto della Famiglia Di Carlo con animo profondamente commosso le famiglie: Palamara, Vayra Gallo, Maleri.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Camillo Bellucci
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Ricaldone 15.
— Torino, 27 ottobre 1963.

I figli e i parenti tutti di
Maria Cardinali Bersani
nel decimo anniversario della sua morte, colme più che mai il cuore e il pensiero di Lei, la ricordano a tutti gli Amici.
— Torino, 27 ottobre 1963.

1961 1963
Fiorentina Callea
La famiglia la ricorda con immutato dolore. S. Messa 29 corr., ore 8,30, Parrocchia S. Maria della Rosa.
— Torino, 27 ottobre 1963.

28-10-1959 28-10-1963
Nel quarto anniversario della dolorosa dipartita di
Mario Aimasso
la moglie ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 26 ottobre 1963.

1962 1963
Giuseppe Cariglio
vive nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa martedì 29 ore 7,30 Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Nel 2° anniversario della scomparsa dell'
Avv. Alfredo Polledro
i familiari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Mercoledì 30 ottobre, ore 9, Parrocchia San Tommaso, Messa in suffragio del
COMM.
Giovanni Battista Abrate
— Torino, 27 ottobre 1963.

28-10-1961 28-10-1963
Rosa Gianotti Bianco
vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 27 ottobre 1963.

La Famiglia del compianto
Guido Guasco
commossa per il tributo d'affetto manifestato per il suo lutto, porge a tutte le persone ed Associazioni che hanno partecipato al loro dolore i più sentiti ringraziamenti.
— Torino, 27 ottobre 1963.

La Famiglia Rossotto ringrazia vivamente coloro che con la loro presenza, lettere e fiori resero meno doloroso il distacco della amatissima
Nonna Rossotto
— Torino, 26 ottobre 1963.

Importante Società nel settore dei beni strumentali con una propria organizzazione diretta di vendita ricerca

DIRETTORE DI FILIALE

per la sede di TORINO

Il Direttore della Filiale è responsabile della conduzione del personale, del raggiungimento delle quote di vendita stabilite e dell'assistenza tecnica alla clientela, oltre che dell'attività amministrativa interna nell'ambito della Filiale.

Si richiede:
- età compresa tra i 33 e i 38 anni
- laurea universitaria o preparazione culturale equivalente
- esperienza personale di vendita ad alto livello ed esperienza di 4 anni nella conduzione di venditori, con funzione almeno di Capo Zona
- provata capacità organizzativa e conoscenza dei sistemi di gestione a bilancio preventivo.

La Società offre una retribuzione annua iniziale superiore a 4 milioni e prevede un inquadramento aziendale consono alle mansioni direttive del candidato prescelto.

Gli interessati sono pregati d'inviare un dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 26 - MILANO; tutte le candidature saranno esaminate con la massima riservatezza.

I DIPENDENTI DELLA SOCIETA' SONO AL CORRENTE DELLA PRESENTE INSERZIONE

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (I.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

NOTISSIMA SOCIETÀ

PRODUTTRICE BENI DI LARGO CONSUMO

ricerca **SOVRAINTENDENTI**

per propria organizzazione promozione vendite

Si offre: una attività dinamica, interessante e di notevole autonomia, inquadramento iniziale nella 3ª categoria impiegatizia dell'Industria chimica, trattamento economico più favorevole di quello contrattuale + rimborso spese di trasferta.

Si desidera assumere: giovani 21-30 anni, dotati di spiccata personalità e spirito di iniziativa, aventi predisposizione ai contatti umani ed alla organizzazione di gruppi di lavoro, forniti di diploma Scuola media superiore, che abbiano assolto o siano dispensati dagli obblighi militari di leva, con patente auto e disposti viaggiare in continuità, domiciliati a TORINO.

Gli elementi ritenuti idonei, sulla scorta delle notizie fornite, riceveranno comunicazione entro il 15 novembre per un colloquio preliminare.

Indirizzare domanda, scrivendo se in possesso dei requisiti richiesti, dettagliando eventuali esperienze lavorative e allegando fotografia non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO

S. P. CASTOR

cerca

ELEMENTI PER UFFICIO TECNICO

pratici impostazione lavorazione lamiera stampaggio saldatura ed attrezzature per montaggio in linea lavatrici frigoriferi cucine ecc.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4329 — TORINO

La EIMCO S.p.A.

Nel quadro del potenziamento della sua organizzazione di vendita nel settore delle macchine stradali, minerarie e per la movimentazione del terreno, ricerca:

2 ISPETTORI TECNICI DI VENDITA

ai quali affidare, dopo adeguato addestramento, la vendita della gamma di macchine nelle regioni dell'Italia settentrionale e centro-meridionale.

Si richiede: esperienza di lavoro in cantieri minerari o stradali, esperienza o attitudine alla vendita, istruzione tecnica almeno al livello di geometra o perito.
Si offre: un lavoro autonomo, dinamico, e di notevole interesse tecnico. L'inquadramento sindacale e retribuzione adeguati all'esperienza ed alle capacità, sede di lavoro: Roma o Milano.

Inviare un dettagliato curriculum, indicando le pretese a: EIMCO S.P.A. - TRIBIANO (MILANO)

Azienda municipalizzata Gas e Acqua - Bologna

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso al posto di Vice Direttore Capo dei Servizi Tecnici dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna. E' richiesta la laurea in ingegneria; è richiesto inoltre che i candidati siano stati alle dipendenze di aziende a carattere industriale, con mansioni direttive o di concetto, per almeno tre anni.

Termine per la presentazione delle domande: ore 18 del 25 novembre 1963.
Stipendio mensile lordo lire 326.500, con scatti periodici nella misura del 3% annuo fino all'83%, 13ª e 14ª mensilità.

Gli interessati sono invitati a richiedere copia del Bando di Concorso alla Segreteria dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna, via Marconi n. 10.

Bologna, 15 ottobre 1963.

Il Presidente della Comm.ne Amministratrice
Prof. ENNIO VILLONE

Importante industria di confezione

cerca

PER PROPRIO STABILIMENTO DI CONFEZIONE CAMICERIA

- 2 maestre per linea cucitura
- 1 maestra per gruppo stiro
- 1 maestra per gruppo taglio

Si esige personale dotato di esperienza acquisita in aziende del ramo qualificate per lavorazione di prodotti di qualità, nonché di comprovata capacità nella conduzione di gruppi di 30-50 operaie.

Si darà preferenza a personale altamente qualificato e disposto a trasferirsi.

Si offrono adeguati compensi sulla base di 150.000-200.000 mensili.

Descrivere dettagliatamente preparazione, esperienza e referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 33 — MILANO

Industria confezioni per signora

affermata su scala nazionale, ed in forte sviluppo

cerca AGENTE DI VENDITA

per zona Piemonte dotato dei seguenti requisiti: Età non superiore anni 30; presenza, serietà, ottima preparazione nel settore, conoscenza clientela.

Inviare dettagliato curriculum PUBBLICITA' STAMPA 2483 - TORINO

CROMODORA - Torino - Via Veronese 324

assume:

GIOVANI MANOVALI comuni e specializzati ed OPERAI per pulitura.

Presentarsi tutti i giorni dalle 9 alle 12.

IMPORTANTE CASA

CERCA COLLABORATORI LAUREATI

esperti nella propaganda medica

Gli interessati indirizzino offerta dettagliata con curriculum, pretese e zona di preferenza a:
PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO

Importante Industria Chimica

CERCA VIAGGIATORE - TECNICO

per vendita detersivi industriali zona Piemonte

Richiedesi: Età 25-30 anni
— Sede: Novara, Vercelli, Alessandria
— Patente di guida
— Servizio militare assolto
— Preferibilmente diplomato in chimica.

Offresi: Remunerazione fissa
— Diaria
— Rimborso spese
— Auto della Società.

Si assicura la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum, pretese, foto non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 25 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA VINICOLA ALBESE

assume Segretaria di Direzione

con preparazione adeguata, steno-dattilo, bella presenza, età 20-25 anni, eventualmente conoscenza lingue. Telefonare 24-20 Alba.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

Avviso di apertura di concorso pubblico per un posto di Segretario Economo di 3ª Classe presso l'Istituto Provinciale per l'Infanzia di Asti.

Scadenza: ore 12 del 30 dicembre 1963.

Titolo di studio: Diploma originale o copia autentica notarile del Diploma di scuola media di secondo grado.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Il Segretario Generale
Dott. C. CAVALLERO

Il Presidente
Dott. G. M. AMASIO

MAGLIFICIO ALTO PIEMONTE

ASSUME ABILE CAPO REPARTO tessile rettilinee STOLL, COTTON.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 228 — TORINO

Rappresentanti qualificati

provenienti dal Ramo assicurativo - Tessile - Editoriale - Elettrodomestici, al privato

cercasi

residenti in TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO - ASTI - NOVARA - VERCELLI

per vendita corsi linguistici su richiesta clientela. Età minima 28-30 anni.

Minimo mensile garantito - Rimborso spese - Forti provvigioni - Indispensabile auto e forte esperienza vendita.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1292 — TORINO

INGEGNERE INDUSTRIALE

cinquantaduenne esperienza venticinquennale in progettazione costruzione manutenzione impianti elettrotelefonici e industriali, organizzazione cantieri, OFFRESI condizioni adeguate sede industria Torino, Provincia, oppure località limitrofe. Referenze ottime.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5095 - TORINO

SEGRETARIA D'AZIENDA

nazionalità svizzera lingue francese, tedesca, italiana esaminerebbe proposte impiego mansioni responsabilità.

Esperienza industriale settore automobilistico.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 227 — TORINO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

Avviso di apertura di concorso pubblico per un posto di Segretario di 3ª Classe presso l'Istituto Tecnico Commerciale «N. Pellati» di Nizza Monferrato.

Scadenza: ore 12 del 16 dicembre 1963.

Titolo di studio: Diploma originale o copia autentica notarile del diploma di licenza di una scuola media di secondo grado.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Il Segretario Generale
Dott. C. CAVALLERO

Il Presidente
Dott. G. M. AMASIO

CAPO OFFICINA AVVOLGERIA MACCHINE ELETTRICHE ROTANTI MEDIE E GRANDI

ricerca

Grande industria elettromeccanica ligure

Si richiede: specifica competenza provata esperienza sperimentata capacità nella guida del personale diploma di perito industriale elettrotecnico o preparazione professionale equivalente.
Si offre: posizione di lavoro interessante inquadramento e retribuzione aggiornati e adeguati alla preparazione e alla capacità.

Indirizzare un dettagliato curriculum che indichi con precisione i posti di lavoro occupati, le referenze e le richieste di carattere economico.

Scrivere: CASSETTA 17 B — SPI — GENOVA

DIVERSEY ITALIANA S.p.A. - MILANO

SPECIALITA' CHIMICHE PER SANIFICAZIONE INDUSTRIALE

CERCA ASPIRANTE D-MAN RESIDENTE IN TORINO - VERCELLI

per compiti di vendita e di assistenza tecnica

SI RICHIEDE: buona cultura generale, automezzo proprio, militesente. SI OFFRE: stipendio fisso, rimborso spese, premi incentivi, possibilità di carriera per elementi dotati.

Inviare curriculum a:
Ufficio Personale - Piazza della Repubblica, 32 - MILANO

Azienda d'importanza nazionale

CERCA LAUREATO IN CHIMICA con vasta esperienza tecnologia della gomma (mescole per articoli tecnici) per direzione laboratorio di stabilimento. Trattamento ottimo. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 205 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA

CERCA per stabilimento vicinanze Torino esperto CAPO REPARTO spalmatura e impermeabilizzazione tessuti. Ottimo trattamento economico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6355 — TORINO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

Avviso di apertura di concorso pubblico per un posto di Segretario di 3ª Classe presso l'Istituto Tecnico Commerciale «N. Pellati» di Nizza Monferrato.

Scadenza: ore 12 del 16 dicembre 1963.

Titolo di studio: Diploma originale o copia autentica notarile del diploma di licenza di una scuola media di secondo grado.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Il Segretario Generale
Dott. C. CAVALLERO

Il Presidente
Dott. G. M. AMASIO

MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) S.p.A.

CONSOCIATA DELLA MERCK & CO., INC., RAHWAY, N.J., U.S.A.

per propaganda medica in TORINO e PIEMONTE

cerca GIOVANI LAUREATI E NEO LAUREATI

di serietà e moralità ineccepibili e liberi da obblighi militari

Inviare la domanda ed il curriculum alla Sede Centrale: Direzione del Personale, v. Emilia 21, Pavia.

Le raccomandazioni costituiscono titolo negativo.

LAUREATO O DIPLOMATO

rami tecnici residente zona Torino CERCASI per affidamento attività tecnico-commerciale già avviata nella provincia del Piemonte.

CASELLA 324/P — SIP — MILANO

Per nuovi importanti laboratori in Torino assumiamo

CHIMICI ORGANICI

laureati con esperienza di ricerca. Assicuriamo massima riservatezza. Curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 214 — TORINO

PRIMARIA SOCIETÀ

CERCA dimostratore tecnico per moderni procedimenti di saldatura.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6402 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

assume INGEGNERI

desiderosi dedicarsi ad interessante ed elevata attività tecnico commerciale, avente per scopo la definizione e vendita di impianti industriali. Non è necessaria precedente esperienza. Retribuzione e trattamento di grande interesse. Si prega di precisare età ed eventuali precedenti esperienze di lavoro.

Scrivere PUBBLIMAN 29-2 — VERONA

CAPO TECNICO CARAMELLISTA TRENTENNE

esperienza quindicennale offresi ad importante industria dolciaria per migliorare attuale posizione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3432 — TORINO

INDUSTRIA REFRATTARI

assume DIPLOMATO TECNICO

PER STABILIMENTO DI MILANO

età 30-40 anni

Esperienza conduzione reparti lavorazione, conoscenza problemi tecnici settore. Specificare curriculum, pretese. Assoluta riservatezza. CASELLA 327/P — SIP — MILANO.

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI

— AGGIUSTATORI
— OPERATORI TORNI AUTOMATICI
— OROLOGIAI
— STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
— TORNITORI

ricerca inoltre

— ESPERTI DISEGNATORI ATTREZZISTI E PROGETTISTI

CARTIERA IMPORTANZA NAZIONALE

CON DEPOSITO IN TORINO

cerca

1 PRODUTTORE

per carte stese da scrivere e stampa

1 PRODUTTORE

per articoli cartotecnici

Introdotti presso Clientela Torino e Piemonte.
Età: 25-40 anni, buona cultura generale, presenza.
Offresi: stipendio, provvigione, rimborso spese viaggio.
Indispensabile: curriculum vitae e fotografia.
Assicurasi massima riservatezza.

Le domande dovranno essere indirizzate a:
Bedaux Italiana S.p.A., via Fatebenefratelli 15, Milano

CERCASI CAPO SQUADRA

esperienza arredamenti metallici addetto macchine e stampi.
Telefonare 250-145.

INDUSTRIA DOLCIARIA

cerca MECCANICI

esperti messa a punto e controllo incartatrici automatiche.

Scrivere o presentarsi: BISCOTTIFICIO MAGGIORA Frazione REGINA MARGHERITA (Torino)

Diplomati o laureati 25/40enni

automezzo proprio, ottima presenza, massima distinzione, facilità espressiva, referenziati

assume

quali venditori per avviare carriera agenti immobiliari stipendio, provvigioni
GABETTI - XX SETTEMBRE 17
Presentarsi orario ufficio.

GIUSEPPE MINGANTI & C. S.p.A. - BOLOGNA

COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI

SI ASSUMONO GIOVANI con attitudini tecnico-commerciali per Corso retribuito di avviamento alla organizzazione di vendita delle macchine Minganti nelle zone ancora libere.

Scrivere: Soc. Minganti, Casella Postale 393, Bologna

Società importanza internazionale

distributrice prodotti largo consumo ASSUME per zone Alessandria, Novara, Genova, Imperia GIOVANI VENDITORI dinamici, attivi, presenza, titolo studio, attitudini vendita organizzata, possesso auto. Offre ottimo trattamento economico fisso mensile e provvigioni. Curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 2383 - TORINO con riferimento AV/54

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

Duplicatori, Stampatrici offset, Fotoriproduttori per ufficio

cerca personale per dimostrazione e vendita in Piemonte

Richiedonsi spiccate personalità, buona cultura, capacità commerciali. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 215 - TORINO.

FABBRICA COLORI VERNICI PITTURE

cerca

TECNICO PRATICO

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6404 - TORINO

INDUSTRIA MECCANICA TORINESE cerca

Capo Reparto o Capo Squadra

giovane, serio, provate capacità comando e distribuzione lavoro, preferibilmente esperto lavorazioni meccaniche a lamiera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6012 — TORINO

INDESIT S.p.A. Industria Elettrodomestici Italiana

ricerca per i propri stabilimenti (Frigoriferi - Lavatrici - Cucine)

- **SELEZIONATORI DEL PERSONALE**
  requisiti indispensabili:
  seria preparazione professionale nei settori tecnici e sindacali - esperienza almeno biennale presso grandi aziende.
- **IMPIEGATI ESPERTI IN**
  pratiche doganali - fatturazione export-import, con esperienza biennale in aziende industriali.
- **CAPO RICEVITORIA**
  e spedizioni merci in grado di impostarne contabilmente i movimenti - conoscenza procedimenti di approvvigionamento materiali consumo e manutenzione mezzi trasporto.
- **CAPO OFFICINA**
  requisiti richiesti:
  età massima 35 anni - diploma perito meccanico - notevole capacità di comando - spirito di iniziativa - conoscenza: lavorazioni meccaniche, lamiera, plastica ad iniezione, plastica sotto vuoto, procedimenti verniciatura e smalteria.
- **OPERATORI PER:**
  reparti presse - reparti saldatrici - reparti macchine utensili - reparti montaggio - reparti verniciatura.
- **OPERAI SPECIALIZZATI PER:**
  manutenzione attrezzeria.

offresi: *ampie possibilità carriera - ottima retribuzione*

Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze, ecc. a
INDESIT S.p.A. - Servizio del Personale - Via Spalato, 53 - Torino

GEOMETRA

trentacinquenne auto propria, ottima cultura, buona presenza, introduzione decennale ramo edilizia. Vasta clientela propria particolarmente marmi, ESAMINEREBBE seria proposta rappresentanza o collaborazione. Pregasi dettagliare, riservatezza assoluta.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6391 — TORINO

AZIENDA COMMERCIALE

CONDUTTORI ELETTRICI

CERCA giovani dinamici

Venditori

per interessante collaborazione: Scrivere: Pubblicità Stampa 6316 - TORINO

BRILLANTE CARRIERA OFFRE

importante casa italo-americana a giovani veramente abili venditori ramo elettrodomestici. Zona Piemonte e Liguria.

Si richiede età 30-40 anni, obblighi militari assolti, ottima presenza, esperienza di vendita, forte entusiasmo, macchina propria. Si offre stipendio, provvigioni, rimborso spese, premio di merito. CASELLA 331/P SIP - MILANO.

CASA COSMETICI

con programma pubblicitario in atto, cerca rappresentante ben introdotto profumerie e parrucchieri per signora Piemonte o Piemonte-Liguria. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae e posto attualmente occupato. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 24 - MILANO

Agente vendita

porcellane cristallerie primaria società
CERCA per Piemonte.
Scrivere:
Cassetta Pubbliman 302
GENOVA

BP

LA PROVA QUATTRORUOTE DEI 100.000 KM

20'000 CHILOMETRI SENZA CAMBIO D'OLIO

Dal luglio all'ottobre di quest'anno, in una prova organizzata dalla rivista QUATTRORUOTE, due auto dei seguenti modelli:

FIAT 1100 D
FIAT 1500

hanno percorso 100.000 km con lubrificazione BP visco-static LONGLIFE: i cambi dell'olio sono avvenuti ogni 20.000 km. Nel corso della stessa prova due altre Fiat dello stesso tipo delle precedenti sono state lubrificate con BP ENERGOL visco-static e i cambi sono stati effettuati agli intervalli massimi previsti dalla Casa automobilistica (10.000 km).
I primi dati accertati alla fine della prova dimostrano che tutte e quattro le auto, dopo i 100.000 km, si trovano in ottime condizioni: la compressione è normale e le prestazioni si mantengono eccellenti.
Tra cambi e rabbocchi il consumo totale di visco-static LONGLIFE è stato di kg 81,210 e quello di ENERGOL visco-static di kg 113,975.

vive due volte protegge di più

BP visco-static LONGLIFE

01.04.Lw